



Relazione finanziaria annuale 2023



**BILANCIO CONSOLIDATO
E BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera n. 20
Capitale sociale euro 194.811.457,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n. 00312600372
R.E.A. di Bologna n. 367296

Indice



5 Struttura del Gruppo

17 Organi Statutari

21 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

65 Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al
31 dicembre 2023

149 Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato

155 Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. al
31 dicembre 2023

225 Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio

231 Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio

Struttura del Gruppo

6 Aree di attività e assetto societario del Gruppo

7 Variazioni dell'assetto societario rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022

9 Principali società del Gruppo

Are di attività e assetto societario del Gruppo

Are di attività

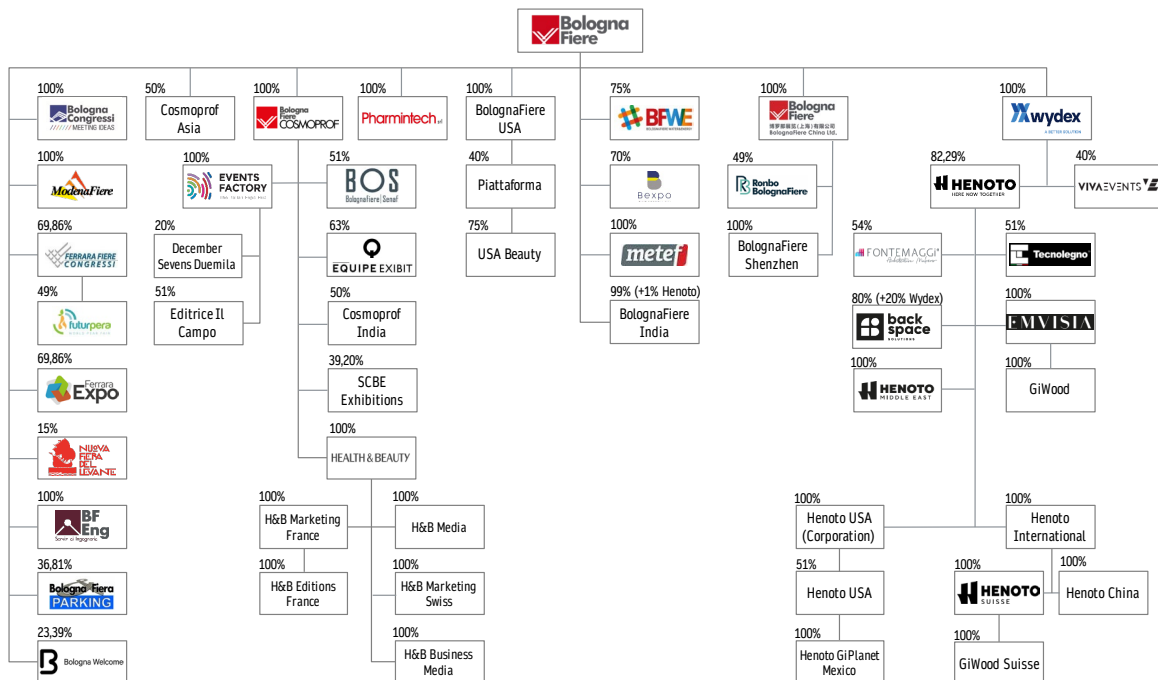
Il Gruppo BolognaFiere presidia in maniera organica e integrata l'intera catena del valore del settore fieristico e degli eventi in generale. Le società del Gruppo BolognaFiere, infatti, sono attive (i) nell'organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici, sia destinati a una clientela professionale (c.d. B2B) sia aperti al pubblico (c.d. B2C), e business meeting, (ii) nella gestione di quartieri fieristici e di spazi adibiti a eventi di vario genere (inclusi congressi, convegni, spettacoli, eventi sportivi) a Bologna, Modena, Ferrara e Bari, che consiste nella messa a disposizione degli spazi espositivi, nel noleggio delle strutture fieristiche e nell'erogazione di una vasta gamma di servizi, e (iii) nella realizzazione e commercializzazione di allestimenti, prodotti e servizi di design, anche a favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (c.d. ambito allestimenti & architecture).

Assetto societario

L'assetto societario del Gruppo BolognaFiere rispecchia la strategia di crescita e diversificazione sia di business che geografica portata avanti negli ultimi anni, alla quale è stata recentemente affiancata una politica di razionalizzazione societaria avente l'obiettivo di semplificare i rapporti intercompany e ottimizzare l'efficacia dell'approccio al mercato.

Nell'ottica della massima focalizzazione sul prodotto e sul cliente, all'interno del Gruppo BolognaFiere ciascuna società risulta dedicata a specifiche attività, fasce di mercato o fasi della catena del valore. A livello geografico il Gruppo, oltre che in Italia, vanta società in Europa (ad esempio Germania, Francia e Svizzera), in Asia e Middle East (ad esempio Cina, Hong Kong, EAU) e nelle Americhe (ad esempio USA e Messico).

Di seguito è riportato l'assetto societario del Gruppo al 31 dicembre 2023.



Variazioni dell'assetto societario rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022

Principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2023

In linea con gli obiettivi di sviluppo del business, anche a livello internazionale, e di razionalizzazione della struttura societaria facente capo a BolognaFiere S.p.A., nel corso dell'esercizio 2023 sono state concluse una serie di operazioni straordinarie che hanno determinato variazioni rispetto all'assetto del Gruppo al 31 dicembre 2022.

In particolare:

- trasferimento, mediante cessione, della totalità delle quote di Events Factory Italy S.r.l. da BolognaFiere S.p.A. a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- costituzione della società SCBE Exhibitions Ltd con sede a Shenzhen (Cina), partnership tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (39,2%), Informa Markets Asia Ltd (40,8%) e Shanghai Baiwen Exhibitions Ltd (20%);
- acquisizione da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. di un'ulteriore quota del 12% di Equipe Exhibit S.r.l., di cui già rappresentava il socio di maggioranza, arrivando a detenere il 63% del capitale della società;
- costituzione della società BolognaFiere Shenzhen Ltd da parte di BolognaFiere China Ltd;
- acquisizione del restante 50% di Metef S.r.l. da parte di BolognaFiere S.p.A. con conseguente partecipazione integrale nella società da parte di quest'ultima;
- acquisizione del 51% della società Editrice Il Campo S.r.l. da parte di Events Factory Italy S.r.l.;
- acquisizione del 54% della società Fontemaggi S.r.l. da parte di Henoto S.p.A.;
- acquisizione del restante 49% di Emvisia S.r.l. (già GiPrint S.r.l.) da parte di Henoto S.p.A. con conseguente partecipazione integrale nella società da parte di quest'ultima;
- acquisizione del 100% della società GiWood S.r.l. da parte di Emvisia S.r.l., con successivo trasferimento dell'azienda facente riferimento a GiWood S.r.l. in capo alla società acquirente;
- acquisizione del 100% della società Handwork S.r.l. da parte di Backspace S.r.l. e trasferimento presso di questa dell'azienda in oggetto, con successiva messa in liquidazione della società acquisita;
- acquisto da parte di Backspace S.r.l. dell'azienda facente capo a GiElectrics S.r.l., con successiva messa in liquidazione di quest'ultima;
- trasferimento d'azienda, mediante acquisto, da GiLab S.r.l. a Henoto S.p.A., con successiva messa in liquidazione della società acquisita;
- trasferimento d'azienda, mediante acquisto, da Interevent S.r.l. a Henoto S.p.A., con successiva messa in liquidazione della società;
- costituzione di GiWood Suisse S.a.g.l. da parte di Henoto Suisse S.a., che ne detiene integralmente le quote;

- trasferimento, mediante cessione delle quote, della partecipazione in Henoto China Ltd (già BFS China Ltd) da BolognaFiere China Ltd a Henoto International S.a.;
- acquisizione del 51% della società SC Exhibit International Llc, con sede in Florida, da parte di Henoto USA Llc e successiva retrocessione delle quote;
- acquisizione da parte di Henoto S.p.A., cui già faceva capo il 49% della società IES S.r.l. in liquidazione (per tale motivo non riportata nello schema dell'assetto societario), del restante 51% delle quote diventandone conseguentemente socio unico;
- scioglimento della società Eventi e Congressi S.r.l., la cui cancellazione dal Registro Imprese è avvenuta nel dicembre 2023.

Si segnala inoltre che la società messicana dedicata agli allestimenti presenta ancora la denominazione GiPlanet Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.

Si rimanda infine alla Relazione sulla gestione e al Bilancio consolidato per maggiori dettagli sulle citate operazioni.

Principali variazioni all'assetto di Gruppo intervenute dopo la chiusura dell'esercizio 2023

Anche nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio è proseguito il processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo, mediante la messa in liquidazione della società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e l'avvio di un programma di fusioni per incorporazione di diverse società interamente possedute da BolognaFiere S.p.A o da sue controllate al 100%.

Nei primi mesi del 2024 è inoltre intervenuta la cancellazione dal Registro Imprese delle società precedentemente poste in liquidazione (Handwork S.r.l., Gilab S.r.l., GiElectrics S.r.l. e Interevent S.r.l.).

Principali società del Gruppo

Società attive nell'organizzazione fieristica

BolognaFiere S.p.A. (Capogruppo)

La Società, oltre ad operare quale Capogruppo, è attiva nell'organizzazione fieristica in diversi settori con manifestazioni aventi carattere di leadership, come per esempio Marca nell'ambito del private label e Fiera del Libro per Ragazzi in ambito editoria.

BolognaFiere S.p.A. è inoltre proprietaria dell'intero quartiere fieristico di Bologna, che gestisce direttamente e mediante società del Gruppo, e presso il quale ospita importanti manifestazioni fieristiche organizzate da terzi, che in molti casi rappresentano il punto di riferimento del settore a livello internazionale, come nel caso di EIMA International, Cersaie e Autopromotec.

BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A., organizza e gestisce manifestazioni fieristiche ed eventi aventi ad oggetto la cosmetica professionale e la cura della bellezza in Italia e all'estero, attraverso i quali il marchio Cosmoprof, di proprietà della Capogruppo, si è affermato come il principale network mondiale del proprio settore di riferimento, e più in generale uno dei principali network fieristici globali.

In particolare, utilizzando il marchio Cosmoprof, la società:

- gestisce, curando direttamente tutte le attività di organizzazione, vendita e marketing, la manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna presso il quartiere fieristico di Bologna di proprietà della Capogruppo, all'interno della quale si tiene anche l'evento On-Hair Show, dedicato al settore della coiffure e caratterizzato da performance e live show;
- organizza in partnership, curando le attività di marketing e vendita, le manifestazioni Cosmoprof Asia, che tipicamente si svolge presso i due quartieri fieristici di Hong Kong, Cosmoprof Las Vegas, Cosmoprof Miami, Cosmoprof Mumbai e Cosmoprof CBE Asean che si svolge a Bangkok.

La società inoltre:

- nel mercato americano collabora con Informa Markets all'organizzazione degli eventi del circuito Premiere Show Group a Orlando, San Antonio, Columbus e Anaheim;
- a livello internazionale, collabora alle manifestazioni South China Beauty Expo a Shenzhen (Cina) e ad un circuito di manifestazioni in partnership con Informa Markets nel sud-est asiatico: Phil Beauty nelle Filippine, Viet Beauty e Cosmobeauté Vietnam a Ho Chi Minh City, Beauty Expo e Cosmobeauté Malesia a Kuala Lumpur e Cosmobeauté Indonesia a Jakarta;
- sempre a livello internazionale, coordina, attraverso la società Health and Beauty posseduta al 100%, una serie di eventi a marchio Beauty Forum in Europa (si veda descrizione successiva).

BOS S.r.l.

La società, detenuta al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., organizza e gestisce due importanti eventi svolti presso il quartiere fieristico di Bologna: Cosmofarma, dedicata al settore farmaceutico e parafarmaceutico, e, su base biennale (anni pari), Exosanità, focalizzata su servizi e prodotti sanitari e socio-sanitari.

Equipe Exhibit S.r.l.

La società, detenuta al 63% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., è il veicolo attraverso il quale viene organizzata a Milano la manifestazione Esxence, appuntamento di riferimento per il mercato internazionale della profumeria artistica e artigianale, settore contiguo a quello della cosmesi e del beauty gestito dal network Cosmoprof.

Health and Beauty Germany GmbH

La società, con sede a Ettlingen (Germania) e interamente posseduta da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., è a capo di un gruppo che opera a livello internazionale in ambito beauty e cosmetica professionale, risultando inoltre attivo nell'editoria specializzata con la rivista Beauty Forum, nei media digitali e nella organizzazione di fiere e business meeting.

Oltre a Health and Beauty Germany GmbH, fanno parte del Gruppo le società:

- Health and Beauty Marketing Swiss GmbH, con sede a Lucerna (Svizzera);
- Health and Beauty Media Sp. z o.o, con sede a Varsavia (Polonia);
- Health and Beauty Business Media K.f.t., con sede a Budapest (Ungheria);
- Health and Beauty Marketing France S.a.r.l., con sede a Parigi (Francia);
- Health and Beauty Editions France S.a.r.l., con sede a Parigi (Francia).

BolognaFiere USA Corporation

La società, avente BolognaFiere S.p.A. quale socio unico e sede a New York (Stato di New York), da un lato costituisce il veicolo di partecipazione nella joint venture con il Gruppo Informa per la gestione degli eventi fieristici in ambito beauty negli Stati Uniti d'America, e dall'altro eroga, in favore dei suddetti eventi, attività di marketing e promozione mediante una struttura operativa locale.

Piattaforma Llc

La società, partecipata al 40% da BolognaFiere USA Corporation (60% in capo al Gruppo Informa) e con sede in Delaware, è proprietaria del 75% della società USA Beauty Llc con sede in Delaware (25% in capo a PBA – Professional Beauty Association).

USA Beauty Llc

La società, partecipata al 75% da Piattaforma Llc (25% in capo a PBA – Professional Beauty Association) e con sede in Delaware, gestisce e commercializza diverse manifestazioni in ambito beauty e cosmetica in territorio americano, come Cosmoprof North America a Las Vegas (e a Miami dal 2024) e gli eventi fieristici del network Premiere (attualmente Orlando, San Antonio, Columbus e Anaheim).

Cosmoprof Asia Ltd

La società, joint venture paritetica tra BolognaFiere S.p.A. e il Gruppo Informa con sede ad Hong Kong, organizza e gestisce la manifestazione Cosmoprof Asia, principale evento internazionale in ambito beauty e cosmetica del mondo asiatico, che si svolge con cadenza annuale presso i due quartieri fieristici di Hong Kong. La joint venture è inoltre agente esclusivo, per gli eventi in territorio americano facenti capo alla società USA Beauty Llc, per le vendite in gran parte dell'Asia.

Cosmoprof India Llp

La società, joint venture paritetica tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e il Gruppo Informa, ha sede a Mumbai (India) e organizza e gestisce la manifestazione Cosmoprof India, principale evento internazionale in ambito beauty e cosmetica del mercato indiano che si tiene a Mumbai.

SCBE Exhibitions Ltd

La società, che ha sede a Shenzhen (Cina) e rappresenta una partnership tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (39,2%), Informa Markets Asia Ltd (40,8%) e Shanghai Baiwen Exhibitions Ltd (20%), organizza annualmente la manifestazione South China Beauty Expo presso il quartiere di Shenzhen.

BolognaFiere China Ltd

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A. ed avente sede a Shanghai (Cina), è principalmente impegnata nella commercializzazione degli spazi espositivi delle fiere (organizzate e ospitate dalle società del Gruppo) che si tengono a Bologna, negli Stati Uniti e nella stessa Cina, con un team locale di oltre 50 risorse.

BolognaFiere Shenzhen Ltd

La società, interamente posseduta da BolognaFiere China Ltd, organizza la manifestazione Marca China International Private Label Fair, che nel 2023 si è svolta presso il Shenzhen Convention and Exhibition Center (Futian).

Ronbo Ltd

La società (la cui denominazione completa è Ronbo BolognaFiere Shanghai Ltd, d'ora in avanti Ronbo Ltd), di cui BolognaFiere China Ltd detiene il 49% del capitale ed avente sede a Shanghai (Cina), gestisce dal punto di vista sia commerciale sia operativo l'evento dedicato all'editoria per ragazzi China Shanghai International Children's Book Fair (CCBF), che si tiene annualmente a Shanghai.

BolognaFiere India Pvt Ltd

La società, interamente di proprietà del Gruppo BolognaFiere (BolognaFiere 99%, Henoto S.p.A. 1%) e con sede a Pune nello stato indiano di Maharashtra, ha avviato una serie di attività legate a ideazione, gestione, organizzazione, e commercializzazione di eventi fieristici e congressuali nel mercato indiano.

Events Factory Italy S.r.l.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., lavora alla manifestazione Zoomark relativa alla c.d. PET industry e organizza altri eventi fieristici prevalentemente in ambito B2C, tra cui, nel settore degli animali da compagnia, QuattroZampe in Fiera, evento che si tiene in diverse città italiane (Bologna, Milano, Roma, Torino, Napoli e Vicenza). Inoltre, attraverso forme di collaborazione commerciale ed organizzativa, segue alcune manifestazioni in programma nel quartiere fieristico di Bologna ed in altre sedi espositive italiane.

Editrice Il Campo S.r.l.

La società, di cui Events Factory Italy S.r.l. detiene il 51% del capitale, organizza presso il quartiere fieristico di Bologna la manifestazione ForumPiscine e l'evento ForumClub e, più in generale, è attiva nell'informazione e nella divulgazione tecnico-scientifica in relazione ai settori impiantistica sportiva, leisure, fitness e wellness.

December Sevens Duemila S.r.l.

La società, di cui Events Factory Italy S.r.l. detiene il 20% del capitale, è attiva nell'organizzazione di spettacoli e concerti a livello nazionale e, sulla piazza di Bologna, rappresentano i principali operatori culturali attraverso l'organizzazione della stagione artistica sviluppata presso il Teatro EuropaAuditorium (gestito da Bologna Congressi S.r.l.) e del teatro Celebrazioni.

BolognaFiere Water&Energy S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 75% del capitale, organizza presso il quartiere fieristico di Bologna una serie di manifestazioni aventi ad oggetto il settore idrico e quello energetico ampiamente inteso (ad esempio Forum H2O, Salone CH4, HESE Hydrogen Energy Summit&Expo, Conferenza GNL, Fuels Mobility e Dronitaly).

Pharmintech S.r.l.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A., detiene il marchio e organizza la manifestazione Pharmintech, evento con cadenza triennale che si tiene a Milano ed avente a oggetto le tecnologie nel campo del confezionamento e della trasformazione per il mondo chimico-farmaceutico.

Bexpo S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 70% del capitale, è proprietaria del marchio e si occupa dell'attività di organizzazione, promozione e gestione della manifestazione Tanexpo, evento con cadenza biennale (anni pari) che si svolge presso il quartiere fieristico di Bologna e che rappresenta l'appuntamento leader a livello europeo nel settore funerario e cimiteriale.

Metef S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 100% del capitale, è proprietaria del marchio e titolare della omonima manifestazione, dedicata alle soluzioni tecnologiche per l'industria dell'alluminio, della fonderia e dei metalli innovativi.

ModenaFiere S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene l'intero capitale, si occupa sia della gestione che della conduzione del quartiere fieristico di Modena (di proprietà del Comune di Modena), organizzando direttamente eventi di rilievo nazionale (ad esempio Skipass, Modenantiquaria, Play) e ospitando manifestazioni fieristiche e altri eventi organizzati da soggetti terzi.

Ferrara Expo S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 69,86% del capitale, gestisce l'attività fieristica, convegnistica e istituzionale presso il quartiere di Ferrara, occupandosi in particolare sia della gestione e della conduzione degli spazi, ospitando organizzatori terzi, che dell'organizzazione diretta di manifestazioni (ad esempio Salone del Restauro, RemTech Expo, FuturPera, Sealogy). Tale attività, in passato esercitata per effetto di un affitto di ramo d'azienda da Ferrara Fiere Congressi S.r.l., da settembre 2023 vede la società quale titolare della concessione del c.d. centro fieristico di Ferrara.

Futurpera S.r.l.

La società, di cui Ferrara Fiere Congressi S.r.l. detiene il 49% del capitale, organizza e gestisce l'evento biennale (anni dispari) FuturPera, che rappresenta la principale manifestazione fieristica dedicata alla valorizzazione della filiera pericola.

Nuova Fiera del Levante S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 15% del capitale, si occupa sia della gestione e della conduzione del quartiere fieristico di Bari, fornendo ad organizzatori terzi gli spazi ed i servizi necessari, che della organizzazione diretta di manifestazioni.

Società attive nella gestione venue

Bologna Congressi S.r.l.

La società, interamente controllata da BolognaFiere S.p.A., gestisce diverse strutture rientranti nel quartiere fieristico di Bologna (Palazzo della Cultura e dei Congressi, Exhibition Hall ed Ex-GAM) ospitando lo svolgimento di congressi, convegni, spettacoli teatrali, concerti, convention aziendali e più in generale eventi di diversa natura che trovano accoglienza nella polifunzionalità delle strutture stesse.

Wydex S.r.l.

La società, interamente controllata da BolognaFiere S.p.A., è focalizzata nell'erogazione di servizi a organizzatori, espositori e allestitori delle manifestazioni che si svolgono presso il quartiere fieristico di Bologna e supporta la Capogruppo nell'attivazione e nella gestione del quartiere nei giorni di manifestazione e nei periodi di allestimento e disallestimento.

Wydex S.r.l., inoltre, rappresenta il veicolo attraverso il quale la Capogruppo controlla le attività relative all'ambito allestimenti & architecture (Henoto S.p.A. e sue controllate).

BFEng S.r.l.

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 100% del capitale, a seguito della cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione del Fiera District, lavora quasi esclusivamente a beneficio del Gruppo BolognaFiere ed ha focalizzato la propria attività nei servizi di progettazione, ingegneria e consulenza tecnica, occupandosi principalmente dei lavori di ampliamento e ammodernamento del quartiere fieristico, del controllo dei progetti di allestimento per le manifestazioni e del presidio degli aspetti relativi alla sicurezza.

Ferrara Fiere Congressi S.r.l. (attualmente in liquidazione)

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 69,86% del capitale, nel corso del 2022 ha trasferito (tramite affitto di ramo d'azienda) a Ferrara Expo S.r.l. tutta l'attività fieristica e convegnistica, ed ha mantenuto le attività istituzionali a servizio della città di Ferrara, quali per esempio la messa a disposizione di spazi per test di ammissione, esami e corsi di laurea dell'Università degli Studi di Ferrara. Si segnala che a settembre 2023 la concessione del c.d. centro fieristico di Ferrara, sino a tale data in capo a Ferrara Fiere Congressi S.r.l. è stata trasferita, mediante espromissione e autorizzazione al subentro, a Ferrara Expo S.r.l.

Nel mese di febbraio 2024 l'Assemblea straordinaria dei Soci di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ne ha deliberato la messa in liquidazione.

Bologna & Fiera Parking S.p.A.

La società, il cui capitale sociale è era posseduto da BolognaFiere S.p.A. per il 36,81%, rappresenta il veicolo per lo sviluppo dell'iniziativa di Project Financing del Comune di Bologna per la costruzione e la gestione del parcheggio multipiano a fianco del quartiere fieristico, il c.d. parcheggio Michelino, e oltre a questo oggi gestisce varie aree di parcheggio e la sosta su strada nella zona circostante la Fiera di Bologna.

Società attive in ambito allestimenti & architecture

Henoto S.p.A.

La società, il cui capitale è di proprietà di Wydex S.r.l. per l'82,29%, svolge a livello nazionale e internazionale (con particolare riferimento a Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti), anche avvalendosi delle proprie partecipate, attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di approntamenti fieristici e servizi complementari e, più in generale, di allestimenti, prodotti e servizi rivolti ad altri settori, come ad esempio temporary structure, strutture sportive e contract, ad oggi prevalentemente sviluppato nel mercato svizzero.

Fontemaggi S.r.l.

La società, di cui Henoto S.p.A. detiene il 54% del capitale, è attiva nella realizzazione e nella commercializzazione di prodotti e servizi di design dedicati al mondo fieristico, congressuale e degli eventi in generale.

Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

La società, di cui Henoto S.p.A. detiene il 51% del capitale, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici di alta gamma.

Emvisia S.r.l. (già GiPrint S.r.l.)

La società, interamente posseduta da Henoto S.p.A., opera principalmente nel mercato italiano e si occupa di stampa digitale, vetrinistica, realizzazione di carta da parati e altri prodotti di stampa, dedicati in maniera non esclusiva al settore degli allestimenti fieristici. A seguito dell'acquisizione del ramo di azienda GiWood S.r.l., la società si occupa anche di falegnameria e carpenteria, costituendo così un'unica e integrata azienda produttiva.

GiWood S.r.l.

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Emvisia S.r.l., ha trasferito il proprio principale ramo di attività ad Emvisia S.r.l.

Backspace S.r.l.

La società, partecipata all'80% da Henoto S.p.A. e al 20% da Wydex S.r.l., svolge servizi di logistica e noleggio materiale prevalentemente in ambito fieristico e principalmente a favore delle società del Gruppo.

Henoto Middle East Llc

La società, con sede a Dubai (Emirati Arabi Uniti) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A., svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato medio-orientale.

Henoto International S.a.

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A., rappresenta il veicolo societario individuato per la gestione delle partecipazioni estere delle società dedicate agli allestimenti fieristici e non fieristici.

Henoto Suisse S.a.

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto International S.a., svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti di interni di grandi strutture (ad esempio uffici, hotel).

GiWood Suisse S.a.g.l.

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto Suisse S.a., attualmente in fase di start-up, svolge attività di produzione di manufatti in legno con particolare riferimento ad arredi ed infissi per il mercato svizzero.

Henoto USA Corporation

La società, con sede a Dover nello stato americano del Delaware e capitale interamente posseduto da Henoto S.p.A., costituisce il veicolo societario per lo sviluppo del business degli allestimenti nel mercato americano e svolge attività di gestione delle partecipazioni e supporto finanziario alle stesse.

Henoto USA Llc

La società, con sede a New York presso lo stato americano di New York e capitale detenuto per il 51% da Henoto USA Corporation, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato nord-americano.

GiPlanet Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.

La società, con sede a Città del Messico (Messico) e con capitale controllato da Henoto USA Llc per il 99,998% e da Henoto USA Corporation per lo 0,002%, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato messicano.

Henoto China Ltd (già BFS China Ltd)

La società, con sede a Shanghai (Cina) e capitale interamente detenuto da Henoto International S.A., è attiva nello sviluppo di progetti di allestimento relativi a manifestazioni fieristiche svolte in Cina, organizzate dalle società del Gruppo o da soggetti terzi.

Altre società

Bologna Welcome S.r.l.

La società, il cui capitale è di proprietà di BolognaFiere S.p.A. per il 23,39%, nel mese di dicembre 2023 ha ceduto, con efficacia 1° gennaio 2024, la propria azienda, che rappresenta il Convention & Visitors Bureau di Bologna metropolitana e si occupa dello sviluppo e della gestione delle attività di accoglienza turistica, nonché della promozione di Bologna e del suo territorio a livello nazionale e internazionale, alla neo-costituita Fondazione Bologna Welcome.

Vivaevents S.r.l.

La società, di cui Wydex S.r.l. detiene il 40% del capitale, è attiva su buona parte del territorio nazionale nei servizi di staffing in ambito fieristico, a favore di eventi sportivi e di intrattenimento e presso strutture culturali.

Organi Statutari



Consiglio di Amministrazione (in carica dal 10 febbraio 2023)

Presidente

Gianpiero Calzolari

Vice Presidente

Rosa Grimaldi

Amministratore Delegato

Antonio Bruzzone (in carica dal 12 dicembre 2023)

Consiglieri

Franco Baraldi

Stephen Andrew Carter

Celso Luigi De Scilli

Cathy La Torre

Teresa Lopilato

Marco Palmieri

Valerio Veronesi

Collegio sindacale

Presidente

Antonio Venturini

Sindaci effettivi

Daniela Baesi

Roberto Franco Fiore

Revisore legale

Ernst & Young S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

22 Sintesi dell'andamento della gestione e dei fatti rilevanti

33 Contesto macroeconomico di riferimento

35 Analisi dell'andamento economico e finanziario consolidato

41 Analisi dell'andamento economico e finanziario di BolognaFiere S.p.A.

45 Risorse umane di BolognaFiere S.p.A. e del Gruppo

48 Principali fattori di rischio

53 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

55 Altre informative

Sintesi dell'andamento della gestione e dei fatti rilevanti

Quotazione sul mercato EGM-Pro

L'esercizio 2023 rappresenta per BolognaFiere S.p.A. (di seguito "BolognaFiere", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il "Gruppo BolognaFiere" o il "Gruppo") un passaggio fondamentale nel proprio percorso di evoluzione societaria.

Nella seconda parte dell'anno, infatti, la Società ha avviato il processo di quotazione delle proprie azioni sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ("EGM-Pro"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che si è concluso in data 18 dicembre 2023 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni, e il successivo avvio delle stesse in data 20 dicembre 2023. Nell'ambito dell'operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva di 40 milioni di euro, di cui 15 milioni attraverso un aumento di capitale in opzione a un prezzo di 1,25 euro per azione e il successivo collocamento a mercato della parte inoptata, e 25 milioni di euro derivanti dalla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") emesso in data 14 dicembre 2022 e interamente sottoscritto da Informa Group Limited.

La quotazione, cui il primo giorno di negoziazioni ha corrisposto una capitalizzazione complessiva di 243,5 milioni di euro, permetterà a BolognaFiere di accelerare nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici di crescita e sviluppo.

Performance economica e gestionale

L'anno 2023 ha segnato, per il gruppo facente capo a BolognaFiere S.p.A. così come per tutto il settore fieristico, il ritorno a uno stato di normalità dopo la pandemia, sebbene il contesto di riferimento permanga ancora contraddistinto da elementi di tensione ed incertezza a livello internazionale.

I calendari di settore si sono infatti stabilizzati ed è proseguito il trend di crescente interesse per gli eventi da parte di espositori e visitatori a livello globale, con il ritorno, per esempio, della manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna nel suo storico posizionamento in marzo (nel 2022 la manifestazione si era tenuta a maggio a causa del protrarsi della pandemia).

Alla luce di tale contesto più favorevole che in passato, il Gruppo ha potuto far leva su tutte le iniziative di sviluppo messe in atto anche dopo la pandemia raggiungendo un fatturato di oltre 233 milioni di euro nell'anno, valore decisamente superiore alle attese ed a quanto registrato nel 2022, anno, quest'ultimo, che si era chiuso con un giro d'affari complessivo di 209 milioni di euro.

Tale performance conferma il primario posizionamento di BolognaFiere nel contesto fieristico nazionale e internazionale, collocando il Gruppo tra i principali operatori fieristici europei, all'interno dei quali si distingue per l'organizzazione, anche all'estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

A oggi il Gruppo BolognaFiere presidia in maniera organica la catena del valore del mercato fieristico e degli eventi, con particolare focus su:

- organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici e business meeting, con diversi format e caratteristiche (ambito organizzazione fieristica);

- gestione di quartieri fieristici e più in generale di spazi adibiti a eventi di vario genere, con erogazione di una vasta gamma di servizi ad essi associati (ambito gestione venue);
- realizzazione e commercializzazione di allestimenti e servizi fieristici e, più in generale, di prodotti e servizi anche in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (ambito allestimenti & architecture).

La crescita del volume d'affari è stata perseguita agendo lungo tutti gli ambiti di attività del Gruppo, in coerenza con le linee guida strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.

La progressiva normalizzazione del settore e il suo percorso verso il recupero dei livelli pre-pandemici hanno consentito, assieme alle iniziative di sviluppo e ottimizzazione messe in campo da tutto il Gruppo, un risultato positivo anche in termini di marginalità. Il Gruppo BolognaFiere chiude infatti l'anno con un margine operativo lordo (EBITDA) di 28,5 milioni di euro, pari al 12% del valore della produzione. Al netto dei c.d. Special items, il margine operativo lordo (EBITDA Adjusted) ammonta a 29,6 milioni di euro (pari al 12,8% dei ricavi al netto degli Special items), con una crescita del 50% rispetto all'anno precedente. Tale performance è stata ottenuta nonostante la presenza di elementi esogeni non favorevoli, principalmente legati allo stato di salute dell'economia mondiale e ai conflitti russo-ucraino ed israelo-palestinese, con conseguenze in termini di dinamica inflattiva e clima di incertezza.

A tali elementi si unisce il crescente costo del denaro che ha determinato, alla luce dell'indebitamento del Gruppo incrementato a causa della pandemia, oltre 11 milioni di euro di oneri finanziari, nonostante i quali il Gruppo BolognaFiere chiude l'esercizio con 0,7 milioni di euro di utile netto (0,6 milioni di euro di utile netto riferito agli azionisti della Capogruppo).

Sul fronte dell'indebitamento, la citata operazione di quotazione assieme alla generazione di flussi di cassa positivi hanno consentito di ridurre la PFN monetaria di Gruppo, che si attesta a 75,9 milioni di euro, contro i 111,5 milioni di euro del 2022.

Organizzazione fieristica

Nel corso del 2023 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di circa 90 eventi, di cui oltre un terzo all'estero (ad esempio USA, Cina, Hong Kong, India, Germania), tra i quali figurano diversi lanci di nuove manifestazioni, come ad esempio Auto & Moto d'Epoca presso il quartiere fieristico di Bologna, che ha raccolto un notevole successo tra gli espositori e un ottimo riscontro da parte del pubblico.

Il portafoglio di manifestazioni fieristiche del Gruppo ha registrato nel corso dell'anno una sempre più marcata partecipazione di visitatori sia italiani sia esteri spinti anche dalla presenza di eventi leader a livello nazionale e internazionale nei diversi settori di riferimento, evidenziando una crescita di quasi il 50% rispetto al 2022 (al netto degli effetti delle biennialità).

La manifestazione Cosmoprof WorldWide Bologna, articolata in tre saloni principali (Cosmopack, Cosmo Perfumery & Cosmetics, Cosmo Hair, Nail & Beauty Salon) e giunta nel 2023 alla sua 54° edizione, ha registrato oltre 160.000 mq di superficie espositiva lorda con una crescita dell'11% degli espositori (rispetto alla precedente edizione) confermando una sempre più importante presenza dei visitatori esteri, pari a circa la metà degli oltre 250.000 registrati nell'ultima edizione. Questi risultati testimoniano il potenziale del settore di riferimento della manifestazione e la capacità di presidio dello stesso, così come rappresentato dai segnali positivi in arrivo dalle altre manifestazioni a marchio Cosmoprof che il Gruppo ha organizzato in partnership all'estero nel corso del 2023, con particolare riferimento a Cosmoprof Las Vegas e Cosmoprof Asia, quest'ultima vicina ai migliori risultati di sempre.

Altre manifestazioni organizzate dal Gruppo, come per esempio Marca by BolognaFiere e Zoomark rispettivamente in ambito private label e PET industry, hanno registrato performance non solo in crescita ma migliorative anche rispetto alle edizioni pre-pandemiche.

In generale le manifestazioni direttamente organizzate da BolognaFiere o dalle altre società del Gruppo evidenziano risultati in linea con le attese, sia in relazione ai marchi storici (come ad esempio Cosmofarma e Fiera del Libro per Ragazzi) sia con riferimento agli eventi recentemente inseriti in calendario (come ad esempio Sana Slow Wine e Mercato dei vini dei vignaioli indipendenti).

La crescita delle manifestazioni organizzate ha favorito anche la piena ripresa dei volumi gestiti da BolognaFiere China Ltd, con un incremento del fatturato del 16% rispetto al periodo pre-pandemico.

Gestione venue

In relazione alla gestione venue, nel 2023 presso le strutture del Gruppo sono state ospitate circa 45 manifestazioni fieristiche di organizzatori terzi, oltre a decine di eventi di carattere minore, mentre all'interno del Palazzo della Cultura e dei Congressi e delle strutture adiacenti sono stati realizzati 46 eventi tra convegni e convention, 43 tra spettacoli e serate e oltre 20 eventi di varia natura, con oltre 270 giornate complessive lavorate presso diverse location.

È proseguito, infine, il rapporto con la società Virtus Pallacanestro Bologna S.p.A., che vede l'omonima squadra di basket ospitata, per le partite in casa delle competizioni nazionali e internazionali, presso l'arena appositamente realizzata all'interno del padiglione 37 del quartiere fieristico di Bologna.

Allestimenti & architecture

In ambito allestimenti & architecture, il 2023 ha confermato il trend di forte crescita a livello nazionale e internazionale, sia in termini organici sia per linee esterne (acquisizione del 54% del capitale della società Fontemaggi S.r.l.).

Il Gruppo, in questo ambito guidato dalla società capofila Henoto S.p.A., opera presso gran parte dei quartieri fieristici italiani e da tempo ha intrapreso un'articolata strategia di diversificazione occupandosi anche di mostre, show room, negozi, eventi di intrattenimento, allestimenti di interni e, più in generale, di tutte le attività di allestimento di spazi e arredi. Nel corso dell'anno, in particolare, si è registrato un notevole impulso nel segmento degli allestimenti per grandi eventi, tra i quali per esempio le realizzazioni relative a Virtus Arena, Teatro Comunale di Bologna Temporaneo e Coppa Davis.

La strategia di espansione ha riguardato anche i mercati esteri, con lo sviluppo di prodotti di allestimento "chiavi in mano" a supporto del percorso di crescita internazionale del Gruppo BolognaFiere.

Variazione nella compagine della Società

Nel mese di maggio, con efficacia civilistica a partire dal 1° giugno 2023, è stata perfezionata la scissione parziale e asimmetrica di Promorest S.r.l., che alla data deteneva il 4,67% del capitale sociale di BolognaFiere S.p.A., con assegnazione alla beneficiaria UnipolSai Finance S.p.A. di n. 3.088.397 azioni di BolognaFiere S.p.A., pari all'1,96% del capitale. Alla società scissa Promorest S.r.l. sono rimaste in capo le rimanenti n. 4.258.639 azioni, pari al 2,71% del capitale.

Lo schema dell'azionariato di BolognaFiere S.p.A. a valle di tale operazione, composto da 19 Soci, è di seguito rappresentato.

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione post scissione Promorest S.r.l.	
	Azioni	Quota
Comune di Bologna	41.404.210	26,34%
CCIAA Bologna	31.078.112	19,77%
Regione Emilia-Romagna	14.844.537	9,44%
Città metropolitana di Bologna	14.312.324	9,10%
GL Events Italia S.p.A.	8.174.741	5,20%
Confindustria Emilia Area Centro	7.347.544	4,67%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	3,34%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	2,84%
Promorest S.r.l.	4.258.639	2,71%
BPER Banca S.p.A.	3.845.188	2,45%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.809.447	2,42%
ANCE Emilia Area Centro	3.709.447	2,36%
Confcooperative - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	3.377.623	2,15%
UnipolSai Finance S.p.A.	3.088.397	1,96%
L'Operosa S.c.r.l.	2.978.099	1,89%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,30%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	0,88%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.187.554	0,76%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	506.583	0,32%
BolognaFiere S.p.A. (azioni proprie)	144.288	0,09%
Totale	157.200.000	100%

Operazioni straordinarie sul capitale

Aumento di capitale in natura

Nel corso del 2023, mediante un'ulteriore operazione di conferimento di asset, è stata data piena esecuzione alla delega che l'Assemblea dei Soci, riunitasi il 19 maggio 2022, aveva conferito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2334 del Cod. civ. al fine di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Cod. civ., per un importo complessivo massimo di nominali 60 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società (sovrapprezzo minimo pari a euro 0,44 per azione), a fronte di conferimenti di beni immobili in natura di proprietà di Comune di Bologna e CCIAA Bologna.

In data 24 marzo 2023, infatti, la Società ha ricevuto formale comunicazione da parte del socio Comune di Bologna, attraverso la quale, "facendo seguito alle operazioni di aumento di capitale sociale già concluse, al fine di proseguire con l'ulteriore conferimento del Parco Nord" è stata esplicitata "la volontà dell'Amministrazione di conferire il diritto di superficie e la proprietà superficaria dei beni esistenti all'interno dello stesso". Conseguentemente, per effetto della richiesta congiunta formulata da BolognaFiere e dal Comune di Bologna, in data 21 giugno 2023 è stato nominato dal Tribunale di Bologna – Sezione Specializzata Impresa – l'esperto ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Cod. civ.

In data 3 agosto 2023 e 14 settembre 2023, il professionista ha giurato le perizie di valutazione degli asset oggetto di conferimento come di seguito rappresentato:

- 1) diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni a decorrere dall'efficacia reale del conferimento, con attribuzione di un valore pari a 4.800.000 euro;
- 2) diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, ad integrazione del conferimento deliberato il 21 dicembre 2022, con attribuzione di un valore pari a 82.000 euro.

In parallelo, gli Amministratori hanno ritenuto di confermare la determinazione del sovrapprezzo per l'emissione delle nuove azioni a seguito dell'aumento di capitale in natura utilizzato a dicembre 2022 in relazione alla prima parte dei conferimenti in natura, stabilito a suo tempo in euro 0,440443 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenutasi il 14 settembre 2023, ha quindi deliberato di dare seguito in via residuale alla delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci procedendo all'aumento di capitale in natura mediante conferimento degli asset sopra descritti per complessivi euro 4.882.000 con emissione a beneficio del Comune di Bologna di n. 3.389.235 nuove azioni, corrispondenti a un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, di 1,440443 euro.

L'atto notarile di conferimento e l'emissione delle nuove azioni sono avvenuti in data 13 novembre 2023.

La compagine azionaria di BolognaFiere a seguito dell'operazione appena descritta risultava come da schema di seguito riportato, che evidenzia il capitale di nuova emissione sottoscritto dal Comune di Bologna, il conseguente valore complessivo delle azioni detenute dai diversi Soci e la relativa quota di partecipazione al capitale sociale.

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione post scissione Promorest S.r.l.		Azioni sottoscritte	Situazione post AuCap natura	
	Azioni	Quota		Azioni	Quota
Comune di Bologna	41.404.210	26,34%	3.389.235	44.793.445	27,89%
CCIAA Bologna	31.078.112	19,77%	-	31.078.112	19,35%
Regione Emilia-Romagna	14.844.537	9,44%	-	14.844.537	9,24%
Città metropolitana di Bologna	14.312.324	9,10%	-	14.312.324	8,91%
GL Events Italia S.p.A.	8.174.741	5,20%	-	8.174.741	5,09%
Confindustria Emilia Area Centro	7.347.544	4,67%	-	7.347.544	4,58%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	3,34%	-	5.258.158	3,27%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	2,84%	-	4.460.948	2,78%
Promorest S.r.l.	4.258.639	2,71%	-	4.258.639	2,65%
BPER Banca S.p.A.	3.845.188	2,45%	-	3.845.188	2,39%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.809.447	2,42%	-	3.809.447	2,37%
ANCE Emilia Area Centro	3.709.447	2,36%	-	3.709.447	2,31%
Confcooperative - Unione Regionale dell'Emilia-Romagna	3.377.623	2,15%	-	3.377.623	2,10%
UnipolSai Finance S.p.A.	3.088.397	1,96%	-	3.088.397	1,92%
L'Operosa S.c.r.l.	2.978.099	1,89%	-	2.978.099	1,85%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,30%	-	2.038.074	1,27%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	0,88%	-	1.376.087	0,86%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.187.554	0,76%	-	1.187.554	0,74%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	506.583	0,32%	-	506.583	0,32%
BolognaFiere S.p.A. (azioni proprie)	144.288	0,09%	-	144.288	0,09%
Totale	157.200.000	100%	3.389.235	160.589.235	100%

Aumento di capitale in denaro a servizio della quotazione e conversione del POC

In data 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci, nell'ambito dell'approvazione del progetto di ammissione delle azioni di BolognaFiere alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ("EGM-Pro"), ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di 15 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Cod. civ., con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2024, conferendo al tempo stesso delega all'Organo amministrativo della Società per la definizione di tutti gli aspetti legati alle tempistiche e alle condizioni dell'operazione, ivi compreso il prezzo di emissione delle nuove azioni, stabilendo come valore minimo 1,25 euro.

In esecuzione di tale delibera, nella seduta del 16 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione e prelazione (entro il 4 dicembre 2023) e le relative condizioni dell'aumento di capitale, e cioè l'emissione di massime n. 12.000.000 nuove azioni ordinarie della Società, a godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo di 1,25 euro ciascuna (di cui 1,00 euro da imputare a capitale ed 0,25 euro a riserva di sovrapprezzo) per un controvalore massimo complessivo pari a 15 milioni di euro, definendo altresì il periodo per il collocamento a mercato dell'eventuale inoptato (entro l'11 dicembre 2023), alle medesime condizioni di quanto riservato ai soci.

All'esito dell'esercizio delle opzioni sono state sottoscritte n. 7.516.341 azioni, cui si sono aggiunte le azioni sottoscritte in fase di collocamento a mercato, con una integrale sottoscrizione di quanto offerto in aumento di capitale (12.000.000 azioni) e una raccolta complessiva di 15 milioni di euro.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione delle azioni della Società, in data 8 dicembre 2023 Informa Group Limited ha esercitato il proprio diritto di conversione del POC secondo quanto previsto nel relativo regolamento, che prevedeva la possibilità, su richiesta del sottoscrittore o dell'emittente, di conversione del POC subordinatamente alla quotazione delle azioni della Società. Conseguentemente, alla data di inizio delle negoziazioni, sono state messe a disposizione di Informa Group Limited le n. 22.222.222 azioni a servizio della conversione.

A seguito dell'operazione di quotazione, considerando sia l'aumento di capitale sia la conversione del POC, così come alla data del presente documento, il capitale sociale di BolognaFiere è pari a 194.811.457,00 euro, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

La già richiamata Assemblea dei Soci del 13 novembre 2023 ha deliberato, tra le altre cose, di attribuire per la durata di 18 mesi una delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie sino ad un controvalore massimo di 1 milione di euro, nel rispetto della normativa e della disciplina vigente. Alla data del presente documento tale delega non è stata esercitata.

Nell'ambito dell'operazione di quotazione, infine, la Società ha adottato il Libro Soci elettronico.

Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. e sua evoluzione

All'inizio dell'esercizio 2023, a seguito di quanto previsto in termini di diritti di governance in favore dell'Obbligazionista Informa Group Limited all'epoca dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile dell'importo di 25 milioni di euro, sono stati nominati, su indicazione dello stesso Obbligazionista, un membro del Consiglio di Amministrazione e un Osservatore.

In particolare, tra la fine del mese di gennaio e l'inizio del mese di febbraio 2023 tutti i membri del Consiglio di Amministrazione all'epoca in carica hanno presentato le proprie dimissioni, facendo quindi emergere la necessità, per dotare la Società di un nuovo Organo amministrativo, di un'Assemblea dei Soci, che è stata prontamente convocata.

L'Assemblea dei Soci del 10 febbraio 2023, validamente costituita e presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, in prorogatio, Gianpiero Calzolari, ha deliberato di nominare, per un periodo di 3 esercizi, e quindi fino all'Assemblea dei Soci che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Franco Baraldi;
- Gianpiero Calzolari;
- Stephen Andrew Carter (indicato dall'Obbligazionista);
- Celso Luigi De Scilli;
- Rosa Grimaldi;
- Cathy La Torre;
- Teresa Lopilato;
- Marco Palmieri;
- Valerio Veronesi.

Al tempo stesso l'Assemblea dei Soci ha nominato, su indicazione dell'Obbligazionista, Claudia Maestrini quale Osservatore.

Successivamente, il nuovo Consiglio di Amministrazione, riunito nella sua prima seduta in data 23 febbraio 2023, ha preso atto dell'accettazione della carica da parte di tutti i suoi consiglieri e ha

nominato Gianpiero Calzolari e Rosa Grimaldi quali, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere per l'intero triennio del mandato.

Nell'ambito della quotazione delle azioni della Società, l'Assemblea dei Soci del 13 novembre 2023 ha deliberato di apportare, in coerenza con l'operazione in oggetto e subordinatamente al buon esito della stessa, una serie di variazioni ed integrazioni allo Statuto Sociale, tra cui quella di ampliare il numero massimo di membri del Consiglio di Amministrazione da 9 a 10, individuando in Antonio Bruzzone, già Direttore Generale di BolognaFiere, l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 dicembre 2023 ha dato seguito a tale indicazione, conferendo ad Antonio Bruzzone, con efficacia sospensivamente condizionata all'ammissione delle azioni della Società su EGM-Pro, la carica di Amministratore Delegato.

A seguito del perfezionamento della conversione del POC, infine, è venuto meno il ruolo dell'Osservatore nominato dall'Obbligazionista.

Altre operazioni straordinarie

Ricapitalizzazione di ModenaFiere S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l., in data 20 aprile 2023, ha informato la Capogruppo di aver predisposto il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nella prospettiva della continuità aziendale, con una perdita preliminarmente determinata pari a 285.274 euro, e di aver redatto un aggiornamento del piano industriale 2023–2027, ipotizzando l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nel contratto di concessione con il Comune di Modena con la conseguente mancata previsione, per il periodo considerato, di investimenti sul quartiere fieristico.

Sulla base delle evidenze del piano industriale 2023–2027, gli Amministratori di ModenaFiere S.r.l. hanno ritenuto che le perdite accumulate nel periodo 2020–2022 non potranno essere interamente ripianate con i risultati positivi generabili negli esercizi futuri, facendo quindi emergere la concreta possibilità per la società di trovarsi, nei prossimi anni, nuovamente di fronte ad una delle circostanze previste dall'art. 2482–bis o 2482–ter del Cod. civ.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l., al fine di poter predisporre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale, ha richiesto a BolognaFiere in qualità di società Capogruppo:

- conferma in merito all'impegno irrevocabile di ricapitalizzare la società per un importo sufficiente a coprire le perdite conseguite negli esercizi precedenti (incluse quelle generate negli esercizi 2020 e 2021), nonché le perdite conseguite nell'esercizio 2022 e comunque sufficiente a fronteggiare anche le perdite stimate per l'esercizio 2023, ciò per consentire alla società di operare con un'adeguata patrimonializzazione anche in considerazione delle delibere già assunte dagli Enti Pubblici Soci – Comune, Provincia e Camera di Commercio di Modena – orientate alla dismissione, in applicazione della Legge Madia, della propria partecipazione e all'impossibilità di partecipare ad una ricapitalizzazione della società;
- conferma in merito all'impegno irrevocabile di supportare finanziariamente la società, ove necessario e con le modalità che riterrà opportune, per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della società, sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione della sua capacità di operare regolarmente.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere, riunito nella seduta del 21 aprile 2023, ha favorevolmente deliberato sull'argomento, prevedendo l'impegno di BolognaFiere a ricapitalizzare la società ModenaFiere S.r.l. – diventandone così socio unico – sino ad un importo massimo di 1,5 milioni di euro per copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale. Tale operazione è stata conclusa

nel mese di giugno 2023 con la ricostituzione del capitale sociale di ModenaFiere S.r.l. pari a 100.000 euro mediante aumento di capitale da parte di BolognaFiere, che ne rappresenta quindi il socio unico, per un totale di circa 1,3 milioni di euro, di cui la maggior parte a titolo di rinuncia a crediti.

Trasferimento della concessione del quartiere fieristico di Ferrara

In data 14 settembre 2023, Comune di Ferrara, Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e Ferrara Expo S.r.l. hanno siglato una scrittura privata avente ad oggetto l'espromissione e l'autorizzazione al subentro di Ferrara Expo S.r.l. nella concessione prot. n. 130482/2015 del 22 dicembre 2015, così come modificata con atto di transazione assunto al PG 8047/2021 del 20/01/2021, sino ad allora affidata a Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

Patrimonializzazione della società Bologna Congressi S.r.l.

In data 28 agosto 2023, nel corso dell'Assemblea dei Soci della controllata Bologna Congressi S.r.l., il socio unico BolognaFiere S.p.A. ha rinunciato al credito derivante dal finanziamento soci, consentendo in tal modo alla controllata di detenere un patrimonio netto positivo in linea con i dettami del Codice civile, considerate anche le previsioni dell'art. 6 del D.L. 23/2020.

Sviluppo e riassetto delle partecipazioni in ambito allestimenti & architecture

In linea con l'obiettivo di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo, anche al fine di aumentare l'efficienza complessiva e l'allocatione delle risorse mediante il completamento dell'integrazione verticale lungo la catena del valore, nel 2023 ha preso corpo un progetto di ridefinizione dell'assetto societario in ambito allestimenti & architecture.

In particolare, una volta portata a compimento l'iniziativa, in ambito allestimenti & architecture saranno presenti tre sole società (tutte 100% Gruppo BolognaFiere) in territorio italiano, rispettivamente dedicate a (i) commercializzazione dei servizi e dei prodotti, (ii) produzione degli stessi e dei prodotti tipografici correlati e (iii) gestione del magazzino, montaggio degli allestimenti e logistica in generale, oltre alle società recentemente acquisite con partecipazione del Gruppo al capitale sociale non totalitaria Tecnolegno Allestimenti S.r.l. e Fontemaggi S.r.l. Quest'ultima, mediante l'acquisizione da parte di Henoto S.p.A. del 54% del capitale sociale, è entrata a far parte del Gruppo a partire da gennaio 2023.

Al fine di raggiungere l'assetto a tendere, sono state perfezionate una serie di operazioni straordinarie di seguito riportate:

- acquisizione del restante 49% di Emvisia S.r.l. da parte di Henoto S.p.A. con conseguente partecipazione integrale nella società da parte di quest'ultima;
- acquisizione del 100% della società GiWood S.r.l. da parte di Emvisia S.r.l., con successivo trasferimento dell'azienda facente riferimento a GiWood S.r.l. in capo alla società acquirente;
- acquisizione del 100% della società Handwork S.r.l. da parte di Backspace S.r.l. e trasferimento presso di questa dell'azienda in oggetto, con successiva messa in liquidazione della società acquisita;
- acquisto da parte di Backspace S.r.l. dell'azienda facente capo a GiElectrics S.r.l., con successiva messa in liquidazione di quest'ultima;
- trasferimento d'azienda, mediante acquisto, da GiLab S.r.l. a Henoto S.p.A., con successiva messa in liquidazione della società;
- trasferimento d'azienda, mediante acquisto, da Interevent S.r.l. a Henoto S.p.A., con successiva messa in liquidazione della società.

Tale iniziativa di riassetto è stata accompagnata anche dalla definizione dell'accordo tra Wydex S.r.l. ed il socio di minoranza di Henoto S.p.A. per l'acquisizione, in linea con quanto già contrattualmente previsto, delle azioni della società ancora in capo allo stesso (a seguito dell'operazione Henoto S.p.A.

sarà detenuta al 100% da Wydex S.r.l.). Tale accordo è attualmente in fase di revisione, in relazione alle tempistiche di pagamento degli importi concordati.

Accanto alla razionalizzazione delle partecipazioni in Italia è proseguito lo sviluppo in territorio estero, che nel 2023 ha registrato la costituzione di GiWood Suisse S.a.g.l. da parte di Henoto Suisse S.a., che ne detiene integralmente le quote, e il trasferimento, mediante cessione delle quote, della partecipazione in Henoto China Ltd da BolognaFiere China Ltd a Henoto International S.a.

Revisione dell'accordo di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di trigenerazione

Al fine di garantire continuità e un adeguato livello di investimenti in relazione all'attività di riscaldamento e raffrescamento dei padiglioni fieristici, alla luce della rilevante incidenza di tale aspetto sul livello qualitativo dei servizi forniti da BolognaFiere, quest'ultima ha inteso cautelarsi rispetto alle ipotesi di risoluzione contrattuale previste nel contratto di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di trigenerazione tra Hera S.p.A. e la sua controllata al 100% BFEng S.r.l.. A tal fine la Società ha assunto presso di sé alcune obbligazioni contrattuali nei confronti di Hera S.p.A. liberando al tempo stesso BFEng S.r.l. a fronte di un corrispettivo riconosciuto da quest'ultima, consentendo a livello di Gruppo il parziale rilascio di un fondo rischi.

Ulteriori operazioni straordinarie

Nel 2023 è proseguito il percorso di evoluzione del Gruppo, che ha registrato una serie di operazioni volte da un lato alla crescita, anche internazionale, del business, e dall'altro alla razionalizzazione e alla riorganizzazione interna.

In particolare:

- costituzione della società SCBE Exhibitions Ltd con sede a Shenzhen (Cina), partnership tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (39,2%), Informa Markets Asia Ltd (40,8%) e Shanghai Baiwen Exhibitions Ltd (20%);
- costituzione della società BolognaFiere Shenzhen Ltd da parte di BolognaFiere China Ltd;
- acquisizione da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. di un'ulteriore quota del 12% di Equipe Exhibit S.r.l., di cui già rappresentava il socio di maggioranza, arrivando a detenere il 63% del capitale della società;
- acquisizione del restante 50% di Metef S.r.l. da parte di BolognaFiere S.p.A. con conseguente partecipazione integrale nella società da parte di quest'ultima;
- acquisizione del 51% della società Editrice Il Campo S.r.l. da parte di Events Factory Italy S.r.l.;
- trasferimento, mediante cessione, della totalità delle quote di Events Factory Italy S.r.l. da BolognaFiere S.p.A. a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- acquisizione da parte di Henoto S.p.A., cui già faceva capo il 49% della società IES S.r.l. in liquidazione, del restante 51% delle quote diventandone conseguentemente socio unico.

Rapporti con gli istituti di credito e gestione finanziaria

Nel corso dell'anno appena chiuso i rapporti con gli istituti di credito sono proseguiti all'insegna dell'ordinarietà, anche sulla base della positiva conclusione, avvenuta nel 2022, del percorso di adeguamento della struttura dell'indebitamento del Gruppo a seguito dell'impatto della pandemia sul business e in coerenza con la prospettata ripresa del percorso di crescita e sviluppo.

Si segnala solamente che in data 4 aprile 2023 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al finanziamento per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 1, del D.L. 23/2020 (c.d.

Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020), finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da Sace S.p.A. sottoscritto in data 23 dicembre 2021 (in variazione di quanto sottoscritto in data 27 novembre 2020), ha dato il proprio formale assenso all'allineamento delle definizioni di EBITDA e Posizione finanziaria netta ai principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato, sulla base di quanto richiesto da BolognaFiere. In data 20 giugno 2023 è stato formalizzato il relativo addendum contrattuale.

In relazione alla gestione finanziaria, infine, BolognaFiere, assieme alle società controllate facenti parte del Gruppo, ha avviato diverse iniziative di ottimizzazione, allo scopo di contenere l'impatto economico e finanziario derivante dall'incremento del costo del denaro.

Altri eventi di rilievo

Alluvione Emilia-Romagna

L'alluvione che nel mese di maggio ha colpito l'Emilia-Romagna non ha generato significativi impatti alle strutture e al business del Gruppo BolognaFiere.

Aiuti di Stato

Al 31 gennaio 2023, le società del Gruppo che avevano in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021, c.d. regime ombrello, hanno presentato all'Agenzia delle entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework). Tale sfioramento non si è invece verificato in merito alla sezione 3.12 della medesima comunicazione. Per tale ragione è stato effettuato, a livello di Gruppo, il calcolo degli aiuti eccedenti i massimali pari a 1.443.052 euro e dei relativi interessi pari a 31.541 euro che sono stati indicati in dichiarazione e volontariamente restituiti. Si evidenzia che gli importi riversati erano stati già contabilizzati tra i debiti delle singole società del Gruppo, le restituzioni non hanno quindi generato alcun impatto economico-patrimoniale nel corso del 2023.

Nel mese di maggio 2023, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 (fondi istituiti dall'art. 183, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e dall'art. 38, comma 3, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41) – sia per gli anticipi automatici teorici erogati dal Ministero nel periodo settembre-dicembre 2021 sia per i saldi erogati a partire dal mese di dicembre 2021 – possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), e quindi iscrivibili in coerenza nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in applicazione della Decisione della Commissione Europea del 30 agosto 2021, C(2021)6516, relativa alla misura di aiuto di Stato a favore del settore fieristico e congressuale identificata con il n. SA.63317.

Di conseguenza le società del Gruppo BolognaFiere non sono più tenute ad alcuna ulteriore restituzione dei ristori ricevuti, e hanno quindi rilasciato i relativi fondi prudenzialmente accantonati negli anni precedenti.

Accertamenti IMU BolognaFiere S.p.A. e Bologna Congressi S.r.l

Nel mese di luglio 2023 le società BolognaFiere S.p.A. e Bologna Congressi S.r.l. hanno ricevuto accertamenti fiscali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 10 del D. Lgs 504/1992, dell'art.13 commi 3 e 12-ter del D.L. 201/2011, dei commi 675, 684 e 685 dell'art. unico della Legge 147/2013 e dei commi 745 e 769 dell'art. unico della Legge 160/2019, per asserita omessa presentazione di denuncia di variazione IMU per i rispettivi fabbricati, relativamente alle annualità dal 2017 al 2022.

Gli importi delle possibili sanzioni ammontavano a circa 1,5 e 2,0 milioni di euro rispettivamente per BolognaFiere S.p.A. e Bologna Congressi S.r.l., in relazione ai quali il Comune di Bologna aveva formulato un'ipotesi di pagamento in misura ridotta in caso di adesione, rispettivamente per 0,8 e 1,1 milioni di euro. A tali accertamenti è seguita una fase di interlocuzione con il Comune di Bologna al fine di chiarire la posizione delle società e accertare l'effettiva debenza delle somme richieste.

In relazione alla posizione di BolognaFiere, nel mese di ottobre è stata perfezionata la procedura di adesione, con l'impegno da parte della Società al versamento di 441.719 euro.

Mentre per la posizione di Bologna Congressi S.r.l., il Comune, dopo attenta analisi, è giunto alla conclusione di stralciare la propria attività di verifica sugli immobili afferenti al patrimonio indisponibile del Comune assegnati mediante concessione amministrativa, "non essendo sul punto possibile giungere ad una ricostruzione condivisa del relativo quadro impositivo".

Programma di IT transformation

Nel corso del 2023 è proseguito il percorso di trasformazione dei principali sistemi informativi aziendali, nell'ambito di un più ampio percorso di potenziamento ed efficientamento delle strutture di Gruppo, in linea con le priorità strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, è proseguita l'implementazione del nuovo ERP basato su piattaforma SAP S/4 HANA, con il live del nuovo sistema su un primo sottoinsieme di società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024, ed è stata avviata una progettualità per l'introduzione di un nuovo CRM.

Adozione dei principi contabili internazionali da parte di BolognaFiere S.p.A.

In coerenza con l'operazione di quotazione delle proprie azioni su EGM-Pro, a partire dalla predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali.

Contesto macroeconomico di riferimento

Scenario economico mondiale

Nel corso dell'anno l'attività economica globale ha confermato un progressivo rallentamento rispetto al trend di ripresa avviato nell'anno precedente, accentuandosi in maniera più importante nel secondo semestre del 2023. Le stime sulla crescita del PIL mondiale rispetto al 2022 sono andate via via riducendosi, attestandosi ad un 2,6% (World Bank).

Negli Stati Uniti la crescita del PIL decelera a causa del rallentamento del mercato del lavoro e, più in generale, degli effetti dell'inasprimento della politica monetaria. In Cina il recupero dell'attività sta perdendo nuovamente slancio, dopo avere beneficiato della rimozione delle politiche di contenimento della pandemia. Nonostante la vivace dinamica dei servizi nelle principali economie, l'attività risente dell'indebolimento del ciclo manifatturiero, che contribuisce a ridurre le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici.

L'inflazione è in generale riduzione, in alcuni casi in maniera più decisa rispetto alle previsioni, sebbene si mantenga ben al di sopra dei livelli considerati ordinari. Dal punto di vista monetario, nella maggior parte delle aree globali è in atto una politica monetaria restrittiva, con tassi di interesse elevati ma stabili, che si prevede persisteranno almeno nel breve periodo.

In termini prospettici le stime di crescita dell'economia mondiale appaiono cautamente positive, il Fondo Monetario Internazionale prevede che il PIL globale cresca nel 2024 del 3,1% e del 3,2% nel 2025. Tuttavia il persistere dei conflitti in Ucraina e a Gaza, e più in generale di un situazione di tensione internazionale, genera un clima di incertezza derivante anche dalle previsioni sull'inflazione, stimata al 5,8% per il 2024 e al 4,4% per il 2025 (Fondo Monetario Internazionale).

Scenario economico italiano

Nel 2023 il PIL italiano è cresciuto dello 0,9% rispetto all'anno precedente (ISTAT), valore di poco superiore alle stime rilasciate nel corso dell'anno ma in ogni caso al di sotto di quanto registrato nel 2022 (crescita del 3,7% rispetto al 2021).

Il dato italiano, sebbene al di sotto di quanto realizzato a livello globale, evidenzia una crescita superiore alla media dell'Eurozona, che nel suo complesso si è fermata allo 0,5%, al cui interno si evidenzia una forte eterogeneità. A fronte di una performance della Francia in linea con il dato nazionale, spiccano da un lato la Spagna con una crescita del 2,5% e dall'altro la Germania con una riduzione del PIL su base annua dello 0,3% (Eurostat).

In termini prospettici, il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del PIL italiano dello 0,7% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025. Nel 2024 in particolare, la performance italiana è prevista maggiore di quanto atteso per Germania (0,5%) e Regno Unito (0,6%).

Sulle stime per l'Italia pesano il ruolo dell'inflazione, che nel 2023 è stata pari al 5,7% (8,1% nel 2022) e che per il 2024 è prevista attorno al 2% (ISTAT), e dei tassi di interesse, ancora abbondantemente sopra la media degli ultimi anni, oltre ovviamente al contesto internazionale non favorevole. Al tempo stesso, gli investimenti legati al piano di ripresa e resilienza (PNRR), che nel 2024 dovrebbero entrare sempre più nella loro fase cruciale, potrebbero portare a un maggiore slancio dell'economia nazionale.

Scenario del mercato fieristico mondiale e nazionale

A livello globale, nel 2023 il settore fieristico ha raggiunto un fatturato complessivo di 26,5 miliardi di dollari, con una crescita di oltre il 20% rispetto all'anno precedente, sebbene non ancora ai livelli pre-pandemici; nel 2019 infatti il fatturato era stato di 28 miliardi di dollari (Stax – Globex).

In Italia nel 2023 si sono tenute più di 530 manifestazioni fieristiche, con una decisa crescita delle superfici vendute, che si sono attestate a 9,6 milioni di metri quadrati, in rialzo del 10% rispetto ai valori del 2022, sebbene ancora un 10% al di sotto dei livelli 2019. A testimonianza dell'interesse nei confronti degli eventi fieristici, nel 2023 i visitatori sono cresciuti del 20% rispetto all'anno precedente, superando del 4% i valori del 2019 (AEFI).

Per il 2024 è atteso un generalizzato superamento dei volumi di mercato pre-pandemici, con un fatturato globale stimato in 30 miliardi di dollari, di cui circa l'80% sviluppato presso i c.d. mercati maturi (tra cui USA, Regno Unito, Francia, Germania e Italia), soprattutto per effetto dell'incremento delle tariffe, con un sostanziale ritorno alle superfici vendute nel 2019 (Stax – Globex).

Anche in Italia è prevista una decisa crescita del mercato fieristico, stimato nel 2024 in 860 milioni di dollari, valore superiore di poco meno del 10% rispetto al livello del 2019, e in quasi 900 milioni di dollari nel 2025. A dispetto di quanto previsto a livello globale, tale trend appare sostenuto più dalla crescita delle superfici vendute e meno dall'incremento delle tariffe.

Allo stato attuale, sulla base del calendario della Conferenza delle Regioni, risultano programmati in Italia 267 eventi internazionali e 216 eventi nazionali programmati, oltre a 400 eventi regionali e locali (AEFI).

Analisi dell'andamento economico e finanziario consolidato

Di seguito vengono riassunti e analizzati i risultati economico-finanziari del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023, confrontati con l'esercizio precedente.

I valori esposti sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e, ove non diversamente esplicitato, sono espressi in milioni di Euro.

Indicatori alternativi di performance (IAP)

Il management utilizza, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo, alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (Non-GAAP measures). Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, definiti in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA(2015/1415) e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance dell'esercizio contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria annuale consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di performance, infine, devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS.

Di seguito la descrizione dei principali indicatori utilizzati:

- **Special items:** componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti, da operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e, più in generale, da eventi o operazioni ritenuti non rappresentativi della normale e corrente attività di business;
- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo:** tale indicatore è definito come utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito;
- **EBITDA o Margine Operativo Lordo Adjusted:** tale indicatore è definito come utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria, delle imposte sul reddito e degli Special items;
- **EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato operativo:** tale indicatore è definito come utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria e delle imposte sul reddito;
- **Capitale circolante netto commerciale (CCNC):** tale indicatore è calcolato come somma di rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- **Capitale circolante netto (CCN):** tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante netto commerciale e delle altre attività e passività correnti inclusi i fondi rischi e gli oneri correnti;
- **Capitale investito netto (CIN):** tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non correnti, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non correnti, ad esclusione di quelle finanziarie;

- Posizione finanziaria netta (PFN): tale indicatore è calcolato come sommatoria di tutte le passività finanziarie al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie;
- Posizione finanziaria netta monetaria: tale indicatore è calcolato in linea con quanto effettuato per la PFN, considerando tuttavia i debiti finanziari al loro valore nominale, escludendo diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati.

Risultati economici del Gruppo

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio in esame confrontate con l'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2022		Valore al 31.12.2023		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi	209,3		233,5		24,2	11,6%
Special items: componenti reddituali positive	(11,4)		(2,1)		9,3	n.a.
Ricavi al netto degli Special items	197,9 100,0%		231,4 100,0%		33,6	17,0%
Costi operativi	181,0	91,5%	211,5	91,4%	30,5	16,9%
Special items: componenti reddituali negative	(2,3)		(3,3)		(1,0)	n.a.
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto	0,4	0,2%	6,4	2,8%	6,0	1466,3%
EBITDA Adjusted	19,6 9,9%		29,6 12,8%		10,1	51,4%
Special items: saldo	(9,2)		1,2		10,4	n.a.
EBITDA	28,7 13,7%		28,5 12,2%		(0,3)	-1,0%
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	18,9	9,0%	22,1	9,5%	3,3	17,2%
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	12,5	6,0%	(8,9)	-3,8%	(21,4)	n.a.
EBIT	(2,6) -1,3%		15,2 6,5%		17,8	n.a.
Proventi e oneri finanziari	(3,3)		(8,8)		(5,5)	167,7%
Risultato prima delle imposte	(5,9) -2,8%		6,4 3,1%		12,3	n.a.
Imposte sul reddito	(0,6)		5,7		6,2	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	(5,3) -2,6%		0,7 0,3%		6,1	n.a.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che, sebbene ridotte rispetto al passato, impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi.

Il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere si attesta a 233,5 milioni di euro, che al netto dei c.d. Special items (per il 2023 – lato componenti positive – integralmente legati al maggior riconoscimento di aiuti di Stato relativi alla pandemia) corrispondono a 231,4 milioni di euro, con una crescita, a parità di indicatore, del 17% rispetto all'anno precedente (nel 2022 il fatturato aveva beneficiato di una rilevante partita straordinaria legata alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera da BFEng S.r.l. a HERA S.p.A.).

Tale aumento è principalmente collegato alla ripartenza del settore, alla stabilizzazione e all'ampliamento del calendario delle manifestazioni fieristiche e dei congressi e, più in generale, alle politiche di sviluppo messe in atto dal Gruppo prima, durante e dopo la pandemia.

Il volume d'affari, inoltre, beneficia della crescita dei ricavi del settore degli allestimenti fieristici, e più in generale dell'ambito allestimenti & architecture, anche grazie all'ampliamento del perimetro di consolidamento integrale per effetto delle operazioni di M&A.

La ripartizione dei ricavi verso terzi (al netto quindi delle partite intercompany) per ambito di attività, rappresentata nello schema che segue, evidenzia il profilo di organizzatore fieristico del Gruppo (96,8

milioni di euro, pari al 42% dei ricavi al netto degli Special items) e la crescita del volume d'affari in ambito allestimenti & architecture (40% del totale). La gestione venue, relativa a eventi fieristici, congressi e altri eventi, ha generato 42,8 milioni di euro di ricavi, al cui interno la componente relativa a congressi ed altri eventi evidenzia una crescita del 34% rispetto all'anno precedente. La riduzione della componente eventi fieristici è esclusivamente legata agli effetti delle biennalità del calendario.

Ricavi consolidati per ambito di attività	Valore al 31.12.2022		Valore al 31.12.2023		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Organizzazione fieristica	79,3	40,1%	96,8	41,8%	17,5	22,1%
Gestione venue	49,6	25,1%	42,8	18,5%	(6,8)	-13,7%
Eventi fieristici	40,5	20,5%	30,6	13,2%	(9,9)	-24,4%
Congressi ed altri eventi	9,1	4,6%	12,2	5,3%	3,1	34,1%
Allestimenti & architecture	69,0	34,9%	91,8	39,7%	22,8	33,0%
Ricavi al netto degli Special items	197,9	100%	231,4	100%	33,5	16,9%
Special items: componenti reddituali positive	11,4	5,5%	2,1	0,9%	(9,3)	n.a.
Ricavi	209,3		233,5		24,2	11,5%

La crescita dei ricavi si accompagna ad una ancora maggiore performance in termini di marginalità, l'EBITDA Adjusted (depurato dai costi della quotazione e dagli altri elementi non ricorrenti come per esempio i costi dei contratti di espansione) del Gruppo BolognaFiere ammonta infatti a 29,6 milioni di euro (pari al 12,8% dei ricavi al netto degli Special items) e presenta una variazione positiva di 10,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, che corrisponde ad un incremento di oltre il 50%.

Tale performance, sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano Industriale, da un lato ha beneficiato della crescita dei ricavi, e dall'altro è stata resa possibile dalle azioni poste in essere dal Gruppo in termini di sviluppo del portafoglio fieristico, sia direttamente organizzato sia ospitato, ampliamento della gamma prodotto in ambito allestimenti & architecture e, più in generale, incremento del livello di efficienza interna.

Gli ammortamenti, in aumento rispetto all'anno precedente, risentono dell'iscrizione a piena quota dei conferimenti in natura avvenuti al termine del 2022. Gli accantonamenti evidenziano un effetto netto positivo di circa 8,9 milioni di euro ascrivibile, per la sua componente attiva, ai benefici derivanti dalla rimodulazione degli accordi tra il Gruppo ed Hera S.p.A. inerenti la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera, che ha consentito la revisione del fondo rischi ad essa associato.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 8,8 milioni di euro, rispetto ad un valore negativo di 3,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile ai maggiori oneri derivanti dall'aumento dei tassi di interesse.

Ne deriva un risultato prima delle imposte pari ad un valore positivo di 6,4 milioni di euro, in piena controtendenza rispetto a quanto registrato nel 2022, che aveva chiuso con una perdita ante imposte di 5,9 milioni di euro.

Il risultato netto dell'esercizio, a fronte di imposte pari a 5,7 milioni di euro, ammonta ad un valore positivo di 0,7 milioni di euro.

Dinamica patrimoniale e finanziaria

Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema fonti e impieghi, rappresentato qui di seguito, evidenzia in sintesi come l'incremento del patrimonio netto, derivante dal risultato dell'esercizio e dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione da un lato (40 milioni di euro, inclusa la riserva sovrapprezzo) e dall'altro al conferimento di beni immobili (per 4,9 milioni di euro), abbia sostenuto la riduzione dell'indebitamento con riferimento alla Posizione finanziaria netta monetaria e l'aumento del capitale investito netto.

Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Capitale investito netto (CIN)	331,2	348,3	17,1	5,2%
Capitale circolante netto (CCN)	(50,8)	(55,2)	(4,4)	-8,6%
Capitale circolante netto circolante (CCNC)	4,4	3,8	(0,7)	-15,2%
Crediti commerciali	49,9	49,3	(0,6)	-1,2%
Rimanenze	7,8	7,8	(0,0)	-0,1%
Debiti commerciali	53,3	53,4	0,0	0,1%
Altre attività e passività correnti	(55,3)	(59,0)	(3,7)	-6,7%
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	-	n.a.
Altre attività, passività e fondi non correnti	(22,6)	(12,8)	9,8	43,5%
Capitale immobilizzato	404,6	416,2	11,7	2,9%
Immobilizzazioni	391,1	403,2	12,1	3,1%
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	13,5	13,0	(0,5)	-3,5%
Struttura finanziaria (PFN + PN)	331,2	348,3	17,1	5,2%
Posizione finanziaria netta (PFN)	135,4	106,4	(28,9)	-21,4%
Posizione finanziaria netta monetaria	111,5	75,9	(35,6)	-32,0%
Indebitamento finanziario lordo	173,7	137,3	(36,4)	-21,0%
Disponibilità liquide	57,7	59,1	1,4	2,5%
Altre attività monetarie	4,5	2,3	(2,2)	-49,4%
Altre componenti non monetarie	23,9	30,6	6,7	28,1%
Patrimonio netto (PN)	195,8	241,8	46,1	23,5%
Capitale sociale	157,2	194,8	37,6	23,9%
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	43,9	46,3	2,4	5,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	(5,3)	0,7	6,1	n.a.

Le voci relative al c.d. Capitale circolante netto commerciale, ossia crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali, risultano sostanzialmente allineate ai valori del 2022 e presentano un saldo in equilibrio (riduzione di 0,7 milioni di euro). Le componenti relative alle attività e alla passività correnti di natura commerciale (inclusive dei ricavi e dei costi anticipati) presentano un saldo negativo in crescita, a testimonianza della capacità del business operativo di non assorbire circolante, con un risultante Capitale circolante netto a saldo negativo ed in crescita di 4,4 milioni di euro in valore assoluto (8,6% del valore 2022).

Il saldo delle attività, delle passività e dei fondi non correnti presenta una significativa riduzione per effetto del rilascio del fondo legato alla rimodulazione degli accordi in merito alla centrale termoelettrofrigorifera che ha ridotto sensibilmente il rischio di inadempimento in capo al Gruppo.

Il capitale immobilizzato, pari nel 2023 a 416,2 milioni di euro, registra un incremento di 11,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibile all'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusive dei diritti d'uso derivanti dall'applicazione del principio IFRS16, impattate anche dall'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Ne consegue un incremento del capitale investito netto (CIN) di 17,1 milioni di euro, con un valore al 31 dicembre 2023 pari a 348,3 milioni di euro.

Tale importo è sostenuto da un lato dal patrimonio netto, che grazie alle operazioni straordinarie sul capitale e al risultato netto del periodo raggiunge il valore di 241,8 milioni di euro (con un incremento di 46,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022), e dall'altro dall'indebitamento netto complessivo (inclusivo, tra le altre cose, dei debiti per put e delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) che ammonta a 106,4 milioni di euro, al cui interno la Posizione finanziaria netta monetaria è risultata pari a 75,9 milioni di euro, in riduzione di oltre 35 milioni di euro rispetto al 2022.

Nello schema che segue è riportato il Rendiconto finanziario riclassificato del Gruppo BolognaFiere, con evidenza dei principali saldi relativi alla generazione di flussi finanziari nelle sue diverse componenti.

Rendiconto finanziario riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
EBIT del periodo	(2,6)	15,2	17,8
Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	(0,4)	(6,4)	(6,0)
Dividendi incassati	-	7,6	7,6
EBIT del periodo inclusivo dei dividendi incassati	(3,0)	16,3	19,4
Imposte pagate	-	(0,6)	(0,6)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	12,5	(0,4)	(12,9)
Ammortamenti di immobilizzazioni	18,2	19,1	0,9
Altre rettifiche per elementi non monetari	0,4	(9,2)	(9,6)
Flusso di cassa al netto delle variazioni del circolante, degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	28,1	25,2	(2,9)
Variazione del capitale circolante	(13,8)	(0,3)	13,5
Rimanenze	(0,7)	1,3	2,0
Crediti commerciali	(20,8)	0,6	21,5
Debiti commerciali	8,5	(2,5)	(10,9)
Altre attività correnti e non correnti	0,9	(3,3)	(4,2)
Altre passività correnti e non correnti	(0,0)	7,0	7,0
Crediti e debiti tributari	(2,3)	(4,1)	(1,8)
Imposte differite e anticipate	0,7	0,6	(0,1)
Flusso di cassa al netto degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	14,3	24,9	10,6
Investimenti	(11,9)	(20,2)	(8,3)
Immobilizzazioni materiali	(7,9)	(22,9)	(15,0)
Immobilizzazioni immateriali	(3,1)	(1,0)	2,1
Immobilizzazioni finanziarie	(0,4)	(0,0)	0,4
Attività finanziarie non immobilizzate	(0,6)	3,7	4,3
Flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	2,4	4,7	2,3
Proventi e oneri finanziari	(4,6)	(8,8)	(4,2)
Attività di finanziamento	(9,1)	(34,5)	(25,4)
Operazioni sul capitale	18,8	40,0	21,2
Flusso di cassa netto del periodo	7,5	1,4	(6,1)

Ai fini di una migliore rappresentazione dei flussi di cassa del Gruppo, il presente Rendiconto finanziario riclassificato include nella voce dividendi incassati la totalità dei dividendi effettivamente ricevuti nel periodo a prescindere dalla modalità del loro incasso monetario, e nella voce operazioni sul capitale presenta l'incremento totale del patrimonio netto derivante dall'insieme delle operazioni sul capitale, inclusivo quindi della conversione del prestito obbligazionario convertibile.

Nel corso del 2023 la gestione operativa inclusiva dei dividendi incassati dal Gruppo ha prodotto circa 25 milioni di euro di flussi finanziari considerando anche le variazioni del Capitale circolante netto, con un incremento di oltre 10 milioni di euro rispetto all'anno precedente, che come ricordato aveva beneficiato del corrispettivo per la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera (senza considerare tale componente, l'incremento di produzione di flussi risulta superiore a 22 milioni di euro).

La ripresa degli investimenti ha in parte assorbito tali risorse incrementali, evidenziando un flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale di 4,7 milioni di euro (superiore di 2 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel corso del 2022).

I maggiori tassi di interesse (saldo negativo tra proventi e oneri finanziari in peggioramento da 4,6 a 8,8 milioni di euro) hanno a loro volta determinato un maggiore assorbimento di risorse finanziarie rispetto al 2022; la riduzione dell'indebitamento ha invece beneficiato della conversione del POC emesso a dicembre 2022 legata alla quotazione delle azioni della Società, cui si riferiscono anche i

15 milioni di euro raccolti in aumento di capitale (per complessivi 40 milioni di euro di c.d. operazioni sul capitale).

Il flusso di cassa netto del periodo, corrispondente alla variazione delle disponibilità liquide tra il 2022 e il 2023 (da 57,7 a 59,1 milioni di euro come evidenziato nello Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo), risulta pari a 1,4 milioni di euro.

Analisi dell'andamento economico e finanziario di BolognaFiere S.p.A.

Di seguito vengono riassunti e analizzati i risultati economico-finanziari di BolognaFiere al 31 dicembre 2023, confrontati con l'esercizio precedente, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) alla luce della transizione realizzata dalla Società a partire dall'esercizio 2023.

Il management utilizza, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo, alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (Non-GAAP measures). Per una più dettagliata analisi di tali indicatori si rimanda al paragrafo precedente.

I valori, ove non diversamente esplicitato, sono espressi in milioni di Euro.

Risultati economici della Capogruppo

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio in esame confrontate con l'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato della Capogruppo	Valore al 31.12.2022		Valore al 31.12.2023		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi	66,6		76,6		10,0	15,1%
Special items: componenti reddituali positive	-		(8,4)		(8,4)	n.a.
Ricavi al netto degli Special Items	66,6	100,0%	68,2	100,0%	1,6	2,4%
Costi operativi	67,3	101,1%	71,5	104,9%	4,2	6,3%
Special items: componenti reddituali negative	(1,2)	-1,9%	(2,6)	-3,8%	(1,3)	n.a.
EBITDA Adjusted	0,5	0,8%	(0,8)	-1,1%	(1,3)	n.a.
Special items: saldo	1,2	1,9%	(5,8)	-7,6%	(7,1)	n.a.
EBITDA	(0,7)	-1,1%	5,1	6,6%	5,8	n.a.
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	10,2	15,2%	10,9	14,2%	0,7	7,0%
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	0,9	1,3%	3,1	4,0%	2,2	254,9%
EBIT	(11,8)	-17,6%	(8,9)	-11,6%	2,9	24,6%
Proventi e oneri finanziari	(4,6)	-6,9%	(7,6)	-9,9%	(3,0)	-64,9%
Proventi e oneri da partecipazioni	(1,9)	-2,9%	16,9	24,7%	18,8	n.a.
Risultato prima delle imposte	(18,3)	-27,4%	0,4	0,6%	18,7	n.a.
Imposte sul reddito	(4,3)	-6,4%	(1,7)	-2,2%	2,6	60,2%
Utile (perdita) dell'esercizio	(14,0)	-21,0%	2,1	3,2%	16,1	n.a.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi.

Il totale dei ricavi della Società si attesta a 76,6 milioni di euro, che corrispondono a 68,2 milioni di euro al netto degli Special items, valore leggermente superiore a quanto registrato nel 2022 nonostante le biennialità del calendario non favorevoli.

L'EBITDA Adjusted di BolognaFiere presenta un saldo negativo per 0,8 milioni di euro, con un peggioramento rispetto all'anno precedente sostanzialmente per effetto delle biennialità del

calendario fieristico. Considerando anche gli Special items l'EBITDA presenta un valore di 5,1 milioni di euro, pari al 6,6% dei ricavi complessivi.

La gestione finanziaria, in peggioramento a causa dell'incremento dei tassi di interesse (saldo negativo per 7,6 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 4,6 milioni di euro del 2022), è più che compensata dai dividendi da partecipazioni (pari a 16,9 milioni di euro), la cui distribuzione da parte delle società del Gruppo è ripresa dopo il periodo pandemico.

Il risultato prima delle imposte ammonta a 0,4 milioni di euro, in netta controtendenza rispetto al valore negativo di 18,3 milioni di euro registrato nel 2022.

Il risultato netto dell'esercizio, a fronte di imposte negative per 1,7 milioni di euro, ammonta ad un valore positivo di 2,1 milioni di euro.

Dinamica patrimoniale e finanziaria

Come già presentato in relazione ai valori consolidati, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema fonti e impieghi, rappresentato qui di seguito, evidenzia in sintesi come l'incremento del patrimonio netto, derivante dal risultato dell'esercizio e dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione da un lato e dall'altro al conferimento di beni immobili, abbia sostenuto la riduzione dell'indebitamento con riferimento alla Posizione finanziaria netta monetaria e l'aumento del capitale investito netto.

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Capitale investito netto (CIN)	322,9	338,4	15,5	4,8%
Capitale circolante netto (CCN)	(30,1)	(18,7)	11,4	37,9%
Capitale circolante netto circolante (CCNC)	(11,7)	(6,8)	4,9	42,0%
Crediti commerciali	18,2	22,6	4,4	24,4%
Rimanenze	0,1	0,4	0,3	529,4%
Debiti commerciali	29,9	29,8	(0,1)	-0,5%
Altre attività e passività correnti	(18,4)	(11,9)	6,5	35,4%
Fondi per rischi e oneri correnti	-	-	-	n.a.
Altre attività, passività e fondi non correnti	(9,8)	(8,5)	1,3	13,3%
Capitale immobilizzato	362,8	365,6	2,8	0,8%
Immobilizzazioni	335,7	337,5	1,8	0,5%
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	27,1	28,1	1,0	3,7%
Struttura finanziaria (PFN + PN)	322,9	338,4	15,5	4,8%
Posizione finanziaria netta (PFN)	116,9	86,1	(30,8)	-26,3%
Posizione finanziaria netta monetaria	120,3	88,3	(32,1)	-26,6%
Indebitamento finanziario lordo	160,7	123,3	(37,4)	-23,3%
Disponibilità liquide	32,3	21,7	(10,6)	-32,9%
Altre attività monetarie	8,1	13,4	5,3	65,9%
Altre componenti non monetarie	(3,4)	(2,1)	1,3	37,6%
Patrimonio netto (PN)	206,0	252,3	46,3	22,5%
Capitale sociale	157,2	194,8	37,6	23,9%
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	62,8	55,4	(7,4)	-11,8%
Utile (perdita) dell'esercizio	(14,0)	2,1	16,1	n.a.

Il Capitale circolante netto presenta un saldo negativo per 18,7 milioni di euro, evidenziando un maggior assorbimento di capitale per effetto sia della componente commerciale (fondamentalmente a causa dell'incremento dei crediti commerciali), sia del saldo tra le attività e le passività correnti (che includono costi e ricavi anticipati). Le componenti non correnti di attività, passività e fondi evidenziano un saldo negativo di 8,5 milioni di euro.

Il capitale immobilizzato risulta in crescita di 2,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi ad un valore assoluto di 365,6 milioni di euro, che recepisce anche il conferimento del

c.d. Parco Nord. Ne consegue un incremento del capitale investito netto (CIN) di 15,5 milioni di euro, con un valore al 31 dicembre 2023 pari a 338,4 milioni di euro.

Tale importo è sostenuto da un lato dal patrimonio netto, che grazie alle operazioni straordinarie sul capitale e al risultato netto del periodo raggiunge il valore di 252,3 milioni di euro (con un incremento di 46,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022), e dall'altro dall'indebitamento netto complessivo (inclusivo, tra le altre cose, dei debiti per put e delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) che ammonta a 86,1 milioni di euro, al cui interno la Posizione finanziaria netta monetaria è risultata pari a 88,3 milioni di euro, in riduzione di oltre 30 milioni di euro rispetto al 2022.

Nello schema che segue è riportato il Rendiconto finanziario riclassificato di BolognaFiere, con evidenza dei principali saldi relativi alla generazione di flussi finanziari nelle sue diverse componenti.

Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione
EBIT del periodo	(11,8)	(8,9)	2,9
Dividendi incassati	0,0	14,0	14,0
EBIT del periodo inclusivo dei dividendi incassati	(11,8)	5,2	16,9
Imposte pagate	-	(0,0)	(0,0)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	1,9	1,5	(0,4)
Ammortamenti di immobilizzazioni	10,0	10,7	0,7
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1,9)	0,4	2,4
Flusso di cassa al netto delle variazioni del circolante, degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	(1,8)	17,8	19,6
Variazione del capitale circolante	(1,9)	(13,3)	(11,4)
Rimanenze	0,2	(0,3)	(0,5)
Crediti commerciali	(2,9)	(4,3)	(1,5)
Debiti commerciali	2,2	(0,6)	(2,8)
Altre attività correnti e non correnti	(2,5)	(1,1)	1,4
Altre passività correnti e non correnti	0,6	(5,1)	(5,7)
Crediti e debiti tributari	0,5	(1,6)	(2,2)
Imposte differite e anticipate	-	(0,1)	(0,1)
Flusso di cassa al netto degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	(3,7)	4,5	8,2
Investimenti	(10,8)	(10,9)	(0,1)
Immobilizzazioni materiali	(5,2)	(7,3)	(2,1)
Immobilizzazioni immateriali	(2,7)	(0,3)	2,4
Immobilizzazioni finanziarie	(2,9)	(3,3)	(0,4)
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-	-
Flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale	(14,4)	(6,4)	8,1
Proventi e oneri finanziari	(3,7)	(7,1)	(3,4)
Attività di finanziamento	11,1	(37,2)	(48,3)
Operazioni sul capitale	18,8	40,0	21,2
Flusso di cassa netto del periodo	11,8	(10,6)	(22,4)

Ai fini di una migliore rappresentazione dei flussi di cassa della Società, il presente Rendiconto finanziario riclassificato include nella voce dividendi incassati la totalità dei dividendi effettivamente ricevuti nel periodo a prescindere dalla modalità del loro incasso monetario, e nella voce operazioni sul capitale presenta l'incremento totale del patrimonio netto derivante dall'insieme delle operazioni sul capitale, inclusivo quindi della conversione del prestito obbligazionario convertibile.

Il flusso di cassa operativo inclusivo dei dividendi incassati evidenzia un valore di quasi 18 milioni di euro, che al netto delle variazioni del Capitale circolante ammonta a 4,5 milioni di euro, in netta controtendenza rispetto all'anno precedente. Gli investimenti hanno assorbito, in linea con l'anno precedente, poco meno di 11 milioni di euro. Il flusso di cassa netto del periodo, che corrisponde

alla variazione delle disponibilità liquide tra il 2022 e il 2023 è pari a 10,6 milioni di euro, valore che beneficia delle risorse generate dalla quotazione e recepisce la significativa riduzione dell'indebitamento.

Risorse umane di BolognaFiere S.p.A. e del Gruppo

Il Gruppo favorisce la crescita e lo sviluppo professionale delle proprie risorse umane consapevole della loro importanza ai fini del conseguimento del successo aziendale. La gestione delle persone è incentrata sulla valorizzazione delle singole potenzialità e sulla creazione di un ambiente di lavoro collaborativo ed orientato alla crescita.

Il conseguimento degli obiettivi aziendali nell'ottica dell'eccellenza è collegato alla capacità di lavorare con spirito di squadra favorendo una costante attenzione alla professionalità, alla passione e alla motivazione.

In un contesto caratterizzato da una forte crescita anche a livello internazionale, il Gruppo fa propri una serie di principi alla base della gestione delle risorse umane che si caratterizzano per lo sviluppo di relazioni orientate alla correttezza e trasparenza, all'imparzialità e all'onestà.

Organici e politiche di gestione del personale

La consistenza media dell'organico di BolognaFiere in forza nell'esercizio 2023 è stata di complessive 99 unità, mentre nel 2022 la forza media era stata di 94 unità.

La composizione dell'organico in forza alla data del 31 dicembre 2023 (e al 31 dicembre dell'anno precedente) è di seguito rappresentata.

Organico alla data del 31 dicembre	2022	2023
Dirigenti	5	8
Quadri	21	25
Impiegati	65	73
Personale di manifestazione (part time)	-	-
Operai	-	-
Totale	91	106

La composizione dell'organico di Gruppo in forza alla data del 31 dicembre 2023 (e al 31 dicembre dell'anno precedente) è di seguito rappresentata.

Organico alla data del 31 dicembre	2022	2023
Dirigenti	18	23
Quadri	75	86
Impiegati	357	422
Personale di manifestazione (part time)	58	59
Operai	24	93
Totale	532	683

Equità di genere e di ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca, selezione e formazione

Il Gruppo si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità e della valorizzazione delle diversità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la rispondenza alle caratteristiche richieste per ricoprire la posizione ricercata. Il Gruppo, in virtù della specificità del business, procede ad assunzioni mirate di personale con specifiche competenze e attribuisce particolare importanza all'attività di ricerca, selezione e proficuo inserimento di personale dinamico e caratterizzato da una forte predisposizione al cambiamento e all'innovazione.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature, in particolare di giovani laureati, sono costituiti prioritariamente da agenzie per il lavoro e dai canali web.

Il processo di selezione e reclutamento è orientato alla ricerca dei migliori talenti che mostrino di possedere le capacità attitudinali e le competenze tecnico-specialistiche più adeguate rispetto ai ruoli da ricoprire.

L'iter di selezione, quindi, prevede sia una fase orientata a una valutazione attitudinale e motivazionale che una maggiormente focalizzata agli aspetti tecnici e professionali.

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente e ai principi contenuti nel Codice Etico, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

Al fine di garantire una costante attenzione ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo BolognaFiere pone particolare attenzione alle attività di formazione in tale ambito, attraverso la definizione di proposte formative mirate per i diversi profili professionali.

Patto di non concorrenza

Alcuni manager e altre risorse chiave aziendali, connesse all'unicità del business, hanno sottoscritto un patto di non concorrenza.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2023 la struttura organizzativa è stata analizzata e rivista al fine di meglio supportare lo sviluppo delle linee di business. Tutti i cambiamenti organizzativi sono stati comunicati con chiarezza e tempestività.

Accordi e relazioni con il personale

Ad agosto 2022 BolognaFiere ha siglato con il Ministero del Lavoro e le organizzazioni sindacali un secondo contratto di espansione (dopo quello sottoscritto nel 2021), come previsto dagli artt. 24 e 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii., al fine di proseguire nella realizzazione di un piano sociale che, da un lato, agevoli il ricambio generazionale e, dall'altro, permetta l'inserimento di nuove professionalità con competenze specifiche, sostenendo al tempo stesso l'adeguamento del profilo del capitale umano impiegato in azienda rispetto alle esigenze del mercato, ampliando e ridefinendo le skill possedute dai lavoratori.

Il piano di espansione è stato articolato su due anni, con uscite volontarie al 30 novembre 2022 ed al 30 novembre 2023 a beneficio di quei lavoratori che, alle rispettive date di risoluzione del rapporto, avessero maturato i requisiti di seguito indicati (Circolare INPS n. 48 del 24 marzo 2021, punto 3, comma 3.1.):

- pensione di vecchiaia: 67 anni e 20 anni di contributi;

- pensione anticipata: 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne e 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini (oltre a 3 mesi di c.d. finestra).

Alla data del 30 novembre 2023 si è proceduto all'uscita anticipata di n. 14 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione e, a fronte dell'impegno all'assunzione di una risorsa a tempo indeterminato ogni tre lavoratori aderenti all'esodo, si è complessivamente proceduto, a livello di Gruppo e nel solo anno 2023, all'assunzione di n. 95 lavoratori.

In particolare, la Società nel 2023 ha provveduto ad implementare il proprio organico con l'assunzione di figure professionali con competenze adeguate al processo di quotazione conclusosi a fine anno.

Nel contempo, in applicazione degli impegni previsti dal contratto di espansione siglato nel 2022, sono stati previsti percorsi di formazione e riqualificazione professionale, volti all'acquisizione delle competenze necessarie per essere in linea con il piano di ammodernamento del quartiere fieristico e di implementazione di servizi evoluti presso lo stesso, sviluppato secondo avanzati criteri di sostenibilità ambientale (che includono la riduzione dei consumi e l'incremento degli standard di efficienza energetica).

Sempre in relazione allo sviluppo delle professionalità, e in coerenza con il già citato programma di evoluzione dei principali sistemi informativi di Gruppo (tra cui l'ERP), BolognaFiere e le altre società del Gruppo hanno avviato il percorso di aggiornamento delle competenze per condurre la fase di implementazione e sviluppo dei sistemi stessi e, successivamente, governare gli strumenti innovativi introdotti.

Si è proceduto alla riorganizzazione interna della Direzione Commerciale attraverso un modello di business divisionale in grado di rendere maggiormente efficace ed efficiente il lavoro in team, prevedendo da parte di ogni singola struttura la possibilità di concentrarsi sulla specifica manifestazione al fine di garantire la gestione del processo decisionale e dell'operatività.

Nel 2023, infine, la Società ha proseguito nell'applicazione del piano di smart working, avviato nel 2022 in via sperimentale, che ha visto l'adesione da parte di 78 lavoratori.

Principali fattori di rischio

In questa parte della presente Relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Cod. civ., si intende dare conto dei rischi, indicando con il termine "rischi" quegli eventi atti a produrre effetti negativi sul perseguimento degli obiettivi aziendali, ostacolando di fatto la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi strategici interni

Struttura ciclica dell'attività fieristica

Il Gruppo è tipicamente soggetto ai rischi connessi ad una attività ciclica che si distribuisce in maniera non costante durante tutto l'arco dell'anno. In particolare, le manifestazioni fieristiche e congressuali di BolognaFiere sono soggette a stagionalità sia perché a cadenza biennale o pluriennale sia per la totale assenza di eventi durante la stagione estiva. Ciò influisce sulla distribuzione dei ricavi e dei relativi margini, registrando livelli di occupazione delle strutture espositive e congressuali spesso non ottimali.

Si ritiene opportuno segnalare che le manifestazioni fieristiche e congressuali organizzate da BolognaFiere si concentrano maggiormente nel primo semestre dell'anno, mentre il secondo semestre ospita soprattutto eventi organizzati da terzi.

Struttura delle attività riconducibili ad un unico settore di business

Il rischio connesso allo svolgimento di un'attività riconducibile essenzialmente ad un unico settore di business ha trovato, nel corso degli ultimi anni, una costante riduzione a seguito dell'espansione del Gruppo in settori già presidiati o, come in alcuni casi, a seguito dell'ingresso in nuovi mercati.

Attualmente, il fatturato consolidato è realizzato in tre settori fondamentali: quello dell'attività fieristica, quello della gestione dei quartieri e quello degli allestimenti & architecture. A differenza del recente passato, quest'ultimo assume sempre maggiore importanza e peso, rappresentando oltre un terzo dei ricavi complessivi.

Sempre in merito al business degli allestimenti e nonostante la crescita esponenziale da questa registrata grazie ad uno sviluppo per linee esterne, particolare attenzione è dedicata al fatturato captive, cioè a quel fatturato realizzato fornendo beni e servizi alle manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da società del Gruppo. Per mitigare il rischio di un suo eccessivo aumento rispetto a quanto realizzato in mercati esterni, Henoto S.p.A. (società di riferimento per il business degli allestimenti) sta lavorando per ampliare il parco clienti al di fuori del perimetro del Gruppo e per offrire prodotti non legati all'attività tipicamente fieristica, quali, ad esempio, allestimenti di showroom, di strutture mobili, campi da padel, ecc.

Rischi strategici esterni

Rischi connessi al quadro macroeconomico

I risultati economici e finanziari del Gruppo BolognaFiere dipendono principalmente dagli investimenti pianificati dai propri clienti negli eventi fieristici, congressuali e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei paesi di riferimento, in primis il mercato nazionale e l'economia UE.

Dai dati rilevati da AEFI già richiamati emerge una decisa crescita degli eventi fieristici nel 2023 rispetto all'anno precedente, in relazione alle mostre sia internazionali sia nazionali. Tuttavia, questo maggior numero di eventi non si traduce direttamente in maggiori volumi complessivi di spazi venduti e quindi di ricavi; difatti, gli aumenti dei prezzi e i budget limitati per il marketing delle PMI potranno limitare la spesa in termini di volume. Si prevede inoltre che gli ulteriori elementi del contesto globale, come le tensioni internazionali, la dinamica inflattiva, il clima di incertezza e il crescente costo del denaro, potrebbero ulteriormente impattare sull'orientamento alla spesa degli utenti delle fiere e degli eventi, con un conseguente effetto sui volumi di vendita del 2023 e degli anni seguenti.

In tale scenario il Gruppo BolognaFiere si è impegnato a perseguire le linee strategiche delineate nel Piano Industriale 2024-2028.

Rischi operativi interni

Rischio informatico connesso a “business continuity” e “disaster recovery”

Il Gruppo, come ogni altro soggetto che opera condividendo dati in ambienti virtuali, è esposto al rischio di subire incidenti conseguenti ad attacchi dolosi di hacker o simili, a condizioni meteorologiche avverse (come terremoti, incendi o alluvioni), ad azioni terroristiche o, semplicemente, al malfunzionamento degli impianti che possono causare danni, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Il Gruppo ha ridotto il rischio che si verificano tali eventi attraverso l'implementazione di processi ad hoc e di strumenti volti a limitarne gli impatti, consolidando l'attuale continuità operativa del Gruppo.

Inoltre, per garantire la continuità dei sistemi IT, sono state implementate le misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, assicurando parimenti il trattamento di dati personali in conformità alle leggi nazionali e alle direttive europee.

Così, l'attività di cybersecurity è stata orientata alla individuazione dei sistemi e delle applicazioni vulnerabili ed al loro fixing o sostituzione in caso di impossibilità di applicazione di patch. Anche la gestione della data governance e data security è sottoposta a continua verifica e al monitoraggio dei dati non strutturati con la soluzione Varonis.

Gli utenti del dominio “bolognafiere.it” sono complessivamente oltre 800 ed il presidio in termini di sicurezza punta ad individuare ed inibire e disabilitare i casi di infrazione e di password non soggette a scadenza. Analogamente, sono soggetti a monitoraggio l'utilizzo degli spazi occupati dai file server aziendali e gli elementi del file system che hanno un open access. Infatti, questi rappresenterebbero un rischio di sicurezza elevato ove non fossero rimosse tempestivamente o sistemati i relativi permessi o non fossero riparati i c.d. broken permission ed effettuata costantemente una review dei permessi per eliminare eventuali incongruenze.

Anche a seguito dei già citati eventi connessi alla guerra tra Russia e Ucraina iniziata a febbraio 2022, si sono verificati diversi attacchi malware a danno dei sistemi informatici di società italiane, costrette a sospendere temporaneamente i propri siti internet ed il funzionamento dei servizi IT. Anche a tale riguardo il Gruppo sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei

rischi cibernetici. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di business continuity, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo dalle minacce informatiche.

Infine, si segnala che il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative dirette a mitigare l'impatto negativo di eventuali sinistri che dovessero riguardare i sistemi informativi e tecnologici.

Rischi di non conformità delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (e di applicazione della normativa D. Lgs n. 231/1991)

Le attività svolte da BolognaFiere, in particolare presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, espositori, fornitori, visitatori, allestitori, ecc.) che vi transitano e operano, espongono la Società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. n. 81/2008).

Per la mitigazione di tali rischi, la Società ha adottato un sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro certificato alle norme UNI ISO 45001: in particolare Wydex S.r.l., società del Gruppo che, mediante conferimento di ramo d'azienda da parte di BolognaFiere S.p.A. datato 17 dicembre 2020 e con efficacia differita al 1° gennaio 2021, si occupa delle attività di gestione e di erogazione dei servizi necessari al funzionamento del Quartiere fieristico di Bologna, ha rinnovato tale certificazione nel mese di settembre 2021 con scadenza 15 marzo 2024.

Rischi connessi alla perdita di eventi fieristici rilevanti

Potenzialmente, il Gruppo è esposto al rischio connesso alla perdita di eventi ospitati che decidono di trasferirsi in altri quartieri o di eventi che riducono le proprie marginalità e che, quindi, possono impattare negativamente sui risultati del Gruppo medesimo.

Per mitigare tale rischio, negli ultimi anni, BolognaFiere ha puntato al consolidamento dei rapporti di durata pluriennale con gli organizzatori terzi delle manifestazioni fieristiche realizzate a Bologna. Inoltre, l'ampliamento del quartiere fieristico, intrapreso già da qualche anno con la costruzione di nuovi padiglioni, risponde alle richieste di maggiori spazi e di riqualificazione delle strutture. Questo si accompagna, ovviamente, anche allo sviluppo qualitativo dei servizi, delle reti informatiche e di quelle logistiche necessarie per assicurare agli operatori, soprattutto B2B, le migliori condizioni di permanenza.

Rischi connessi alla perdita di personale chiave

Il mercato fieristico, soprattutto quello italiano, si caratterizza per una dimensione non particolarmente ampia e per il numero limitato di operatori professionali. Ciò impatta negativamente sul mercato del lavoro e delle competenze, dove i manager con elevate competenze fieristiche scarseggiano.

Quanto sopra spiega, in parte, la difficoltà del Gruppo di reperire personale qualificato e la sua dipendenza dall'apporto professionale di coloro ad elevata specializzazione che già vi lavorano. Tra questi ultimi, figurano certamente i membri del top management e gli exhibition manager, responsabili dell'organizzazione dei singoli eventi.

Il rischio, per il Gruppo, è quello di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e a supportare le strategie aziendali. Per gestire le potenziali criticità derivanti da questo fattore di rischio, il Gruppo sta lavorando ad una serie di interventi che, nei prossimi mesi, troveranno piena realizzazione.

Rischio di soddisfazione e coinvolgimento del personale dipendente

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "Relazioni con il personale". Qui si precisa solo che è stato regolamentato l'istituto del Lavoro Agile, con la sottoscrizione di Accordo sindacale ad hoc, che ha consentito il superamento del lavoro emergenziale da remoto.

Rischi operativi esterni

Rischio di aumento del prezzo delle commodity e di scarsità nel reperimento di materiali

I forti rincari delle materie prime iniziati attorno alla metà del 2021 e divenuti più intensi a seguito della guerra tra Russia e Ucraina si sono tradotti in rialzi dell'inflazione di entità diversa tra le economie avanzate nel corso del 2022. Nel corso del 2023 si è avviata una fase di riduzione dell'inflazione determinata dal calo dei prezzi dell'energia, tuttavia, il rischio prezzo delle materie prime, in particolar modo per quanto concerne le componenti energetiche, risulta comunque rilevante per il Gruppo BolognaFiere.

Tale fattore di rischio rileva oltre che per BolognaFiere anche per le società del Gruppo, con riferimento in particolare a materie prime quali energia elettrica e gas, ma anche a legno e polimeri che vengono utilizzati per gli allestimenti degli stand fieristici. A tal proposito, il Gruppo BolognaFiere ha attivato un costante monitoraggio della supply chain aziendale al fine di mitigare i rischi inflattivi connessi all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi, risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di "Net Zero", che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

L'impatto maggiormente significativo per il business del Gruppo è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali (quali ad esempio l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023), con impatti anche sulle stesse infrastrutture del Gruppo in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti impatti sul Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business del Gruppo, nonché sulle proprie attività e passività ritenendo che l'esposizione nel breve periodo risulti essere non significativa.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di liquidità e rischi di mercato (cambio, tasso, prezzo).

Di seguito si riporta l'analisi per le singole componenti di rischio, per tale tematica inoltre si rinvia a quanto riportato nel paragrafo Informativa in relazione all'art. 2428, numero 6-bis del Cod. civ della presente Relazione sulla gestione.

Rischio di credito

Come ogni soggetto che opera sui mercati commerciali, anche il Gruppo è esposto al rischio di credito. Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di

affidamento clienti e ad una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata.

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato. In ogni caso, le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Le operazioni straordinarie del precedente esercizio (aumento di capitale, emissione del prestito obbligazionario convertibile e rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento) hanno garantito al Gruppo una solida e importante liquidità. In più, sono stati adottati processi di monitoraggio continuo della liquidità, a cui contribuisce anche il rafforzamento dell'area Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente in Euro. Tuttavia, operando in un contesto internazionale, è esposto anche al rischio di cambio connesso alla conversione delle differenti divise in fase di consolidamento e alle transazioni commerciali in monete diverse dall'Euro. Le divise più influenti all'interno del Gruppo sono il dollaro statunitense (USD), a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto, lo yuan cinese (CNY), le rupie indiane (INR) ed il franco svizzero (CHF).

Rischio di tasso

I finanziamenti accesi dal Gruppo per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il Gruppo opera costantemente per stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su debiti a medio termine in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura. L'attività di copertura viene effettuata tramite strumenti finanziari derivati al fine di trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

Rischio di prezzo

L'impennata nei prezzi delle materie prime, registrata a partire dalla seconda metà del 2022, che ha impattato negativamente sull'attività del Gruppo diretta alla produzione di beni (allestimenti & architecture, ristorazione) e, in limitata parte, sulla gestione dei quartieri fieristici e/o congressuali per ciò che concerne i prezzi delle principali commodities (energia), si è attenuata nel corso del primo semestre 2023. Al contrario, per le linee di business relative agli eventi fieristici e congressuali, l'attività è rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni e su cui, quindi, l'oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Realizzazione della prima edizione di Cosmoprof Miami

Come già programmato in sede di riassetto delle partecipazioni societarie per il presidio del mercato americano nel settore beauty con l'allargamento della partnership locale anche al Gruppo Informa, a gennaio 2024 si è tenuta la prima edizione di Cosmoprof Miami, organizzata appunto dalla joint venture USA Beauty Llc, che ha registrato un notevole successo in termini sia di numerosità e livello qualitativo degli espositori sia di presenza e internazionalità dei buyer.

Approvazione dell'aggiornamento del Business Plan

Nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 28 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Business Plan predisposto in fase di quotazione, con l'obiettivo di recepire l'esito della stessa e le previsioni più aggiornate sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2024-2028.

L'aggiornamento del Business Plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano Industriale già approvato, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni.

Il nuovo Business Plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo, come testimoniato dai ricavi consolidati registrati in relazione all'esercizio 2023, e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico.

Ricapitalizzazione di ModenaFiere S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Modena Fiere S.r.l., società controllata interamente da BolognaFiere S.p.A. in data 20 marzo 2024, riunitosi per l'approvazione del progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ha preso atto delle perdite della società pari a 287.398 euro, al netto dell'importo di 66.718 euro riconosciuto dalla Capogruppo per l'utilizzo nella dichiarazione consolidata dei redditi delle perdite fiscali relative all'esercizio 2022.

Poiché da tale progetto di Bilancio è emerso un patrimonio netto negativo, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci ex art. 2482 bis del Cod. civ. Lo stesso ha però tenuto conto di un versamento a copertura perdite, pari a 320.000 euro, già effettuato dalla Capogruppo in data 18 marzo 2024 che, coprendo interamente la perdita d'esercizio, ha neutralizzato la necessità di deliberare una riduzione del capitale sociale per perdite accertate così come previsto dall'art. 2482 ter del Cod. civ. Tale versamento è stato destinato totalmente nella voce riserva in conto copertura perdite.

Esercizio dell'opzione di acquisto di un'ulteriore partecipazione in Bexpo S.r.l.

Il 22 febbraio 2024 BolognaFiere S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto da Conference Service S.r.l. del 15% di Bexpo S.r.l., che alla data odierna risulta quindi detenuta all'85%.

Razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo

Nell'ambito del più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della ripartizione delle attività all'interno del Gruppo, nei primi mesi del 2024 è stato avviato un processo che prevede la fusione per incorporazione di 5 società controllate al 100%, in particolare di Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l. in BolognaFiere S.p.A. e di Events Factory Italy S.r.l. in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

Prevedibile evoluzione della gestione

Come già si ha avuto modo di illustrare, il 2023 ha confermato il sostanziale ritorno, a livello nazionale e internazionale, a una normalità post-pandemica. Il calendario fieristico prevede infatti manifestazioni collocate nel proprio tipico posizionamento, con un positivo riscontro in termini sia di superfici e servizi venduti sia di presenze da parte degli operatori e dei visitatori, con alcuni segnali incoraggianti in termini di prospettive di crescita.

I primi mesi del 2024 sembrano confermare tali evidenze, tutti gli eventi fieristici realizzati hanno infatti registrato performance in linea o superiori alle aspettative, così come le commesse dell'ambito allestimenti & architecture.

Si va quindi delineando uno scenario potenzialmente favorevole allo sviluppo del business, su cui ancora pesano tuttavia alcuni elementi esogeni che caratterizzano il quadro complessivo all'interno del quale BolognaFiere e le società del Gruppo operano. Da un lato, infatti, il perdurare delle tensioni internazionali generano un clima di complessiva incertezza per le aziende, specie in alcuni settori, impattando sulla loro propensione alla spesa e, in alcuni casi, incide sulla presenza di espositori e buyer e, conseguentemente, sulla performance di alcune manifestazioni. Dall'altro lato la dinamica inflattiva che, sebbene stemperata è ancora in corso, potrà determinare un ulteriore incremento dei costi della produzione, rispetto alla quale il Gruppo ha in ogni caso attivato una serie di misure volte a contrastare l'aumento della spesa. L'attuale livello dei tassi di interesse, infine, implica un appesantimento della gestione finanziaria, in termini prospettivi in parte attenuato dalla riduzione dell'indebitamento e da una serie di azioni di ottimizzazione in corso di implementazione.

In questo contesto il Gruppo BolognaFiere si propone di consolidare il proprio percorso di crescita e di incrementare in maniera significativa la propria marginalità grazie alle iniziative di sviluppo intraprese, così come delineato nel Piano Industriale, proseguendo nel percorso di ripresa testimoniato dai risultati raggiunti nel corso del 2023.

Gli Amministratori, e più in generale tutto il Gruppo, proseguono nell'azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell'impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria del Gruppo, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e al recupero di redditività.

Altre informative

Data Protection

Il lavoro svolto sul fronte della protezione dei dati personali, per garantire un elevato livello di *compliance* da parte di BolognaFiere con la normativa vigente in materia (in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 ed il D.Lgs 196/2003, come successivamente modificato e integrato), può essere suddiviso in due macro-aree: da un lato si sono infatti portate avanti tutte le attività ordinarie di aggiornamento, revisione e manutenzione della documentazione e dei processi di trattamento dei dati personali già in essere, mentre dall'altro lato si sono avviate, eseguite e, laddove possibile, già finalizzate, tutte le analisi di conformità e di rischio rese necessarie dall'apertura di nuovi cantieri e dal lancio di nuovi progetti.

Tutte le attività sono state portate avanti con il costante monitoraggio ed intervento del *Data Protection Officer* di BolognaFiere, Avv. Lorenzo Cristofaro, da parte dell'Ufficio legale della Società, nella persona della Responsabile Privacy e Affari Legali.

Di seguito si riporta una panoramica delle principali attività svolte nel periodo in esame (1° gennaio-31 dicembre 2023).

Aggiornamento del registro dei trattamenti

In conformità a quanto richiesto dall'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679 ('GDPR'), si è proceduto con costanza a verificare lo stato di aggiornamento del registro dei trattamenti, al fine di garantire la correttezza, la completezza e, laddove necessario, il rinnovo delle indicazioni in esso riportate, nonché l'inserimento delle informazioni richieste rispetto a nuove attività di trattamento (ad esempio quelle legate al "Progetto ENEA – sostenibilità ambientale", all'evento "Time on Show", o al nuovo software di archiviazione contratti gestito da Synertrade).

Cookies e siti web

Al fine di garantire la piena implementazione delle "Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento" adottate dal Garante il 10 giugno 2021, pienamente applicabili a far data dal 9 gennaio 2022, si è portata avanti una costante attività di controllo sia del sito web istituzionale del Gruppo, che dei siti delle singole manifestazioni, anche grazie al supporto delle funzioni e delle segreterie organizzative di volta in volta coinvolte.

In parallelo, ogniqualvolta richiesto in relazione a specifiche fiere, eventi o manifestazioni, si è proceduto a revisione, aggiornamento (es. per Bologna Children's Book Fair) o, talvolta, redazione *ex novo* (ad esempio per il già citato "Progetto ENEA – sostenibilità ambientale") delle informative sul trattamento ai sensi dell'art. 13 del GDPR.

Whistleblowing

Il 17 dicembre 2023 sono entrati pienamente in vigore tutti gli obblighi in materia di c.d. *whistleblowing* stabiliti dal D.Lgs 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali), tra l'altro, anche per le aziende che, come BolognaFiere, hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs 231/2001.

In vista di tale fondamentale scadenza, si sono svolte – direttamente, o affiancando le funzioni e/o gli organi coinvolti – le seguenti attività rilevanti in ottica *data protection* (in ordine di esecuzione):

- a) avvio del processo di selezione del fornitore della piattaforma di gestione delle segnalazioni;
- b) analisi delle evidenze e della documentazione condivise dai fornitori selezionati, per verificare il possesso dei requisiti di capacità, affidabilità e *compliance* in materia di protezione e sicurezza dei dati richiesti ai sensi di legge;
- c) presentazione all’Organismo di Vigilanza delle risultanze delle analisi effettuate sul fornitore prescelto, DigitalPA S.r.l., per ottenere la necessaria approvazione;
- d) formulazione dei necessari pareri (anche richiesti dall’OdV e dalla Responsabile Funzione Internal Audit, nella veste di Responsabile designata per la gestione delle segnalazioni) sui profili di tutela dei dati e di sicurezza dei processi connessi all’implementazione e all’utilizzo della piattaforma erogata da DigitalPA (denominata “Legality whistleblowing”);
- e) predisposizione di una nuova informativa sui trattamenti collegati all’invio e alla gestione delle segnalazioni (c.d. Informativa whistleblowing);
- f) revisione dei profili relativi alla protezione e alla sicurezza dei dati della nuova “Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing” (approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2023 ed in vigore dalla medesima data);
- g) stipula di un accordo di nomina di DigitalPA quale responsabile dei trattamenti derivanti dall’erogazione e dalla gestione della piattaforma Legality whistleblowing;
- h) esecuzione di una valutazione di impatto sulla protezione dei dati (*Data Protection Impact Assessment*), ex art. 35 del GDPR, in relazione ai trattamenti legati al whistleblowing e quindi alla gestione delle segnalazioni e all’utilizzo della relativa piattaforma.

La Società è pertanto arrivata all’appuntamento del 17 dicembre 2023, data di applicazione della nuova normativa sul *whistleblowing*, con un impianto ed una architettura di *compliance* in materia di protezione dei dati molto solidi e minuziosi.

Verifica sui flussi verso responsabili del trattamento

In maniera periodica, oltre che a fronte di apposite richieste ricevute dalle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte, o di attivazione di nuovi contratti con fornitori esterni, si è proceduto alla verifica e all’analisi della necessità (in ottica di c.d. *data minimization*) di condivisione di dati personali con tali ultimi soggetti, al fine di comprendere quando gli stessi dovessero essere designati quali responsabili del trattamento da parte di BolognaFiere, mediante stipula di apposito accordo ai sensi dell’art. 28 del GDPR.

Pertanto, in ciascun caso in cui si è appurata l’esigenza per il fornitore, al fine di svolgere adeguatamente i servizi commissionati da BolognaFiere, di accedere a dati personali rispetto a cui quest’ultima agisce quale titolare del trattamento, si è proceduto alla sottoscrizione di un idoneo *Data Processing Agreement* così da vincolare il responsabile al rispetto di tutti gli obblighi di tutela e sicurezza dei dati e dei diritti degli interessati imposti dalle norme vigenti e dalle *best practices* delineate da parte del Garante negli specifici settori di volta in volta rilevanti in dipendenza dei servizi resi (ad esempio in ambito marketing, IT o whistleblowing).

Allo stesso tempo, conformemente a quanto richiesto dalla normativa applicabile, in tutti i casi in cui è emersa la relativa necessità, si sono svolte verifiche su accordi di nomina già stipulati con responsabili esterni e sui flussi di dati da BolognaFiere verso questi ultimi, principalmente per garantire la correttezza e l’aggiornamento dei dati personali e degli interessati in perimetro e l’adeguatezza delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza implementate dai fornitori.

Definizione dei requisiti sulla protezione dei dati per il progetto ERP

Fin dalle primissime fasi del progetto in esame – nel rispetto del principio di *privacy-by-design* – si sono avviate le necessarie analisi di *compliance*, selezionato per l'esecuzione della delicata fase di migrazione dagli attuali sistemi ERP (Microsoft AX, Practor e Navision), verso il nuovo SAP S/4 HANA.

Si sono quindi svolti vari incontri con il fornitore, al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie ad eseguire le necessarie valutazioni alla luce della normativa sulla protezione dei dati personali. All'esito di tali analisi, è stato definito il perimetro di regole (ad esempio *data retention*; accesso e/o di condivisione dei dati dei *Business Clients*; mantenimento dell'architettura di autonoma titolarità di ciascuna *legal entity* del Gruppo coinvolta) su cui disegnare il progetto dal punto di vista IT e di processo.

Analisi sui requisiti di protezione dei dati connessi al nuovo e-commerce di Gruppo

Nel corso dell'avanzamento dei lavori di definizione dei processi, delle caratteristiche tecniche e dell'infrastruttura, oltre che di implementazione delle varie componenti, della nuova piattaforma e-commerce di Gruppo, si sono svolti vari confronti con il fornitore incaricato per raccogliere le informazioni di dettaglio più utili a tracciare il perimetro di protezione dei dati del progetto.

Nel corso dei numerosi incontri e scambi documentali avvenuti si sono definite e fissate le regole fondamentali volte a garantire il rispetto dei principi di minimizzazione dei trattamenti, di trasparenza e quindi di *privacy-by-design*.

A seguito degli ultimi approfondimenti svolti con il fornitore, si è delineato, tra i vari scenari inizialmente considerati, quello più confacente alle esigenze di business all'interno del perimetro di regole stabilite. Nel prossimo periodo, dunque, si procederà alla definizione di tutti i requisiti del caso e quindi alla predisposizione della necessaria documentazione (ad esempio informative e-commerce, eventuali accordi di nomina verso responsabili del trattamento coinvolti, valutazioni d'impatto).

Centralizzazione dei contratti IT da Wydex a BolognaFiere

In occasione del rinnovo dei contratti con fornitori di servizi IT, in passato sottoscritti da Wydex e progressivamente concentrati in capo a BolognaFiere, si sono avviate le analisi necessarie sia a definire con esattezza i flussi di dati tra i vari soggetti coinvolti sia ad allocare, coerentemente, ruoli e responsabilità nei confronti di ciascuno di essi.

Si procederà quindi alla sottoscrizione di nuovi accordi di nomina tra i soggetti agenti in qualità di titolari del trattamento ed i responsabili (ruolo che, nel nuovo quadro contrattuale, sarà spesso svolto anche da BolognaFiere su incarico e dunque per conto di altre società del Gruppo), e da parte di questi ultimi verso i fornitori di servizi IT, in veste di sub-responsabili. In tal modo si garantirà il pieno presidio e controllo dell'intera filiera di soggetti coinvolti.

Gestione ambientale

BolognaFiere considera da sempre centrale il tema ambientale all'interno dei propri processi. A tal fine a partire dal 2018 sono state implementate una serie di procedure per la gestione degli effetti delle attività sulle diverse matrici ambientali e nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale aziendale secondo la norma UNI EN ISO 14001 da parte dell'ente certificatore Kiwa. Il sistema è correttamente attuato così come certificato dagli audit annuali di mantenimento avvenuti nel corso degli anni.

La Società stabilisce, documenta, attua ed aggiorna il proprio Sistema di Gestione Ambientale al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. La Società ha elaborato un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA),

sulla base della normativa UNI ISO 45001 e di quella UNI EN ISO 14001, che ha lo scopo di assicurare l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a sicurezza e ambiente, anche in relazione all'esigenza di attivare un Modello di Organizzazione e Gestione così come previsto dall'art. 30 del D. Lgs n. 81/2008, come modificato dal correttivo D. Lgs n. 106/2009, e dal D. Lgs n. 152/2006 "Testo Unico Ambientale".

Partendo dalla convinzione che la piena attuazione della vigente normativa può essere raggiunta solo con il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza e dell'ambiente, BolognaFiere ha provveduto a: (i) stabilire i processi necessari per l'efficace funzionamento del proprio sistema, (ii) stabilire le sequenze e le interazioni tra questi processi, (iii) individuare i pericoli e valutare i rischi relativi all'attività condotta da tutti gli operatori, (iv) analizzare gli aspetti ambientali applicabili ai processi e all'attività condotta all'interno del proprio quartiere fieristico, (v) stabilire criteri e metodi necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e controllo di questi processi, definendo misure preventive e protettive atte a garantire la gestione in sicurezza delle attività lavorative, nonché degli aspetti ambientali significativi e degli effetti conseguenti, (vi) assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie al funzionamento e monitoraggio dei processi, della gestione della sicurezza e degli aspetti ambientali, (vii) misurare, monitorare, analizzare ove possibile i processi, i rischi residui relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e gli aspetti ambientali ed (viii) attuare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi previsti ed il miglioramento continuo dei processi, delle condizioni di sicurezza e degli aspetti ambientali applicabili.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo dedicate all'organizzazione fieristica e alla gestione venue, proprio per la intrinseca natura delle proprie attività, realizzano costantemente attività con forti componenti di ricerca e sviluppo, così come le società attive nell'ambito allestimenti & architecture, quest'ultime soprattutto in relazione alla progettazione di prodotti e soluzione tecniche. Trattandosi tuttavia di ricerca per lo più applicata non si segnalano significative capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'attività di ricerca e sviluppo portata avanti nel corso degli ultimi anni si è concentrata sulle manifestazioni gestite direttamente con l'obiettivo da un lato di lanciare nuovi eventi e dall'altro di intervenire con azioni di riposizionamento e qualificazione di alcune delle manifestazioni esistenti.

Rapporti con parti correlate

Per gli impatti economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo con parti correlate si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, ed in particolare alla Nota integrativa all'interno della quale sono riportati nel dettaglio tutti i rapporti di credito e di debito e i flussi di ricavi e costi intercorsi tra le società del Gruppo.

Annotiamo che i rapporti fra le società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, se presenti, non sono qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e sono realizzate a normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo stesso.

Codice etico e Modello organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, BolognaFiere ha provveduto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023 a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio di mandato chiamando a farne parte tre componenti indipendenti ed esterni all'organizzazione aziendale: l'Avv. Pierluigi Morara con funzione di Presidente, l'Avv. Maddalena Rada e la Dott.ssa Maria Angela Conti.

A partire dal suo insediamento e per tutto l'anno 2023, l'Organismo di Vigilanza così nominato ha svolto un numero complessivo di 7 riunioni, prioritariamente con funzione di ricognizione della situazione societaria e della sua evoluzione, e di organizzazione della propria attività. A tali approfonditi incontri hanno partecipato le seguenti funzioni aziendali a seconda degli argomenti all'ordine del giorno: il Direttore generale, il Direttore amministrazione, finanza e controllo, il Direttore personale, affari legali e generali e il Responsabile dell'information technology.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza si è così concentrata in particolare sui seguenti aspetti:

- a) adozione di un proprio regolamento di funzionamento e trasmissione dello stesso per conoscenza al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 21 del regolamento stesso;
- b) predisposizione e trasmissione al Consiglio di Amministrazione della Relazione periodica riferita alle attività svolte nell'esercizio 2022;
- c) valutazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo vigente (ex D.Lgs 231/01) – anche alla luce dei risultati degli incontri svolti – e segnalazione alla Direzione Generale della Società della opportunità di procedere ad una sua revisione per recepire da un lato gli aggiornamenti legislativi intervenuti nel D.Lgs 231/01 successivamente alla data dell'ultima versione del Modello (luglio 2019 con effetto dal 1° ottobre 2019), quali ad esempio l'inserimento dei reati tributari fra i c.d. "reati-presupposto" della responsabilità amministrativa degli enti, e dall'altro gli effetti modificativi – in termini di risk assessment e di coerenza delle procedure aziendali in chiave prevenzionistica – (i) delle operazioni societarie e infragruppo che hanno incidenza sul perimetro patrimoniale e immobiliare di BolognaFiere e modificato gli ambiti di diretta attività della Società Capogruppo rispetto alle altre Società del Gruppo, (ii) delle operazioni societarie e del processo di quotazione nel mentre intervenute. A tal proposito negli ultimi mesi del 2023, la Società ha avviato in coincidenza del lancio dell'IPO le attività di aggiornamento del modello che si prospetta di terminare nel corso del primo semestre 2024;
- d) approfondimenti con le diverse funzioni aziendali interessate circa gli adempimenti connessi all'entrata in vigore del D.Lgs n. 24/2023 attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo sulla protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali e del diritto dell'Unione. I termini di entrata in vigore delle norme sono stati fissati dal legislatore nel 15 luglio 2023 per le imprese private con più di 250 dipendenti e differiti al 17 dicembre 2023 per le imprese private con meno di 250 dipendenti (categoria in cui rientra BolognaFiere). In particolare, la Società, (i) ha aggiornato i propri canali interni di segnalazione alla nuova normativa sul whistleblowing adottando una piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni (<https://bolognafiere.it/whistleblowing/>) conforme alle recenti disposizioni, (ii) ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2023 una nuova procedura di gestione delle segnalazioni, (iii) ha attribuito con disposizione di servizio del 18 settembre 2023 ad una funzione interna autonoma e appositamente formata individuata nella Funzione Internal Audit la gestione del suddetto canale di segnalazione.

Infine, si segnala che nel corso dell'anno 2023 non sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni su possibili condotte illecite o violazioni del Modello e del Codice etico di BolognaFiere, ai sensi dell'art. 6 comma 2 bis del D.Lgs 231/01 secondo i canali di segnalazione previgenti all'entrata in vigore del D.Lgs n. 24/2023.

Informativa relativa all'art. 2428 n. 6-bis del Cod. civ.

Ai fini dell'informativa obbligatoria di cui all'art. 2428 comma 2, numero 6-bis del Cod. civ., per quanto attiene al disposto della lett. a) del citato articolo overosia le informazioni in merito agli obiettivi ed alle politiche poste in essere dalla Società in materia di gestione del rischio finanziario,

si osserva che la Società ha proceduto al costante monitoraggio degli strumenti finanziari attivi e passivi al fine di contenere e mitigare i rischi di tasso, di mercato, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari insiti nei predetti strumenti a disposizione della Società.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari passivi si fa notare che sono stati utilizzati sia quelli aventi controparti bancarie sia quelli aventi come controparti fornitori, enti pubblici, istituzioni assicurative e previdenziali.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno mantenuto attive e rinnovato, sebbene in misura inferiore rispetto al precedente esercizio, linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze della gestione corrente. Nel luglio 2019 la Società Capogruppo ha inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento (mutuo ipotecario) con un pool di sei istituti bancari per un importo complessivo fino a 75 milioni, la cui erogazione è stata completata nel dicembre 2021, per finanziare sia le opere già effettuate (padiglioni 28, 29 e 30) sia il proseguimento del programma di revamping e di ampliamento del quartiere fieristico di Bologna. Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il Pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap (IRS) che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile Euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi utilizzati, in particolare i contratti strutturati di mutuo ipotecario sono stipulati con aziende di credito e finalizzati all'acquisto e/o realizzazione di immobili per i quali non appare prefigurabile una richiesta di estinzione anticipata, mentre l'azienda si è sempre riservata contrattualmente la facoltà di accelerarne eventualmente il rimborso in funzione del positivo andamento dei flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Nel corso del 2020 e del 2021 sono stati stipulati ed attivati contratti di finanziamento assistiti da garanzie PMI/MCC da parte delle società del Gruppo e con garanzia Italia (Sace) da parte della Capogruppo BolognaFiere, nei limiti di quanto previsto dalla normativa emergenziale Covid-19.

Per quanto attiene alle azioni di monitoraggio e copertura dei rischi relativi agli strumenti finanziari attivi, formati da partecipazioni, finanziamenti a controllate e collegate (fruttiferi), crediti commerciali, verso l'Erario e verso terzi, si rileva che mentre per le prime due tipologie il monitoraggio del rischio avviene mediante il costante controllo sulla gestione delle controllate e partecipate, per le altre tipologie si ritiene sufficiente un'attenzione agli andamenti generali del mercato.

Più in generale con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, vale la pena di ricordare che l'attività fieristica diretta è normalmente "generatrice di cassa" in quanto i crediti per la partecipazione da espositori e visitatori vengono usualmente incassati in corso di manifestazione, mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale hanno dilazioni di pagamento ben maggiori.

In relazione alla lett. b) del disposto normativo citato, ovvero sia all'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari degli strumenti finanziari, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al rischio di credito si ribadisce la sostanziale esigibilità di tutte le attività finanziarie esposte nel Bilancio come evidenziato nella Nota integrativa anche in relazione alla quantificazione del fair value di taluni strumenti finanziari. In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il fair value, degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

In relazione al rischio di liquidità insito nella gestione, non appare apprezzabile alla luce della tipologia di strumenti finanziari passivi detenuti in forza di quanto osservato in precedenza. Il rischio di liquidità degli strumenti finanziari detenuti non sembra inoltre rilevante in relazione allo statement ed all'affidabilità dei soggetti controparti ed alle caratteristiche dei rapporti in essere.

In merito al rischio di mercato si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Per ciò che attiene al rischio di tasso, esso è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Infine, per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari esso risulta assente per i finanziamenti attivi posti in essere dalla Società alle proprie controllate e collegate, mentre per tutti gli altri crediti e per le tipologie di strumenti finanziari passivi sopra menzionate, risulta comunque poco apprezzabile se non addirittura assente.

Numero e valore nominale di azioni proprie o di controllanti

Ai fini di quanto previsto ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Cod. civ., si rammenta che nel corso del 2003 BolognaFiere ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie (del valore nominale di euro 1 ciascuna) per un controvalore complessivo pari a euro 281.323, a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Cod. civ., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria. La voce Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del Cod. civ.

Al tempo stesso si ricorda che BolognaFiere non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha acquistato o ceduto (a qualsiasi titolo) nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Si segnala, come già riportato, che in data 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci di BolognaFiere ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con efficacia subordinata all'ammissione delle azioni alle negoziazioni su EGM-Pro, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie della Società fino ad un controvalore massimo di 1 milione di euro fermo restando che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa, il valore nominale di tali azioni non dovrà essere complessivamente superiore allo 0,5% del capitale sociale della Società. In funzione di quanto stabilito dalla richiamata Assemblea dei Soci, il programma di acquisto di azioni proprie dovrà in ogni caso terminare entro il 13 maggio 2025.

Adesione al regime di consolidato fiscale nazionale

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere con alcune società controllate, si riepilogano di seguito i rinnovi, effettuati e in corso di definizione, della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto economico netto sul Bilancio della Capogruppo consolidante ammonta a euro 996.748 e deriva dalla deduzione di ACE e di interessi passivi e dalla compensazione della perdita 2023 con i redditi prodotti nell'anno da altre società aderenti al consolidato fiscale e dalla deducibilità di

interessi passivi. Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del Gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 2.055.233.

I crediti e i debiti infragruppo generati dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale sono riepilogati nella tabella seguente.

Società consolidate	Decorrenza opzione	Crediti verso consolidante	Debiti verso consolidante
Wydex S.r.l.	2023	235.933	-
Bologna Congressi S.r.l.	2023	29.996	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2023	-	782.513
BFEng S.r.l.	2022	1.300.290	-
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	2022	13.416	-
ModenaFiere S.r.l.	2022	35.430	-
Totale		1.615.065	782.513

Redazione del Bilancio separato e consolidato IAS/IFRS

I principi contabili di riferimento, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione per la redazione della Relazione Finanziaria di Gruppo al 31 dicembre 2023 sono conformi ed omogenei a quelli utilizzati per la redazione della Relazione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, disponibile sul sito www.bolognafiere.it, alla sezione Investor Relations – Bilanci e Relazioni.

La Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha adottato a partire dall'esercizio 2023 i principi contabili internazionali attraverso il processo di transizione contabile *FTA - First Time Approach* così come disciplinato dall'IFRS 1 ed in ottemperanza al D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005. Ai fini del raffronto con l'esercizio 2023, i valori relativi all'esercizio 2022 verranno presentati riflettendo la transizione contabile con l'obiettivo di favorire la corretta comprensione delle variazioni di periodo.

Struttura azionaria

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale emesso da BolognaFiere S.p.A. risulta pari a euro 194.811.457, corrispondenti a un numero di azioni ordinarie complessive di n. 194.811.457, ammesse a quotazione su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale.

Alla medesima data, per quanto di propria conoscenza, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni a disposizione, i detentori di partecipazioni rilevanti nel capitale di BolognaFiere S.p.A. sono riportati nello schema che segue, che include anche la percentuale dei diritti di voto.

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione al 31.12.2023		
	Azioni (n.)	Quota del capitale sociale (%)	Quota dei diritti di voto (%)
Comune di Bologna	44.793.445	22,99%	22,99%
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36%	16,36%
Informa Group Limited	26.222.222	13,46%	13,46%
Regione Emilia-Romagna	14.844.537	7,62%	7,62%
Città metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%	7,35%
Altri azionisti (con quota del capitale sociale <5%)	62.760.817	32,22%	32,22%
Totale	194.811.457	100%	100%

Delle azioni detenute da Informa Group Limited, un numero pari a 22.222.222 risultano soggette ad un periodo di lock-up pari a 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni su EGM-Pro.

All'interno della voce altri azionisti sono incluse n. 144.288 azioni proprie rappresentative dello 0,07% capitale sociale, in relazione alle quali il diritto di voto è sospeso.

Attività di Investor relations

Il Gruppo pone particolare cura allo sviluppo dei rapporti con gli analisti, con i propri azionisti e con gli Investitori istituzionali.

Le attività di comunicazione finanziaria sono svolte nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana sui comunicati stampa c.d. *price sensitive*, in linea con la volontà del Gruppo di garantire un'informazione tempestiva e trasparente a supporto delle relazioni con la comunità finanziaria.

Informazioni per gli Investitori ed andamento del titolo azionario

Le azioni di BolognaFiere S.p.A. sono quotate presso Euronext Growth Milan – Segmento Professionale di Borsa Italiana a partire dal 20 dicembre 2023, con il codice ISIN IT0003516066.

Il 29 dicembre 2023, l'ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo BolognaFiere ha registrato un prezzo di chiusura pari a 1,25 euro per azione, corrispondente ad una capitalizzazione di mercato di 243,5 milioni di euro.

Destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito, per memoria, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio con cui si conclude la Nota integrativa del Bilancio della Società.

Signori Soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente Bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023, il cui risultato finale consiste in un utile di esercizio pari a euro 2.122.916 (duemilionicentoventiduemilanovecentosedici), che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Bologna, 28 marzo 2024

Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023

66 Prospetti contabili consolidati

71 Nota integrativa

72 Continuità aziendale

74 Principi contabili e criteri di consolidamento

85 Criteri di valutazione

104 Gestione dei rischi finanziari e di mercato

108 Commento alle principali voci del bilancio

135 Rapporti con parti correlate e altre informative

Prospetti contabili consolidati (euro)

Attivo patrimoniale consolidato	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	359.843.936	370.952.261
Immobilizzazioni immateriali	2	31.233.338	32.253.415
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	13.186.686	12.705.176
Altre partecipazioni	3	330.527	338.384
Attività per imposte anticipate	4	17.564.744	14.335.251
Attività finanziarie non correnti per diritto d'uso	5	230.590	46.485
Altre attività finanziarie non correnti	6	4.241.419	2.876.436
Crediti commerciali	7-12	47.765	71.540
Altre attività non correnti	7	5.493.717	5.957.372
Totale attività non correnti		432.172.722	439.536.320
Attività correnti			
Rimanenze	8	7.804.784	7.795.552
Crediti tributari	9	6.057.803	6.125.969
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	10	181.206	184.105
Altre attività finanziarie correnti	11	4.079.523	2.304.656
Crediti commerciali	12	49.884.512	49.244.479
Altre attività correnti	13	11.188.310	14.688.435
Disponibilità liquide	14	57.686.087	59.120.016
Totale attività correnti		136.882.225	139.463.212
Totale attivo patrimoniale		569.054.947	578.999.532

Passivo patrimoniale consolidato	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Patrimonio netto			
Capitale sociale		157.200.000	194.811.457
Riserva sovrapprezzo azioni		45.083.011	52.353.554
Altre riserve		29.265.443	35.754.465
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(33.774.474)	(46.725.132)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		(5.621.605)	571.527
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		192.152.375	236.765.871
Capitale e riserve di competenza delle minoranze		3.353.257	4.913.573
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza delle minoranze		278.948	160.026
Patrimonio netto di competenza delle minoranze		3.632.205	5.073.599
Patrimonio netto del Gruppo	15	195.784.580	241.839.470
Passività non correnti			
Debiti verso banche	16	123.478.394	109.375.456
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	17	10.955.661	14.725.958
Altre passività finanziarie non correnti	18	32.390.431	10.681.830
Fondi per rischi e oneri non correnti	19	18.003.574	5.514.137
Fondi relativi al personale	20	6.330.717	7.457.874
Passività per imposte differite	21	18.635.189	18.527.648
Altre passività non correnti	22	2.715.093	1.565.182
Totale passività non correnti		212.509.059	167.848.085
Passività correnti			
Debiti verso banche	16	22.780.814	25.067.397
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	17	2.362.531	3.271.810
Altre passività finanziarie correnti	23	9.804.416	7.838.360
Debiti commerciali	24	53.304.236	53.350.588
Debiti tributari	9	5.182.229	3.846.389
Altre passività correnti	25	67.327.082	75.937.433
Totale passività correnti		160.761.308	169.311.977
Totale passivo patrimoniale		569.054.947	578.999.532

Conto economico consolidato	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	189.712.277	222.480.670
Altri ricavi	27	19.590.094	11.059.880
Totale ricavi		209.302.371	233.540.550
Costi operativi			
Variazione delle rimanenze		(1.442.570)	518.086
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		21.160.456	15.298.279
Costi per servizi		116.139.436	141.178.609
Costi per godimento beni di terzi		5.112.445	5.673.023
Costi per il personale		34.865.875	43.791.039
Altri costi operativi		5.137.199	5.042.083
Totale costi operativi	28	180.972.841	211.501.119
Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	29	409.678	6.416.713
Margine operativo lordo		28.739.208	28.456.144
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	30	18.318.518	20.305.034
Svalutazione dei crediti	30	571.129	1.835.764
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	31	12.466.731	(8.894.714)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		-	-
Risultato operativo		(2.617.170)	15.210.060
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari		3.753.043	2.205.857
Oneri finanziari		7.283.150	11.178.721
Utili (perdite) su cambi		238.172	161.792
Totale proventi e oneri finanziari	32	(3.291.935)	(8.811.072)
Risultato prima delle imposte		(5.909.105)	6.398.988
Imposte sul reddito			
Imposte correnti		1.388.829	2.738.893
Imposte anticipate/differite		(1.955.277)	2.924.192
Imposte relative ad esercizi precedenti		-	4.350
Totale imposte sul reddito	33	(566.448)	5.667.435
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		(5.342.657)	731.553
Utile (perdita) di competenza degli azionisti della Capogruppo		(5.621.605)	571.527
Utile (perdita) di competenza delle minoranze		278.948	160.026
Utile (perdita) per azione base	34	(0,051)	0,014
Utile (perdita) per azione diluito	34	(0,051)	0,013

Conto economico complessivo consolidato	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.342.657)	731.553
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio			
Utili (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	6	3.688.980	(979.218)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(885.355)</i>	<i>235.012</i>
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	(67.638)	435.300
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>16.233</i>	<i>(104.472)</i>
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio		2.752.220	(413.378)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio			
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	19	(207.173)	(309.193)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>57.801</i>	<i>86.265</i>
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio		(149.372)	(222.928)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(2.739.809)	95.247
<i>Di competenza di:</i>			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		<i>(3.018.757)</i>	<i>(64.778)</i>
<i>Minoranze</i>		<i>278.948</i>	<i>160.026</i>

Rendiconto finanziario consolidato	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Utile (perdita) dell'esercizio		(5.342.657)	731.553
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa			
Imposte sul reddito	33	(566.448)	5.667.435
Interessi passivi	32	7.283.150	11.002.162
(Interessi attivi)	32	(3.991.215)	(2.205.857)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27	(11.954.873)	-
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e (plusvalenze) minusvalenze da cessione (1)		(14.572.043)	15.195.293
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale			
Accantonamenti a fondi	30-31	14.357.414	2.836.695
Ammortamenti di immobilizzazioni	30	18.221.060	19.141.411
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1-2-30	1.427.187	2.688.000
Altre rettifiche per elementi non monetari	3-19	(1.434.092)	(18.332.394)
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (2)		32.571.569	6.333.712
Variazione del capitale circolante:			
Rimanenze	8	(722.650)	1.316.679
Crediti commerciali	7-12	(20.831.783)	628.421
Debiti commerciali	24	8.480.465	(2.463.188)
Altre attività correnti e non correnti	7-13	874.150	(3.326.234)
Altre passività correnti e non correnti	22-25	(25.259)	6.972.977
Crediti e debiti tributari	9	(2.268.799)	(4.070.008)
Imposte differite e anticipate	4-21	703.695	633.961
Flusso finanziario derivante da variazioni del capitale circolante (3)		(13.790.180)	(307.392)
Altre rettifiche:			
Interessi incassati (pagati)	32	(4.566.756)	(8.186.609)
(Imposte sul reddito pagate)		-	(633.339)
Dividendi incassati		-	7.552.557
(Utilizzo di fondi)	19	(1.861.120)	(3.270.496)
Flusso finanziario derivante dalle altre rettifiche (4)		(20.218.056)	(4.845.280)
Flusso finanziario della gestione operativa (A = 1 + 2 + 4)		(2.218.529)	16.683.725
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	1	(7.921.450)	(23.194.809)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	1	11.988.004	305.920
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	2	(3.097.220)	(691.864)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	2	27.463	(295.536)
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti) disinvestimenti netti	3	(383.457)	(325)
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	12	-	-
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	12	1.020.809	2.106.493
Corrispettivi (pagati) ricevuti per acquisizioni / dismissioni di società controllate	1-2-13-24	(1.581.000)	1.593.916
Flusso di cassa relativo dell'attività di investimento (B)		53.148	(20.176.205)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso banche	16	5.954.916	3.180.614
(Rimborso di debiti verso banche)	16	(35.186.691)	(17.707.790)
Emissione (rimborso) di prestiti obbligazionari	18	25.000.000	-
Incremento (diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	18	1.756.826	62.089
(Incremento) diminuzione di crediti finanziari	6-11	(2.119.116)	715.454
Incremento di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie	17-22-23	1.254.678	8.178.078
(Rimborso di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie)	17-22-23	(4.525.558)	(3.498.585)
Dividendi pagati		-	(490.000)
Variazione delle riserve del Gruppo	15	18.820.000	15.000.000
Variazione delle minoranze	15	-	1.771.368
Pagamento di put option e prezzi variabili	18-23	(1.200.001)	(2.158.179)
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)		9.755.054	5.053.049
Flusso di cassa netto del periodo (D = A + B + C)		7.589.673	1.560.569
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)		(44.072)	(126.640)
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D + E)		7.545.601	1.433.929
Disponibilità liquide inizio periodo	14	50.140.486	57.686.087
Disponibilità liquide fine periodo	14	57.686.087	59.120.016

Patrimonio netto consolidato	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto del Gruppo
Valore al 31.12.2021	106.780.000	31.165.011	18.657.228	(25.357.837)	(455.017)	130.789.385	4.761.823	135.551.208
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	(5.621.605)	(5.621.605)	278.948	(5.342.657)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	2.602.848	-	-	2.602.848	-	2.602.848
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	2.602.848	-	(5.621.605)	(3.018.757)	278.948	(2.739.809)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	7.961.621	(8.416.638)	455.017	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	43.747	-	-	43.747	-	43.747
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	50.420.000	13.918.000	-	-	-	64.338.000	(1.408.566)	62.929.434
Valore al 31.12.2022	157.200.000	45.083.011	29.265.443	(33.774.474)	(5.621.605)	192.152.375	3.632.205	195.784.580

Patrimonio netto consolidato	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto del Gruppo
Valore al 31.12.2022	157.200.000	45.083.011	29.265.443	(33.774.474)	(5.621.605)	192.152.375	3.632.205	195.784.580
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	571.527	571.527	160.026	731.553
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(636.305)	-	-	(636.305)	-	(636.305)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	(636.305)	-	571.527	(64.778)	160.026	95.248
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	7.398.247	(13.019.852)	5.621.605	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	(272.920)	-	-	(272.920)	-	(272.920)
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-	(490.000)	(490.000)
Aumento di capitale in natura	3.389.235	1.492.765	-	-	-	4.882.000	-	4.882.000
Aumento di capitale in denaro	12.000.000	3.000.000	-	-	-	15.000.000	-	15.000.000
Esercizio dell'opzione di conversione del POC	22.222.222	2.777.778	-	412.616	-	25.412.616	-	25.412.616
Costi di quotazione	-	-	-	(343.422)	-	(343.422)	-	(343.422)
Incasso crediti verso terzi per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	-	-	1.771.368	1.771.368
Valore al 31.12.2023	194.811.457	52.353.554	35.754.465	(46.725.132)	571.527	236.765.871	5.073.599	241.839.470

Nota integrativa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito “BolognaFiere”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “Gruppo BolognaFiere” o il “Gruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera n. 20, Bologna.

Bologna Fiere S.p.A. e le società del Gruppo hanno per oggetto sociale prevalente l’organizzazione di eventi fieristici in Italia e all’estero, la gestione di quartieri fieristici e di altri spazi adibiti a congressi, convegni e più in generale eventi, e la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi di allestimento & architecture a beneficio di tutti i soggetti che, a vario titolo, prendono parte alle fiere e agli eventi organizzati oppure ospitati dalle società del Gruppo o da terzi, e in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico.

Il Gruppo BolognaFiere rientra tra i principali operatori fieristici europei, contesto competitivo all’interno del quale si distingue per l’organizzazione, anche all’estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

L’attività del Gruppo è caratterizzata da stagionalità sia per effetto della concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel primo semestre che per la frequenza biennale / triennale di alcune manifestazioni.

La presente situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2023 è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 ed è sottoposta a revisione legale.

All’interno della presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in Euro.

Quotazione sul mercato EGM-Pro

L’esercizio 2023 rappresenta per BolognaFiere S.p.A. (di seguito “BolognaFiere”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “Gruppo BolognaFiere” o il “Gruppo”) un passaggio fondamentale nel proprio percorso di evoluzione societaria.

Nella seconda parte dell’anno, infatti, la Società ha avviato il processo di quotazione delle proprie azioni sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (“EGM-Pro”), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che si è concluso in data 18 dicembre 2023 con l’ammissione alle negoziazioni delle azioni, con avvio delle stesse in data 20 dicembre 2023. Nell’ambito dell’operazione di quotazione è stata effettuata una raccolta complessiva di 40 milioni di euro, di cui 15 milioni attraverso un aumento di capitale in opzione a un prezzo di 1,25 euro per azione e il successivo collocamento della parte inoptata, e 25 milioni di euro derivanti dalla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile (“POC”) emesso in data 14 dicembre 2022 e interamente sottoscritto da Informa Group Limited.

La quotazione, cui il primo giorno di negoziazioni ha portato ad una capitalizzazione complessiva di 243,5 milioni di euro, permetterà a BolognaFiere di accelerare il raggiungimento dei propri obiettivi strategici di crescita e sviluppo.

Continuità aziendale

L'esercizio 2023 ha segnato, per il Gruppo facente capo a BolognaFiere S.p.A, così come per tutto il settore fieristico, il ritorno a uno stato di normalità dopo la pandemia, sebbene il contesto di riferimento permanga ancora contraddistinto da elementi di tensione ed incertezza a livello internazionale.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023, inclusivo dell'utile di periodo (0,7 milioni di euro), pari a 241,8 milioni di euro, la Posizione finanziaria netta ammonta a 106,4 milioni di euro (109,3 milioni di euro se calcolata secondo le indicazioni ESMA), mentre quella c.d. monetaria (debiti finanziari al valore nominale, ed escluse le passività per diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide) a 75,9 milioni di euro. Nel corso del 2023 i calendari di settore si sono stabilizzati ed è proseguito il trend di crescente interesse per gli eventi da parte di espositori e visitatori a livello globale. La manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna, per esempio, si è tenuta nel posizionamento storico di marzo, mentre nel 2022 l'evento era stato spostato a maggio a causa del protrarsi della pandemia.

Tale circostanza ha consentito al Gruppo di riprendere la normale attività, con eventi fieristici in progressivo riallineamento in termini di volumi e margini ai livelli pre-pandemia (ad esempio Cosmoprof Worldwide Bologna, Marca, Fiera del Libro per Ragazzi, MEC-SPE), e con conseguente produzione di ricavi e flussi finanziari attivi, anche in relazione all'ambito venue, afferente alla gestione dei quartieri fieristici e degli eventi ospitati presso di essi. Per quanto riguarda l'ambito allestimenti & architecture, Henoto S.p.A. (società di riferimento del Gruppo in tale ambito di business) sta proseguendo nel proprio percorso di sviluppo anche a livello internazionale e nel 2023 ha registrato un ulteriore incremento del volume d'affari.

Per il 2024 è prevista un'ulteriore crescita del settore fieristico, sia in Italia sia a livello internazionale, con il superamento dei livelli pre-pandemici.

In questo scenario il Gruppo BolognaFiere si propone di consolidare il proprio percorso di crescita e di incrementare in maniera significativa la propria marginalità grazie alle iniziative di sviluppo intraprese, proseguendo nel percorso di ripresa testimoniato dai risultati raggiunti nel corso del 2023, così come delineato nel proprio Piano industriale.

Il contesto di riferimento risulta, tuttavia, ancora caratterizzato da alcuni elementi di instabilità ed incertezza, derivanti dai conflitti internazionali attualmente in corso, dalla dinamica inflattiva e dei tassi di interesse e, più in generale, dalla situazione economica poco favorevole. Questi elementi potrebbero incidere negativamente sul settore di riferimento e sull'attività della Società e delle società ad essa facenti capo, e determinare un peggioramento dei risultati, che può essere solo in parte contrastato da azioni di ottimizzazione.

A tal proposito gli Amministratori, e più in generale tutto il Gruppo, proseguono nell'azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell'impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria del Gruppo, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e all'incremento di redditività.

Alla luce di una valutazione complessiva circa il contesto di riferimento e le prospettive della Società, gli Amministratori ritengono ragionevole considerare tali incertezze come non significative. Si ritiene infatti che il Gruppo sia in grado di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale posizione è rafforzata dai positivi segnali che arrivano dal mercato fieristico e degli eventi, e dai favorevoli riscontri rilevati in relazione alle iniziative di rafforzamento e di sviluppo fino ad ora perseguite.

In particolare:

- il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere si attesta a 233,5 milioni di euro, evidenziando una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di 24,2 milioni di euro (+11,6%); la crescita del volume d'affari appare ancor più significativa considerando che nel 2022 il

fatturato aveva beneficiato di una rilevante partita straordinaria, legata alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione del ramo d'azienda avente a oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione;

- l'EBITDA Adjusted del Gruppo BolognaFiere ammonta a 29,6 milioni di euro e presenta una variazione positiva di 10,1 milioni di euro rispetto a 19,6 milioni di euro dell'esercizio 2022, evidenziando dei risultati sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano Industriale;
- il risultato prima delle imposte è pari ad un valore positivo di 6,4 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 5,9 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il risultato netto dell'esercizio ammonta ad un valore positivo di 0,7 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 5,3 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 59,1 milioni di euro.
- In aggiunta nel corso del mese di novembre 2023 è stata perfezionata la seconda tranche dell'aumento di capitale in natura deliberato e in parte realizzato nel 2022, mediante il conferimento del diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni a decorrere dall'efficacia reale del conferimento, e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, ad integrazione del conferimento deliberato il 21 dicembre 2022, per un valore complessivo di 4,9 milioni di euro.
- La Società, inoltre, a dicembre 2023 ha favorevolmente concluso il processo di quotazione delle proprie azioni sul mercato EGM-Pro, con un aumento di capitale pienamente sottoscritto per complessivi 15 milioni di euro (comprensivi del sovrapprezzo) e la conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del POC emesso in data 14 dicembre 2022 per complessivi 25 milioni di euro. Tale operazione ha generato un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società e ha consentito di ridurre sensibilmente l'esposizione debitoria, che al 31 dicembre 2023 si è attestata a 75,9 milioni di euro (Posizione finanziaria netta monetaria), in sensibile riduzione (35,6 milioni di euro) rispetto all'anno precedente (nel 2022 tale valore si era attestato a 111,5 milioni di euro).

Alla data del presente documento, il capitale sociale di BolognaFiere è pari ad 194.811.457 euro interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

Infine:

- le proiezioni dei flussi finanziari per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2024; pertanto, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in un arco temporale di breve periodo. Le assunzioni alla base della quantificazione dei flussi di cassa per i prossimi 12 mesi si basano su aspettative ragionevoli di evoluzione del business, come rappresentato ai punti precedenti;
- la Società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nei diversi contratti di finanziamento, così come ha rispettato a oggi tutte le sue obbligazioni contrattuali; in particolare le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2024-2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell'atto del 30 giugno 2022 con le banche del c.d. Pool e con Cassa Depositi e Prestiti in relazione al finanziamento assistito da Garanzia Sace. Si precisa a tale fine che in data 20 giugno 2023 la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al finanziamento per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da Sace S.p.A. sottoscritto in data 23 dicembre 2021 (in variazione di quanto sottoscritto in data 27 novembre 2020), hanno concordato quali voci del bilancio consolidato del Gruppo,

predisposto secondo i principi contabili IFRS, devono essere considerate nel calcolo di EBITDA e Posizione finanziaria netta ai fini della verifica annuale dei covenant finanziari;

- la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend storici positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (patrimonio netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 senza ricadere nelle situazioni di erosione di capitale previste dal Cod. civ.;
- i mezzi propri e le passività consolidate presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Sulla base dei fatti sopra riportati, gli Amministratori della Capogruppo hanno redatto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi del Business Plan, sia i possibili impatti sull'attività della Società e del Gruppo derivanti dal contesto politico e macro-economico e dalle incertezze ad esso correlate, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Principi contabili e criteri di consolidamento

Principi di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo BolognaFiere è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli International Financial Reporting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), che alla data di predisposizione della situazione contabile consolidata chiusa al 31 dicembre 2023 siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente Bilancio consolidato la Capogruppo BolognaFiere ha considerato i bilanci delle società consolidate al 31 dicembre 2023 approvati o in corso di approvazione da parte degli organi amministrativi redatti secondo i principi contabili italiani, a cui sono state apportate tutte le variazioni necessarie al fine di essere allineati agli standard internazionali IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023 è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta funzionale del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente e destinate alla vendita". Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo BolognaFiere;
- il prospetto di Conto economico consolidato segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Il Conto economico presenta inoltre dei subtotali – quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di

produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte – in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS;

- il prospetto di Conto economico complessivo consolidato presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato comprende il totale del Conto economico complessivo dell'esercizio, riportando separatamente gli importi attribuibili agli azionisti della Capogruppo e quelli attribuibili alle minoranze; il prospetto inoltre presenta, per ciascuna voce del patrimonio, la riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da (i) utile (perdita) dell'esercizio, (ii) altre componenti di Conto economico complessivo e (iii) operazioni con soci.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi quelli riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità), ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore della valutazione dei risultati, e iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 - Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo in virtù (i) della visione strategica e unitaria del business che hanno gli Amministratori e il Top Management della Capogruppo, (ii) della modalità con le quali il Top Management prende le decisioni a livello strategico, alloca le risorse e decide gli investimenti e (iii) del fatto che le diverse attività svolte dal Gruppo sono finalizzate a presidiare in maniera organica e integrata l'intera catena del valore del settore fieristico e degli eventi in generale.

Area e principi di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato include la Capogruppo BolognaFiere, le società controllate e le imprese a controllo congiunto al 31 dicembre 2023.

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;

- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate è utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata patrimonio netto di competenza delle minoranze e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Utile (Perdita) di competenza delle minoranze".

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il Bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel Conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella joint venture all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato

proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla joint venture in base ai relativi valori contabili della joint venture e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro del Bilancio 2023 delle società estere sono esposti nella tabella che segue.

Cambio		Media 2023	Valore al 31.12.2023
Renmimbi (Yuan)	CNY	7,6600	7,8509
Dollaro Hong Kong	HKD	8,4650	8,6314
Dollaro USA	USD	1,0813	1,1050
Dirham Emirati Arabi	AED	3,9710	4,0581
Franco Svizzero	CHF	0,9718	0,9260
Rupia Indiana	INR	89,3001	91,9045

Ultimo giorno di rilevazione 29.12.2023

I valori economici delle società entrate nell'area di consolidamento durante l'anno sono stati convertiti al cambio medio del periodo in cui hanno contribuito ai risultati di Gruppo.

Area di consolidamento e sue variazioni

La situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2023 include i dati economici e patrimoniali di BolognaFiere (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

L'esercizio sociale di BolognaFiere e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1.1 – 31.12).

Il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2023 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2023 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- il 16 gennaio 2023 la controllata Henoto S.p.A. ha acquistato il 54% della società Fontemaggi S.r.l. con sede a Rimini. La società ha come attività principale la produzione e vendita di allestimenti (per ulteriori informazioni sulla contabilizzazione della business combination si rimanda alla Nota 2 relativa alle Immobilizzazioni immateriali);
- il 31 gennaio 2023 la società GiElectrics S.r.l. è stata posta in liquidazione e in data 10 marzo 2023 ha ceduto la propria azienda a Backspace S.r.l. La società GiElectrics S.r.l. è stata

cancellata dal Registro Imprese il 19 febbraio 2024 ed è stata esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2023;

- il 31 gennaio 2023 la società Interevent S.r.l. è stata posta in liquidazione e in data 10 marzo 2023 ha ceduto la propria azienda a Henoto S.p.A. La società Interevent S.r.l. è stata cancellata dal Registro Imprese il 19 febbraio 2024 ed è stata esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2023;
- il 13 febbraio 2023 è intervenuto un accordo modificativo e integrativo relativo all'acquisizione, da parte del socio di controllo Wydex S.r.l., della quota di minoranza di Henoto S.p.A., di alcune sue controllate dirette e società della sua supply chain già identificate nell'originario patto di acquisto; i termini dell'accordo, già noti in sede di chiusura del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022, avevano comportato una rimisurazione della passività finanziaria per put option conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9. Tale iniziativa di riassetto è stata accompagnata nei primi mesi del 2024 anche dalla ridefinizione dei termini di pagamento dell'ultima tranche di acquisto delle azioni della società che era prevista entro la fine del 2023 (a seguito dell'operazione Henoto S.p.A. sarà detenuta al 100% da Wydex S.r.l.);
- sulla base dell'intervenuto già citato accordo modificativo e integrativo con i soci di minoranza di Henoto S.p.A., il 23 febbraio 2023 la controllata Backspace S.r.l. ha acquistato il 100% di una società rientrante tra quelle identificate come appartenente alla supply chain, denominata Handwork S.r.l. in liquidazione, la quale il 9 marzo 2023 ha ceduto la propria azienda a Backspace S.r.l. Handwork S.r.l. controlla CLG S.r.l. società anch'essa in liquidazione la cui attività era attinente alla prestazione di servizi al mondo fieristico e congressuale. La società Handwork S.r.l. è stata cancellata dal Registro Imprese l'8 gennaio 2024 ed è stata esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2023;
- sulla base dell'intervenuto già citato accordo modificativo e integrativo con i soci di minoranza di Henoto S.p.A., il 23 febbraio 2023 la controllata GiPrint S.r.l. (ora Emvisia S.r.l.) ha acquistato il 100% di una società rientrante tra quelle identificate come appartenente alla supply chain, denominata GiWood S.r.l. Il 16 giugno 2023 con effetti a partire dal 1° luglio 2023 la società GiWood S.r.l. ha ceduto il proprio ramo di azienda a GiPrint S.r.l. (ora Emivisa S.r.l.). La società GiWood S.r.l. non è stata inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 e verrà posta in liquidazione;
- il 10 marzo 2023 la società GiLab S.r.l. ha ceduto la propria azienda ad Henoto S.p.A. La società GiLab S.r.l. è stata cancellata dal Registro Imprese il 10 gennaio 2024 ed è stata esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2023;
- il 14 marzo 2023 la controllata Henoto USA Llc ha acquistato il 51% della società SC Exhibit International Llc, società con sede a Miami, Florida (USA) che svolge la propria attività nell'ambito della commercializzazione di allestimenti negli Stati Uniti. L'accordo prevedeva l'opzione di restituzione delle quote entro la fine del 2023. L'opzione è stata esercitata e pertanto la società non è entrata a far parte del Gruppo;
- il 27 marzo 2023 la controllata Events Factory Italy S.r.l. ha acquistato il 51% della società Editrice Il Campo S.r.l., con sede a Bologna, che si occupa di editoria specializzata ed organizza manifestazioni prevalentemente nell'ambito dei settori impiantistica sportiva, leisure, fitness e wellness;
- il 18 maggio 2023 Henoto S.p.A. ha acquistato da Fiere di Roma S.p.A., ad un valore figurativo, il 51% di IES S.r.l. in liquidazione. Henoto S.p.A. deteneva già il 49% della società che ora risulta controllata al 100%. Unitamente a ciò è stato siglato con Fiere di Roma S.p.A. un protocollo di intesa che pone le basi per una futura collaborazione commerciale;
- il 13 giugno 2023 è stata costituita GiWood Suisse S.a.g.l. controllata al 100% da Henoto Suisse S.a. e attiva nella produzione di materiale di falegnameria, con particolare riferimento

all'attività di produzione e commercializzazione di allestimenti. GiWood Suisse S.a.g.l. al 31 dicembre 2023 è stata esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 in quanto la sua attività nel corso del 2023 non è stata a pieno regime ed è stata rivolta esclusivamente al Gruppo;

- all'inizio del mese di ottobre è stata costituita, in partnership con Informa Markets Asia Ltd e Shanghai Baiwen Exhibition Ltd, la società SCBE Exhibitions Ltd con sede a Shenzhen (Cina) il cui capitale sociale è partecipato al 39,2% dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. La società è responsabile dell'organizzazione della fiera denominata South China Beauty Expo che si tiene a Shenzhen;
- il 5 ottobre 2023 la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha acquistato da Veronafiere S.p.A. il 50% della società Metef S.r.l. di cui deteneva già il 50%;
- il 17 ottobre 2023 si è tenuta l'Assemblea straordinaria della controllata Eventi e Congressi durante la quale i Soci hanno deliberato lo scioglimento della società la cui cancellazione dal Registro Imprese è avvenuta il 22 dicembre 2023. La società Eventi e Congressi S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2023;
- ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato è stata inclusa per la prima volta nell'area di consolidamento la società BolognaFiere Shenzhen Ltd. La società è stata costituita il 5 marzo 2021 e fino al primo semestre 2023 è risultata inattiva. BolognaFiere Shenzhen Ltd, con sede operativa presso il Baoan District di Shenzhen in Cina, è controllata da BolognaFiere China Ltd al 100% ed è attualmente dedicata allo sviluppo della manifestazione Marca China, che si tiene a Shenzhen.

In relazione alla controllata ModenaFiere S.r.l. e alla già prospettata ricapitalizzazione della società, sulla base di quanto preannunciato nella Nota integrativa relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, il 29 giugno 2023 si è tenuta l'Assemblea straordinaria della controllata, durante la quale i Soci di minoranza costituiti dagli Enti Pubblici Soci – Comune, Provincia e CCIAA di Modena, hanno confermato la volontà di voler dismettere, in applicazione della c.d. Legge Madia, la propria partecipazione e l'impossibilità di partecipare ad una ricapitalizzazione della società. Si è pertanto proceduto, in linea con la delibera del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. del 21 aprile 2023, all'azzeramento del capitale sociale e alla ricapitalizzazione da parte della Capogruppo a copertura delle perdite pregresse unitamente alla costituzione del nuovo capitale sociale.

L'operazione ha comportato l'acquisizione della residua quota di minoranza nella società ModenaFiere S.r.l. ed è stata contabilizzata come un'operazione sul capitale in quanto il Gruppo deteneva già in precedenza il controllo della società.

Elenco delle imprese appartenenti al Gruppo BolognaFiere e metodo di consolidamento

Per quanto concerne il metodo di contabilizzazione delle quote di minoranza relativamente a società assoggettate al controllo da parte del Gruppo BolognaFiere, si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo relativo alle opzioni put.

Società consolidate integralmente	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
BolognaFiere S.p.A.	Viale della Fiera, 20 - Bologna	EUR 157.200.000, interamente versato	Capogruppo
Bologna Congressi S.r.l.	Piazza Costituzione, 4/a - Bologna	EUR 1.200.000, interamente versato	100% diretto
ModenaFiere S.r.l.	Viale Virgilio, 58/B - Modena	EUR 100.000, interamente versato	100% diretto
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Via della Fiera, 11 - Ferrara	EUR 73.000, interamente versato	69,86% diretto
Ferrara Expo S.r.l.	Via della Fiera, 11 - Ferrara	EUR 146.000, interamente versato	69,86% diretto
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 120.000, interamente versato	100% diretto
BOS S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 1.000.000, interamente versato	51 % tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Equipe Exhibit S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	63 % tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Health and Beauty Germany GmbH	Ludwig-Erhard Strasse 2 - 76275 Ettlingen (D)	EUR 500.000, interamente versato	100% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Health and Beauty Marketing Swiss GmbH	Zinggendorstrasse 1a CH-6006 Luzern (CH)	CHF 220.000, interamente versato	100 % tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health and Beauty Business Media K.f.t.	95 Szentendrei út Budapest 1033 (H)	HUF 9.000.000, interamente versato	100 % tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health and Beauty Media Sp. z o.o.	ul. Królowej Maryjnskiej 9/10 02-954 Warszawa (PL)	PNL 50.000, interamente versato	100 % tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health and Beauty Marketing France S.a.r.l.	5 rue Geoffroy Marie Parigi (F)	EUR 10.000, interamente versato	100 % tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health and Beauty Editions France S.a.r.l.	5 rue Geoffroy Marie Parigi (F)	EUR 1.000, interamente versato	100 % tramite Health and Beauty Marketing France S.a.r.l.
Wydex S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 500.000, interamente versato	100% diretto
Backspace S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 450.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A. (80%) e Wydex S.r.l. (20%)
Henoto S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 1.100.000, interamente versato	82,29% tramite Wydex S.r.l.
Emvisia S.r.l.	Via Tolomeo, 14/16 - Piove di Sacco (PD)	EUR 40.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	Via Quintino Sella, 4 - Milano	EUR 1.000.000, interamente versato	51% tramite Henoto S.p.A.
Fontemaggi S.r.l.	Via Casalecchio, 39/2 - Rimini	EUR 90.000, interamente versato	54% tramite Henoto S.p.A.
Henoto USA Corporation	3500 South Dupont Highway, Dover - DE - USA	USD 1.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto USA Llc	50 Broad Street, Suite 1904 - New York - NY - USA	USD 1.000, versato usd 510	51% tramite Henoto USA Corporation
Henoto Suisse S.a.	Via Serafino Balestra, 27 Lugano (CH)	CHF 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto International S.a.	Via Serafino Balestra, 27 Lugano (CH)	CHF 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto China Ltd (già BFS China Ltd)	Room 3551, Building Bing, 555 Dongchuan Rd, Minhang District, Shanghai, China, 200240	RMB 8.000.000, versato 500.000 RMB	100% tramite Henoto International Ltd
Henoto Middle East Events Llc	Tameem House - Office 250-04, Al Fosool Street, Barsha Heights - Dubai - UAE	AED 300.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Pharmintech S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 90.000, interamente versato	100% diretto
Bexpo S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 20 - Bologna	EUR 100.000, interamente versato	70% diretto
BFEng S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 930.000, interamente versato	100% diretto
Events Factory Italy S.r.l.	Via Monte Napoleone, 8 - Milano	EUR 20.000, interamente versato	100% Tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Editrice Il Campo S.r.l.	Via Giovanni Amendola, 9 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	51% tramite Events Factory Italy S.r.l.
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	Viale della Fiera, 20 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	75% diretto
BolognaFiere China Ltd	Room 702F, No. 3, Lane 37, Zhang Jia Bang Road, Pudong New Area, Shanghai	RMB 1.476.172, interamente versato	100% diretto
BolognaFiere Shenzhen Ltd	Room 702F, No. 3, Lane 37, Zhang Jia Bang Road, Pudong New Area, Shanghai	RMB 3.000.000, interamente non versato	100% Tramite BolognaFiere China Ltd
BolognaFiere USA Corporation	950 Third Avenue, New York U.S.A.	USD 1.000, interamente versato	100 % diretto
BolognaFiere India Pvt Ltd	Sno 157 PN Aundh Office, 14 Soham Complex, Dp Road, Pune (IN)	INR 1.500.000, interamente versato	99% diretto e 1% tramite Henoto S.p.A.
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 2.715.200, interamente versato	36,81% diretto
Futurpera S.r.l.	Via Bologna, 524 - Ferrara	EUR 50.000, versato EUR 31.625	49% tramite Ferrara Fiere Congressi S.r.l.
Metef S.r.l.	Viale del Lavoro, 8 - Verona	EUR 100.000, interamente versato	100% diretto
Bologna Welcome S.r.l.	Piazza del Nettuno, 1 - Bologna	EUR 310.000, interamente versato	23,389% diretto
Vivaevents S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 50.000, interamente versato	40% tramite Wydex S.r.l.
December Sevens Duemila S.r.l.	Viale A. Volta, 34 - Firenze	EUR 11.000, interamente versato	20% tramite Events Factory Italy S.r.l.
Ronbo Ltd	19th Floor, Block A, No. 331, Caoxi North Road, Xuhui District, Shanghai	RMB 7.000.000, interamente versato	49% tramite BolognaFiere China Ltd
Cosmoprof Asia Ltd	Hong Kong	HK\$ 100, interamente versato	50 % diretto
Piattaforma Llc	Delaware USA	USD 42.422.307, interamente versato	40% tramite BolognaFiere USA Corporation
USA Beauty Llc	Delaware USA	USD 56.563.074, interamente versato	75% tramite Piattaforma Llc
Società escluse dall'area di consolidamento	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
GiPlanet Mexico S. de R.L. de C.V.	Alfonso reyes 216, interior 401, colonia Condesa, Delegacion Cuauhtemoc, c.p. 06140, CDMX, Mexico	MXN 50.000, interamente versato	99,998% tramite Henoto USA Llc e 0,002% tramite Henoto USA Corporation
Cosmoprof India Llp	Mumbai, Mumbai City, Maharashtra, India, 400093	INR 42.975.000, interamente versato	50% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
SCBE Exhibitions Ltd	2001B9, Block B, Fujian Building, 2048 Caitian Road, Fushan Community, Shenzhen, China	USD 285.000, versato USD 200.000	39,2% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
GiWood S.r.l.	Via Tolomeo, 14/16 - Piove di Sacco (PD)	EUR 10.700, interamente versato	100% tramite Emvisia S.r.l. (già Gi Print S.r.l.)
GiWood Suisse S.a g.l	Via Balestra, 27 - Lugano (CH)	CHF 20.000, interamente versato	100% tramite Henoto Suisse S.a.
IES -International Event Solutions S.r.l. in liquidazione	Via Portuense, 1645/47 - Roma	EUR 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Guangdong International Exhibition Ltd (in liquidazione)	5th Floor, Block A, Beauty Exchange Mall, No.121 Guangyuanxi Road, Guangzhou, Guangdong - China	CNY 45.432.415, interamente versato	50% diretto

Si precisa che le società escluse dall'area di consolidamento rappresentano, nel loro complesso, meno dell'1% del totale attivo consolidato e dell'1% del totale ricavi consolidati.

Il valore della partecipazione di Cosmoprof Asia Ltd è pari al patrimonio netto al 31 dicembre 2022 rettificato dei dividendi distribuiti.

GiPlanet Henoto Mexico S. de R.L. de C.V. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto al 31 dicembre 2023 il Bilancio presenta valori non rilevanti. La società è stata costituita in data 24 settembre 2021 e alla fine dell'esercizio 2023 la controllata non aveva ancora significativamente avviato la propria attività. Per motivi di prudenza, non essendo inserita nell'area di consolidamento i crediti vantati da Henoto S.p.A. e Henoto USA Llc nei confronti della controllata messicana, sono stati svalutati.

Cosmoprof India Llp, Giwood S.r.l., Giwood Suisse S.a g.l. sono state escluse dall'area di consolidamento in quanto al 31 dicembre 2023 i Bilanci presentavano valori non significativi.

Le società Guangdong International Exhibition Ltd e Ies S.r.l. sono state escluse dal perimetro di consolidamento in quanto in liquidazione nel periodo di riferimento al 31 dicembre 2023. Si precisa che la valutazione al fair value di livello 3 allineato al valore del patrimonio netto riflette il valore di iscrizione della partecipazione nel Bilancio civilistico della partecipante.

Di seguito si riportano le informazioni ed i principali dati economico-finanziari relativi alle controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società consolidate Integralmente	Bilancio	Ricavi	Utile (perdita) esercizio	Dipendenti (FTE)	Patrimonio netto
BolognaFiere S.p.A.	31 dicembre 2023	76.617.712	2.122.916	99	252.342.415
Bologna Congressi S.r.l.	31 dicembre 2023	12.398.340	(59.810)	8	1.071.458
ModenaFiere S.r.l.	31 dicembre 2023	5.734.552	(287.398)	9	(187.398)
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	31 dicembre 2023	285.894	(237.331)	-	(759.799)
Ferrara Expo S.r.l.	31 dicembre 2023	1.808.032	4.626	6	175.454
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	31 dicembre 2023	38.053.959	6.022.392	63	6.302.525
BOS S.r.l.	31 dicembre 2023	4.797.987	231.992	12	11.517.880
Equipe Exhibit S.r.l.	31 dicembre 2023	1.886.112	439.381	3	408.820
Health and Beauty Germany GmbH	31 dicembre 2023	8.118.896	(1.322.949)	31	(4.207.112)
Wydex S.r.l.	31 dicembre 2023	11.737.864	(975.035)	52	8.161.550
Backspace S.r.l.	31 dicembre 2023	23.907.320	(479.942)	42	855.499
Henoto S.p.A.	31 dicembre 2023	70.440.663	(1.806.313)	107	5.335.201
Emvisia S.r.l.	31 dicembre 2023	10.289.676	193.066	62	603.089
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	31 dicembre 2023	17.698.239	493.991	39	2.638.447
Fontemaggi S.r.l.	31 dicembre 2023	11.543.879	728.677	86	1.855.731
Henoto USA Corporation	31 dicembre 2023	-	75.990	-	(68.528)
Henoto USA Llc	31 dicembre 2023	794.613	191.397	-	39.743
Henoto Suisse S.a.	31 dicembre 2023	2.272.252	(3.746.321)	-	(3.790.978)
Henoto International S.a.	31 dicembre 2023	-	(28.070)	-	57.413
Henoto China Ltd	31 dicembre 2023	3.796.141	158.841	16	857.597
Henoto Middle East Events Llc	31 dicembre 2023	466.732	(64.487)	2	(122.905)
Pharmintech S.r.l.	31 dicembre 2023	1	(32.602)	-	774.773
Bexpo S.r.l.	31 dicembre 2023	218.990	(564.174)	3	559.930
BFEng S.r.l.	31 dicembre 2023	6.960.929	1.730.349	9	3.665.079
Events Factory Italy S.r.l.	31 dicembre 2023	2.559.611	140.723	10	165.528
Editrice Il Campo S.r.l.	31 dicembre 2023	505.592	(179.896)	7	(124.081)
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	31 dicembre 2023	1.418.088	47.047	-	(188.810)
BolognaFiere China Ltd	31 dicembre 2023	14.373.705	2.027.320	51	402.304
BolognaFiere Shenzhen Ltd	31 dicembre 2023	138.554	353	-	382.416
BolognaFiere USA Corporation	31 dicembre 2023	1.171.697	1.730.701	-	2.988.715
BolognaFiere India Pvt Ltd	31 dicembre 2023	369.735	51.048	2	124.968

Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni ed i principali dati economico-finanziari relative alle controllate con partecipazioni di minoranza significative.

Società controllate con interessenze di minoranza significative (quota di possesso degli azionisti della Capogruppo)	Ferrara Fiere Congressi S.r.l. (69,86%)	Ferrara Expo S.r.l. (69,86%)	BOS S.r.l. (51%)	BolognaFiere Water & Energy S.r.l. (75%)
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	(71.532)	1.394	113.676	11.762
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	(229.003)	52.882	5.643.761	(47.203)
Principali dati economico-finanziari (dati riassuntivi esposti secondo i principi contabili OIC)				
Ricavi	285.894	1.808.032	4.797.987	1.418.088
Risultato operativo	(193.859)	20.780	450.118	61.928
Utile (perdita) dell'esercizio	(237.331)	4.626	231.992	47.047
Attività	1.106.136	1.210.626	14.231.946	793.126
Passività	1.865.935	1.035.172	2.714.066	981.936
Patrimonio netto	(759.799)	175.454	11.517.880	(188.810)

Informativa su partecipazioni in joint venture

Il Gruppo detiene una partecipazione al 50% in Cosmoprof Asia Ltd. Tale partecipazione è contabilizzata nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo deteneva una quota del 50% anche nella società Metef S.r.l. e, come segnalato nel paragrafo relativo all'area di consolidamento, il 5 ottobre 2023 la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha acquistato da Veronafiere S.p.A. il restante 50%.

Il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle *joint venture*, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alle joint venture, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel Bilancio consolidato.

Joint venture (quota di possesso del Gruppo)	Cosmoprof Asia Ltd (50%)
Attività	n.a.
Passività	n.a.
Patrimonio netto	n.a.
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	346.965
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	346.965
Ricavi	n.a.
Risultato operativo	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	n.a.
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	4.103.623

Informativa su partecipazioni in società collegate

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, le quali sono contabilizzate nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in tali partecipazioni.

Società collegate	Ronbo Ltd	Bologna Welcome S.r.l.*	Futurpera S.r.l.	Bologna & Fiera Parking S.p.A.	December Sevens Duemila S.r.l.	Vivaevents S.r.l.	Piattaforma Ltc
Attività	733.858	7.900.009	n.a.	42.309.864	n.a.	8.583.906	n.a.
Passività	79.237	6.827.151	n.a.	33.514.062	n.a.	9.708.109	n.a.
Patrimonio netto	654.621	1.072.858	n.a.	8.795.802	n.a.	(1.124.203)	n.a.
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	313.366	250.813	3.110	3.237.735	n.a.	(449.681)	11.218.335
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	313.366	187.243	3.110	-	245.500	(452.832)	11.218.335
Ricavi	1.913.655	15.648.580	n.a.	3.223.818	n.a.	14.115.050	n.a.
Risultato operativo	506.631	264.987	n.a.	585.411	n.a.	(827.301)	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	514.130	103.714	n.a.	244.416	n.a.	(920.160)	n.a.
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	251.924	24.259	n.a.	89.970	n.a.	(368.064)	2.377.230

*dati al 31/12/2022

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

In particolare, a partire dal 2023 il Gruppo ha applicato i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di seguito riportati, rivisti dallo IASB.

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione),

indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili significativi con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili materiali e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto un impatto significativo sull'informativa dei principi contabili del Gruppo.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS *Pillar Two rules* dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules;
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul Bilancio consolidato in quanto il Gruppo non risulta essere coinvolto dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del Bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Lease Liability in a Sale and Leaseback – Amendments to IFRS 16

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatario venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul Bilancio del Gruppo.

Classification of Liabilities as Current or Non-current – Amendments to IAS 1

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul Bilancio della Gruppo.

Supplier Finance Arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul Bilancio del Gruppo.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel Conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Inoltre, la categoria accoglie anche i terreni e i fabbricati ricevuti dalla Capogruppo in sede di aumento di capitale mediante conferimento avvenuto nel corso del 2022, come meglio descritto nei paragrafi precedenti. Il valore di questi ultimi, compreso il valore già presente nel Bilancio consolidato relativo alle somme contabilizzate dalla controllata Bologna Congressi S.r.l. secondo quanto previsto dallo IAS 16 per la riclassifica delle migliorie su beni di terzi, è stato confermato da un professionista indipendente che, partendo dai valori peritali attribuiti in sede di conferimento, ha definito il valore più congruo attribuibile ai beni immobili ricevuti dalla Società, tenendo conto dell'effettivo e potenziale valore degli asset stessi nella prospettiva di BolognaFiere. Si faccia riferimento al paragrafo relativo all'uso di stime e alla Nota 19 per quanto attiene ai fondi per rischi e oneri non correnti per quanto riguarda il fondo smantellamento e dismissione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle riportate nella tabella che segue.

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10,0%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27,0%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15,0%
Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi di trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Gli immobili che erano posseduti dalla controllata Immobiliare Fiera Maserati mantengono l'originario piano di ammortamento con vita utile stimata in 33 anni in virtù della diversa utilizzazione rispetto agli altri immobili di proprietà della Capogruppo BolognaFiere.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo Perdita di valore delle attività.

Il valore contabile di un immobile ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a Conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, la vita utile ed i metodi di ammortamento di

immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso – Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio, si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda, invece, l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Quando il Gruppo riveste la qualifica di locatario, si adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- immobili da 6 a 12 anni;
- impianti e macchinari da 3 a 15 anni;
- veicoli e altre attrezzature da 3 a 5 anni;
- concessioni da 10 a 20 anni.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione perdita di valore delle attività.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e. i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- 3 anni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 10 anni per concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5 anni per le altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali).

Perdita di valore di attività

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel Conto economico.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a impairment test solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di Conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del Conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo valuta se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo. Questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni significative qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse nelle previsioni dei flussi di cassa per la stima dei valori d'uso.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza dell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel Conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo del principio contabile IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a Conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a Conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi

di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

In alcuni contratti di acquisto di partecipazioni, sulle quote inizialmente detenute dalle minoranze, sono stati sottoscritti accordi di put & call tra le parti.

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al fair value e le variazioni devono essere imputate a Conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresa controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al fair value corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del fair value fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Gli interessi passivi su put option si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni. Gli adeguamenti della stima del debito per acquisto di quote residue di società controllate possono produrre oneri finanziari per l'incremento della passività, se le società performano a consuntivo meglio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene successivamente a quanto inizialmente ipotizzato. Viceversa, si rileverà un provento finanziario a seguito del decremento della passività, se le società performano a consuntivo peggio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene anticipatamente rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività, oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dall'IFRS 13:

- livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2023.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2023	Livelli di valutazione fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-
Totale attività correnti	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati attivi	2.778.131	-	2.778.131	-
Altre partecipazioni	338.384	-	-	338.384
Totale attività non correnti	3.116.515	-	2.778.131	338.384
Altre passività finanziarie correnti	(6.651.712)	-	-	(6.651.712)
Altre passività finanziarie non correnti	(9.018.706)	-	-	(9.018.706)
Totale passività non correnti	(15.670.418)	-	-	(15.670.418)

La movimentazione intervenuta nel livello 3 della gerarchia nel corso dell'esercizio è di seguito riportata.

Descrizione	Attività	Passività
Saldo al 31.12.2022	330.527	17.000.330
Utili (perdite) rilevati a Conto economico	-	309.235
Utili (perdite) rilevati a OCI	7.857	-
Acquisizione Emvisia S.r.l.	-	(590.758)
Acquisizione Equipe Exhibit S.r.l.	-	(478.776)
Acquisizione Fontemaggi S.r.l.	-	1.902.286
Acquisizione Editrice Il Campo S.r.l.	-	424.192
Pagamento Earn-Out Piattaforma Llc	-	(58.646)
Pagamento Health and Beauty GmbH	-	(550.000)
Conversione POC	-	(2.286.560)
Incrementi (decrementi)	-	(885)
Saldo al 31.12.2023	338.384	15.670.418

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione delle attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel Conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel Conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel Conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (c.d. solely payments of principal and interest – SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati sono classificati e misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (c.d. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Il Gruppo applica tale modalità di valutazione ai crediti commerciali, attività correnti per diritto d'uso, altre attività finanziarie correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 strumenti finanziari: presentazione e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano le altre partecipazioni.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se (a) le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono

strettamente correlati a quelli del contratto principale, (b) uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e (c) il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel Bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i data osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;

- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione delle passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

In merito alle prime, esse costituiscono la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Circa invece le passività finanziarie al costo ammortizzato, si segnala che questo è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria include i debiti verso banche, le passività finanziarie per diritto d'uso e i debiti commerciali.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, tra i quali swap, per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel Conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel Conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel Conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel Conto economico complessivo o nel Conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel Conto economico complessivo o nel Conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di Conto economico complessivo o Conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di Conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel Conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al fair value con impatto a Conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti vs banche a breve.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto TFR e dai fondi di quiescenza.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e i fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Riconoscimento dei ricavi

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnata ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;

- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di Conto economico complessivo o nel Conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi in una sola voce del prospetto di Conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, alla data di redazione del presente documento, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

I ricavi relativi alla società controllata BFEng S.r.l., la quale ha ad oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione, per la parte relativa alla produzione di energia vengono rilevati *over the time* nel corso dell'anno, ovvero i ricavi per engineering della centrale vengono fatturati in base allo stato di avanzamento dei lavori ai vari componenti della Comunità. Per l'esercizio 2022 il criterio illustrato è stato applicato al primo trimestre 2022 in quanto, come commentato nei paragrafi precedenti, il ramo di azienda che ha per oggetto la gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione è stato ceduto con effetti a decorrere dal 1° aprile 2022.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel Conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Dividendi

La Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della Società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il c.d. *liability method* alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel Conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

Uso di stime

La preparazione del Bilancio del Gruppo in applicazione degli IFRS richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del Bilancio. Le stime e i giudizi degli Amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti per rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in Bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono valutate almeno una volta all'anno. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dal più recente piano industriale approvato dagli Amministratori della Capogruppo, contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa sono dettagliatamente descritte alla Nota 2.

Attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati

effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fondi per rischi e oneri e rischi su crediti

La stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti tengono conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico.

Ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione dei piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di pensionamento, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi o riduzioni dei tassi di pensionamento e della durata di vita dei partecipanti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono comunque riviste con periodicità annuale. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 20.

Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa. Di conseguenza, è possibile che la vita utile possa differire dalla vita utile stimata.

Durate del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

Presenza di un joint control su alcune entità partecipate

Al 31 dicembre 2023 l'unica partecipazione di joint control al 50% è quella di Cosmoprof Asia Ltd. Tale partecipazione è contabilizzata nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto ed il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresenta una joint venture, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tale società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Alla luce della crescente rilevanza delle potenziali conseguenze legate ai temi climatici e ambientali, si riporta in fondo al presente paragrafo la valutazione degli Amministratori circa i relativi rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori e alla fornitura di beni e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Ogni società del Gruppo ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di affidamento clienti e ad una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2023 e il valore complessivo del fondo svalutazione crediti.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2023	Fondo svalutazione crediti	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre
Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	49.316.019	(6.431.054)	34.885.782	20.861.290	12.077.646	1.245.230	3.110.658	4.427.757

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 7 e alla Nota 12 relative ai crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Le operazioni straordinarie che hanno condotto all'aumento del capitale sociale intervenute nell'esercizio 2022 e 2023, hanno garantito al Gruppo una solida e importante liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'adozione di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, azioni privilegiate, contratti di leasing.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli

impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che il Gruppo richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione ed il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o in corsa della stessa; mentre le posizioni debitorie verso fornitori collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato attuale, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il fair value, degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tale motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente.

Passività finanziarie	Valore al 31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	134.442.853	25.067.397	109.375.456	31.388.058
Passività finanziarie per diritto d'uso	17.997.768	3.271.810	14.725.958	4.788.259
Altre passività finanziarie	18.520.190	7.838.360	10.681.830	-
Totale	170.960.811	36.177.567	134.783.244	36.176.317

Per le considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo Continuità aziendale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, all'interno del quale l'ambito allestimenti & architecture ha acquisito una maggiore rilevanza in termini di volumi di business, espone lo stesso a un maggiore, rispetto al passato, rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi. L'impennata nei prezzi delle materie prime, registrata a partire dalla seconda metà del 2022, che ha impattato negativamente sull'attività del Gruppo diretta alla produzione di beni (allestimenti & architecture, ristorazione) e, in limitata parte, sulla gestione dei quartieri fieristici e/o congressuali per ciò che concerne i prezzi delle principali commodities (energia), si è attenuata nel corso del primo semestre 2023. Al contrario, per le linee di business relative agli eventi fieristici e congressuali, l'attività è rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni e su cui, quindi, l'oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale.

In generale, tuttavia, anche alla luce delle logiche di approccio al mercato, il rischio prezzo non risulta particolarmente significativo.

Inoltre, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente in Euro. Tuttavia, operando in un contesto internazionale, è esposto anche al rischio di cambio connesso alla conversione delle differenti divise in fase di consolidamento e alle transazioni commerciali in monete diverse dall'Euro. Le divise più influenti all'interno del Gruppo sono il dollaro statunitense (USD), a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto, lo yuan

(CNY), le rupie indiane (INR) ed il franco svizzero (CHF). Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo e agli investimenti del Gruppo in controllate estere. I finanziamenti accesi dal Gruppo per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Inoltre, per avere una efficace copertura dal rischio di tasso di interesse sui finanziamenti passivi, il Gruppo sottoscrive contratti di Interest Rate Swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2023 in base alla categoria di valutazione di appartenenza.

Strumenti finanziari in base alla categoria di valutazione di appartenenza	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Valore al 31.12.2023
Altre partecipazioni		338.384					338.384
Crediti commerciali			71.540				71.540
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso			46.485				46.485
Strumenti finanziari derivati		2.778.131					2.778.131
Altre attività finanziarie non correnti			98.305				98.305
Totale attività non correnti	-	3.116.515	216.329	-	-	-	3.332.844
Crediti commerciali			49.244.479				49.244.479
Attività correnti per diritti d'uso			184.105				184.105
Strumenti finanziari derivati							-
Altre attività finanziarie correnti			2.304.656				2.304.656
Totale attività correnti	-	-	51.733.239	-	-	-	51.733.239
Debiti verso banche					109.360.689		109.360.689
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso					14.725.958		14.725.958
Altre passività finanziarie non correnti				9.018.706	1.663.124		10.681.830
Totale passività non correnti	-	-	-	9.018.706	125.749.771	-	134.768.477
Debiti verso banche					25.067.397		25.067.397
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso					3.271.810		3.271.810
Debiti commerciali					52.989.229		52.989.229
Altre passività finanziarie correnti				6.651.712	1.548.006		8.199.719
Totale passività correnti	-	-	-	6.651.712	82.876.442	-	89.528.155

Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di "Net Zero", che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto

ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

In particolare, tali rischi fanno riferimento a tutti quegli elementi legati alla transizione della società verso un'economia sostenibile e a minor impatto ambientale. In questa categoria rientrano rischi normativi, rischi tecnologici, ma anche rischi di mercato e reputazionali, con riferimento da un lato alle nuove disposizioni normative o politiche che potrebbero essere imposte dalle autorità governative, e dall'altro al comportamento che i consumatori potrebbero adottare in ragione degli impatti del cambiamento climatico. I rischi fisici, che possono essere acuti o cronici, fanno riferimento all'effetto sui flussi finanziari futuri di una società derivanti da impatti diretti o indiretti del cambiamento climatico; gli impatti diretti riguardano il danneggiamento di assets e quelli indiretti le conseguenze sulla supply chain.

L'impatto maggiormente rappresentativo per il business del Gruppo è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, con impatti anche sulle stesse infrastrutture del Gruppo in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti conseguenze sul Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno preso in considerazione i rischi legati agli impatti climatici e ambientali in relazione a:

- presupposto della continuità aziendale, relativamente alla capacità del Gruppo di operare in condizioni di *going concern* anche a seguito di eventi atmosferici estremi sfavorevoli;
- processo di impairment test (IAS 36) con principale impatto sul piano economico e finanziario redatto dalla società;
- stima della vita utile delle immobilizzazioni, la quale potrebbe subire delle variazioni a seguito di calamità naturali;
- stima di fondi rischi e oneri in quanto il cambiamento climatico, e la conseguente legislazione associata, possono richiedere di riconsiderare queste stime e di rilevare passività precedentemente non iscritte, per le quali verrebbe fornita una specifica informativa.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business del Gruppo, nonché sulle proprie attività e passività ritenendo che l'esposizione nel breve periodo risulti essere non significativa.

Commento alle principali voci del bilancio

Analisi dello Stato patrimoniale – Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali (Nota 1)

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 sono illustrate nel prospetto che segue.

Movimenti delle Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	457.147.843	27.114.616	12.278.962	35.444.253	699.077	532.684.751
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(111.264.920)	(22.858.326)	(10.425.391)	(28.121.310)	-	(172.669.947)
Svalutazioni	(85.538)	-	-	(85.330)	-	(170.868)
Valore di bilancio al 31.12.2022	345.797.385	4.256.290	1.853.571	7.237.613	699.077	359.843.936
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	16.994.394	2.142.358	2.088.939	5.696.713	2.216.283	29.138.687
Riclassifiche (del valore di bilancio)	109.206	514.575	-	-	(623.781)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(243.930)	-	(9.821)	(16.949)	(35.728)	(306.428)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	(13.588.898)	(715.843)	(878.403)	(2.541.298)	-	(17.724.442)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(407)	(1.796)	2.711	-	508
Totale variazioni	3.270.772	1.940.683	1.198.919	3.141.177	1.556.774	11.108.325
Valore di fine esercizio						
Costo	471.838.500	30.340.845	16.031.726	41.023.863	2.255.851	561.490.785
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(122.684.805)	(24.143.872)	(12.979.236)	(30.635.222)	-	(190.443.135)
Svalutazioni	(85.538)	-	-	(9.851)	-	(95.389)
Valore di bilancio al 31.12.2023	349.068.157	6.196.973	3.052.490	10.378.790	2.255.851	370.952.261

Il valore netto di terreni e fabbricati al 31 dicembre 2023 è pari a euro 349.068.157 (euro 345.797.385 al 31 dicembre 2022).

Gli incrementi sono sostanzialmente riconducibili alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. e relativi ad acquisizioni di terreni situati a nord del rilevato ferroviario di Bologna, prevalentemente derivanti dal conferimento da parte del Comune di Bologna per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale, la cui operazione è stata illustrata nei paragrafi precedenti e dagli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 per gli accordi di nuova sottoscrizione.

La voce terreni e fabbricati include il costo sostenuto dalla Capogruppo per l'acquisto della "potenzialità edificatoria" sui terreni acquisiti dalla Società a nord del quartiere fieristico di Bologna e dalla controllata ModenaFiere S.r.l. per la concessione del quartiere fieristico di Modena, nonché al diritto di proprietà superficaria del Parco Nord oggetto del conferimento in natura effettuato dai Soci a completamento dell'aumento di capitale sociale del 2022.

La voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 è pari a euro 6.196.973 (euro 4.256.290 al 31 dicembre 2022). Gli incrementi sono principalmente riferibili all'ampliamento dell'area di consolidamento che ha incluso la neo-controllata Fontemaggi S.r.l. e ad investimenti della controllata Emvisia s.r.l. e della Capogruppo.

Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 3.052.490 (euro 1.853.571 al 31 dicembre 2022). Le movimentazioni del periodo intermedio si collocano all'interno del normale ciclo di investimenti e dismissioni. L'incremento è legato all'ampliamento dell'area di consolidamento che ha incluso la neo-controllata Fontemaggi S.r.l.

La voce diritto d'uso per attrezzature industriali e commerciali si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle attrezzature strumentali in locazione derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento è essenzialmente dovuto alla conversione contabile dei nuovi contratti di leasing siglati dalle controllate Backspace S.r.l., Henoto S.p.A. ed Emvisia S.r.l. il cui valore è stato rappresentato contabilmente secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 10.378.790 (euro 7.237.613 al 31 dicembre 2022). L'incremento della voce in esame è legato prevalentemente agli investimenti

della controllata Backspace e alla realizzazione da parte di Henoto S.p.A. della struttura temporanea che ospita il Teatro Comunale.

A partire dal 19 febbraio 2023, infatti, presso l'Exhibition Hall gestito da Bologna Congressi S.r.l. viene ospitato il Teatro Comunale di Bologna, al fine di consentire la realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di ammodernamento della sede storica nel centro della città di Bologna, sulla base di un accordo triennale con la Fondazione Teatro Comunale.

La voce diritto d'uso relativo ad altre immobilizzazioni materiali si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle altre immobilizzazioni materiali in locazione derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento è prevalentemente dovuto alla conversione contabile dei nuovi contratti di leasing siglati dalle controllate Henoto S.p.A. e Emvisia S.r.l. il cui valore è stato rappresentato contabilmente secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16.

Infine, le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 2.255.851 (euro 699.077 al 31 dicembre 2022), gli incrementi che hanno interessato la voce si riferiscono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti da BolognaFiere S.p.A. sui fabbricati e gli impianti del quartiere fieristico e ad interventi in fase di realizzazione sui terreni acquisiti recentemente da BolognaFiere S.p.A. e sull'area del Parco Nord. La riclassifica è collegata alla entrata in funzione del bene relativo all'investimento della Capogruppo.

Tali immobilizzazioni sono sottoposte annualmente ad impairment test principalmente nell'ambito della analisi d'impairment effettuata per la CGU "Attività fieristiche Italia ed Estero" e del relativo comparto immobiliare, nonché per la CGU "Allestimenti ed altri servizi correlati".

Sulla base dell'impairment test effettuato dal Gruppo al 31 dicembre 2023, e basato sulle aspettative di performance riflesse nel Business Plan 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024, non sono state identificate perdite durevoli di valori per le suddette CGU. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo nonché sulla continuità aziendale.

Immobilizzazioni immateriali (Nota 2)

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.961.350	13.695.604	54.402.365	256.231	4.491.864	82.924.096
Rivalutazioni	-	2.131.271	-	-	-	2.131.271
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(9.095.414)	(11.291.234)	(25.419.384)	-	(4.128.243)	(50.050.957)
Svalutazioni	-	(177.618)	(3.593.454)	-	-	(3.771.072)
Valore al 31.12.2022	865.936	4.358.023	25.389.527	256.231	363.621	31.233.338
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	206.576	968.249	2.407.749	70.501	86.323	3.739.398
Riclassifiche (del valore di bilancio)	107.381	-	-	(110.533)	3.152	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(31.272)	(208.615)	-	-	(3.797)	(243.684)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	(550.535)	(683.223)	-	-	(168.444)	(1.402.202)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(932.053)	-	(140.183)	(1.072.236)
Altre variazioni	116	(1.316)	-	-	-	(1.200)
Totale variazioni	(267.734)	75.095	1.475.696	(40.032)	(222.949)	1.020.076
Valore di fine esercizio						
Costo	10.393.965	14.102.209	56.569.113	216.199	4.485.903	85.884.071
Rivalutazioni	-	2.131.271	-	-	-	2.131.271
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(9.795.763)	(11.630.512)	(25.178.383)	-	(4.205.047)	(50.926.387)
Svalutazioni	-	(169.850)	(4.525.507)	-	(140.183)	(4.835.540)
Valore al 31.12.2023	598.202	4.433.118	26.865.223	216.199	140.673	32.253.415

La voce diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno al 31 dicembre 2023 pari a euro 598.202 (euro 865.936 al 31 dicembre 2022), si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio si collocano all'interno del processo di rinnovamento e aggiornamento delle varie piattaforme gestionali utilizzate dal Gruppo.

La voce concessioni, licenze, marchi e simili pari a euro 4.433.118 (euro 4.358.023 al 31 dicembre 2022), accoglie principalmente i marchi e la registrazione dei domini internet relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del Gruppo acquistati a titolo oneroso. L'incremento è riconducibile alla Capogruppo per circa 286.641 euro e relativo principalmente all'acquisto del 50% del marchio Asphaltica e all'inclusione nell'area di consolidamento delle neo-controllate Edizioni Il Campo S.r.l. e Fontemaggi S.r.l. per 592.740 euro.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti pari a euro 216.199 (euro 256.231 al 31 dicembre 2022), fa riferimento a sviluppi di software ancora in via di completamento.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è pari a euro 140.673 (euro 363.621 al 31 dicembre 2022). La svalutazione è riferita a quanto contabilizzato dalla controllata Ferrara Fiere e Congressi S.r.l. la quale ha ritenuto di azzerare l'importo di alcuni assets perché il loro precedente valore d'iscrizione è risultato superiore a quanto recuperabile.

La composizione della voce avviamento e le relative variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono rappresentate nella tabella che segue.

Avviamento	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2023
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	1.271.437	-	-	1.271.437
Health and Beauty Germany GmbH	6.361.407	-	(500.000)	5.861.407
Cosmofarma S.r.l.	322.749	-	-	322.749
Pharmintech S.r.l.	58.041	-	-	58.041
Henoto S.p.A.	2.428.401	-	-	2.428.401
Equipe Exhibit S.r.l.	1.654.977	-	-	1.654.977
Henoto USA Llc	1.567.837	-	-	1.567.837
Backspace S.r.l.	353.558	-	-	353.558
Tecnolegno S.r.l.	3.127.922	-	-	3.127.922
Fontemaggi S.r.l.	-	1.445.233	-	1.445.233
Editrice Il Campo S.r.l.	-	419.377	-	419.377
Avviamento presente nel bilancio di ModenaFiere S.r.l.	79.705	-	-	79.705
Avviamento presente nel bilancio di Pharmintech S.r.l.	24.100	-	-	24.100
Avviamento presente nel bilancio di Editrice Il Campo S.r.l.	-	320.000	-	320.000
Avviamento presente nel bilancio di Events Factory Italy S.r.l.	272.541	-	-	272.541
Avviamento presente nel bilancio di GiPrint S.r.l.	292.814	-	-	292.814
Avviamento presente nel bilancio di GiLab S.r.l.	208.914	-	(208.914)	-
Avviamento presente nel bilancio di Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	2.290.000	-	-	2.290.000
Avviamento presente nel bilancio di Bexpo S.r.l.	1.513.408	-	-	1.513.408
Avviamento presente nel bilancio di BOS S.r.l. (solo quota terzi)	3.561.716	-	-	3.561.716
Totale	25.389.527	2.184.610	(708.914)	26.865.223

L'avviamento è stato originariamente iscritto a seguito delle differenze di consolidamento relative alle acquisizioni delle partecipazioni in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Cosmofarma S.r.l., Pharmintech S.r.l., Henoto S.p.A. e sue controllate dirette e indirette, Backspace S.r.l., Equipe Exhibit S.r.l. ed Health and Beauty Germany GmbH, al quale si è aggiunto nel 2022 l'avviamento per l'acquisizione di Tecnolegno S.r.l. e nel primo semestre 2023 quello per l'acquisizione di Fontemaggi S.r.l. e Editrice Il Campo S.r.l.

I decrementi rilevati nel 2023 sono relativi alla svalutazione, in capo al bilancio della controllata Backspace S.r.l., dell'avviamento relativo al ramo di azienda ricevuto da Handwork S.r.l., e dell'avviamento relativo a GiLab S.r.l. a seguito dell'operazione di deconsolidamento e messa in liquidazione della società.

In considerazione del perdurare del trend negativo del risultato della controllata Health and Beauty GmbH (che nel 2023 ha registrato una perdita di euro 1.322.949) anche dopo il periodo post pandemia e del suo patrimonio netto che risulta al momento negativo, sia nel Bilancio infrannuale al 30 giugno 2023 che nel Bilancio al 31 dicembre 2023 si è provveduto a svalutare di euro 500.000 l'avviamento contabilizzato in sede di acquisizione della partecipazione.

Avviamento	Valore al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2023
CGU Attività fieristiche Italia ed estero	8.758.674	739.377	-	9.498.051
CGU Allestimenti ed altri servizi correlati	10.269.445	1.445.234	(208.914)	11.505.765
CGU Health and Beauty	6.361.407	-	(500.000)	5.861.407
Totale	25.389.527	2.184.611	(708.914)	26.865.223

Impairment test della voce avviamento

Gli avviamenti, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati ma sottoposti alla procedura di verifica di riduzione del valore (impairment test) alla data di chiusura di ciascun esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. A tal proposito si richiama quanto già riportato nel paragrafo relativo all'uso di stime.

Tale procedura prevede che gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali (ad esempio mediante acquisizioni di società o di rami d'azienda) siano allocati, ai fini della verifica della eventuale perdita di valore, alle unità generatrici di cassa (CGU – Cash generating unit) in cui il Gruppo è articolato, a seconda della loro origine e provenienza.

In particolare, l'impairment test è svolto confrontando, per ciascuna CGU, il c.d. valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso della

stessa, con il CIN (Capitale investito netto) ad essa attribuibile, inclusivo di tutti gli avviamenti riferibili alla CGU in oggetto.

Le CGU identificate dal Gruppo BolognaFiere sono:

- “Attività fieristiche Italia ed Estero” relativa all’attività finalizzata all’organizzazione e all’ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi, attraverso l’utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all’offerta di manifestazioni fieristiche sia organizzate dal Gruppo, anche in partnership con terzi, sia organizzate da terzi presso le strutture del Gruppo, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: BolognaFiere S.p.A., Bologna Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., Ferrara Expo S.r.l., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., BOS S.r.l., Pharmintech S.r.l., Bexpo S.r.l., Events Factory Italy S.r.l., BolognaFiere Water&Energy S.r.l., BolognaFiere China Ltd, BolognaFiere USA Corporation, Cosmoprof Asia Ltd, Piattaforma Llc, USA Beauty Llc, BolognaFiere India Pvt Ltd, Equipe Exhibit S.r.l., Editrice Il Campo S.r.l., BolognaFiere Shenzhen Ltd;
- “Allestimenti ed altri servizi correlati” relativa all’attività di erogazione di servizi e prodotti di allestimento & architecture, tecnici e di quartiere connessi all’attività fieristica e congressuale e attraverso l’offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Wydex S.r.l., BFEng S.r.l., Henoto S.p.A. e sue dirette controllate estere, Emvisia S.r.l., Backspace S.r.l., Tecnolegno Allestimenti S.r.l., Fontemaggi S.r.l.;
- “Health and Beauty” relativa all’attività finalizzata all’organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica, attraverso il marchio Beauty Forum operando principalmente in Germania, Polonia, Francia, Svizzera, Romania e Ungheria. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Health and Beauty Germany Gmbh, Health and Beauty Marketing Swiss Gmbh, Health and Beauty Media Sp. z o.o., Health and Beauty Business Media Hungary Kft, Health and Beauty Marketing France S.a.r.l., Health and Beauty Edition France S.a.r.l.

L’impairment test al 31 dicembre 2023 è stato effettuato calcolando il valore d’uso di ciascuna CGU a partire dall’applicazione della metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) alle aspettative di performance riflesse nel Business Plan 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2024, quale aggiornamento del Business Plan c.d. pre-money approvato nell’ambito dell’operazione di quotazione in funzione dei dati consuntivi al 31 dicembre 2023, degli impatti economici, finanziari e patrimoniali della quotazione stessa, e delle migliori stime al tempo disponibili.

Nell’applicazione del DCF, i flussi di cassa operativi (c.d. unlevered free cash flow) di ciascuna CGU, elaborati a partire dalle previsioni del Business Plan, sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC - Weighted Average Cost of Capital), calcolato tenendo conto delle condizioni del contesto e delle circostanze specifiche del Gruppo e del mercato in cui opera.

I singoli parametri utilizzati ai fini del calcolo del WACC (ad esempio tasso risk free e premio per il rischio addizionale) sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili, oppure (ad esempio nel caso del beta e della struttura finanziaria) mediante un approccio analitico che consiste nel desumere l’indicatore medio considerando un gruppo di società quotate operanti nel medesimo settore del Gruppo.

Il WACC utilizzato per l’analisi di impairment al 31 dicembre 2023 è pari al 10,0% in relazione a ciascuna CGU (al 31 dicembre 2022 era stato utilizzato un tasso pari a 9,2%).

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine (g) pari al 2%, in linea con le attese sull’inflazione di lungo termine in Europa.

Con riferimento ai valori dell'avviamento al 31 dicembre 2023, le procedure di impairment test effettuate alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte hanno riscontrato valori recuperabili superiori ai valori contabili del CIN per le CGU Attività fieristiche in Italia ed Estero e Allestimenti e altri servizi correlati, mentre in relazione alla CGU Health and Beauty è stata, come già descritto in precedenza, rilevata una perdita di valore per euro 500.000.

Il Gruppo monitorerà attentamente le performance della CGU Health and Beauty, verificando di volta in volta la realizzazione e l'impatto delle azioni correttive intraprese, in linea con quanto effettuato in relazione anche alle altre CGU.

Nella valutazione degli indicatori di impairment sono state condotte diverse analisi di sensitività sulle assunzioni chiave utilizzate nel calcolo del valore d'uso (WACC, tasso di crescita a lungo termine, flussi finanziari prospettivi), ed è stato inoltre considerato, tra gli altri fattori, il confronto tra la capitalizzazione di mercato e il valore del patrimonio netto consolidato, con esito positivo.

Infine, il Gruppo monitora costantemente la normativa in materia di clima e sostenibilità, per verificare ed eventualmente adeguare le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e della sensitivity. Allo stato attuale non risulta approvata alcuna normativa che abbia impatti significativi sul Gruppo.

Business combination

Con riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 3 sulle business combination, si riportano di seguito le informazioni richieste dal citato principio in relazione alle acquisizioni di Fontemaggi S.r.l. ed Editrice il Campo S.r.l. realizzate dal Gruppo nel periodo in esame.

Le contabilizzazioni di entrambe le operazioni di aggregazione aziendale sono state completate dal Gruppo nel primo semestre 2023.

In data 16 gennaio 2023 il Gruppo, tramite la controllata Henoto S.p.A., ha perfezionato l'acquisto del 54% di Fontemaggi S.r.l., società con sede a Rimini la cui attività è relativa a studio, progettazione e realizzazione di strutture espositive per fiere ed eventi commerciali e promozionali. Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di opzione di tipo put & call sulle residue quote detenute dalla minoranza.

I principali valori delle attività e delle passività riferiti alla data di acquisizione della società sono riportati nella tabella che segue, che evidenzia anche il relativo goodwill.

Elementi alla base della contabilizzazione della acquisizione del 54% di Fontemaggi S.r.l.	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	597.634
Immobilizzazioni materiali	683.469
Immobilizzazioni finanziarie	7.532
Rimanenze	1.304.788
Crediti commerciali e altre attività	2.140.341
Disponibilità liquide	2.090.644
Finanziamenti	-
Debiti verso banche	(2.260.666)
Passività per benefici definiti a dipendenti	(434.116)
Fondi per rischi e oneri	(287.247)
Debiti commerciali e altre passività	(2.915.326)
Totale	927.053
Costo dell'acquisizione	2.372.286
Goodwill	1.445.233

Il fair value delle attività e delle passività è coinciso con il valore contabile delle stesse.

Al 31 dicembre 2023 è in essere un corrispettivo potenziale, pari a euro 1.965.422, relativo al fair value dell'opzione put & call sottoscritta sulle residue quote detenute dalla minoranza, attualizzata utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata. L'opzione put & call è stata contabilizzata adottando l'approccio indicato dallo IAS 32 che non prevede la rilevazione dei terzi nel Bilancio consolidato di Gruppo.

Al 31 dicembre 2023 la neoacquisita società ha generato un valore della produzione pari ad euro 11.678.963, con un risultato operativo di euro 884.229, tenuto conto dei costi del personale che sono risultati pari a euro 2.330.054.

Il 27 marzo 2023 la controllata Events Factory Italy S.r.l. ha acquistato il 51% della società Editrice Il Campo S.r.l. con sede a Bologna, che si occupa di editoria specializzata ed organizza manifestazioni prevalentemente nell'ambito dei settori di impiantistica sportiva, leisure, fitness e wellness. Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di opzione di tipo put & call sulle residue quote detenute dalla minoranza.

I principali valori delle attività e delle passività riferiti alla data di acquisizione della società sono riportati nella tabella che segue, che evidenzia anche il relativo goodwill.

Elementi alla base della contabilizzazione della acquisizione del 51% di Editrice Il Campo S.r.l.	Fair value
Immobilizzazioni immateriali	407.493
Immobilizzazioni materiali	15.788
Immobilizzazioni finanziarie	-
Rimanenze	-
Crediti commerciali e altre attività	315.000
Disponibilità liquide	159.387
Finanziamenti	-
Debiti verso banche	(435.590)
Passività per benefici definiti a dipendenti	(86.768)
Fondi per rischi e oneri	(23.139)
Debiti commerciali e altre passività	(296.356)
Totale	55.815
Costo dell'acquisizione	475.192
Goodwill	419.377

Il fair value delle attività e delle passività è coinciso con il valore contabile delle stesse.

Al 31 dicembre 2023 è in essere un corrispettivo potenziale, pari a euro 434.670, relativo al fair value dell'opzione put & call sottoscritta sulle residue quote detenute dalla minoranza, attualizzata utilizzando il rendimento di titoli governativi aventi pari durata. L'opzione put & call è stata contabilizzata adottando l'approccio indicato dallo IAS 32 che non prevede la rilevazione dei terzi nel Bilancio consolidato di gruppo.

Al 31 dicembre 2023 la neoacquisita società ha generato un valore della produzione pari ad euro 505.592, con un risultato operativo negativo di euro 265.924, tenuto conto dei costi del personale che sono risultati pari a euro 202.883.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni (Nota 3)

La voce al 31 dicembre 2023 è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2022	Variazione area / criterio di consolidamento / riclassifica	Incrementi / (decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazioni	Valore al 31.12.2023
Henoto International S.a.	98.039	(98.039)	-	-	-	-
GiWood S.r.L.	-	-	10.700	-	-	10.700
GiWood Suisse Sagl	-	-	21.598	-	-	21.598
I.E.S. S.r.L.	-	-	9.859	(9.859)	-	-
Metef S.r.L.	-	50.440	51.469	-	7.741	109.650
Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.	2.270	-	(45)	-	-	2.225
Totale imprese controllate non consolidate	100.309	(47.599)	93.581	(9.859)	7.741	144.173
Cosmoprof Asia Ltd	1.255.630	-	(5.012.288)	-	4.103.623	346.965
Piattaforma Llc	11.064.895	-	(2.223.790)	-	2.377.230	11.218.335
Cosmoprof India Private Ltd	246.483	-	-	-	-	246.483
Ronbo Ltd	61.443	-	-	-	251.924	313.366
Bologna Welcome S.r.L.	162.984	-	-	-	24.259	187.243
Metef S.r.L.	46.332	(46.332)	-	-	-	-
December Sevens Duemila S.r.L.	245.500	-	(20.000)	-	20.000	245.500
Futurpera S.r.L.	3.110	-	-	-	-	3.110
Totale imprese collegate	13.086.377	(46.332)	(7.256.078)	-	6.777.036	12.561.003
Consorzio Energia Fiera District	6.000	-	-	-	-	6.000
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	10.500	-	-	-	-	10.500
Convention Bureau Italia S.c.a r.l.	200	-	-	-	-	200
Nuova Fiera del Levante S.r.L.	300.000	-	-	-	-	300.000
Presort eG	5.000	-	-	-	-	5.000
Terfidi Veneto S.c a r.l.	200	-	-	-	-	200
Banca Patavina S.c. a r.l.	6.999	-	-	-	-	6.999
Consorzio Nazionale Imballaggi	8	-	25	-	-	33
Neafidi S.c.a r.l.	1.000	-	-	-	-	1.000
RomagnaBanca Soc. Coop.	-	-	1.800	-	-	1.800
Banca Malatestiana Soc. Coop.	-	-	1.032	-	-	1.032
OB Service Soc. Coop. Onlus	-	-	5.000	-	-	5.000
Aemilbanca S.p.A	620	-	-	-	-	620
Totale altre imprese	330.527	-	7.857	-	-	338.384

In sede di redazione dei bilanci dei precedenti esercizi erano state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale della società collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A. nonché dei crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale, considerati di dubbia esigibilità.

La colonna rivalutazioni espone l'importo corrispondente alla quota di risultato positivo relativo all'esercizio 2023 mentre la colonna svalutazioni mostra il risultato negativo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo oppure l'importo relativo al risultato 2023 che azzerà il valore della partecipazione. La parte rimanente di svalutazione, che non trova capienza nel valore della partecipazione, viene esposta nei fondi rischi e oneri. Si rimanda all'apposita sezione della presente Nota integrativa.

Nella colonna "incrementi (decrementi)" sono esposti i valori relativi alla diminuzione del valore della quota di patrimonio netto in seguito alla distribuzione dei dividendi oppure a nuove acquisizioni o dismissioni di partecipazioni. Il valore della partecipazione in Cosmoprof Asia Ltd esprime la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2022 al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2023.

Attività per imposte anticipate (Nota 4)

Al 31 dicembre 2023 le attività per imposte anticipate, pari a euro 14.335.251 (euro 17.564.744 al 31 dicembre 2022) sono relative principalmente a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente alla Capogruppo e alle società appartenenti al consolidato fiscale come Bologna Congressi S.r.L., Ferrara Fiere Congressi S.r.L., Wydex S.r.L., BFeng S.r.L. e (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati prevalentemente dalle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Wydex S.r.L., Henoto S.p.A. Il saldo delle attività per imposte anticipate contabilizzato nel 2022 dalla controllata BFEng S.r.L. pari ad euro 2.794.072 e

relative alla cessione del ramo di azienda della centrale elettrotermofrigorifera, sono state riversate nell'esercizio 2023 in seguito alla contabilizzazione dell'azzeramento del fondo rischi e oneri conseguente all'accordo intervenuto tra Hera S.p.A. e BolognaFiere S.p.A. di cui i relativi commenti ai paragrafi precedenti.

Il mantenimento dei valori relativi alle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali, è stata effettuata nel presente Bilancio consolidato sulla base delle proiezioni desumibili dai tax plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento.

Sulla base delle analisi di dettaglio effettuate dal Gruppo, le imposte anticipate iscritte sono coerenti con i risultati fiscali futuri desumibili dai piani aziendali formulati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2023, come avvenuto per la chiusura di Bilancio al 31 dicembre 2022, il Gruppo non ha contabilizzato la totalità delle imposte anticipate iscrivibili su perdite fiscali o su differenze temporanee deducibili in quanto, tenuto conto di quanto prescritto dai principi in vigore, che subordinano la rilevazione delle imposte anticipate alla disponibilità di una pianificazione fiscale che consenta di realizzare un reddito imponibile negli esercizi appropriati (IAS 12.29), ha ritenuto opportuno limitare l'iscrizione di un provento da adesione al consolidato fiscale commisurato ai soli ammontari recuperabili e relativi ai risultati positivi dell'esercizio 2023.

Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso (Nota 5)

Le attività finanziarie non correnti per diritti d'uso sono pari a euro 46.485 al 31 dicembre 2023 (euro 230.590 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce, oltre a quella della voce attività correnti per diritti d'uso, intervenuta nel corso del 2023.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve / lungo	Valore al 31.12.2023
Attività finanziarie non correnti per diritto d'uso	230.590	-	(184.105)	46.485
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso	181.206	(181.206)	184.105	184.105
Valore di bilancio	411.796	(181.206)	-	230.590

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 6)

La voce altre attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 2.876.436 (euro 4.241.419 al 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti finanziari verso imprese controllate non consolidate (euro 30.000), verso altre imprese (euro 68.305) e a strumenti finanziari derivati attivi (euro 2.778.131).

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (interest rate swap) sui finanziamenti in essere.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate secondo quanto previsto dallo IAS 32 per gli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Crediti commerciali e altre attività non correnti (Nota 7 e Nota 12)

Al 31 dicembre 2023, per una migliore lettura dei dati e omogeneità con le voci esposte nell'area dell'attivo corrente, si è provveduto ad attribuire l'importo dei crediti commerciali non correnti ad una sua propria voce specifica, depurando l'importo dal computo delle altre attività non correnti. Conseguentemente è stato articolato nello stesso modo l'importo delle altre attività non correnti esposto nella colonna di raffronto relativa al 31 dicembre 2022.

La voce altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 5.957.372 (euro 5.493.717 al 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti per depositi cauzionali ed acconti, oltre a crediti tributari. L'importo comprende euro 674.438 (euro 1.011.656 al 31 dicembre 2022) relativi alla quota di credito esigibile oltre 5 anni e relativa al deposito in garanzia costituito dalla Capogruppo a fronte del finanziamento erogato da Simest S.p.A.

Il valore dei crediti commerciali non correnti sia al 31 dicembre 2023 che al 31 dicembre 2022 accoglie crediti verso clienti e collegate il cui ammontare è rispettivamente di euro 5.592 ed euro 65.948 (euro 47.765 verso collegate al 31 dicembre 2022).

Analisi dello Stato patrimoniale – Attività correnti

Rimanenze (Nota 8)

La voce in oggetto è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Rimanenze	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materie prime, sussidiarie, di consumo	1.993.829	1.810.839	(182.990)	-9,2%
Lavori e prodotti in corso di lavorazione	2.707.505	2.989.292	281.787	10,4%
Prodotti finiti e merci	3.103.450	2.995.421	(108.029)	-3,5%
Totale	7.804.784	7.795.552	(9.232)	-0,1%

Le voci maggiormente significative sono relative a:

- materie prime, sussidiarie, di consumo pari a euro 1.810.839 al 31 dicembre 2023, importo prevalentemente riferibile alle controllate Henoto S.p.A., Fontemaggi S.r.l., Tecnolegno Allestimenti S.r.l. e Emvisia S.r.l., per rimanenze di prodotti a servizio della produzione degli allestimenti;
- lavori e prodotti in corso di lavorazione pari a euro 2.989.292 al 31 dicembre 2023, importo prevalentemente riferibile alle controllate Henoto S.p.A. e Backspace S.r.l. per produzione di allestimenti in corso;
- prodotti finiti e merci pari a euro 2.995.421 ed essenzialmente riferibili alla controllata Backspace S.r.l. per i materiali a servizio del polo logistico di Gruppo.

Crediti e debiti tributari (Nota 9)

Al 31 dicembre 2023 i crediti e i debiti tributari ammontano rispettivamente a euro 6.125.969 ed euro 3.846.389 (euro 6.057.803 ed euro 5.182.229 al 31 dicembre 2022), e si riferiscono principalmente alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. e alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

Qui di seguito si riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e collegate, tributari e verso controllate non consolidate.

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Saldo al 31.12.2022	7.531.620
Accantonamenti	1.835.764
Incrementi (decrementi)	(1.408.746)
Saldo al 31.12.2023	7.958.638

A ciascuna data di chiusura del bilancio viene condotta un'analisi per valutare le perdite attese sui crediti appartenenti al portafoglio clienti del Gruppo. La stima del fondo svalutazione si basa sulle valutazioni effettuate sia dagli uffici di recupero crediti delle società del Gruppo sia dai legali e dai consulenti che le supportano in tal senso.

Attività finanziarie correnti per diritti d'uso (Nota 10)

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a euro 184.105 (euro 181.206 al 31 dicembre 2022), e si riferisce ad un credito finanziario per sublocazioni attive di diritti d'uso, con riferimento ad una

sublocazione di parte di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo. Per la movimentazione di tale voce si rimanda alla Nota 5.

Altre attività finanziarie correnti (Nota 11)

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 2.304.656 (euro 4.079.523 al 31 dicembre 2022) ed è relativa a crediti verso imprese controllate non consolidate per euro 240.983, verso collegate (euro 1.489.600), a crediti correnti verso altre imprese (euro 574.093) principalmente relativi ad un acconto pagato per l'esercizio della opzione put & call su Henoto S.p.A.

Crediti Commerciali correnti e non correnti (Nota 12)

I crediti commerciali risultanti nell'attivo patrimoniale (compresa la quota avente scadenza oltre 12 mesi classificata nella voce crediti commerciali non correnti e commentata nella nota 7) sono riportati nella seguente tabella. Per ulteriori commenti relativi ai crediti commerciali non correnti si veda il commento nel paragrafo corrispondente.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2022		Valore al 31.12.2023		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Crediti lordi verso clienti	52.925.269	-	52.567.169	-	(358.100)	-	-0,7%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(5.787.840)	-	(6.135.566)	-	(347.726)	-	6,0%
Crediti verso imprese collegate	4.119.485	47.764	3.179.903	65.948	(939.582)	(29.580)	-22,8%
Fondo svalutazione crediti verso imprese collegate	(1.372.402)	-	(295.487)	-	1.076.915	-	-78,5%
Totale	49.884.512	47.764	49.316.019	65.948	(568.493)	(29.580)	-1,1%

I crediti commerciali verso clienti e imprese collegate sono pari a euro 49.316.019 al 31 dicembre 2023 (pari a euro 49.884.512 al 31 dicembre 2022) al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 6.431.053 (pari a euro 7.160.242 al 31 dicembre 2022). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi, oltre che per la vendita di prodotti e servizi al di fuori del settore fieristico.

L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

La situazione creditoria verso la clientela è riconducibile al Bilancio della Capogruppo per circa 8,9 milioni di euro, alla controllata Henoto per 9 milioni di euro, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per 12,4 milioni di euro e a Tecnolegno Allestimenti S.r.l. per 6,3 milioni di euro.

Altre attività correnti (Nota 13)

La voce ammonta a euro 14.688.435 (euro 11.188.310 al 31 dicembre 2022) ed è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Altre attività correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso imprese controllate non consolidate	54.615	469.322	414.707	759,3%
Crediti verso altri	3.053.164	2.764.887	(288.277)	-9,4%
Ratei e risconti attivi	4.756.603	5.886.063	1.129.460	23,7%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	3.323.928	5.568.163	2.244.235	67,5%
Totale	11.188.310	14.688.435	3.500.125	31,3%

L'incremento del valore dei crediti verso imprese controllate non consolidate è conseguente al deconsolidamento delle società in liquidazione o non consolidate secondo quanto già commentato nel paragrafo dedicato alla definizione dell'area di consolidamento. I crediti verso altri ammontano a euro 2.764.887 al 31 dicembre 2023 (euro 3.053.164 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori e amministratori essenzialmente riconducibili alla controllata Henoto S.p.A.

La voce ratei e risconti attivi accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurati e agli oneri assunti da BolognaFiere S.p.A. per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto dalla società Autostrade di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione. Nella voce risconti attivi sono contabilizzati anche i costi dell'implementazione del nuovo ERP che entrerà in funzione il 1° gennaio 2024 e che coinvolgerà progressivamente la quasi totalità delle società del Gruppo. L'importo comprende inoltre i canoni di altri programmi gestionali utilizzati dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e i costi sostenuti dalla controllata Henoto S.p.A. per la struttura realizzata a servizio del Teatro Comunale Nouveau.

I costi anticipati di competenza di esercizi successivi sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2023 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro presenza in calendario.

Di seguito si riporta il dettaglio.

Costi anticipati	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.453	45.999	4.546	11,0%
Servizi	3.216.014	5.430.108	2.214.094	68,8%
Godimento beni di terzi	45.439	58.482	13.043	28,7%
Personale	4.440	4.640	200	4,5%
Oneri diversi di gestione	16.582	28.934	12.352	74,5%
Oneri finanziari	-	-	-	-
Totale	3.323.928	5.568.163	2.244.235	67,5%

Disponibilità liquide (Nota 14)

La voce in oggetto al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 59.120.016 (euro 57.686.087 al 31 dicembre 2022) ed è costituita come di seguito riportato.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Depositi bancari e postali	57.618.674	59.056.154	1.437.480	2,5%
Assegni	-	500	500	n.a.
Denaro e valori in cassa	67.413	63.362	(4.051)	-6,0%
Totale	57.686.087	59.120.016	1.433.929	2,5%

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2023 si rileva nel prospetto Rendiconto finanziario consolidato a cui si rimanda.

Analisi dello Stato patrimoniale – Patrimonio netto

Patrimonio netto del Gruppo (Nota 15)

Il patrimonio netto consolidato è costituito così come rappresentato nello schema che segue.

Patrimonio netto consolidato	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
Capitale sociale	157.200.000	194.811.457	37.611.457
Riserva legale	3.977.641	3.977.641	-
Riserva FTA	8.770.968	8.770.968	-
Riserva IAS 19	52.903	(170.025)	(222.928)
Riserva negativa azione proprie	(281.323)	(281.323)	-
Riserve statutarie	3.529.980	3.529.980	-
Riserva sovrapprezzo azioni	45.083.011	52.353.554	7.270.543
Riserva cash flow hedge	2.855.585	2.111.379	(744.206)
Altre riserve	2.368.878	2.368.878	-
Riserva straordinaria	677.378	677.379	1
Riserva traduzione valutaria	(195.891)	134.937	330.828
Riserva di consolidamento	7.509.324	14.634.651	7.125.327
Utile (perdite) a nuovo	(33.774.474)	(46.725.132)	(12.950.658)
Risultato d'esercizio	(5.621.605)	571.527	6.193.132
Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	192.152.375	236.765.871	44.613.496
Patrimonio netto di competenza delle minoranze	3.632.205	5.073.599	1.441.394
Totale patrimonio netto del Gruppo	195.784.580	241.839.470	46.054.890

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo è pari a euro 241.839.470, di cui euro 236.765.871 di pertinenza degli azionisti della Capogruppo ed euro 5.073.599 di pertinenza delle minoranze.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 194.811.457, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

L'incremento del capitale sociale per euro 37.611.457 è attribuibile (i) all'emissione di n. 3.389.235 della Capogruppo a beneficio del Comune di Bologna a un prezzo per azione di euro 1,440443 (comprensivo di sovrapprezzo pari a euro 0,440443), a seguito del conferimento da parte del socio del diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, per un valore complessivo di euro 4.882.000; (ii) alla sottoscrizione di n. 12.000.000 azioni al prezzo per azione di euro 1,25 (comprensivo di sovrapprezzo pari a euro 0,25) nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro portato a termine nel periodo dalla Capogruppo; (iii) alla conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del prestito obbligazionario convertibile emesso in data 14 dicembre 2022 per complessivi euro 25.000.000 con emissione di n. 22.222.222 azioni.

La riserva da sovrapprezzo azioni è passata da euro 45.083.011 a fine dicembre 2022 a euro 52.353.554 al 31 dicembre 2023 per effetto delle operazioni sopra descritte, per l'importo non destinato a capitale sociale.

Per maggiori informazioni sulle operazioni straordinarie sul capitale realizzate nel periodo dalla Capogruppo si rimanda alle informazioni contenute nel paragrafo Continuità aziendale e nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La voce altre riserve, pari a euro 35.754.465 al 31 dicembre 2023, comprende principalmente:

- la riserva legale al 31 dicembre 2023 è pari a euro 3.977.641 e rappresenta lo stanziamento previsto dall'art. 2430 del Codice Civile nei limiti del quinto del capitale sociale e in base a quanto previsto dallo statuto sociale della Capogruppo;
- la riserva negativa IAS 19 è pari a euro 170.025 al 31 dicembre 2023 ed include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (Fondo di Trattamento di Fine Rapporto),

in conformità allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;

- la riserva cash flow hedge è pari a euro 2.111.379 ed accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;
- la voce riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a euro 281.323 e accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 la Capogruppo ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.
- le riserve statutarie sono pari a euro 3.529.980 e sono state costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente statuto sociale della Capogruppo, che prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000;
- la riserva FTA è pari a euro 8.770.968 ed è stata iscritta in sede di transizione del bilancio consolidato del Gruppo ai principi contabili IFRS, avvenuta in data 1° gennaio 2019;
- la riserva traduzione valutaria ammonta a euro 134.937 ed è composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residenti al di fuori dell'area UE;
- la riserva di consolidamento fa riferimento alle riserve iscritte in sede di primo consolidamento delle società consolidate; la variazione del periodo è attribuibile principalmente alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente e, in misura inferiore, alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento (per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto in relazione all'area di consolidamento e alle sue variazioni);
- le riserve residue fanno riferimento a riserve costituite dalla Capogruppo in conformità a norme di legge e/o di quanto previsto dallo statuto sociale o deliberato dai soci.

La voce negativa utili (perdite) a nuovo passa da euro 33.774.474 a euro 46.725.132, a seguito (i) della destinazione del risultato dell'esercizio precedente; (ii) della contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto per euro 343.422 delle spese sostenute dalla Capogruppo per la sottoscrizione delle nuove azioni emesse nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro (principalmente oneri pagati alle autorità di regolamentazione e importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti che hanno supportato la Società nel processo); (iii) dell'early conversion del prestito obbligazionario convertibile (POC) avvenuta nel periodo con conseguente trasferimento a patrimonio netto del valore contabile alla data di conversione della passività finanziaria e dello strumento finanziario derivato rilevati in precedenza in relazione allo strumento convertibile; tale importo al momento dell'early conversion era differente da quello effettivamente convertito e sottoscritto l'Obbligazionista, la differenza per euro 412.616 è stata dunque imputata a utili (perdite) a nuovo in conformità a principi contabili IFRS.

Il patrimonio netto di competenza delle minoranze passa da euro 3.632.105 a euro 5.073.599 per effetto dell'incasso avvenuto nel periodo di un credito vantato dalla controllata BOS S.r.l. verso il socio di minoranza per versamenti ancora dovuti in relazione alle azioni sottoscritte da quest'ultimo.

Analisi dello Stato patrimoniale – Passività non correnti

Debiti verso banche (Nota 16)

La voce ammonta a euro 134.442.853 (euro 146.259.208 al 31 dicembre 2022), di cui euro 109.375.456 (euro 123.478.394 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed euro 25.067.397 a breve termine (euro 22.780.814 al 31 dicembre 2022). Di seguito si riporta la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Erogazione nuovi finanziamenti	Rimborso quota capitale	Effetto costo ammortizzato	Valore al 31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	146.259.208	5.891.637	17.707.790	(202)	134.442.853	25.067.397	109.375.456	31.388.074

I debiti verso banche per mutui riguardano in particolare la Capogruppo e le controllate Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Per quanto riguarda la Capogruppo i dettagli sono di seguito riportati.

Mutui	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2023	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Intesa Sanpaolo-MPS	Ipotecario	Var. Euribor 6m	1.833.333	Semestrale	30.06.2024
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	67.362.723	Semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	18.750.000	Trimestrale	30.09.2027
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	4.890.767	Trimestrale	18.01.2029
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	8.333.333	Trimestrale	30.06.2027
Simest	Chirografario	Tasso fisso	5.995.000	Semestrale	31.12.2028
Totale			107.165.157		

L'importo dei debiti verso banche della Capogruppo ammonta a euro 107.165.157 in termini nominali, corrispondenti a euro 107.255.639 valutati al costo ammortizzato. Come già descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale, la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento sottoscritti dalla stessa con il c.d. Pool di banche e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria verso le banche delle società controllate qui di seguito si riporta l'elenco e le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2023.

Società del Gruppo debitrice	Istituto finanziario	Tipologia	Periodicità rata	Tipologia rata	Termine	Debito residuo al 31.12.2023
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	BPER	Mutuo chirografario	Trimestrale	Posticipata	30/09/2026	2.849.611
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Banco BPM	Mutuo chirografario	Semestrale	Posticipata	30/06/2025	2.250.000
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2025	1.553.648
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	BPER	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	07/10/2027	1.549.291
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Simest	Fondo patrimonializzazione aziende esportatrici	Semestrale	Posticipata	31/12/2027	800.000
Wydex S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/10/2028	3.750.927
Wydex S.r.l.	ICCREA	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	29/02/2024	52.535
ModenaFiere S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2028	296.984
Henoto S.p.A.	Banco BPM	Mutuo chirografario	Trimestrale	Posticipata	31/03/2025	424.595
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/07/2025	533.566
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	30/06/2026	565.014
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/08/2026	290.906
Henoto S.p.A.	Intesa Sanpaolo	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	29/12/2028	2.700.000
Henoto S.p.A.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/08/2028	296.984
Henoto S.p.A.	BCC Banca Anmia	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	11/01/2027	237.605
Henoto S.p.A.	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	06/08/2028	407.414
Henoto S.p.A.	Banca Privata Leasing	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/01/2026	299.164
Henoto S.p.A.	Banca del Fucino	SACE Garanzia Italia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2026	1.000.000
Bologna Congressi S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/10/2028	1.562.886
Health and Beauty Marketing Swiss GmbH	UBS	Finanziamento a tasso zero	semestrale	Posticipata	30/09/2027	111.600
BOS S.r.l.	BPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/01/2026	420.619
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Cassa Padana	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	24/02/2026	40.325
Fontemaggi S.r.l.	Unicredit	Mutuo chirografario tasso fisso	Mensile	Posticipata	30/09/2025	405.043
Fontemaggi S.r.l.	Intesa	Finanziamento tasso variabile	Trimestrale	Posticipata	28/05/2028	756.500
Fontemaggi S.r.l.	Crédit Agricole	Finanziamento tasso variabile	Semestrale	Posticipata	04/09/2026	378.827
Fontemaggi S.r.l.	RomagnaBanca	Mutuo chirografario tasso variabile	Mensile	Posticipata	28/07/2027	276.723
Fontemaggi S.r.l.	Unicredit	Mutuo tasso variabile	Trimestrale	Posticipata	23/02/2028	534.587
Editrice Il Campo S.r.l.	Intesa Sanpaolo	Mutuo tasso variabile	Mensile	Posticipata	12/03/2027	163.166
Editrice Il Campo S.r.l.	MPS	Mutuo tasso variabile	Mensile	Posticipata	30/06/2026	19.271
Totale						24.527.791

Come si può desumere dai prospetti presentati, i debiti verso le banche sono sostanzialmente collegati ad erogazioni di mutui accesi nel periodo della pandemia ed erogati con le garanzie dello Stato in virtù dei decreti legislativi emanati per supportare le aziende in crisi di liquidità.

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2023 un indebitamento finanziario netto monetario, costituito dai debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso (IFRS 16), put option e derivati, al netto

delle disponibilità liquide, di euro 75.860.129 (euro 111.498.407 al 31 dicembre 2022) come dettagliato nella tabella che segue. Il decremento dell'indebitamento è collegato alla conversione in azioni del debito per obbligazioni convertibili di cui al commento nei paragrafi precedenti.

Posizione finanziaria netta consolidata	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
1. Disponibilità a breve		
Denaro in cassa	67.413	63.862
Depositi bancari e postali	57.618.674	59.056.154
Altri crediti a breve	2.166.997	574.073
Strumenti finanziari derivati a breve	-	-
Crediti finanziari verso collegate a breve	1.898.817	1.730.583
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	181.206	184.105
Totale	61.933.107	61.608.777
2. Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche a breve	22.780.814	25.067.397
Altri debiti a breve - put option	8.044.566	6.651.712
Altri debiti a breve	3.025	586.647
Debiti finanziari verso soci a breve	1.756.826	600.000
Debiti finanziari a breve per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	2.362.531	3.271.810
Totale	34.947.761	36.177.566
3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)	(26.985.346)	(25.431.211)
4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)		
Crediti finanziari a medio lungo per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	230.590	46.485
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	3.757.240	2.778.131
Crediti finanziari verso collegate a medio lungo	281.268	-
Altri crediti finanziari a medio lungo	202.912	98.305
Totale	4.472.010	2.922.921
5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche a medio lungo	123.478.394	109.375.456
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo	24.922.112	600.000
Altri debiti a medio lungo - put option	6.668.318	9.018.706
Altri debiti a medio lungo	800.000	1.063.124
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	-	-
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	10.955.661	14.725.958
Totale	166.824.485	134.783.244
6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)	162.352.475	131.860.323
Indebitamento totale (2 + 5)	201.772.246	170.960.810
Posizione finanziaria netta (3 + 6)	135.367.129	106.429.112
Posizione finanziaria netta monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)	111.498.407	75.860.129

Posizione finanziaria netta consolidata - Schema ESMA	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
A. Disponibilità liquide	57.686.087	59.120.016
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	4.247.020	2.488.761
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	61.933.107	61.608.777
E. Debito finanziario corrente	12.166.948	11.110.169
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	22.780.814	25.067.397
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	34.947.762	36.177.566
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(26.985.345)	(25.431.211)
I. Debito finanziario non corrente	166.824.485	134.783.244
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	166.824.485	134.783.244
M. Indebitamento finanziario netto o Net Debt (H) + (L)	139.839.140	109.352.033

Nello schema precedente è riportata anche la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023, pari a euro 109.352.033, e al 31 dicembre 2022, pari a euro 139.839.140, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021.

Passività finanziarie per diritto d'uso (Nota 17)

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari a euro 17.997.768 di cui euro 14.725.958 a medio lungo termine (euro 13.318.192 al 31 dicembre 2022, di cui a medio lungo termine euro 10.955.661), rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Il saldo si incrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'ampliamento dell'area di consolidamento e per la sottoscrizione di nuovi contratti di affitto e/o leasing principalmente da parte delle controllate Henoto S.p.A. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Apertura nuovi contratti	Rimborso quota capitale di passività per leasing	Chiusure anticipate contratti	Valore al 31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	13.318.192	8.752.129	(3.498.502)	(574.051)	17.997.768	3.271.810	14.725.958	4.788.259

Altre passività finanziarie non correnti (Nota 18)

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 10.681.830 (euro 32.390.431 al 31 dicembre 2022) e risulta composta come di seguito rappresentato.

Altre passività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Passività per strumenti finanziari derivati passivi	2.286.560	-	(2.286.560)	-100,0%
Passività per put option	6.668.318	9.018.706	2.350.388	35,2%
Debiti per obbligazioni convertibili	22.635.553	-	(22.635.553)	-100,0%
Altri debiti a medio lungo	800.000	1.663.124	863.124	107,9%
Totale	32.390.431	10.681.830	(21.708.601)	-67,0%

La voce passività finanziaria non corrente per put option fa riferimento ad accordi di opzioni put & call su interessenze di minoranza. Il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione, classificata nella voce altre passività finanziarie non correnti o correnti (a seconda della scadenza dell'opzione). Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put & call danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata; il Gruppo contabilizza pertanto tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare totale della voce passività per put option (comprensiva anche della quota a breve termine classificata nella voce altre passività finanziarie correnti pari a euro 6.651.713) è pari a euro 15.670.419 (euro 13.025.278 al 31 dicembre 2022). L'incremento complessivo delle passività finanziarie per put option, pari a euro 957.534, è dovuto sia alla rilevazione dei debiti finanziari in conseguenza delle acquisizioni delle società Fontemaggi S.r.l., (euro 1.965.422) ed Editrice Il Campo S.r.l. (euro 434.670), sia ai pagamenti avvenuti nel periodo, relativamente agli accordi di put & call sulle quote di minoranza di Emvisia S.r.l. (euro 571.482) e di Equipe Exhibit S.r.l. (euro 333.371).

Il decremento delle voci debiti per obbligazioni convertibili e passività per strumenti finanziari derivati passivi, è relativo all'estinzione del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) emesso dalla Capogruppo il 14 dicembre 2022 conseguente alla sua conversione in azioni.

Gli altri debiti a medio lungo, pari a euro 1.663.124 (al 31 dicembre 2022 euro 800.000), sono prevalentemente relativi al debito verso soci finanziatori di minoranza e finanziamento contratto con Simest S.p.A. dalla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per la patrimonializzazione delle aziende esportatrici con scadenza al 31 dicembre 2027.

Fondi per rischi e oneri non correnti (Nota 19)

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a euro 5.514.137 (euro 18.003.574 al 31 dicembre 2022) ed è composto come di seguito rappresentato.

Fondo per rischi e oneri non correnti	Valore 31.12.2022	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore 31.12.2023
Fondo vertenze legali	3.214.609	78.000	(1.677.122)		(1.599.122)	1.615.487
Fondo vertenze personale dipendente	383.500	208.715	(312.000)		(103.285)	280.215
Fondo rischi e oneri su contratti onerosi	570.000	68.283	(570.000)		(501.717)	68.283
Fondo oneri manifestazioni	658.930		(570.949)		(570.949)	87.981
Fondo oneri ricapitalizzazioni società collegate	784.442	392.064	(702.995)		(310.930)	473.512
Fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFENG	11.571.429		(9.271.429)		(9.271.429)	2.300.000
Altri fondi rischi e oneri	820.665	83.953	(155.049)	(60.907)	(132.004)	688.661
Totale	18.003.574	831.016	(13.259.544)	(60.907)	(12.489.436)	5.514.139

Nei fondi per rischi ed oneri rilevano i rischi per passività potenziali probabili. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il fondo vertenze legali che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali essenzialmente legati a rischi contabilizzati dalla Capogruppo, e dalle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., Henoto S.p.A. e Emvisia S.r.l.;
- il fondo vertenze personale dipendente che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l., stanziato dell'eventuale da corrispondere a favore di Hera S.p.A., all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente;
- il fondo oneri manifestazioni che accoglie le stime degli oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere;
- il fondo oneri ricapitalizzazioni che rileva l'obbligazione legale o implicita del Gruppo a ricapitalizzare le perdite realizzate da società collegate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato applicando il metodo del patrimonio netto.

Le diminuzioni per utilizzi sono fondamentalmente legate alla riduzione del fondo vertenze legali e del fondo rischi e oneri su contratti onerosi rispettivamente della controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e della capogruppo BolognaFiere S.p.A., in quanto si sono concluse delle vertenze legali per le quali era stato accantonato un importo a copertura delle passività potenziale e dei contratti per i quali era stata stimata la perdita probabile prevista.

Il decremento del fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l. è attribuibile alla modifica, formalizzata a dicembre 2023, dell'accordo sottoscritto nel 2022 da BFEng S.r.l. ed Hera S.p.A. riguardante la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera. Per effetto di tale modifica non sono previsti contrattualmente più eventi, al di fuori di quelli sotto il diretto controllo della Capogruppo, che potrebbero dare diritto a Hera S.p.A. di richiedere la retrocessione del ramo d'azienda, con conseguente restituzione di una parte del corrispettivo inizialmente ricevuto. Nell'ambito della revisione degli accordi, la Capogruppo ha assunto una serie di obbligazioni nei confronti di Hera S.p.A., sulla base delle quali il Gruppo ha provveduto a rideterminare la potenziale passività.

Fondi relativi al personale (Nota 20)

La movimentazione dei fondi relativi al personale nel corso dell'esercizio è rappresentata nello schema che segue.

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale valore di bilancio
Saldo al 31.12.2022	6.216.265	114.452	6.330.717
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.994.709	10.970	2.005.679
Utilizzo nell'esercizio	(1.675.730)	-	(1.675.730)
Altre variazioni	705.503	91.705	797.208
Totale variazioni	1.024.482	102.675	1.127.157
Saldo al 31.12.2023	7.240.747	217.127	7.457.874

Tale voce accoglie principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a euro 7.240.747 (euro 6.216.265 al 31 dicembre 2022), e rappresenta l'effettivo debito delle società del Gruppo al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati e i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono di seguito rappresentate.

Parametri per la valutazione attuariale	Valore di riferimento esercizio 2022	Valore di riferimento esercizio 2023
Tasso annuo di inflazione	5,66%	2,00%
Tasso annuo di dimissioni	15,48%	9,23%
Tasso annuo di anticipi	1,72%	2,35%

Per la determinazione dei conteggi attuariali la Società si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito albo.

Passività per imposte differite (Nota 21)

La voce al 31 dicembre 2023 evidenzia un saldo pari a euro 18.527.648 (euro 18.635.189 al 31 dicembre 2022), quest'ultimo è relativo principalmente alla Capogruppo.

Passività per imposte differite	Valore di bilancio
Saldo al 31.12.2022	18.635.189
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	437.108
Utilizzo nell'esercizio	(789.709)
Altre variazioni	245.060
Totale variazioni	(107.541)
Saldo al 31.12.2023	18.527.648

La voce altre variazioni è riferita all'ampliamento dell'area di consolidamento.

Altre passività non correnti (Nota 22)

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella tabella che segue.

Altre passività non correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.668.946	1.087.240	(581.706)	-34,9%
Debiti tributari	28.232	298.121	269.889	956,0%
Acconti	-	174.595	174.595	n.a.
Debiti commerciali	1.017.915	3.188	(1.014.727)	-99,7%
Altri debiti	-	2.038	2.038	n.a.
Totale	2.715.093	1.565.182	(1.149.911)	-42,4%

Il decremento del debito verso istituti di previdenza è conseguente al progressivo pagamento del debito verso INPS relativo alla adesione da parte della Capogruppo e di alcune controllate al c.d. contratto di espansione e isopensione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione di anzianità da parte dei lavoratori.

Analisi dello Stato patrimoniale – Passività correnti**Altre passività finanziarie correnti (Nota 23)**

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella tabella che segue.

Altre passività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.756.826	600.000	(1.156.826)	-65,8%
Passività finanziarie per put option	6.356.960	6.651.713	294.753	4,6%
Altri debiti finanziari	1.690.630	586.647	(1.103.983)	-65,3%
Totale	9.804.416	7.838.360	(1.966.056)	-20,1%

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti interamente dal debito della controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l. nei confronti dei soci di minoranza.

Le passività finanziarie per put option iscritte al 31 dicembre 2023 sono riferite al debito per l'esercizio della put option di Henoto S.p.A., Bexpo S.r.l., ed Equipe Exhibit S.r.l. aventi scadenza entro i 12 mesi, oltre al debito contabilizzato da BolognaFiere USA Corporation per l'impegno relativo al pagamento dell'eventuale earn-out per la partecipazione in Piattaforma Llc.

Debiti commerciali (Nota 24)

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 53.350.588 (euro 53.304.236 al 31 dicembre 2022) ed accoglie i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ai servizi connessi, alla produzione di allestimenti, a quelle relative a servizi di gestione del quartiere fieristico, oltre che ai rapporti con i fornitori per i lavori edili e di impiantistica connessi alle opere infrastrutturali sul quartiere fieristico e alla costruzione della Virtus Segafredo Arena.

Le esposizioni principali sono riconducibili per circa 15 milioni di euro alla Capogruppo, 8,9 milioni alla controllata Henoto S.p.A., 2,2 milioni alla controllata Emvisia S.r.l., 7,3 milioni alla controllata Backspace S.r.l. e 4,7 milioni alla controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l.

Altre passività correnti (Nota 25)

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a euro 75.937.433 (euro 67.327.082 al 31 dicembre 2022) ed è composta come di seguito riportato.

Altre passività correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso imprese collegate	2.956.995	4.137.294	1.180.299	39,9%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.672.584	5.003.864	1.331.280	36,2%
Altri debiti	8.878.722	8.341.573	(537.149)	-6,0%
Ratei e risconti passivi	5.417.055	6.591.162	1.174.107	21,7%
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	37.535.802	35.525.929	(2.009.873)	-5,4%
Acconti	8.865.924	16.337.611	7.471.687	84,3%
Totale	67.327.082	75.937.433	8.610.351	12,8%

La voce debiti verso imprese collegate è riconducibile principalmente alla Capogruppo, che mostra un debito verso imprese collegate quali Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Bologna Welcome S.r.l. oltre ai debiti della Capogruppo e di Wydex S.r.l. nei confronti di Vivaevents S.r.l.

La voce altri debiti, pari a euro 8.341.573 (euro 8.878.722 al 31 dicembre 2022), è costituita principalmente dalle poste contabilizzate dalla Capogruppo, da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., da Wydex S.r.l. e da Henoto S.p.A., ed ha per oggetto debiti verso il personale, debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti. La stessa voce nel corso dell'esercizio 2023 ha subito una diminuzione legata al riversamento effettuato entro il 31 gennaio 2023 da parte delle società del Gruppo che avevano in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021, c.d. aiuti ombrello, e che hanno presentato all'Agenzia delle entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework).

La voce ratei e risconti passivi pari a euro 6.591.162 (euro 5.417.055 al 31 dicembre 2022) accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere S.p.A., ovvero:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere S.p.A. per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15; l'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
- dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

La controllata ModenaFiere S.r.l. ha contabilizzato nei risconti passivi la quota di contributo ricevuto per il ripristino dei danni causati dal terremoto il cui valore al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 1.011.439.

L'incremento è essenzialmente legato alla ciclicità della fatturazione e registrazione delle poste contabili. La voce ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2023 ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data e che si terranno a partire dall'esercizio 2024. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità delle manifestazioni.

L'importo risultante alla voce acconti è riferito ad incassi prevalentemente da parte delle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e BF China Ltd per acconti ricevuti da clienti su servizi richiesti e relativi alla manifestazione Cosmoprof che si terrà nel quartiere fieristico a marzo 2024.

Analisi del Conto economico

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella parte di Relazione degli Amministratori dedicata agli aspetti gestionali, si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del Conto economico.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 26)

La voce al 31 dicembre 2023 mostra un saldo pari a euro 222.480.670 (euro 189.712.277 al 31 dicembre 2022) valore sensibilmente incrementato rispetto al 31 dicembre 2022. Ciò è conseguente all'incremento delle vendite di aree espositive e di allestimenti oltre che all'allargamento dell'area di consolidamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi delle vendite				
Proventi da pubblicazioni	567.806	531.759	(36.047)	-6,3%
Biglietti di ingresso	4.014.503	7.082.882	3.068.379	76,4%
Totale	4.582.309	7.614.641	3.032.332	66,2%
Ricavi delle prestazioni				
Affitti e noleggi di aree espositive e sale	81.292.477	88.711.868	7.419.391	9,1%
Affitti e noleggi di allestimenti	61.263.550	85.885.919	24.622.369	40,2%
Pubblicità	4.440.830	4.569.650	128.820	2,9%
Forniture tecniche di allacciamento	6.315.567	5.347.169	(968.398)	-15,3%
Servizi vari di manifestazione	28.373.365	26.632.090	(1.741.275)	-6,1%
Altri affitti, noleggi e canoni	3.189.765	3.484.946	295.181	9,3%
Servizi agenzia	1.521	-	(1.521)	-100,0%
Servizi di ristorazione	245.749	234.387	(11.362)	-4,6%
Sopravvenienze attive	7.144	-	(7.144)	-100,0%
Totale	185.129.968	214.866.029	29.736.061	16,1%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	189.712.277	222.480.670	32.768.393	17,3%

La quasi totalità dei ricavi contabilizzati dal Gruppo rispettano le condizioni per una rilevazione *at point in time*, e non vi sono casi di transazioni che rispettino le condizioni per poter essere contabilizzate *over time*, ad eccezione del contratto siglato dalla Capogruppo per la realizzazione all'interno del padiglione 37 della Virtus Segafredo Arena

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati sono principalmente sviluppati in Italia e in Europa ma è importante segnalare la ripresa dei volumi di fatturato all'estero in particolare in Asia dopo il crollo che fu collegato al periodo pandemico.

Altri ricavi (Nota 27)

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a euro 11.059.880 (euro 19.590.094 al 31 dicembre 2022) ed è composta come di seguito rappresentato.

Altri Ricavi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	1.617.941	3.156.883	1.538.942	95,1%
Rimborsi assicurativi (recupero danni e penali)	160.511	278.986	118.475	73,8%
Recupero spese mensa dipendenti	656	4.172	3.516	536,0%
Recupero assistenza fiscale dipendenti	3.951	1.282	(2.669)	-67,6%
Recuperi somme anticipate c/terzi	856.604	329.322	(527.282)	-575,6%
Rimborsi diversi	376.034	279.949	(96.085)	-25,6%
Sponsorizzazioni	290.366	391.384	101.018	34,8%
Ricavi e proventi vari	1.173.950	2.545.779	1.371.829	21,2%
Plusvalenze	11.956.382	70.844	(11.885.538)	-99,4%
Sopravvenienze e insussistenze attive	3.153.699	4.001.279	847.580	26,9%
Totale	19.590.094	11.059.880	(8.530.214)	-43,5%

Il sensibile calo dell'importo della voce in commento rispetto all'esercizio 2022 è prevalentemente legato alla riduzione dell'importo della voce plusvalenze, contrassegnato nel 2022 dalla realizzazione della plusvalenza conseguente alla cessione del ramo di azienda ad Hera S.p.A. costituito dalla gestione della centrale elettrotermofrigorifera.

La voce contributi in conto esercizio comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo. L'incremento di tale voce è prevalentemente legato alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti di importo.

Nella voce sopravvenienze e insussistenze attive rilevano principalmente le sopravvenienze contabilizzate dalla Capogruppo e dalla controllata Henoto S.p.A. e al rilascio di un fondo per rischi e oneri da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. in conseguenza alla chiusura positiva di una vertenza legale.

Costi operativi (Nota 28)

I costi operativi al 31 dicembre 2023 sono pari a complessivi euro 211.501.119 (euro 180.972.841 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi operativi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Variazione delle rimanenze	(1.442.570)	518.086	1.960.656	-135,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.160.456	15.298.279	(5.862.177)	-27,7%
Costi per servizi	116.139.436	141.178.609	25.039.173	21,6%
Costi per godimento beni di terzi	5.112.445	5.673.023	560.578	11,0%
Costi per il personale	34.865.875	43.791.039	8.925.164	25,6%
Altri costi operativi	5.137.199	5.042.083	(95.116)	-1,9%
Totale	180.972.841	211.501.119	30.528.278	16,9%

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo. L'incremento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi e di quelli per materie prime, è conseguente all'allargamento del perimetro di consolidamento ma soprattutto all'aumento delle vendite di aree espositive e allestimenti come già commentato nella nota 26 mantenendo sostanzialmente lo stesso trend percentuale di incremento proporzionale.

I costi per il personale sono pari a complessivi euro 43.791.039 (euro 34.865.875 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati nello schema che segue.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	24.378.658	30.822.647	6.443.989	26,4%
Oneri sociali	6.853.116	8.554.044	1.700.928	24,8%
Trattamento di fine rapporto	1.198.448	1.605.004	406.556	33,9%
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
Altri costi per il personale	2.435.653	2.809.344	373.691	15,3%
Totale	34.865.875	43.791.039	8.925.164	25,6%

L'incremento nei costi del personale è da attribuire all'allargamento dell'area di consolidamento che ha incluso Tecnolegno Allestimenti S.r.l., Fontemaggi S.r.l. ed Editrice Il Campo S.r.l. con una contribuzione complessiva di poco al di sopra di 4,5 milioni di euro nonché al rafforzamento delle unità in organico all'interno del Gruppo. All'interno di tale voce permangono i costi relativi alle politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria e alle forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge.

Il dettaglio della voce altri costi operativi è di seguito riportato.

Altri costi operativi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposte e tasse d'esercizio deducibili	645.493	658.217	12.724	2,0%
Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.483.145	2.193.293	710.148	47,9%
Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	1.282.075	459.373	(822.702)	-64,2%
Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	352.890	169.324	(183.566)	-52,0%
Perdite e abbuoni su crediti	85.491	32.339	(53.152)	-62,2%
Altri oneri diversi di gestione	-	239.465	239.465	n.a.
Minusvalenze da alienazione beni strumentali	1.145.782	579.930	(565.852)	-49,4%
Sopravvenienze e insussistenze passive	142.173	710.142	567.969	399,5%
Totale	5.137.199	5.042.083	(95.116)	-1,9%

L'incremento della voce imposte e tasse d'esercizio indeducibili è conseguente alla rilevazione delle imposte costituite da maggior IMU in capo alla Capogruppo, unitamente a sanzioni e interessi, relativi all'esito dell'invito a comparire ricevuto dal Comune di Bologna riguardante le annualità dal 2017 al 2022. Il decremento delle quote e oneri associativi e altre spese detraibili è ascrivibile principalmente alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A., relative a quote associative e alla riduzione degli oneri diversi in capo alla controllata Health and Beauty. Inoltre si rileva un calo relativo al mancato acquisto nell'esercizio 2023 delle quote CO2 in capo a BFEng S.r.l., a seguito della cessione dell'attività di gestione della centrale a Hera S.p.A.

Valutazione del risultato di società collegate e controllate (Nota 29)

Il risultato operativo di società a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto e delle società collegate al 31 dicembre 2023 presenta un saldo positivo di complessivi euro 6.416.713 (euro 409.678 al 31 dicembre 2022), di seguito si riporta il dettaglio della voce in esame.

Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
December Sevens Duemila Sr.l.	-	20.000	20.000
Futurpera s.r.l.	(4.010)	n.a.	4.010
Metef S.r.l.	(10.175)	7.741	17.916
ModenaFiere S.r.l.	(702.994)	-	702.994
Vivaevents S.r.l.	(104.768)	(368.064)	(263.296)
Bologna Welcome S.r.l.	n.a.	24.259	24.259
Piattaforma Llc	(276.019)	2.377.230	2.653.249
Cosmoprof Asia Ltd	441.804	4.103.623	3.661.819
Ronbo Ltd	(90.442)	251.924	342.366
North America Beauty Events Llc	1.156.282	-	(1.156.282)
Totale	409.678	6.416.713	6.007.035

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni (Nota 30)

Il dettaglio della voce in esame è illustrato nella tabella che segue.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	530.790	550.535	19.745	3,7%
Concessioni, licenze, marchi e simili	906.936	683.223	(223.713)	-24,7%
Altre immobilizzazioni immateriali	242.194	168.444	(73.750)	-30,5%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.679.920	1.402.202	(277.718)	11,2%
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	13.457.002	13.588.898	131.896	1,0%
Impianti e macchinario	473.491	715.843	242.352	51,2%
Attrezzature industriali e commerciali	627.229	878.403	251.174	40,0%
Altri beni	1.983.418	2.541.298	557.880	28,1%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.541.140	17.724.442	1.183.302	7,2%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	95.585	1.173.157	1.077.572	1127,3%
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	1.873	5.233	3.360	179,4%
Totale altre svalutazioni delle immobilizzazioni	97.458	1.178.390	1.080.932	1109,1%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante				
Accantonamenti per svalutazione crediti	571.129	1.835.764	1.264.635	221,4%
Totale svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	571.129	1.835.764	1.264.635	221,4%
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.889.647	22.140.798	3.251.151	17,2%

L'importo della voce svalutazioni immobilizzazioni immateriali è prevalentemente da attribuire a svalutazioni dell'avviamento (si veda anche Nota 2) e a svalutazioni contabilizzate dalla controllata Ferrara Fiere e Congressi S.r.l. la quale ha ritenuto di azzerare l'importo di alcuni assets perché il loro valore è risultato superiore a quanto recuperabile.

L'incremento della voce accantonamento per svalutazione crediti è prevalentemente da ricondurre alla rilevazione di un fondo svalutazione relativo a crediti commerciali vantati dalla controllata Henoto Suisse S.a. Si segnala che tale svalutazione ha contribuito al risultato dell'esercizio 2023 della controllata in oggetto, che si è chiuso con una perdita di euro 3.746.321.

Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri (Nota 31)

Le variazioni dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 rilevano un saldo positivo di euro 8.894.714 a fronte di un saldo negativo di euro 12.466.731 al 31 dicembre 2022 conseguente all'azzeramento del fondo rischi che la controllata BFEng S.r.l. stanziò al 31 dicembre 2022 collegato al contratto di cessione della centrale elettrotermofrigorifera, come già in precedenza commentato (si rimanda alla Nota 19).

Proventi e oneri finanziari (Nota 32)

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2023 presentano un saldo negativo pari a euro 8.811.072 (saldo negativo di euro 3.291.935 al 31 dicembre 2022).

I proventi finanziari dell'esercizio sono dettagliati come riportato nella tabella che segue.

Proventi finanziari	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Proventi da partecipazioni				
Da imprese controllate e collegate diversi dai dividendi	3.527.713	289.704	(3.238.009)	n.a.
Da altri	291	168	(123)	-42,3%
Altri proventi finanziari	225.039	1.915.985	1.690.946	751,4%
Totale	3.753.043	2.205.857	(1.547.186)	-41,2%

Tra gli altri proventi finanziari sono contabilizzati interessi attivi per crediti verso collegate per euro 144.029 oltre a interessi attivi bancari. Si ricorda che nella voce da imprese collegate diversi dai dividendi, nell'esercizio 2022 fu contabilizzato il provento finanziario netto derivante dall'operazione legata alla valutazione degli assets della collegata North America Beauty Events Llc.

Di seguito il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Interessi ed altri oneri finanziari	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi passivi su c/c bancari	419.414	136.735	(282.679)	-67,4%
Interessi passivi su mutui	4.426.232	6.857.029	2.430.797	54,6%
Interessi passivi su altri debiti	666.057	3.007.971	2.341.914	351,6%
Oneri finanziari da passività finanziarie per diritto d'uso	403.936	615.467	211.531	52,4%
Altri oneri finanziari	1.367.511	426.824	(940.687)	-68,8%
Sopravvenienze passive	-	134.695	134.695	n.a.
Totale	7.283.150	11.178.721	3.895.571	53,5%

La voce interessi ed altri oneri finanziari al 31 dicembre 2023 presenta un incremento di euro 3.880.804, dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento delle società del Gruppo, agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023 e in maniera residua all'allargamento dell'area di consolidamento con l'inclusione di Tecnolegno Allestimenti S.r.l. (acquisita a novembre 2022), Fontemaggi S.r.l. ed Edizioni Il Campo S.r.l.

La voce sopravvenienze passive riporta l'onere finanziario legato alla differenza prezzo rilevata in sede d'esercizio della opzione put & call per Equipe Exhibit S.r.l. e Emvisia S.r.l.

Di seguito il dettaglio della voce utile e perdite su cambi, che al 31 dicembre 2023 registra un impatto complessivamente positivo come al 31 dicembre 2022. La variazione è legata a variazioni dei tassi di cambio tra euro e le valute straniere con cui opera il Gruppo.

Utile e perdite su cambi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
Utili su cambi	824.531	940.986	116.455
Perdite su cambi	(586.359)	(779.194)	(192.835)
Totale	238.172	161.792	(76.380)

Imposte sul reddito (Nota 33)

Le imposte sul reddito dell'esercizio determinano un onere di euro 5.667.435 (provento di euro 566.448 al 31 dicembre 2022), con imposte correnti che corrispondono ad un valore negativo di euro 2.738.893 e il saldo negativo tra quelle anticipate e differite di euro 2.924.192.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
IRES			
IRES	5.057.025	4.073.934	(983.091)
IRES esercizi precedenti	-	4.350	4.350
Imposte anticipate IRES	(1.918.096)	2.733.607	4.651.703
Imposte differite IRES	(151.960)	81.380	233.340
(Proventi) / oneri da adesione al consolidato fiscale	(4.240.074)	(2.057.239)	2.182.835
Totale IRES	(1.253.105)	4.836.032	6.089.137
IRAP			
IRAP	571.877	722.198	150.321
Imposte anticipate IRAP	137.276	78.661	(58.615)
Imposte differite IRAP	(22.496)	30.544	53.040
Totale IRAP	686.657	831.403	144.746
Totale imposte sul reddito	(566.448)	5.667.435	6.233.883

Utile (perdita) per azione (Nota 34)

Il calcolo del risultato base per azione al 31 dicembre 2023, pari a euro 0,014 (al 31 dicembre 2022 negativo e pari a euro 0,051), è dato dal risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio 2023 pari a n. 159.376.610 azioni (n. 110.061.082 azioni nell'esercizio 2022) ed escludendo le azioni proprie.

Il risultato base per azione dell'esercizio 2023 differisce dal risultato per azione diluito in quanto nel periodo la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario è stato poi successivamente convertito a dicembre 2023 nell'ambito del processo di quotazione della Capogruppo sul mercato EGM-Pro.

L'effetto di diluizione dello strumento convertibile è stato riflesso nel risultato per azione diluito in conformità a quanto previsto dai paragrafi 33 e 36 dello IAS 33 Earnings per Share. Nel dettaglio le potenziali azioni ordinarie relative al prestito obbligazionario, convertite in azioni ordinarie nel 2023 (n. 22.222.222 azioni), sono state incluse nel calcolo del risultato per azione diluito dall'inizio del periodo fino alla data di conversione; dalla data di conversione, le risultanti azioni ordinarie sono state poi incluse sia nel risultato base per azione, sia nel risultato per azione diluito.

Infine, in conformità allo IAS 33, ai fini del calcolo sia del risultato base per azione sia del risultato per azione diluito il risultato economico dell'esercizio 2023 attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo è stato rettificato dall'effetto, al netto delle imposte, degli interessi rilevati nel periodo relativi al prestito obbligazionario convertibile.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione base e diluito.

Elementi alla base del calcolo dell'utile (perdita) per azione	Valore 2022	Valore 2023
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo		
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per calcolo base	(5.621.605)	571.527
Effetto economico su prestito obbligazionario convertibile	(7.249)	1.718.824
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo adeguato per calcolo diluito	(5.628.854)	2.290.351
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per calcolo base rettificato*	(5.621.605)	2.290.351
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile (perdita) per azione base**	110.061.082	159.376.610
Obbligazioni convertibili in azioni	1.035.008	19.299.848
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile (perdita) per azione diluito**	111.096.089	178.676.457

(*) Ai fini del calcolo sia del risultato per azione base sia del risultato per azione diluito, il risultato economico dell'esercizio 2023 è stato rettificato dall'effetto, al netto delle imposte, degli interessi rilevati nel periodo relativi al prestito obbligazionario convertito nel periodo

(**) Il numero medio ponderato delle azioni prende in considerazione l'effetto medio ponderato delle variazioni conseguenti alle operazioni su azioni proprie intervenute nel corso dell'anno

Rapporti con parti correlate e altre informative

Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del Gruppo BolognaFiere hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono principalmente volti all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi, nonché alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli ammontari e la natura dei crediti e dei debiti al 31 dicembre 2023 e il dettaglio dei costi e dei ricavi del periodo scaturenti da rapporti con le parti correlate.

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	203.866	1.007.799	307.367	470.829
Bexpo S.r.l.	-	17.516	660.780	824
Henoto China Ltd	-	11.535	10.956	-
BolognaFiere India Pvt Ltd	152.795	61.133	-	12.926
BOS S.r.l.	44.635	1.120.427	-	925.087
Wydex S.r.l.	10.403.477	338.123	2.359.809	3.674.644
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	278.485	501.839	-
BolognaFiere USA Corporation	-	197.780	3.820.582	-
Backspace S.r.l.	3.375	12.040	-	4.042
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	44.952	470.620	273.926
Fontemaggi S.r.l.	-	20.614	-	-
Ferrara Expo S.r.l.	-	41.972	194.297	-
Henoto S.p.A.	8.064.171	395.826	6.245.498	2.379.037
Emvisia S.r.l.	15.356	-	25.920	-
ModenaFiere S.r.l.	817.275	200.544	190.487	427.328
Metef S.r.l.	15.000	-	-	11.100
BFEng S.r.l.	6.137.540	7.697.198	9.179.559	12.837.774
Pharmintech S.r.l.	-	21.363	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	557.526	11.281.393	5.226.423	10.745.929
BolognaFiere China Ltd	13.028	695.880	-	2.408
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	501	-	-
Events Factory Italy S.r.l.	1.334.023	154.607	787.208	1.199.374
Totale società controllate	27.762.067	23.599.688	29.981.345	32.965.228
Totale società collegate	3.373.163	164.036	2.817.317	3.223.769
Totale società correlate	31.135.230	23.763.724	32.798.662	36.188.997

Rapporti con le parti correlate Bologna Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	1.007.799	203.866	470.829	307.367
Wydex S.r.l.	43.278	-	-	93.897
Henoto S.p.A.	1.790.067	2.000	-	517.124
BFEng S.r.l.	1.575	-	-	368.839
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	6.000	20.690	-	-
Events Factory Italy S.r.l.	-	277	73.868	-
Totale società controllate	2.848.719	226.833	544.697	1.287.227
Totale società collegate	990.782	1.220.835	-	13.798
Totale società correlate	3.839.501	1.447.668	544.697	1.301.025

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	20.690	6.000	-	-
BolognaFiere S.p.A.	11.281.393	557.526	10.745.929	5.226.423
BolognaFiere India Pvt Ltd	47.871	-	-	118.990
Wydex S.r.l.	179.077	-	-	59.500
BolognaFiere USA Corporation	-	567.142	57.848	19.792
Equipe Exhibit S.r.l.	-	3.658	1.530	-
Henoto S.p.A.	2.095.000	131.341	909.836	-
Health and Beauty Germany GmbH	92.523	196.435	4.384.806	-
BolognaFiere China Ltd	23.092	3.505.814	1.750	1.325.755
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	569	-	-
Events Factory Italy S.r.l.	-	2.742	102.742	-
Totale società controllate	13.739.646	4.971.227	16.204.441	6.750.460
Totale società collegate	1.710.404	3.631.945	2.659.000	506.149
Totale società correlate	15.450.050	8.603.172	18.863.441	7.256.609

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere China Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	695.880	13.028	2.408	-
Henoto China Ltd	505.000	148.241	196.811	-
BolognaFiere Shenzhen Ltd	138.554	-	24.914	382.122
Henoto S.p.A.	1.835.696	-	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	3.505.814	23.092	1.325.755	1.750
Totale società controllate	6.680.944	184.361	1.549.888	383.872
Totale società collegate	616	266.953	16.935	-
Totale società correlate	6.681.560	451.314	1.566.823	383.872

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere Shenzhen Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere China Ltd	-	138.554	382.122	24.914
Totale società controllate	-	138.554	382.122	24.914
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	-	138.554	382.122	24.914

Rapporti con le parti correlate Events Factory Italy S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	277	-	-	73.868
Bexpo S.r.l.	10.000	-	-	12.200
BolognaFiere S.p.A.	154.607	1.334.023	1.199.374	787.208
Wydex S.r.l.	-	-	-	1.127
Backspace S.r.l.	1.200	-	-	-
Editrice Il Campo S.r.l.	100.000	-	-	-
Henoto S.p.A.	52.000	22.956	-	115.012
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2.742	-	-	102.742
Totale società controllate	320.826	1.356.979	1.199.374	1.092.157
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	320.826	1.356.979	1.199.374	1.092.157

Rapporti con le parti correlate Editrice Il Campo S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto China Ltd	-	-	-	2.951
Henoto S.p.A.	-	4.400	2.013	-
Events Factory Italy S.r.l.	-	100.000	-	-
Totale società controllate	-	104.400	2.013	2.951
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	-	104.400	2.013	2.951

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere India Pvt Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	61.133	152.795	12.926	-
Henoto S.p.A.	41.548	-	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	47.871	118.990	-
Totale società controllate	102.681	200.666	131.916	-
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	102.681	200.666	131.916	-

Rapporti con le parti correlate BOS S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	1.120.427	44.635	925.087	-
Henoto S.p.A.	354.901	-	-	-
Totale società controllate	1.475.328	44.635	925.087	-
Totale società collegate	13.825	-	6.762	-
Totale società correlate	1.489.153	44.635	931.849	-

Rapporti con le parti correlate Henoto China Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	11.535	-	-	10.956
Henoto USA LLC	-	-	39.582	38.733
Editrice Il Campo S.r.l.	-	-	2.951	-
Henoto Middle East Events Llc	-	39.557	-	-
Henoto S.p.A.	921.351	422	422	-
Emvisia S.r.l.	-	7.963	-	-
Henoto International S.a.	-	-	961.134	-
BolognaFiere China Ltd	148.241	505.000	-	196.811
Totale società controllate	1.081.127	552.942	1.004.089	246.500
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.081.127	552.942	1.004.089	246.500

Rapporti con le parti correlate Wydex S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	-	43.278	93.897	-
Bexpo S.r.l.	-	4.150	10.126	-
BolognaFiere S.p.A.	338.123	10.403.477	3.674.644	2.359.809
Henoto USA LLC	-	-	2.231	-
Backspace S.r.l.	23.250	286.171	1.278.183	-
Henoto Middle East Events Llc	-	-	9.159	-
Henoto S.p.A.	90.377	234.367	1.219.351	2.770
Emvisia S.r.l.	-	20.465	144.550	-
ModenaFiere S.r.l.	-	8.200	65.543	-
BFEng S.r.l.	38.092	22.326	8.753	1.383.873
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	179.077	59.500	-
Events Factory Italy S.r.l.	-	-	1.127	-
Totale società controllate	489.842	11.201.511	6.567.064	3.746.452
Totale società collegate	222.160	108.578	1.511.502	121.165
Totale società correlate	712.002	11.310.089	8.078.566	3.867.617

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere USA Corporation	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	197.780	-	-	3.820.582
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	567.142	-	19.792	57.848
Totale società controllate	764.922	-	19.792	3.878.430
Totale società collegate	617.743	1.090.462	28.261	241.525
Totale società correlate	1.382.665	1.090.462	48.053	4.119.955

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bexpo S.r.l.	30.799	-	-	-
BolognaFiere S.p.A.	278.485	-	-	501.839
Henoto S.p.A.	348.432	-	-	320.864
Totale società controllate	657.716	-	-	822.703
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	657.716	-	-	822.703

Rapporti con le parti correlate Backspace S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	12.040	3.375	4.042	-
Wydex S.r.l.	286.171	23.250	-	1.278.183
Henoto USA LLC	-	-	114.435	-
Henoto S.p.A.	1.251.081	20.586.295	667.365	2.930.098
Emvisia S.r.l.	292.716	65.599	-	693.313
Henoto Suisse S.a.	-	89.850	-	-
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	23.459	49.839	44.833	-
Events Factory Italy S.r.l.	-	1.200	-	-
Totale società controllate	1.865.467	20.819.408	830.675	4.901.594
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.865.467	20.819.408	830.675	4.901.594

Rapporti con le parti correlate Equipe Exibit S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	3.658	-	-	1.530
Totale società controllate	3.658	-	-	1.530
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	3.658	-	-	1.530

Rapporti con le parti correlate Health and Beauty Germany GmbH	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	196.435	92.523	-	4.384.806
Totale società controllate	196.435	92.523	-	4.384.806
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	196.435	92.523	-	4.384.806

Rapporti con le parti correlate Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	44.952	-	273.926	470.620
Ferrara Expo S.r.l.	-	-	107.854	568.245
Totale società controllate	44.952	-	381.780	1.038.865
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	44.952	-	381.780	1.038.865

Rapporti con le parti correlate Ferrara Expo S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	41.972	-	-	194.297
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	-	568.245	107.854
Totale società controllate	41.972	-	568.245	302.151
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	41.972	-	568.245	302.151

Rapporti con le parti correlate Henoto S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	2.000	1.790.067	517.124	-
BolognaFiere S.p.A.	395.826	8.064.171	2.379.037	6.245.498
Henoto China Ltd	422	921.351	-	422
BolognaFiere India Pvt Ltd	-	41.548	-	-
BOS S.r.l.	-	354.901	-	-
Wydex S.r.l.	234.367	90.377	2.770	1.219.351
Henoto USA Llc	72.753	314.141	456.560	-
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	348.432	320.864	-
Backspace S.r.l.	20.586.295	1.251.081	2.930.098	667.365
Editrice Il Campo S.r.l.	4.400	-	-	2.013
Henoto Middle East Events Llc	64.089	122.509	313.551	72.346
Emvisia S.r.l.	4.236.073	1.278.857	600.526	2.283.138
Henoto Suisse S.a.	11.337	1.087.778	5.187.414	-
Henoto USA Corporation	-	8.696	307.634	-
Henoto International S.a.	-	782	168.728	-
ModenaFiere S.r.l.	4.269	943.449	387.722	-
BFEng S.r.l.	26.768	991	991	31.481
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	131.341	2.095.000	-	909.836
BolognaFiere China Ltd	-	1.835.696	-	-
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	234.604	50.046	-	220.476
Events Factory Italy S.r.l.	22.956	52.000	115.012	-
Totale società controllate	26.027.500	20.651.873	13.688.031	11.651.926
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	26.027.500	20.651.873	13.688.031	11.651.926

Rapporti con le parti correlate Emvisia S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	-	15.356	-	25.920
Henoto China Ltd	7.963	-	-	-
Wydex S.r.l.	20.465	-	-	144.550
Henoto USA Llc	-	13.000	13.000	-
Backspace S.r.l.	65.599	292.716	693.313	-
Fontemaggi S.r.l.	-	1.790	-	-
Henoto S.p.A.	1.278.857	4.236.073	2.283.138	600.526
Henoto Suisse S.a.	-	2.210	2.527	-
ModenaFiere S.r.l.	-	23.675	28.884	-
BFEng S.r.l.	-	340	-	-
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	1.780	3.087	1.594	-
Totale società controllate	1.374.664	4.588.247	3.022.456	770.996
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.374.664	4.588.247	3.022.456	770.996

Rapporti con le parti correlate Fontemaggi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	20.614	-	-	-
Emvisia S.r.l.	1.790	-	-	-
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	3.438	171.898	-	-
Totale società controllate	25.842	171.898	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	25.842	171.898	-	-

Rapporti con le parti correlate Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	501	-	-	-
Henoto USA Llc	69.539	-	-	68.048
Backspace S.r.l.	49.839	23.459	-	44.833
Fontemaggi S.r.l.	171.898	3.438	-	-
Henoto S.p.A.	50.046	234.604	220.476	-
Emvisia S.r.l.	3.087	1.780	-	1.594
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	569	-	-	-
Totale società controllate	345.479	263.281	220.476	114.475
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	345.479	263.281	220.476	114.475

Rapporti con le parti correlate Henoto Middle East Events Llc	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto China Ltd	39.557	-	-	-
Wydex S.r.l.	-	-	-	9.159
Henoto S.p.A.	122.509	64.089	72.346	313.551
Totale società controllate	162.066	64.089	72.346	322.710
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	162.066	64.089	72.346	322.710

Rapporti con le parti correlate Henoto Suisse S.a.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Backspace S.r.l.	89.850	-	-	-
Henoto S.p.A.	1.087.778	11.337	-	5.187.414
Emvisia S.r.l.	2.210	-	-	2.527
Henoto International S.a.	-	-	-	11.319
Totale società controllate	1.179.838	11.337	-	5.201.260
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.179.838	11.337	-	5.201.260

Rapporti con le parti correlate Henoto International S.a.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto China S.a	-	-	-	961.134
Henoto S.p.A.	782	-	-	168.728
Henoto Suisse S.a.	11.319	-	-	-
Totale società controllate	12.101	-	-	1.129.862
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	12.101	-	-	1.129.862

Rapporti con le parti correlate Henoto USA Corporation	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto USA Llc	-	12.687	221.678	-
Henoto S.p.A.	8.696	-	-	307.634
Totale società controllate	8.696	12.687	221.678	307.634
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	8.696	12.687	221.678	307.634

Rapporti con le parti correlate Henoto USA Llc	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto China Ltd	-	-	38.733	39.582
Backspace S.r.l.	-	-	-	114.435
Wydex S.r.l.	-	-	-	2.231
Henoto S.p.A.	314.141	72.753	-	456.560
Emvisia S.r.l.	13.000	-	-	13.000
Henoto USA Corporation	12.687	-	-	221.678
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	69.539	68.048	-
Totale società controllate	339.828	142.292	106.781	847.486
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	339.828	142.292	106.781	847.486

Rapporti con le parti correlate Pharmintech S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	21.363	-	-	-
Totale società controllate	21.363	-	-	-
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	21.363	-	-	-

Rapporti con le parti correlate Bexpo S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	17.516	-	824	660.780
Wydex S.r.l.	4.150	-	-	10.126
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	30.799	-	-
Events Factory Italy S.r.l.	-	10.000	12.200	-
Totale società controllate	21.666	40.799	13.024	670.906
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	21.666	40.799	13.024	670.906

Rapporti con le parti correlate ModenaFiere S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	200.544	817.275	427.328	190.487
Wydex S.r.l.	8.200	-	-	65.543
Henoto S.p.A.	943.449	4.269	-	387.722
Emvisia S.r.l.	23.675	-	-	28.884
Totale società controllate	1.175.868	821.544	427.328	672.636
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	1.175.868	821.544	427.328	672.636

Rapporti con le parti correlate BFEng S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	-	1.575	368.839	-
BolognaFiere S.p.A.	7.697.198	6.137.540	12.837.774	9.179.559
Wydex S.r.l.	22.326	38.092	1.383.873	8.753
Henoto S.p.A.	991	26.768	31.481	991
Emvisia S.r.l.	340	-	-	-
Totale società controllate	7.720.855	6.203.975	14.621.967	9.189.303
Totale società collegate	1.065.914	-	-	30.889
Totale società correlate	8.786.769	6.203.975	14.621.967	9.220.192

Rapporti con le parti correlate Metef S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere S.p.A.	-	15.000	11.100	-
Totale società controllate	-	15.000	11.100	-
Totale società collegate	-	-	-	-
Totale società correlate	-	15.000	11.100	-

Con riferimento ai valori esposti complessivamente nelle tabelle precedenti, qui di seguito si riporta un maggiore dettaglio dei crediti commerciali e finanziari e della voce altre passività correnti nei confronti di società collegate e joint venture.

Società collegate e joint venture	Crediti commerciali e finanziari
Cosmoprof Asia Ltd	2.690.674
Bologna Welcome S.r.l.	2.318
Ronbo Ltd	63.018
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	65.948
Vivaevents S.r.l.	1.523.795
Piattaforma Llc / USA Beauty Llc	28.261
Totale	4.374.015

Società collegate e joint venture	Debiti commerciali
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	(869.455)
Vivaevents S.r.l.	(1.401.050)
Bologna Welcome S.r.l.	(1.457.903)
Futurpera S.r.l.	-
Piattaforma Llc / Usa Beauty Llc	(241.525)
Ronbo Ltd	(167.361)
Totale	(4.137.294)

Altre informative

Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio nel periodo 1° gennaio-31 dicembre del 2023, e confrontato con il corrispondente periodo del 2022.

Numero medio dipendenti	Valore esercizio 2022	Valore esercizio 2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	17	20	3	17,6%
Quadri	71	83	12	16,9%
Impiegati a tempo indeterminato full time	322	395	73	22,7%
Impiegati a tempo indeterminato part time	114	108	(6)	-5,3%
Operai	42	78	36	85,7%
Risorse a tempo determinato	25	36	11	44,0%
Totale	591	720	129	21,8%

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Revisori

Emolumenti Organi Statutari	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
Amministratori	181.357	203.241	(21.884)
Sindaci	37.578	41.468	(3.890)
Totale	218.935	244.709	(25.774)

Compensi del Revisore legale della Capogruppo	Revisione legale dei conti	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Corrispettivi di competenza	245.128	3.606	-	110.715	359.449

I compensi del Revisore legale esposti in tabella (euro 245.128), comprendono sia la parte degli onorari 2022 contabilizzata per competenza di attività, che gli onorari complessivi pattuiti per la revisione contabile dei bilanci separato e consolidato del Gruppo dell'esercizio 2023, nonché della semestrale 2023.

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile fanno riferimento a servizi professionali a supporto della quotazione EGM e alle procedure svolte relativamente alla dichiarazione del rispetto dei covenants finanziari del Gruppo BolognaFiere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale ed eventuali accordi fuori bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

Impegni e garanzie	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
Fidejussioni prestate a terzi	2.320.680	4.503.136	2.182.456
Terzi per loro beni mobili in leasing	745	745	0
Totale	2.321.425	4.503.882	2.182.457

Le fidejussioni prestate a terzi alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad impegni assunti in favore del Comune di Bologna e dell'Agenzia delle Dogane di Bologna da parte della Capogruppo, oltre che alla fidejussione per la richiesta di rimborso IVA di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per euro 1.538.021. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è anche costituito dal valore oggetto di una lettera di patronage impegnativo rilasciata alle banche a garanzia dei finanziamenti concessi alla collegata Vivaevents S.r.l.

Contenzioso fiscale

Nel mese di luglio 2023 la controllata Bologna Congressi S.r.l. ha ricevuto avviso a conferire per eventuale accertamento con adesione in relazione al presunto mancato versamento di IMU per gli anni 2018-2022 su beni di proprietà del Comune di Bologna concessi alla controllata in forza di un contratto di concessione. L'avviso di accertamento lamentava il mancato versamento dell'IMU su detti immobili poiché, a parere del Comune, la concessione degli stessi poteva essere ricondotta a quella delle aree demaniali, fattispecie per le quali l'imponibilità dell'IMU ricade in capo al concessionario (art. 3, comma 2-3 del D. Lgs n. 504/1992). Nell'avviso risultava possibile definire il tutto, in caso di adesione, versando per tutte le annualità interessate cumulativamente euro 1.061.877,00. In sede interlocutoria, durante la quale la controllata ha manifestato la sua disponibilità a regolarizzare la propria posizione, il Comune di Bologna, seppur con verbale interno, ha deciso di stralciare la propria attività di verifica sugli immobili in concessione non essendo possibile giungere ad una ricostruzione condivisa del relativo quadro impositivo. Stante la mancanza di un orientamento giurisprudenziale consolidato ed univoco della Corte di Cassazione, volta a tassare in capo al concessionario le unità immobiliari di proprietà comunale assegnate in concessione, si è ritenuto possibile, ma non probabile, che il Comune riveda la sua posizione in senso sfavorevole al contribuente. La controllata Bologna Congressi S.r.l. ha pertanto ritenuto di non iscrivere alcun fondo rischi. Ci si limita a rendere la presente informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 5, del Codice civile.

Sempre nel mese di luglio 2023 anche la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto accertamenti fiscali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3, 5 e 10 del D. Lgs 504/1992, dell'art.13 commi 3 e 12-ter del D.L. 201/2011, dei commi 675, 684 e 685 dell'art. unico della Legge 147/2013 e dei commi 745 e 769 dell'art. unico della Legge 160/2019, per asserita omessa presentazione di denuncia di variazione IMU su immobili, relativamente alle annualità dal 2017 al 2022. La richiesta del Comune di Bologna riguardava sia immobili in concessione sia la valorizzazione di aree edificabili. L'importo della possibile sanzione ammontava a circa 1,5 milioni di euro. Il Comune di Bologna, coerentemente con quanto accertato sulla posizione di Bologna Congressi S.r.l., ha formulato un'ipotesi di adesione stralciando la richiesta di pagamento per gli immobili in concessione e formulando un'ipotesi di pagamento in misura ridotta per euro 441.719 per le aree edificabili. Tale proposta è stata accettata dalla Capogruppo che ha contemporaneamente definito un piano di rateazione del debito in 36 mesi, eseguendo il pagamento di un primo acconto di euro 21.719.

Aiuti di Stato

Si riporta di seguito la sintesi degli aiuti di Stato relativi all'esercizio 2023, rilevati in funzione della data di incasso o riversamento.

Per una maggiore informativa si rimanda alle note espone nella presente Nota integrativa e alla Relazione sulla gestione anche in funzione della competenza economica delle singole partite.

Società del Gruppo beneficiaria	Soggetto concedente	Importo erogato / utilizzato	Anno di erogazione / versamento	Regolamentazione applicabile
Bologna Congressi S.p.A.	Agenzia delle Entrate	(100.934)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
GiElectrics S.r.l. in liquidazione	Agenzia delle Entrate	(4.611)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
GiLab S.r.l. in liquidazione	Agenzia delle Entrate	(33.817)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
GiLab S.r.l. in liquidazione	Agenzia delle Entrate	(9.308)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
GiLab S.r.l. in liquidazione	Agenzia delle Entrate	(67.230)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
GiLab S.r.l. in liquidazione	Agenzia delle Entrate	(6.832)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Henoto S.p.A.	Agenzia delle Entrate	(150.000)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Emvisia S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(25.473)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Emvisia S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(513)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Interevent S.r.l. in liquidazione	Agenzia delle Entrate	(6.907)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	(150.000)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	(552.258)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Equipe Exhibit S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(4.000)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Ferrara Fiere S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(5.208)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Backspace S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(32.652)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Pharmintech S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(2.000)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
Pharmintech S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(4.000)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
ModenaFiere S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(124.048)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
ModenaFiere S.r.l.	Agenzia delle Entrate	(9.262)	2023	Riversamento a seguito di Dichiarazione Aiuti di Stato
BolognaFiere S.p.A.	ICE - Agenzia	660.873	2023	Contributo a rimborso del progetto Fiera del Libro 2022
BolognaFiere S.p.A.	ICE - Agenzia	623.530	2024	Contributo a rimborso per progetto Fiera del Libro 2023
BolognaFiere S.p.A.	ALDUS	52.514	2021	Contributo a rimborso per progetto Fiera del Libro 2023
BolognaFiere S.p.A.	Fondo For.Te.	34.926	2023	Progetto Formativo
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	24.105	2023	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	2.842	2023	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere S.p.A.	Gestore Servizi Energetici	9.129	2023	Contributo per impianto fotovoltaico
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	6.500	2023	Art Bonus
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	184.417	2023	Bonus energia 1° trimestre 2023
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	20.825	2023	Bonus energia 2° trimestre 2023
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	110.368	2023	Bonus energia 3° trim. 2022
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	120.500	2023	Bonus energia ottobre e novembre 2022
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	43.413	2023	Bonus energia dicembre 2022
Fontemaggi S.r.l.	INAIL	2.225	2023	De minimis per finanziamento formazione
Fontemaggi S.r.l.	Fondimpresa	1.750	2023	De minimis per finanziamento formazione
Fontemaggi S.r.l.	Ministero delle imprese e del Made in Italy	6.257	2023	Reg. UE n. 800/2008
Totale contributi riversati		(1.289.053)		
Totale contributi Incassati		1.904.173		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2024 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- il 1° gennaio 2024 è avvenuto il go-live delle tre società controllate designate come pilota nel progetto di passaggio alla piattaforma gestionale di Gruppo SAP S/4 HANA; il go-live della Capogruppo e delle altre società incluse nel progetto è previsto per il 1° luglio 2024;
- in data 8 febbraio 2024 si è tenuta l'Assemblea straordinaria di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. durante la quale i Soci hanno deliberato lo scioglimento della società. Dal 14 settembre 2023 Ferrara Fiere Congressi S.r.l. non risultava più concessionaria del quartiere fieristico di Ferrara in quanto in quella data il Comune di Ferrara, Ferrara Fiere Congressi S.r.l. e Ferrara Expo S.r.l. hanno siglato una scrittura privata per il trasferimento a quest'ultima della concessione avente ad oggetto per l'appunto il quartiere fieristico di Ferrara. Ferrara Fiere e Congressi S.r.l. dal 8 febbraio 2024 risulta pertanto in liquidazione;
- il 22 febbraio 2024 BolognaFiere S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto da Conference Service S.r.l. del 15% di Bexpo S.r.l. che risulta quindi detenuta all'85%.
- in data 18 marzo 2024 BolognaFiere S.p.A. ha effettuato una capitalizzazione di euro 320.000 a favore di ModenaFiere S.r.l. in conto copertura perdite, eseguendo un versamento per euro 123.683,26 e rinunciando a crediti per euro 196.316,74. Maggiori informazioni sono state illustrate nella Relazione sulla gestione;
- all'interno del Gruppo è in corso una riorganizzazione societaria al fine di razionalizzare e ottimizzare la ripartizione delle attività. A tal fine sono stati redatti dei progetti di fusione che prevedono l'incorporazione di 5 società controllate al 100%. I progetti di fusione prevedono l'incorporazione in BolognaFiere S.p.A. di Bologna Congressi S.r.l., Metef S.r.l., BFEng S.r.l., Pharmintech S.r.l. e in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. di Events Factory Italy S.r.l.;
- sono state cancellate dal Registro Imprese le società precedentemente poste in liquidazione (Handwork S.r.l. l'8 gennaio 2024, Gilab S.r.l. il 10 gennaio 2024, GiElectrics S.r.l. e Interevent S.r.l. il 19 febbraio 2024).

*** **

Bologna, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari





Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato



BolognaFiere S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
BolognaFiere S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla BolognaFiere S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BolognaFiere S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della BolognaFiere S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Elisa Vicenzi', is written over the printed name and title.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2023

156 Schemi di bilancio

161 Nota integrativa

161 Continuità aziendale

163 Principi generali di redazione del bilancio

167 Criteri di valutazione e gestione dei rischi finanziari e di mercato

188 Commento alle principali voci del bilancio

208 Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: prima adozione degli
International Financial Reporting Standard

219 Rapporti con parti correlate e altre informative

Schemi di bilancio (euro)

Attivo patrimoniale	Note	Valore al 01.01.2022	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1	291.332.788	332.572.027	334.476.493
Immobilizzazioni immateriali	2	887.680	3.147.420	3.045.202
Partecipazioni in imprese controllate	3	25.834.142	25.336.849	26.375.083
Partecipazioni in imprese collegate	3	1.471.915	1.461.741	1.415.408
Altre partecipazioni	3	311.984	311.984	311.984
Attività per imposte anticipate	4	7.293.764	6.747.471	7.151.320
Attività finanziarie non correnti per diritto d'uso	5	411.796	230.590	46.485
Altre attività finanziarie non correnti	6	1.577.921	4.790.174	3.685.602
Altre attività non correnti	7	556.995	3.985.561	3.997.126
Totale attività non correnti		329.678.984	378.583.815	380.504.703
Attività correnti				
Rimanenze	8	263.658	59.687	375.701
Crediti commerciali	9	11.239.571	18.168.381	22.609.157
Crediti tributari	10	2.754.440	772.080	1.669.212
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	11	178.352	181.206	184.105
Altre attività finanziarie correnti	12	4.030.282	7.037.519	12.479.037
Altre attività correnti	13	6.116.207	6.168.670	7.085.435
Disponibilità liquide	14	20.573.334	32.337.319	21.695.514
Totale attività correnti		45.155.844	64.724.863	66.098.160
Totale attivo patrimoniale		374.834.828	443.308.678	446.602.864

Passivo patrimoniale	Note	Valore al 01.01.2022	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Patrimonio netto				
Capitale sociale		106.780.000	157.200.000	194.811.457
Riserva sovrapprezzo azioni		31.165.011	45.083.011	52.353.554
Altre riserve		50.087.075	52.942.734	52.182.802
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(26.064.340)	(35.202.048)	(49.128.313)
Utile (perdita) dell'esercizio		(9.137.708)	(13.995.460)	2.122.916
Totale patrimonio netto		152.830.038	206.028.237	252.342.415
Passività non correnti				
Debiti verso banche	16	102.609.518	106.623.371	93.184.610
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	17	681.676	513.138	572.776
Altre passività finanziarie non correnti	18	3.245	24.922.112	-
Fondi per rischi e oneri non correnti	19	3.803.177	4.621.794	5.389.819
Fondi relativi al personale	20	1.386.236	1.223.653	1.132.717
Passività per imposte differite	21	12.234.311	12.559.936	11.887.186
Altre passività non correnti	22	620.007	2.176.156	1.279.107
Totale passività non correnti		121.338.170	152.640.161	113.446.215
Passività correnti				
Debiti correnti verso banche	16	37.339.364	9.609.291	14.063.666
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	17	232.551	239.704	261.758
Altre passività finanziarie correnti	23	15.903.874	19.564.355	16.094.452
Debiti commerciali	24	21.014.660	29.900.661	29.753.980
Debiti tributari	10	1.078.447	997.523	524.423
Altre passività correnti	25	25.097.724	24.328.746	20.115.954
Totale passività correnti		100.666.619	84.640.281	80.814.233
Totale passivo patrimoniale		374.834.828	443.308.678	446.602.864

Conto economico	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	63.120.270	65.156.733
Altri ricavi	27	3.462.308	11.460.978
Totale ricavi		66.582.578	76.617.712
Costi operativi			
Variazione delle rimanenze		238.379	(247.730)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		269.699	588.134
Costi per servizi		52.317.762	57.066.904
Costi per godimento beni di terzi		2.644.821	1.824.723
Costi per il personale		9.353.786	8.994.438
Altri costi operativi		2.491.576	3.316.816
Totale costi operativi	28	67.316.023	71.543.285
Margine operativo lordo		(733.445)	5.074.427
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	10.039.563	10.989.415
Svalutazione dei crediti		112.517	(129.757)
Accantonamenti	30	865.591	3.072.000
Risultato operativo		(11.751.117)	(8.857.232)
Proventi e oneri finanziari			
Proventi finanziari		308.291	1.798.772
Oneri finanziari		4.977.761	9.271.658
Utili (perdite) su cambi		75.715	(101.916)
Totale proventi e oneri finanziari	31	(4.593.755)	(7.574.802)
Proventi ed oneri da partecipazioni			
Altri proventi/oneri da partecipazioni	32	(1.905.465)	16.861.490
Totale proventi e oneri da partecipazioni		(1.905.465)	16.861.490
Risultato prima delle imposte		(18.250.337)	429.456
Imposte sul reddito			
Imposte correnti		(3.981.796)	(996.748)
Imposte anticipate (differite)		(273.081)	(696.712)
Imposte relative ad esercizi precedenti		-	-
Totale imposte sul reddito	33	(4.254.877)	(1.693.460)
Utile (perdita) dell'esercizio		(13.995.460)	2.122.916

Conto economico complessivo	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Utile (perdita) dell'esercizio		(13.995.460)	2.122.916
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio			
Utili (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	6	3.688.871	(1.023.242)
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(885.329)</i>	<i>245.578</i>
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio		2.803.542	(777.664)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio			
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	19	68.575	23.332
<i>di cui effetto fiscale</i>		<i>(16.458)</i>	<i>(5.600)</i>
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio		52.117	17.732
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(11.139.801)	1.362.984

Rendiconto finanziario	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Utile (perdita) dell'esercizio		(13.995.460)	2.122.916
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa			
Imposte sul reddito	33	(4.254.877)	(1.693.460)
Interessi passivi (Interessi attivi)	32	4.664.956 (85.967)	9.373.574 (1.798.772)
Altri proventi/oneri da partecipazioni (Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27	- (88)	(16.861.490) -
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e (plusvalenze) minusvalenze da cessione (1)		(13.671.436)	(8.857.232)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale			
Accantonamenti a fondi	30-31	2.998.260	3.893.400
Ammortamenti di immobilizzazioni	30	9.966.514	10.703.370
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1-2-30	200.334	19.314
Altre rettifiche per elementi non monetari	3-19	(244.489)	420.000
Flusso finanziario derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (2)		12.920.619	15.036.084
Variazione del capitale circolante			
Rimanenze	8	203.970	(316.013)
Crediti commerciali	9	(2.856.906)	(4.336.155)
Debiti commerciali	24	2.163.981	(617.718)
Altre attività correnti e non correnti	7-13	(2.485.520)	(1.131.038)
Altre passività correnti e non correnti	22-25	584.980	(5.109.841)
Crediti e debiti tributari	10	531.205	(1.649.696)
Imposte differite e anticipate	4-21	-	(139.908)
Flusso finanziario derivante da variazioni del capitale circolante (3)		(1.858.291)	(13.300.370)
Altre rettifiche			
Interessi incassati (pagati) (Imposte sul reddito pagate)	32	(3.665.255) -	(7.084.458) (2.985)
Dividendi incassati (Utilizzo di fondi)	32 19	105 (1.087.381)	5.380.655 (2.404.764)
Flusso finanziario derivante dalle altre rettifiche (4)		(4.752.531)	(4.111.552)
Flusso finanziario della gestione operativa (A = 1 + 2 + 3 + 4)		(7.361.639)	(11.233.070)
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	1	(5.203.536)	(7.305.060)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	1	295	-
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	2	(2.677.346)	(319.681)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	2	-	-
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti) disinvestimenti netti	3	(2.881.804)	(3.258.097)
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	12	-	-
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	12	-	-
Corrispettivi (pagati) ricevuti per acquisizioni / dismissioni di società controllate	1-2-13-24	-	-
Flusso di cassa relativo dell'attività di investimento (B)		(10.762.391)	(10.882.838)
Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso banche	16	5.995.000	-
(Rimborso di debiti verso banche)	16	(30.777.162)	(8.984.386)
Emissione (rimborso) di prestiti obbligazionari	18	25.000.000	-
Incremento (diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	18	-	-
Incremento (diminuzione) dei debiti finanziari verso società del Gruppo	18	11.000.000	5.195.590
(Incremento) diminuzione di crediti finanziari	6-12	171.234	181.206
Incremento di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie	15-16-23	-	435.860
(Rimborso di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie)	15-16-23	(321.057)	(354.167)
Aumento di capitale a pagamento	15	18.820.000	15.000.000
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)		29.888.015	11.474.103
Flusso di cassa netto del periodo (D = A + B + C)		11.763.985	(10.641.805)
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)		-	-
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D + E)		11.763.985	(10.641.805)
Disponibilità liquide inizio periodo	14	20.573.334	32.337.319
Disponibilità liquide fine periodo	14	32.337.319	21.695.514

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 31.12.2021	106.780.000	31.165.011	50.087.075	(26.064.340)	(9.137.708)	152.830.038
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	(13.995.460)	(13.995.460)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	2.855.659	-	-	2.855.659
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	2.855.659	-	(13.995.460)	(11.139.801)
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	(9.137.708)	9.137.708	-
Aumento di capitale in natura	31.600.000	13.918.000	-	-	-	45.518.000
Aumento di capitale in denaro	18.820.000	-	-	-	-	18.820.000
Valore al 31.12.2022	157.200.000	45.083.011	52.942.734	(35.202.048)	(13.995.460)	206.028.237

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 31.12.2022	157.200.000	45.083.011	52.942.734	(35.202.048)	(13.995.460)	206.028.237
Utile (perdita) del periodo	-	-	-	-	2.122.916	2.122.916
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(759.932)	-	-	(759.932)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	(759.932)	-	2.122.916	1.362.984
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	(13.995.460)	13.995.460	-
Aumento di capitale in natura	3.389.235	1.492.765	-	-	-	4.882.000
Aumento di capitale Opzione	12.000.000	3.000.000	-	-	-	15.000.000
Esercizio dell'opzione di conversione del POC	22.222.222	2.777.778	-	412.616	-	25.412.616
Costi di quotazione	-	-	-	(343.420)	-	(343.420)
Valore al 31.12.2023	194.811.457	52.353.554	52.182.802	(49.128.313)	2.122.916	252.342.415

Nota integrativa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito “BolognaFiere”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “Gruppo BolognaFiere” o il “Gruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera n. 20, Bologna.

Bologna Fiere S.p.A. ha per oggetto sociale prevalente l’organizzazione di eventi fieristici in Italia e all’estero, la gestione di quartieri fieristici e di altri spazi adibiti a congressi, convegni e più in generale eventi.

La presente situazione contabile al 31 dicembre 2023 è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 ed è sottoposta a revisione legale.

All’interno della presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in Euro.

Continuità aziendale

L’esercizio 2023 ha segnato per la Società così come per tutto il settore fieristico, il ritorno a uno stato di normalità dopo la pandemia, sebbene il contesto di riferimento permanga ancora contraddistinto da elementi di tensione ed incertezza a livello internazionale. Nel corso del 2023 i calendari di settore si sono stabilizzati ed è proseguito il trend di crescente interesse per gli eventi da parte di espositori e visitatori a livello globale.

La Società chiude l’esercizio con un patrimonio netto al 31 dicembre 2023, inclusivo dell’utile di periodo (2,1 milioni di euro), pari a 252,3 milioni di euro, la Posizione finanziaria netta ammonta a 86,1 milioni di euro (89,8 milioni di euro se calcolata secondo le indicazioni ESMA), mentre quella c.d. monetaria (debiti finanziari al valore nominale, ed esclusi diritto d’uso IFRS 16, put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide) a 88,3 milioni di euro.

Tale circostanza ha consentito alla Società di riprendere la normale attività, con eventi fieristici in progressivo riallineamento in termini di volumi e margini ai livelli pre-pandemia (ad esempio Marca, Fiera del Libro per Ragazzi), e con conseguente produzione di ricavi e flussi finanziari attivi, anche in relazione all’ambito venue, afferente alla gestione dei quartieri fieristici e degli eventi ospitati presso di essi.

Per il 2024 è prevista un’ulteriore crescita del settore fieristico, sia in Italia sia a livello internazionale, con il superamento dei livelli pre-pandemici.

In questo scenario la Società si propone di consolidare il proprio percorso di crescita e di incrementare in maniera significativa la propria marginalità grazie alle iniziative di sviluppo intraprese.

Il contesto di riferimento risulta, tuttavia, ancora caratterizzato da alcuni elementi di instabilità ed incertezza, derivanti dai conflitti internazionali attualmente in corso, dalla dinamica inflattiva e dei tassi di interesse e, più in generale, dalla situazione economica poco favorevole. Questi elementi potrebbero incidere negativamente sul settore di riferimento e sull’attività della Società e delle società ad essa facenti capo, e determinare un peggioramento dei risultati, che può essere solo in parte contrastato da azioni di ottimizzazione.

A tal proposito gli Amministratori proseguono nell’azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell’impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria della Società, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e all’incremento di redditività.

Alla luce di una valutazione complessiva circa il contesto di riferimento e le prospettive della Società, gli Amministratori ritengono ragionevole considerare tali incertezze come non significative. Si ritiene infatti che la stessa sia in grado di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale posizione è rafforzata dai positivi segnali che arrivano dal mercato fieristico e degli eventi, e dai favorevoli riscontri rilevati in relazione alle iniziative di rafforzamento e di sviluppo fino ad ora perseguite.

In particolare:

- il totale dei ricavi della Società si attesta a 76,6 milioni di euro, evidenziando una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di 10,0 milioni di euro (+15,1%).
- l'EBITDA della Società ammonta a 5,1 milioni di euro e presenta una variazione positiva di 5,8 milioni di euro rispetto a 0,7 milioni di euro negativi dell'esercizio 2022, evidenziando dei risultati sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano Industriale;
- il risultato prima delle imposte è pari ad un valore positivo di 0,4 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 18,3 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il risultato netto dell'esercizio ammonta ad un valore positivo di 2,1 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 14,0 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a 21,7 milioni di euro.
- in aggiunta nel corso del mese novembre è stata perfezionata la seconda tranche dell'aumento di capitale in natura deliberato e in parte realizzato nel 2022, mediante il conferimento del diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni a decorrere dall'efficacia reale del conferimento, e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, ad integrazione del conferimento deliberato il 21 dicembre 2022, per un valore complessivo di 4,9 milioni di euro.
- la Società, inoltre, a dicembre 2023 ha favorevolmente concluso il processo di quotazione delle proprie azioni sul mercato EGM-Pro, con un aumento di capitale pienamente sottoscritto per complessivi 15 milioni di euro (comprensivi del sovrapprezzo) e la conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del POC emesso in data 14 dicembre 2022 per complessivi 25 milioni di euro. Tale operazione ha generato un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Società e ha consentito di ridurre sensibilmente l'esposizione debitoria, che al 31 dicembre 2023 si è attestata a 88,3 milioni di euro (Posizione finanziaria netta monetaria), in sensibile riduzione (32,0 milioni di euro) rispetto all'anno precedente (nel 2022 tale valore si era attestato a 120,3 milioni di euro).

Alla data del presente documento, il capitale sociale di BolognaFiere è pari ad 194.811.457 euro interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

Infine:

- le proiezioni dei flussi finanziari per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2024; pertanto, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in un arco temporale di breve periodo. Le assunzioni alla base della quantificazione dei flussi di cassa per i prossimi 12 mesi si basano su aspettative ragionevoli di evoluzione del business, come rappresentato ai punti precedenti;
- la Società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nei diversi contratti di finanziamento, così come ha rispettato a oggi tutte le sue obbligazioni contrattuali; in particolare le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2024-2028 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell'atto del 30 giugno 2022 con le banche del c.d. Pool e con Cassa Depositi e Prestiti in relazione al finanziamento assistito da Garanzia Sace. Si precisa a tale fine che

in data 20 giugno 2023 la Società e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al finanziamento per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da Sace S.p.A. sottoscritto in data 23 dicembre 2021 (in variazione di quanto sottoscritto in data 27 novembre 2020), hanno concordato quali voci del Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere, predisposto secondo i principi contabili IFRS, devono essere considerate nel calcolo di EBITDA e Posizione finanziaria netta ai fini della verifica annuale dei covenant finanziari;

- la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend storici positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (patrimonio netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 senza ricadere nelle situazioni di erosione di capitale previste dal Cod. civ.;
- i mezzi propri e le passività presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Sulla base dei fatti sopra riportati, gli Amministratori della Capogruppo hanno redatto il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi del Business Plan, sia i possibili impatti sull'attività della Società e del Gruppo derivanti dal contesto politico e macro-economico e dalle incertezze ad esso correlate, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio di BolognaFiere S.p.A. (di seguito "BolognaFiere", la "Società" o la "Capogruppo", insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il "Gruppo BolognaFiere" o il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, che alla data di predisposizione della situazione contabile chiusa al 31 dicembre 2023 siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n.38/2005.

Si evidenzia che il Bilancio dell'esercizio di BolognaFiere S.p.A. chiuso fino al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I dati relativi comparativi contenuti nel Bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e la Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel Bilancio d'esercizio alla data del 1° gennaio 2022 (data di *First time adoption – FTA* degli IFRS per il bilancio) e del 31 dicembre 2022, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile "IFRS 1: Prima Adozione degli International Reporting Standards" che sono dettagliatamente illustrate nel Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1 riportato a seguito delle presenti note illustrative.

Annotiamo che nella predisposizione del primo Bilancio d'esercizio IFRS al 31 dicembre 2023 BolognaFiere S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'IFRS 1 par. D17, ha proceduto ad iscrivere e a misurare le attività e le passività coerentemente con il proprio Bilancio consolidato, salvo che per

le rettifiche dovute al processo di consolidamento. La società redige infatti il proprio Bilancio consolidato in conformità agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

La composizione ed i movimenti delle voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella presente Nota integrativa.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Le voci dell'attivo e del passivo eventualmente appartenenti a più componenti dello Stato patrimoniale sono specificamente richiamate. Ai sensi del D. Lgs n. 127 del 1991 il Bilancio di esercizio viene integrato dal Bilancio consolidato di Gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; peraltro, nella presente Nota integrativa vengono riportati anche gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni richieste dalla vigente normativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del Bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla natura dell'attività dell'impresa nonché ai rapporti con le imprese controllate e collegate.

La presente situazione contabile societaria al 31 dicembre 2023 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 ed è sottoposta a revisione legale.

Annotiamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2023 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Bilancio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato redatto in Euro e tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati, nell'ambito delle opzioni previste dallo "IAS 1 – Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente e destinate alla vendita". Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società;
- il prospetto di Conto economico segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società. Il Conto economico presenta inoltre dei subtotali – quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte – in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria della Società. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS;
- il prospetto di Conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto comprende il totale del Conto economico complessivo dell'esercizio; il prospetto inoltre presenta, per ciascuna voce del patrimonio, la riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e al termine dell'esercizio, indicando

separatamente le modifiche derivanti da (i) utile (perdita) dell'esercizio, (ii) altre componenti di Conto economico complessivo e (iii) operazioni con soci.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2023. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

In particolare, a partire dal 2023 la Società ha applicato i nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di seguito riportati, rivisti dallo IASB.

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio della Società.

Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio della Società.

Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili significativi con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili materiali e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto un impatto significativo sull'informativa dei principi contabili della Società.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze

temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato della Società.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS *Pillar Two rules* dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul Bilancio della Società in quanto non risulta essere coinvolta dai regolamenti Pillar Two rules in quanto i propri ricavi sono inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Lease Liability in a Sale and Leaseback – Amendments to IFRS 16

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatario venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul Bilancio della Società.

Classification of Liabilities as Current or Non-current – Amendments to IAS 1

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul Bilancio della Società.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

A maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente. È permessa l'applicazione anticipata e di tale circostanza è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul Bilancio della Società.

Criteri di valutazione e gestione dei rischi finanziari e di mercato

Il Bilancio d'esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo ("fair value"), nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha infatti valutato che, pur in presenza del difficile contesto macroeconomico in cui opera, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale (come definite dallo IAS 1.25).

La redazione del bilancio e delle relative note richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attività, benefici a dipendenti, imposte ed altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a Conto economico.

Le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel Conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Inoltre, la categoria accoglie anche i terreni e i fabbricati ricevuti dalla Capogruppo in sede di aumento di capitale

mediante conferimento avvenuto nel corso dell'esercizio. Il valore di questi ultimi è stato confermato da un professionista indipendente che, partendo dai valori peritali attribuiti in sede di conferimento, ha definito il valore più congruo attribuibile ai beni immobili ricevuti dalla Società, tenendo conto dell'effettivo e potenziale valore degli asset stessi nella prospettiva di BolognaFiere. Si faccia riferimento al paragrafo Uso di stime e alla Nota 19 Fondi per rischi e oneri non correnti per quanto riguarda il fondo smantellamento e dismissione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle riportate nella tabella che segue.

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10,0%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27,0%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15,0%
Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi di trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo Perdita di valore delle attività.

Il valore contabile di un immobile ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a Conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, la vita utile ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso - Leasing

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio, si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda, invece, l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Quando la Società riveste la qualifica di locatario, si adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico

valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- immobili da 6 a 12 anni;
- impianti e macchinari da 3 a 15 anni;
- veicoli e altre attrezzature da 3 a 5 anni;
- concessioni da 10 a 20 anni.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione perdita di valore delle attività.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e. i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per

ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- 3 anni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 10 anni per concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 5 anni per le altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali).

Perdita di valore di attività

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel Conto economico.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a impairment test solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di

attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di Conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del Conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

La Società valuta se i rischi climatici potrebbero avere un impatto significativo. Questi rischi in relazione a questioni legate al clima sono inclusi come assunzioni significative qualora abbiano un impatto significativo sulla stima del valore recuperabile. Tali assunzioni sono state incluse nelle previsioni dei flussi di cassa per la stima dei valori d'uso.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore.

La Società revisiona il valore delle partecipazioni almeno una volta all'anno o più frequentemente nel caso in cui si ravvisino indicatori di gestione o di mercato che suggeriscono una possibile perdita durevole di valore. Durante questa revisione, la Società presta particolare attenzione alle partecipazioni che (i) hanno un valore di carico superiore alla loro quota di patrimonio netto, (ii) hanno registrato una perdita nell'ultimo esercizio, (iii) hanno un EBITDA proiettato inferiore all'EBITDA dell'ultimo esercizio e (iv) l'EBITDA realizzato è inferiore a quello preventivato per lo stesso esercizio.

In aggiunta, l'analisi tiene conto delle prospettive di cambiamenti nel settore di appartenenza delle società partecipate, considerando aspetti di business, mercato, tecnologia o regolamenti, che potrebbero avere un'importante conseguenza negativa sulle attese future delle stesse società. È dato anche rilievo alle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato o altri ritorni sugli investimenti, che potrebbero influire in modo considerevole sul tasso di sconto impiegato nel calcolo del valore d'uso di un asset, o ridurre significativamente il suo valore recuperabile. Quando dalle analisi risulta un

indicatore di perdita durevole nelle società partecipate, la Società svolge un test di impairment dell'attività.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, la Società definisce se misurare la partecipazione di minoranza dell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

La Società determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando la Società acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita del patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel Conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo del principio contabile IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a Conto economico.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure,
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dall'IFRS 13:

- livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2023.

Voce patrimoniale	31.12.2023	Livelli di valutazione fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati attivi	2.733.997	-	2.733.997	-
Altre partecipazioni	311.984	-	-	311.984
Totale attività non correnti	3.045.981	-	2.733.997	311.984

Nel corso del periodo non sono intervenute movimentazioni nel livello 3 della gerarchia del fair value.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione delle attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel Conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel Conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività

finanziaria non al fair value rilevato nel Conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (c.d. solely payments of principal and interest – SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati sono classificati e misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (c.d. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. La Società applica tale modalità di valutazione ai crediti commerciali, attività correnti per diritto d'uso, altre attività finanziarie correnti.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 strumenti finanziari: presentazione e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di

parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano le altre partecipazioni.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se (a) le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, (b) uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e (c) il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel Bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

Perdita di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;

- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i data osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a Conto economico.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione delle passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

In merito alle prime, esse costituiscono la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Circa invece le passività finanziarie al costo ammortizzato, si segnala che questo è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria include i debiti verso banche, le passività finanziarie per diritto d'uso e i debiti commerciali.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, tra i quali swap, per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto

dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Il Bilancio d'esercizio è presentato in Euro che è la valuta funzionale di riferimento.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel Conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel Conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel Conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel Conto economico complessivo o nel Conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui la Società rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, la Società determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività della Società sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di Conto economico complessivo o Conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di Conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel Conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti vs banche a breve.

Azioni proprie

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel Conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto TFR e dai fondi di quiescenza.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto della Società e i fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, la Società utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Riconoscimento dei ricavi

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). La Società, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnata ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di Conto economico complessivo o nel Conto economico. La Società ha scelto di presentare i ricavi in una sola voce del prospetto di Conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, alla data di redazione del presente documento, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel Conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Dividendi

La Società rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della Società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il c.d. *liability method* alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno,

considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel Conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel Bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

Uso di stime

La preparazione del Bilancio della Società in applicazione degli IFRS richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del Bilancio. Le stime e i giudizi degli Amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti per rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in Bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio separato.

Perdita di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono valutate almeno una volta all'anno. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dal più recente piano industriale approvato dagli Amministratori della Società, contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

Fondi per rischi e oneri e rischi su crediti

La stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente Bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti tengono conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico.

Ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione dei piani a benefici definiti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di pensionamento, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi o riduzioni dei tassi di pensionamento e della durata di vita dei partecipanti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono comunque riviste con periodicità annuale. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 20.

Durate del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Alla luce della crescente rilevanza delle potenziali conseguenze legate ai temi climatici e ambientali, si riporta in fondo al presente paragrafo la valutazione degli Amministratori circa i relativi rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria.

I principali crediti della Società derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali e agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori.

La Società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di affidamento clienti e ad una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. Il rischio di credito a cui è soggetta la Società non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2023.

Voce Patrimoniale	Valore al 31.12.2023	Fondo svalutazione crediti	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181 - 360 gg	Oltre
Crediti commerciali verso clienti, controllate e collegate	22.609.157	(1.435.359)	14.627.745	9.416.771	7.699.621	107.830	729.308	880.012

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 8 crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Le operazioni straordinarie che hanno condotto all'aumento del capitale sociale intervenute nell'esercizio 2022 e 2023, hanno garantito alla Società una solida e importante liquidità. L'obiettivo della Società è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'adozione di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, azioni privilegiate, contratti di leasing.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio/lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che la Società richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione ed il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o in corsa della stessa; mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato attuale, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il fair value, degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente.

Passività finanziarie	Valore al 31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	107.248.276	14.063.666	93.184.610	31.377.080
Passività finanziarie per diritto d'uso	834.534	261.758	572.776	-
Altre passività finanziarie	16.094.452	16.094.452	-	-
Totale	124.177.262	30.419.876	93.757.386	31.377.080

Per le considerazioni in merito alla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo relativo alla continuità aziendale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dalla Società seppure esponendo la stessa ad un rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi, in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale.

In generale, tuttavia, anche alla luce delle logiche di approccio al mercato, il rischio prezzo non risulta particolarmente significativo.

Inoltre, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Rischio di cambio

La Società, operando prevalentemente in Euro, non presenta particolari rischi dal punto di vista valutario.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. I finanziamenti accesi dalla Società per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Inoltre, per avere una efficace copertura dal rischio di tasso di interesse sui finanziamenti passivi, la Società sottoscrive contratti di Interest Rate Swaps (IRS), dove la stessa concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2023 in base alla categoria di valutazione di appartenenza.

Strumenti finanziari in base alla categoria di valutazione di appartenenza	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Valore al 31.12.2023
Altre partecipazioni		311.984					311.984
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso			46.485				46.485
Strumenti finanziari derivati		2.733.997					2.733.997
Altre attività finanziarie non correnti			951.605				951.605
Totale attività non correnti	-	3.045.981	998.090	-	-	-	4.044.071
Crediti commerciali			22.609.157				22.609.157
Attività correnti per diritti d'uso			184.105				184.105
Altre attività finanziarie correnti			12.479.037				12.479.037
Totale attività correnti	-	-	35.272.299	-	-	-	35.272.299
Debiti verso banche					93.184.610		93.184.610
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso					572.776		572.776
Totale passività non correnti	-	-	-	-	93.757.386	-	93.757.386
Debiti verso banche					14.063.666		14.063.666
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso					261.758		261.758
Debiti commerciali					29.753.980		29.753.980
Altre passività finanziarie correnti					16.094.452		16.094.452
Totale passività correnti	-	-	-	-	60.173.856	-	60.173.856

Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di "Net Zero", che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, la Società ha valutato le implicazioni rispetto ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

In particolare, tali rischi fanno riferimento a tutti quegli elementi legati alla transizione della società verso un'economia sostenibile e a minor impatto ambientale. In questa categoria rientrano rischi normativi, rischi tecnologici, ma anche rischi di mercato e reputazionali, con riferimento da un lato alle nuove disposizioni normative o politiche che potrebbero essere imposte dalle autorità governative, e dall'altro al comportamento che i consumatori potrebbero adottare in ragione degli impatti del cambiamento climatico. I rischi fisici, che possono essere acuti o cronici, fanno riferimento all'effetto sui flussi finanziari futuri di una società derivanti da impatti diretti o indiretti del cambiamento climatico; gli impatti diretti riguardano il danneggiamento di assets e quelli indiretti le conseguenze sulla supply chain.

L'impatto maggiormente significativo per il business della Società è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, con impatti anche sulle stesse infrastrutture della Società in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti conseguenze sulla Società in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno preso in considerazione i rischi legati agli impatti climatici e ambientali in relazione a:

- presupposto della continuità aziendale, relativamente alla capacità della Società di operare in condizioni di *going concern* anche a seguito di eventi atmosferici estremi sfavorevoli;

- processo di impairment test (IAS 36) con principale impatto sul piano economico e finanziario redatto dalla società;
- stima della vita utile delle immobilizzazioni, la quale potrebbe subire delle variazioni a seguito di calamità naturali;
- stima di fondi rischi e oneri in quanto il cambiamento climatico, e la conseguente legislazione associata, possono richiedere di riconsiderare queste stime e di rilevare passività precedentemente non iscritte, per le quali verrebbe fornita una specifica informativa.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business della Società, nonché sulle proprie attività e passività ritenendo che l'esposizione nel breve periodo risulti essere non significativa.

Commento alle principali voci del bilancio

Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi.

Analisi dello Stato patrimoniale – Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali (Nota 1)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2023 sono illustrate nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico	429.108.298	24.978.197	3.371.954	4.957.425	695.634	463.111.508
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(101.762.422)	(21.641.154)	(3.026.971)	(4.108.934)	-	(130.539.481)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio al 31.12.2022	327.345.876	3.337.043	344.983	848.490	695.634	332.572.027
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	9.447.196	660.492	-	152.915	2.211.381	12.471.983
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	539.515	-	-	(539.515)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	(9.876.696)	(421.349)	(110.194)	(158.156)	-	(10.566.394)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(1.123)	-	(1.123)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(429.500)	778.659	(110.194)	(6.364)	1.671.866	1.904.467
Valore di fine esercizio						
Costo	438.555.494	26.178.204	3.371.954	5.110.339	2.367.500	475.583.491
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(111.639.117)	(22.062.502)	(3.137.165)	(4.267.090)	-	(141.105.875)
Svalutazioni	-	-	-	(1.123)	-	(1.123)
Valore di bilancio al 31.12.2023	326.916.376	4.115.702	234.789	842.127	2.367.500	334.476.493

Il valore netto di terreni e fabbricati al 31 dicembre 2023 è pari a euro 326.916.376 (euro 327.345.876 al 31 dicembre 2022).

Gli incrementi dell'anno (euro 9.447.196) sono prevalentemente riconducibili ad acquisti di terreni situati a nord del rilevato ferroviario (euro 3.792.684) ed al diritto di proprietà superficaria del Parco Nord oggetto del conferimento in natura effettuato dai Soci a completamento dell'aumento di capitale sociale del 2022. A tale diritto, della durata di 30 anni a decorrere dall'efficacia reale del conferimento, è stato attribuito un valore di euro 4.924.087 (incluso di oneri accessori). Si segnalano, inoltre, migliorie su beni di terzi strutturali ai fabbricati per euro 445.501.

La voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 è pari a euro 4.115.702 (euro 3.337.043 al 31 dicembre 2022). Gli incrementi di periodo sono principalmente ascrivibili al completamento delle attività manutentive strutturali del parco immobiliare (euro 1.200.007).

Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 234.789 (euro 344.983 al 31 dicembre 2022). Le movimentazioni dell'esercizio 2023 evidenzia il solo ammortamento del periodo.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 842.127 (euro 848.490 al 31 dicembre 2022). L'incremento del periodo è riferibile per euro 44.712 a mobili e arredi e per euro 107.486 agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sugli accordi di nuova sottoscrizione.

Gli incrementi che hanno interessato la voce immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ad interventi manutentivi iniziati sui fabbricati e su impianti del quartiere fieristico e non ancora conclusi alla fine dell'esercizio 2023.

Immobilizzazioni immateriali (Nota 2)

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei relativi valori per l'esercizio 2023.

Movimenti delle Immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.508.233	6.188.782	1.360	6.499.086	18.314.143
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(5.506.900)	(3.044.055)	-	(6.499.086)	(15.166.722)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore al 31.12.2022	1.333	3.144.727	1.360	-	3.147.420
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	33.860	287.181	-	-	321.041
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.360	-	(1.360)	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	(14.070)	(407.829)	-	-	(421.899)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	21.150	(120.648)	(1.360)	-	(100.858)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.542.093	6.475.963	-	6.499.086	18.633.824
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(5.520.970)	(3.451.884)	-	(6.499.086)	(15.588.621)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore al 31.12.2023	21.123	3.024.079	-	-	3.045.202

La voce diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio si collocano all'interno del processo di rinnovamento e aggiornamento delle varie piattaforme gestionali utilizzate dalla società.

Le concessioni, licenze, marchi e simili ammontano a euro 3.024.079 (euro 3.144.727 al 31 dicembre 2022) ed accolgono principalmente i marchi e la registrazione dei domini internet relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà della Società acquistati a titolo oneroso. L'incremento di euro 287.181 è quasi totalmente ascrivibile all'acquisto del marchio della fiera Asphaltica, evento biennale del movimento strade.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti non evidenzia sviluppi di software ancora in via di completamento.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre partecipazioni (Nota 3)

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo delle partecipazioni verso imprese controllate.

Partecipazioni in società controllate	Capitale sociale al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022		Variazioni nell'esercizio 2023				Saldo al 31.12.2023		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
BFEng S.r.l.	930.000	100	930.000	-	-	-	-	100	930.000	930.000
Bexpo S.r.l.	100.000	70	735.541	-	-	-	-	70	735.541	70.000
Wydex S.r.l.	500.000	100	1.400.000	-	-	-	-	100	1.400.000	500.000
Bologna Congressi S.r.l.	1.200.000	100	131.268	1.000.000	59.809	-	-	100	1.071.459	1.200.000
BolognaFiere China Ltd	RMB 1.476.172	100	138.636	-	-	-	-	100	138.636	n.a.
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	120.000	100	21.382.560	-	-	-	-	100	21.382.560	120.000
BolognaFiere India Pvt Ltd	INR 1.500.000	99	18.791	-	-	-	-	99	18.791	148.500
BolognaFiere USA Corporation	USD 1.000	100	69.744	-	-	-	-	100	69.744	1.000
Ferrara Expo S.r.l.	146.000	70	102.000	-	-	-	-	69,86	102.000	102.000
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	73.000	70	1	-	-	-	-	69,86	1	51.000
ModenaFiere S.r.l.	100.000	51	1	988.780	988.780	-	-	100	1	10.000
Metef S.r.l.	100.000	-	-	98.044	-	-	-	100	98.044	100.000
Pharmintech S.r.l.	90.000	100	428.305	-	-	-	-	100	428.305	90.000
Events Factory Italy S.r.l.	20.000	100	1	270.000	250.001	-	20.000	-	-	-
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	10.000	75	1	-	-	-	-	75	1	7.500
Totale			25.336.849	2.356.824	1.298.590	-	20.000		26.375.083	

Rispetto a quanto accaduto nell'anno, sono da menzionare i seguenti accadimenti:

- in data 28 agosto 2023, nel corso dell'Assemblea dei soci della controllata Bologna Congressi S.r.l., il socio unico BolognaFiere S.p.A. ha rinunciato al credito derivante dal finanziamento soci, consentendo in tal modo alla controllata di detenere un patrimonio netto positivo in linea con i dettami del Codice civile, considerate anche le previsioni dell'art. 6 del D.L. 23/2020;
- nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito il restante 50% di Metef S.r.l. con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima;
- in data 21 giugno 2023 la Società ha ceduto a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. l'intera partecipazione in Events Factory Italy S.r.l.

Le partecipazioni direttamente detenute da BolognaFiere risultano iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2023 secondo il criterio del costo.

In merito alle svalutazioni intervenute, si segnala l'adeguamento al patrimonio netto delle partecipazioni in Bologna Congressi S.r.l. e ModenaFiere S.r.l.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni detenute in società collegate.

Partecipazioni in società collegate	Capitale sociale al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022		Variazioni nell'esercizio 2023				Saldo al 31.12.2023		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.715.200	36,81	1	-	-	-	-	36,81	1	999.440
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50	1.415.405	-	-	-	-	50	1.415.405	50
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50	1	-	-	-	-	50	1	n.a.
Bologna Welcome S.r.l.	310.000	23,39	1	-	-	-	-	23,39	1	72.507
Metef S.r.l.	100.000	50	46.333	-	-	-	46.333	-	-	-
Totale			1.461.741	-	-	-	46.333		1.415.408	

Annotiamo che l'unica variazione del periodo è ascrivibile, come detto sopra, all'operazione straordinaria sul capitale di Metef S.r.l.

Circa le partecipazioni nelle altre imprese, non ci sono variazioni da segnalare rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta la relativa tabella.

Partecipazioni in altre società	Capitale sociale al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022		Variazioni nell'esercizio 2023				Saldo al 31.12.2023		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
Consorzio Energia Fiera District	33.000	6	1.500	-	-	-	-	6	1.500	1
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	2.000.000	15	300.000	-	-	-	-	15	300.000	300.000
Emibanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	-	-	10.484	-	-	-	-	-	10.484	-
Totale			311.984	-	-	-	-		311.984	

Di seguito si riporta il prospetto che raffronta il valore del patrimonio netto delle società partecipate con il relativo valore di carico a libro.

Società controllate	Capitale sociale al 31.12.2023	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2023	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio (A)	Confronto valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza (B)	Differenza (B - A)
BFEng S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - BO	930.000	1.730.349	3.665.079	100	930.000	3.665.079	2.735.079
Bexpo S.r.l. Via Alfieri Maserati, 20 - BO	100.000	(564.174)	559.930	70	735.541	391.951	(343.590)
Wydex S.r.l. Via Alfieri Maserati, 18 - BO	500.000	(975.035)	8.161.550	100	1.400.000	8.161.550	6.761.550
Bologna Congressi S.r.l. Piazza Costituzione, 4/A - BO	1.200.000	(59.810)	1.071.459	100	1.071.459	1.071.459	-
BolognaFiere China Ltd Shanghai - Cina	RMB 1.476.172	1.978.025	361.865	100	138.636	352.878	214.242
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Via Maserati, 16 - BO	120.000	6.022.392	6.302.525	100	21.382.560	6.302.525	(15.080.035)
BolognaFiere India Pvt Ltd Maharashtra - India	INR 1.500.000	49.601	127.083	99	18.791	120.108	101.317
BolognaFiere USA Corporation New York - USA	USD 1.000	1.730.701	2.988.715	100	69.744	2.988.715	2.918.971
Ferrara Expo S.r.l. Via della Fiera, 11 - FE	146.000	4.626	175.454	69,86	102.000	122.577	20.577
Ferrara Fiere Congressi S.r.l. Via della Fiera, 11 - FE	73.000	(237.331)	(759.799)	69,86	1	(530.818)	(530.819)
Metef S.r.l. Viale del Lavoro, 8 - VR	100.000	8.770	109.649	100,00	98.044	109.649	11.605
ModenaFiere S.r.l. Viale Virgilio, 58 - MO	100.000	(287.398)	(187.398)	100,00	1	(187.398)	(187.399)
Pharmintech S.r.l. Via Alfieri Maserati, 16 - BO	90.000	(32.602)	774.773	100,00	428.305	774.773	346.468
BolognaFiere Water&Energy S.r.l. Viale della Fiera, 20 - BO	10.000	47.047	(188.811)	75,00	1	(141.608)	(141.609)

Società collegate	Capitale sociale al 31.12.2023	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2023	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio (A)	Confronto valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza (B)	Differenza (B - A)
Bologna & Fiera Parking S.p.A. Via Alfieri Maserati, 16 - BO	2.715.200	244.416	8.795.802	36,81	1	3.237.653	3.237.652
Cosmoprof Asia Ltd (*) Hong Kong	HKD 100	2.930.113	6.690.953	50,00	1.415.405	3.345.476	1.930.071
Bologna Welcome S.r.l. (*) Piazza Nettuno, 1 - BO	310.000	103.714	1.072.858	23,39	1	250.941	250.940

(*) Valori riferiti al bilancio redatto dalla società al 31 dicembre 2022

Le più significative differenze negative che emergono dal confronto tra il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto ed il valore della partecipazione iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2022 sono imputabili:

- per BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.: all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società che si ritiene possa essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati dimostrati prima della pandemia ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli Amministratori per i prossimi anni; sulla base delle analisi effettuate, pertanto, non sono state identificate perdite durevoli di valore;
- per Bexpo S.r.l.: alle perdite emerse nell'esercizio e che verranno recuperate con la realizzazione della manifestazione biennale Tanexpo, la cui prossima edizione è calendarizzata in aprile 2024;
- per Ferrara Fiere Congressi S.r.l., messa in liquidazione nel 2024, ModenaFiere S.r.l. e BolognaFiere Water&Energy S.r.l., sono stati appostati fondi destinati al ripiano da parte di BolognaFiere delle perdite consuntivate dalle controllate al 31 dicembre 2023.

Attività per imposte anticipate (Nota 4)

Al 31 dicembre 2023 le attività per imposte anticipate, pari a euro 7.151.320 (euro 6.747.471 al 31 dicembre 2022), sono relative a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente alle controllate aderenti al consolidato fiscale, (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nel presente Bilancio sulla base delle proiezioni desumibili dai tax plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto economico nel Bilancio 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva viene evidenziato il saldo delle attività e passività a seguito di iscrizioni di imposte anticipate e differite.

Variazioni temporanee	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Attività per imposte anticipate	6.747.471	7.151.320	403.850	6,0%
Passività per imposte differite	(12.559.936)	(11.887.186)	672.750	-5,4%
Totale	(5.812.465)	(4.735.866)	1.076.599	-18,5%

La variazione assoluta di periodo di euro 1.076.599 è riscontrabile per euro 696.712 come effetto di Conto economico e per euro 378.471 come imputazione ad equity per di più ascrivibile alle variazioni di imponibili di fair value sugli IRS della Capogruppo. Di seguito la movimentazione degli imponibili del periodo.

Analisi delle differenze temporanee relative a imposte differite ed anticipate	Saldo al 31.12.2022					Saldo al 31.12.2023				
	Imponibile IRES	IRES 24%	Imponibile IRAP	IRAP 3,9%	Totale imposte	Imponibile IRES	IRES 24%	Imponibile IRAP	IRAP 3,9%	Totale imposte
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	3.400.439	816.106	-	-	816.106	4.626.171	1.110.281	-	-	1.110.281
Consolidato fiscale (perdite riportabili, interessi passivi e ACE)	17.379.625	4.171.110	(3.263.337)	(127.270)	4.043.840	17.114.718	4.105.918	(3.263.337)	(127.270)	3.978.648
Accantonamento fondo svalutazione crediti	920.545	220.931	-	-	220.931	928.985	222.956	-	-	222.956
Cessione e conferimenti di immobilizzazioni	640.251	153.660	-	-	153.660	590.035	141.608	-	-	141.608
Ammortamenti solo civiltistici	773.098	185.543	-	-	185.543	804.766	193.144	-	-	193.144
Maggiori ammortamenti solo fiscali	(9.874.558)	(2.369.894)	-	-	(2.369.894)	(8.573.844)	(2.297.722)	-	-	(2.297.722)
Maggiori ammortamenti da IFRS 16	(34.759.638)	(8.342.313)	-	-	(8.342.313)	(33.163.538)	(7.959.249)	-	-	(7.959.249)
Svalutazione immobilizzazioni	862.776	207.067	-	-	207.067	686.918	164.861	-	-	164.861
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.757.240)	(901.738)	-	-	(901.738)	(2.733.998)	(656.159)	-	-	(656.159)
Utili/Perdite su cambi da valutazioni	(135.927)	(32.622)	-	-	(32.622)	13.749	3.300	-	-	3.300
Proventi ed oneri esercizio in corso, imp. o ded. per cassa	61.589	14.781	-	-	14.781	386.304	92.713	-	-	92.713
Iscrizione Imponibili da Iscrizione IAS (IFRS 9 / IAS 19)	810.729	194.575	-	-	194.575	1.222.859	293.486	-	-	293.486
Proventi ed oneri esercizi futuri/passati, imp./ded. per cassa	(10.003)	(2.401)	-	-	(2.401)	(98.886)	(23.733)	-	-	(23.733)
Totale	(23.688.314)	(5.685.195)	(3.263.337)	(127.270)	(5.812.465)	(19.195.761)	(4.608.596)	(3.263.337)	(127.270)	(4.735.866)

Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso (Nota 5)

Le attività finanziarie non correnti per diritti d'uso sono pari a euro 46.485 al 31 dicembre 2023 (euro 230.590 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce, oltre a quella della voce attività finanziarie correnti per diritti d'uso, intervenuta nell'esercizio 2023 (Nota 11).

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve / lungo	Valore al 31.12.2023
Attività finanziarie non correnti per diritto d'uso	230.590	(92.418)	(91.687)	46.485
Attività finanziarie correnti per diritti d'uso	181.206	(88.787)	91.687	184.105
Valore di bilancio	411.796	(181.205)	-	230.590

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 6)

La voce altre attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 3.685.602 (euro 4.790.174 al 31 dicembre 2022) ed è relativa principalmente a crediti finanziari verso imprese controllate (euro 951.605) e a strumenti finanziari derivati attivi (euro 2.733.997).

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (interest rate swap) sui finanziamenti in essere.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate secondo quanto previsto dallo IAS 32 per gli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Altre attività non correnti (Nota 7)

La voce altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2023 a euro 3.997.126 (euro 3.985.561 al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente al deposito di garanzia costituito a fronte del finanziamento erogato da Simest S.p.A. (euro 2.697.750 alla data di chiusura, così come al 31 dicembre 2022) ed a crediti oltre l'anno verso società controllate per euro 1.200.000.

Rimanenze (Nota 8)

Le rimanenze di materie prime si riferiscono alla valorizzazione delle giacenze di gasolio risultanti alla fine dell'esercizio, a servizio dei gruppi elettrogeni di cui il quartiere fieristico è dotato, per comprensibili necessità di sicurezza, al fine di sopperire all'eventualità di mancanza di energia elettrica durante le attività fieristiche.

Rimanenze	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.279	24.536	(743)	-3%
Lavori in corso su ordinazione	34.409	351.165	316.756	>100%
Totale	59.687	375.701	316.014	>100%

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla realizzazione all'interno del padiglione 37 della Virtus Segafredo Arena, con il campo da basket con tribune in grado di ospitare fino a 9.500 spettatori, spazi commerciali, aree hospitality e mostre, utilizzato dalla Virtus Pallacanestro per disputare le partite dell'intera stagione 2023-2024 dei campionati nazionali di serie A maschile e femminile e delle coppe europee. La variazione registrata nell'esercizio è pari alla somma algebrica tra la rilevazione delle rimanenze finali e iniziali.

Nella determinazione del valore dei lavori in corso su ordinazione la Società ha tenuto in considerazione anche delle perdite probabili che verranno sostenute per il completamento del contratto sopra esposto.

Crediti commerciali (Nota 9)

La composizione della voce crediti commerciali è di seguito riportata.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2022		Valore al 31.12.2023		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Crediti lordi verso clienti	10.720.344	-	8.926.742	-	(1.793.602)	-	-16,7%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(1.356.767)	-	(1.169.285)	-	187.482	-	-13,8%
Crediti verso imprese controllate	8.759.144	-	14.759.330	-	6.000.186	-	68,5%
Crediti verso imprese collegate	293.543	47.764	358.444	65.948	64.901	18.184	22,1%
Fondo svalutazione crediti verso imprese collegate	(247.883)	-	(266.074)	-	(18.191)	-	7,3%
Totale	18.168.381	47.764	22.609.157	65.948	4.440.776	18.184	24,4%

I crediti commerciali verso clienti sono pari a euro 22.609.157 al 31 dicembre 2023 (euro 18.168.381 al 31 dicembre 2022) al netto del fondo svalutazione crediti di euro 1.435.359 (euro 1.604.650 al 31 dicembre 2022). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

La voce crediti verso imprese controllate, pari a euro 14.759.330 (euro 8.759.144 al 31 dicembre 2022) evidenzia una variazione in aumento di euro 6.000.186 ascrivibile per parte ai crediti verso BFEng S.r.l. per l'indennizzo relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione e per parte legati al normale processo commerciale esistente tra le varie società del Gruppo (euro 7.500.000).

L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Crediti e debiti tributari (Nota 10)

Al 31 dicembre 2023 i crediti e i debiti tributari ammontano rispettivamente a euro 1.669.212 e euro 524.423 (euro 772.080 e euro 997.523 al 31 dicembre 2022). La variazione in aumento dei crediti tributari è essenzialmente riferita al credito IVA.

Attività finanziarie correnti per diritti d'uso (Nota 11)

Al 31 dicembre 2023 la voce ammonta a euro 184.105 (euro 181.206 al 31 dicembre 2022), e si riferisce ad un credito finanziario per sublocazioni attive di diritti d'uso, con riferimento ad una sublocazione di parte di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo. Per la movimentazione di tale voce si rimanda alla Nota 5.

Altre attività finanziarie correnti (Nota 12)

Tale voce, che al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a euro 12.479.037 (euro 7.037.519 al 31 dicembre 2022) accoglie i crediti finanziari correnti verso società del Gruppo.

Altre attività correnti (Nota 13)

La voce ammonta a euro 7.085.435 (euro 6.168.670 al 31 dicembre 2022) ed è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Altre attività correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso altri	100.215	1.310.613	1.210.397	>100%
Ratei e risconti attivi	2.322.647	2.691.763	369.116	15,9%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	3.745.808	3.083.060	(662.748)	-17,7%
Totale	6.168.670	7.085.435	916.765	14,9%

I crediti verso altri ammontano a euro 1.310.613 al 31 dicembre 2023 (euro 100.215 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori.

La voce ratei e risconti attivi accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurativi e agli oneri assunti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto dalla società Autostrade di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione.

I costi anticipati di competenza di esercizi successivi sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2023 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro collocazione nel calendario. Alla luce di quanto avvenuto nel corso dell'esercizio sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva.

Costi anticipati	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.393	745	(1.648)	-68,9%
Servizi	3.606.560	2.961.055	(645.505)	-17,9%
Godimento beni di terzi	70.217	40.115	(30.102)	-42,9%
Personale	3.970	3.000	(970)	-24,4%
Oneri diversi di gestione	62.024	78.145	16.121	26,0%
Oneri finanziari	644	0	(643)	-100,0%
Totale	3.745.808	3.083.060	(662.748)	-17,7%

Disponibilità liquide (Nota 14)

La voce disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 21.695.514 (euro 32.337.319 al 31 dicembre 2022) ed è costituita come di seguito riportato.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Depositi bancari e postali	32.303.917	21.676.928	(10.626.989)	-32,9%
Denaro e valori in cassa	33.402	18.586	(14.816)	-44,4%
Totale	32.337.319	21.695.514	(10.641.805)	-32,9%

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2023 si rileva nel prospetto Rendiconto finanziario consolidato a cui si rimanda.

Analisi dello Stato patrimoniale - Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto (Nota 15)

Il patrimonio netto è costituito così come rappresentato nello schema che segue.

Patrimonio netto della Capogruppo	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
Capitale sociale	157.200.000	194.811.457	37.611.457
Riserva legale	3.977.641	3.977.641	-
Riserva FTA	36.379.123	36.379.123	-
Riserva IAS 19	88.092	105.825	17.733
Riserva negativa azione proprie	(281.323)	(281.323)	-
Riserve statutarie	3.529.980	3.529.980	-
Riserva sovrapprezzo azioni	45.083.011	52.353.554	7.270.543
Riserva cash flow hedge	2.855.502	2.077.838	(777.664)
Altre riserve	6.393.719	6.393.719	-
Utile (perdite) a nuovo	(35.202.048)	(49.128.313)	(13.926.265)
Risultato d'esercizio	(13.995.460)	2.122.916	16.118.376
Totale patrimonio netto	206.028.237	252.342.415	46.314.180

Il patrimonio netto complessivo della Società è pari a euro 252.342.415.

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 194.811.457, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

L'incremento del capitale sociale per euro 37.611.457 è attribuibile (i) all'emissione di n. 3.389.235 azioni della Società a beneficio del Comune di Bologna a un prezzo per azione di euro 1,440443 (comprensivo di sovrapprezzo pari a euro 0,440443), a seguito del conferimento da parte del socio del diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, per un valore complessivo di euro 4.882.000; (ii) alla sottoscrizione di n. 12.000.000 azioni al prezzo per azione di euro 1,25 (comprensivo di sovrapprezzo pari a euro 0,25) nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro portato a termine nel periodo dalla Società; (iii) alla conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del prestito obbligazionario convertibile emesso in data 14 dicembre 2022 per complessivi euro 25.000.000 con emissione di n. 22.222.222 azioni.

La riserva da sovrapprezzo azioni è passata da euro 45.083.011 a fine dicembre 2022 a euro 52.353.554 al 31 dicembre 2023 per effetto delle operazioni sopra descritte, per l'importo non destinato a capitale sociale.

Per maggiori informazioni sulle operazioni straordinarie sul capitale realizzate nel periodo dalla Società si rimanda alle informazioni contenute nel paragrafo Continuità aziendale e nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La voce altre riserve, pari a euro 52.182.802 al 31 dicembre 2023, comprende principalmente:

- la riserva legale al 31 dicembre 2023 è pari a euro 3.977.641 e rappresenta lo stanziamento previsto dall'art. 2430 del Codice civile nei limiti del quinto del capitale sociale e in base a quanto previsto dallo statuto sociale della Società;
- la riserva positiva IAS 19 è pari a euro 105.825 al 31 dicembre 2023 ed include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (Fondo di Trattamento di Fine Rapporto), in conformità allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;
- la riserva cash flow hedge è pari a euro 2.077.838 ed accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;
- la voce riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a euro 281.323 e accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 la Società ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.
- le riserve statutarie sono pari a euro 3.529.980 e sono state costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente statuto sociale della Società, che prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000;
- la riserva FTA è pari a euro 36.379.123 ed è stata iscritta in sede di transizione del Bilancio di esercizio della Società ai principi contabili IFRS, fissata in data 1° gennaio 2022;
- le riserve residue, pari a euro 6.393.19 al 31 dicembre 2023, sono relative principalmente a:
 - (i) le riserve per avanzo di fusione sono pari a euro 1.311.171 e sono state costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI (per euro 404.962), poi successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per euro 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairssystem S.p.A. (per euro 7.643);
 - (ii) la riserva da conferimento è pari a euro 1.724.378 ed è relativa alla operazione straordinaria di conferimento da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate;
 - (iii) la riserva specifica destinata a futuri progetti d'innovazione del quartiere è pari a euro 1.603.570 ed è stata costituita dalle assemblee dei soci del 27 giugno 2014 e del 9 luglio 2015.

- la voce negativa utili (perdite) a nuovo passa da euro 35.202.048 a euro 49.128.313, a seguito (i) della destinazione del risultato dell'esercizio precedente (ii) della contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto per euro 343.420 delle spese sostenute dalla Società per la sottoscrizione delle nuove azioni emesse nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro (principalmente oneri pagati alle autorità di regolamentazione e importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti che hanno supportato la Società nel processo); (iii) dell'early conversion del prestito obbligazionario convertibile (POC) avvenuta nel periodo con conseguente trasferimento a patrimonio netto del valore contabile alla data di conversione della passività finanziaria e dello strumento finanziario derivato rilevati in precedenza in relazione allo strumento convertibile; tale importo al momento dell'early conversion era differente da quello effettivamente convertito e sottoscritto l'Obbligazionista, la differenza per euro 412.616 è stata dunque imputata a utili (perdite) a nuovo in conformità a principi contabili IFRS.

Si riporta la tabella con evidenza delle quote disponibili.

Voce patrimoniale	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (*)
Capitale	194.811.457		-
Riserve di capitale	54.125.088		54.125.088
Riserva da sovrapprezzo azioni (**)	52.353.554	A - B - C	52.353.554
Riserva di rivalutazione	1.045.647	A - B - C	1.045.647
Riserve per avanzo di fusione	725.887	A - B - C	725.887
Riserve di utili	50.411.267		8.152.164
Riserva legale	3.977.641	B	-
Riserve statutarie	3.529.980	A - B	3.529.980
Riserva straordinaria	677.381	A - B - C	677.381
Riserva FTA	36.379.123		-
Riserva IAS 19	105.825		-
Riserva art. 2426 c.c. punto 8 bis)	31.570	A - B	31.571
Riserve per conferimento ramo azienda	1.724.378	A - B - C	1.724.378
Riserve per avanzo di fusione	585.284	A - B - C	585.284
Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570	A - B	1.603.570
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	2.077.838		-
Riserva negativa per azioni proprie	(281.323)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(49.128.313)		-
Totale	250.219.499		62.277.252
Quota non distribuibila			62.277.252
Quota distribuibila			-

Legenda:

A: aumento di capitale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

D: altri vincoli statutari

(*) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, delle perdite portate a nuovo e della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi

(**) Ai sensi dell'art.2431 Cod.civ. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 Cod.civ.

Analisi dello Stato patrimoniale - Passività non correnti

Debiti verso banche (Nota 16)

La voce ammonta a euro 107.248.276 (euro 116.232.662 al 31 dicembre 2022), di cui euro 93.184.610 (euro 106.623.371 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed euro 14.063.666 a breve termine (euro 9.609.291 al 31 dicembre 2022). Di seguito si riporta la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Erogazione nuovi finanziamenti	Rimborso quota capitale	Effetto costo ammortizzato	Valore al 31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	116.232.662	-	(9.074.869)	90.483	107.248.276	14.063.666	93.184.610	31.377.080

Di seguito esponiamo i debiti verso banche per mutui.

Mutui	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2023	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Intesa Sanpaolo-MPS	Ipotecario	Var. Euribor 6m	1.833.333	Semestrale	30.06.2024
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	67.362.723	Semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	18.750.000	Trimestrale	30.09.2027
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	4.890.767	Trimestrale	18.01.2029
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	8.333.333	Trimestrale	30.06.2027
Simest	Chirografario	Tasso fisso	5.995.000	Semestrale	31.12.2028
Totale			107.165.157		

L'importo dei debiti verso banche della Capogruppo ammonta a euro 107.165.157 in termini nominali, corrispondenti a euro 107.248.276 valutati al costo ammortizzato.

Come già descritto nel paragrafo sulla continuità aziendale, la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento sottoscritti dalla stessa con il c.d. Pool di banche e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Società presenta al 31 dicembre 2023 un indebitamento finanziario netto monetario, costituito dai debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso (IFRS 16), put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide, di euro 88.307.054 (euro 120.311.356 al 31 dicembre 2022) come dettagliato nella tabella che segue. Il decremento dell'indebitamento è collegato alla conversione in azioni del debito per obbligazioni convertibili di cui al commento nei paragrafi precedenti.

Posizione finanziaria netta	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
1. Disponibilità a breve		
Denaro in cassa	33.402	18.586
Depositi bancari e postali	32.303.917	21.676.928
Strumenti finanziari derivati a breve	-	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo a breve	7.037.519	12.479.038
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	181.206	184.105
Totale	39.556.044	34.358.657
2. Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche a breve	9.609.291	14.063.666
Debiti finanziari verso società del Gruppo a breve	19.564.355	16.094.452
Debiti finanziari a breve per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	239.704	261.758
Totale	29.413.349	30.419.876
3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)	(10.142.695)	(3.938.781)
4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)		
Crediti finanziari a medio lungo per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	230.590	46.485
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	3.757.240	2.733.997
Crediti finanziari verso società del Gruppo a medio lungo	1.032.934	951.604
Totale	5.020.764	3.732.086
5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche a medio lungo	106.623.371	93.184.610
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo	24.922.112	-
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	513.138	572.776
Totale	132.058.621	93.757.386
6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)	127.037.857	90.025.300
Indebitamento totale (2 + 5)	161.471.970	124.177.262
Posizione finanziaria netta (3 + 6)	116.895.162	86.086.519
Posizione finanziaria netta monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)	120.311.356	88.307.054

Di seguito viene riportata anche la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023, pari a euro 89.818.605, e al 31 dicembre 2022, pari a euro 121.915.927, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021.

Posizione finanziaria netta - Schema ESMA	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
A. Disponibilità liquide	32.337.319	21.695.514
C. Altre attività finanziarie correnti	7.218.725	12.663.143
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	39.556.044	34.358.657
E. Debito finanziario corrente	19.804.059	16.356.210
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	9.609.291	14.063.666
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	29.413.350	30.419.876
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(10.142.694)	(3.938.781)
I. Debito finanziario non corrente	132.058.621	93.757.386
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	132.058.621	93.757.386
M. Indebitamento finanziario netto o Net Debt (H) + (L)	121.915.927	89.818.605

Passività finanziarie per diritto d'uso (Nota 17)

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari a euro 834.534 di cui euro 572.776 a medio lungo termine (euro 752.842 al 31 dicembre 2022, di cui a medio lungo termine euro 513.138), rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Non si evidenziano particolari scostamenti rispetto allo scorso esercizio. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2022	Apertura nuovi contratti	Rimborso quota capitale di passività per leasing	Chiusure anticipate contratti	Valore al 31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	752.842	435.860	(310.245)	(43.922)	834.534	261.758	572.776	-

Altre passività finanziarie non correnti (Nota 18)

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a zero (euro 24.922.112 al 31 dicembre 2022). Il decremento della voce è ascrivibile all'estinzione del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) emesso dalla Capogruppo il 14 dicembre 2022 conseguente alla sua conversione in azioni così come esposto dai paragrafi precedenti.

Fondi per rischi e oneri non correnti (Nota 19)

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a euro 5.389.819 (euro 4.621.794 al 31 dicembre 2022) ed è composto come di seguito rappresentato.

Fondo per rischi e oneri non correnti	Valore al 31.12.2022	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2023
Fondo oneri ricapitalizzazioni società partecipate	1.675.882	158.362	(946.578)	-	(788.216)	887.666
Fondo vertenze legali	402.000	38.000	-	-	38.000	440.000
Fondo vertenze personale dipendente	123.500	14.000	-	(52.000)	(38.000)	85.500
Fondo oneri manifestazioni	658.930	500.000	(570.949)	-	(70.949)	587.981
Altri fondi rischi e oneri	1.761.482	304.646	(751.131)	(226.326)	(672.811)	1.088.671
Fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l.	-	2.300.000	-	-	2.300.000	2.300.000
Totale	4.621.794	3.315.008	(2.268.658)	(278.326)	768.024	5.389.819

I fondi per rischi ed oneri rilevano i rischi per passività potenziali probabili. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il fondo oneri ricapitalizzazioni società partecipate rileva l'obbligazione legale o implicita della Società a ricapitalizzare le perdite di società controllate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato per perdite durevoli di valore;
- il fondo vertenze legali che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali;
- il fondo vertenze personale dipendente che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il fondo oneri manifestazioni/contestazioni clienti che accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere e a contestazioni elevate da clienti circa la quantificazione dei corrispettivi dei servizi erogati;

- gli altri fondi rischi e oneri rilevano in particolare per il mancato esercizio di diritti di opzione relativi all'acquisto di quote di partecipazione nel capitale di una società;
- il fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l. che rileva l'eventuale importo da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente.

L'incremento che è stato contabilizzato nel 2023 è essenzialmente riferito all'accantonamento del fondo rischi e oneri in relazione all'eventuale indennità da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni. Nell'ambito della revisione degli accordi con HERA S.p.A. relativi alla cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione avvenuta a dicembre 2023, che ha coinvolto anche la controllata BFEng S.r.l., la Capogruppo ha assunto una serie di obbligazioni nei confronti di HERA S.p.A., sulla base delle quali la Società ha provveduto a determinare la potenziale passività sulla base di diverse scenari probabilistici, effettuando di conseguenza un accantonamento di euro 2.300.000.

Fondi relativi al personale (Nota 20)

La movimentazione dei fondi relativi al personale nel corso dell'esercizio è rappresentata nello schema che segue.

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			
Saldo iniziale	1.109.201	114.452	1.223.653
Saldo al 31.12.2022	1.109.201	114.452	1.223.653
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	422.574	5.818	428.392
Utilizzo nell'esercizio	(519.328)	-	(519.328)
Altre variazioni	-	-	-
Totale variazioni	(96.754)	5.818	(90.936)
Valore di fine esercizio			
Saldo finale	1.012.447	120.270	1.132.717
Saldo al 31.12.2023	1.012.447	120.270	1.132.717

Tale voce accoglie principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a euro 1.012.447 (euro 1.109.201 al 31 dicembre 2022), e rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati mentre i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono di seguito rappresentate.

Parametri per la valutazione attuariale	Valore di riferimento esercizio 2022	Valore di riferimento esercizio 2023
Tasso annuo di inflazione	5,66%	2,00%
Tasso annuo di dimissioni	15,48%	9,23%
Tasso annuo di anticipi	1,72%	2,35%

Per la determinazione dei conteggi attuariali la Società si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito albo.

Passività per imposte differite (Nota 21)

La voce al 31 dicembre 2023 evidenzia un saldo pari a euro 11.887.186 (euro 12.559.936 al 31 dicembre 2022). Per una maggiore comprensione dei movimenti del periodo rimandiamo al paragrafo precedente Attività per imposte anticipate (Nota 4).

Altre passività non correnti (Nota 22)

Le altre passività non correnti alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a euro 1.279.107 (euro 2.176.156 al 31 dicembre 2022) sono ascrivibili per parte ai debiti verso istituti di previdenza per il pagamento del debito verso INPS relativo all'adesione al c.d. contratto di espansione e isopensione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione anticipata e di vecchiaia da parte dei lavoratori, e per parte ad altri debiti tributari non correnti.

Analisi dello Stato patrimoniale - Passività correnti**Altre passività finanziarie correnti (Nota 23)**

Le altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 16.094.452 (euro 19.564.354 al 31 dicembre 2022) e fanno riferimento ai debiti verso società del Gruppo così come esposti dalla seguente tabella.

Altre passività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
BFEEng S.r.l.	11.000.000	11.000.000	-	0,0%
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A	7.764.355	4.294.452	(3.469.904)	-44,7%
BOS S.r.l.	800.000	800.000	-	0,0%
Totale	19.564.355	16.094.452	(3.469.904)	-17,7%

Annotiamo che, fatta eccezione per il debito iscritto verso la società BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. con la quale è stato sottoscritto un accordo di cash-pooling, per le altre società il decremento è ascrivibile al rientro del debito nei 12 mesi.

Debiti commerciali (Nota 24)

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 29.753.980 (euro 29.900.661 al 31 dicembre 2022).

I debiti commerciali verso terze parti accolgono i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ai servizi connessi, a quelle relative a servizi di gestione del quartiere fieristico, sia per i lavori edili e di impiantistica connessi alle opere infrastrutturali sul quartiere fieristico e alla costruzione della Virtus Segafredo Arena.

L'aumento del saldo è ascrivibile alla completa ripresa delle attività fieristiche.

Debiti commerciali	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti commerciali verso terze parti	8.508.108	14.876.639	6.368.531	74,9%
Debiti commerciali verso imprese controllate	19.511.181	11.653.572	(7.857.609)	-40,3%
Debiti commerciali verso imprese collegate	1.881.372	3.223.769	1.342.397	71,4%
Totale	29.900.661	29.753.980	(146.681)	-0,5%

La voce debiti verso imprese controllate è riconducibile ai debiti commerciali maturati per l'indotto fieristico, in particolare verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Henoto S.p.A. e Wydex S.r.l.

Tali debiti evidenziano una variazione in diminuzione di euro 7.857.609 riferibile alla rimodulazione dei contratti infragruppo sui costi di struttura.

La voce debiti verso imprese collegate è ascrivibile al debito verso Bologna & Fiera Parking S.p.A, Bologna Welcome S.r.l. e Vivaevents S.r.l.

Altre passività correnti (Nota 25)

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a euro 20.115.954 (euro 24.328.746 al 31 dicembre 2022) ed è composta come di seguito riportato.

Altre passività correnti	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	3.671.920	1.615.066	(2.056.854)	-56,0%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	764.067	806.737	42.670	5,6%
Altri debiti	2.858.637	2.649.345	(209.293)	-7,3%
Ratei e risconti passivi	3.216.831	2.511.610	(705.221)	-21,9%
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	13.778.790	12.498.696	(1.280.094)	-9,3%
Acconti	38.500	34.500	(4.000)	-10,4%
Totale	24.328.746	20.115.954	(4.212.792)	-17,3%

La voce altri debiti, pari a euro 2.649.345 (euro 2.858.637 al 31 dicembre 2022), ha per oggetto debiti verso il personale, debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti. La stessa voce nel corso dell'esercizio 2023, ha subito una diminuzione legata al riversamento effettuato entro il 31 gennaio 2023 da parte delle società del Gruppo che avevano in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021, c.d. aiuti ombrello, e che hanno presentato all'Agenzia delle entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework).

La voce ratei e risconti passivi pari a euro 2.511.610 (euro 3.216.831 al 31 dicembre 2022) accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere S.p.A., ovvero:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere S.p.A. per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15. L'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
- dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene riscontato a partire dall'anno 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

La voce ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2023 ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data e che si terranno a partire dall'esercizio 2024. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità delle manifestazioni.

Analisi del Conto economico

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nella parte di Relazione degli Amministratori dedicata agli aspetti gestionali, si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del Conto economico.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 26)

La voce al 31 dicembre 2023 mostra un saldo pari a euro 65.156.733 (euro 63.120.270 al 31 dicembre 2022) valore sensibilmente incrementato rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi delle vendite				
Proventi da pubblicazioni	7.958	20.590	12.631	>100%
Biglietti di ingresso	972.591	3.268.724	2.296.133	>100%
Totale	980.549	3.289.313	2.308.764	235,5%
Ricavi delle prestazioni				
Affitti e noleggi di aree espositive e sale	40.857.560	39.149.866	(1.707.694)	-4,2%
Affitti e noleggi di allestimenti	1.154.961	1.139.837	(15.124)	-1,3%
Pubblicità	472.793	768.816	296.023	62,6%
Forniture tecniche di allacciamento	5.085.081	5.295.100	210.019	4,1%
Servizi vari di manifestazione	9.152.461	10.785.194	1.632.733	17,8%
Altri affitti, noleggi e canoni	5.416.864	4.728.607	(688.257)	-12,7%
Totale	62.139.721	61.867.420	(272.301)	-0,4%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.120.270	65.156.733	2.036.463	3,2%

L'incremento della voce è sostanzialmente ascrivibile agli ingressi fieristici, evidenziando una piena ripresa del settore e alla realizzazione di nuove iniziative fieristiche nel quartiere di Bologna (Auto e Moto d'epoca).

La quasi totalità dei ricavi contabilizzati della Società rispettano le condizioni per una rilevazione *at point in time*, e non vi sono casi di transazioni che rispettino le condizioni per poter essere contabilizzate *over time*, ad eccezione del contratto siglato per la realizzazione all'interno del padiglione 37 della Virtus Segafredo Arena.

Altri ricavi (Nota 27)

La voce al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a euro 11.460.978 (euro 3.462.308 al 31 dicembre 2022) ed è composta come di seguito rappresentato.

Altri Ricavi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	1.295.524	1.965.700	670.176	51,7%
Rimborsi assicurativi (recupero danni e penali)	134.034	257.122	123.088	91,8%
Recupero assistenza fiscale dipendenti	702	756	54	7,7%
Recuperi somme anticipate c/terzi	437.228	637.022	199.794	45,7%
Sponsorizzazioni	147.085	221.323	74.238	50,5%
Ricavi e proventi vari	(37.897)	7.417.229	7.455.126	>100%
Plusvalenze	35	20	(15)	-42,2%
Sopravvenienze e insussistenze attive	1.485.596	961.806	(523.790)	-35,3%
Totale	3.462.308	11.460.978	7.998.671	>100%

L'importante aumento della voce in commento rispetto all'esercizio 2022 è riconducibile al provento realizzato verso la controllata BEng S.r.l e relativo all'indennizzo per i rischi associati alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera.

La voce contributi in conto esercizio comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo. L'incremento di tale voce è prevalentemente legato alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti di importo.

L'aumento della voce sopravvenienze e insussistenze attive rileva principalmente le sopravvenienze relative a proventi dall'esercizio precedente.

Costi operativi (Nota 28)

I costi operativi al 31 dicembre 2023 sono pari a complessivi euro 71.543.285 (euro 67.316.023 al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi operativi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Variazione delle rimanenze	238.379	(247.730)	(486.109)	<100%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	269.699	588.134	318.436	>100%
Costi per servizi	52.317.762	57.066.904	4.749.142	9,1%
Costi per godimento beni di terzi	2.644.821	1.824.723	(820.098)	-31,0%
Costi per il personale	9.353.786	8.994.438	(359.348)	-3,8%
Altri costi operativi	2.491.576	3.316.816	825.240	33,1%
Totale	67.316.023	71.543.285	4.227.262	6,3%

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica della Società. L'incremento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi è conseguente all'aumento delle vendite, ma anche ai pro quota dei costi di quotazione rilevati nell'esercizio per euro 768.193 e quelli relativi all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo SAP S/4 HANA per la quota non capitalizzata (euro 340.547).

I costi per godimento beni di terzi riflettono l'acquisizione della proprietà di alcuni immobili conferiti dal Comune di Bologna nel 2022.

I costi per il personale sono pari a complessivi euro 8.994.438 (euro 9.353.786 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e sono dettagliati nello schema che segue.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	5.823.827	6.377.030	553.203	9,5%
Oneri sociali	1.782.326	1.838.522	56.196	3,2%
Trattamento di fine rapporto	465.362	412.962	(52.400)	-11,3%
Altri costi per il personale	1.282.271	365.924	(916.347)	-71,5%
Totale	9.353.786	8.994.438	(359.348)	-3,8%

L'incremento nei costi del personale è da attribuire al rafforzamento delle unità in organico all'interno della Società, e dai premi variabili sulle performance ed obiettivi dell'esercizio. All'interno di tale voce permangono i costi relativi alle politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria e alle forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge.

Il dettaglio della voce altri costi operativi è di seguito riportato.

Altri costi operativi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposte e tasse d'esercizio deducibili	298.777	294.261	(4.516)	-1,5%
Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.476.494	2.096.669	620.175	42,0%
Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	464.958	278.958	(186.000)	-40,0%
Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	207.601	115.081	(92.519)	-44,6%
Perdite e abbuoni su crediti	98	266	168	>100%
Minusvalenze da alienazione beni strumentali	52	-	(52)	-100,0%
Sopravvenienze e insussistenze passive	43.597	531.580	487.984	>100%
Totale	2.491.576	3.316.816	825.240	33,1%

L'incremento della voce imposte e tasse d'esercizio indeducibili è conseguente alla rilevazione delle imposte costituite da maggior IMU, dovute alle rilevanti acquisizioni immobiliari avvenute nelle annualità 2022 e 2023.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni (Nota 29)

Il dettaglio della voce in esame è illustrato nella tabella che segue.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	34.400	14.070	(20.330)	-59,1%
Concessioni, licenze, marchi e simili	380.926	407.829	26.903	7,1%
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	415.326	421.899	6.573	1,6%
Terreni e fabbricati	8.994.566	9.876.695	882.129	9,8%
Impianti e macchinario	333.306	421.349	88.043	26,4%
Attrezzature industriali e commerciali	125.824	110.194	(15.630)	-12,4%
Altri beni (incl. diritti d'uso)	82.724	158.156	75.432	91,2%
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.536.420	10.566.394	1.029.974	10,8%
Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	87.817	-	(87.817)	-100,0%
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	-	1.123	1.123	-
Totale svalutazioni delle immobilizzazioni	87.817	1.123	(86.694)	-98,7%
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.039.563	10.989.415	949.852	9,5%

L'incremento della voce è quasi totalmente ascrivibile alla quota parte degli ammortamenti per fabbricati relativi ai conferimenti di beni immobili avvenuti alla fine dello scorso esercizio e per i quali era stato rilevato ammortamento per la sola quota *pro-rata*.

Accantonamenti e altre variazioni del fondo rischi (Nota 30)

Le variazioni del fondo rischi al 31 dicembre 2023 rilevano un saldo negativo di euro 3.072.000 ascrivibili quasi totalmente ai rischi iscritti per la gestione della centrale elettrotermofrigorifera, come già in precedenza commentato.

Proventi e oneri finanziari (Nota 31)

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2023 presentano un saldo negativo pari a euro 7.574.802 (saldo negativo di euro 4.593.755 al 31 dicembre 2022).

I proventi finanziari dell'esercizio sono dettagliati come riportato nella tabella che segue.

Altri proventi finanziari	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Proventi ed interessi da crediti imm. verso imprese controllate consolidate	166.505	537.752	371.247	>100%
Proventi ed interessi da crediti verso impr.collegate	18.184	18.184	-	0,0%
Proventi su strumenti finanziari derivati IRS	-	882.755	882.755	>100%
Interessi su crediti verso clienti ed interessi di mora	1.135	2.980	1.845	>100%
Interessi su depositi bancari e postali	35.883	350.036	314.153	>100%
Interessi su altri crediti	86.584	7.065	(79.519)	-91,8%
Totale	308.291	1.798.772	1.490.481	>100%

La crescita della voce è ascrivibile all'effetto positivo dato dai proventi sugli IRS di copertura per euro 882.755 e per interessi attivi sui conti correnti ordinari (euro 314.153).

Di seguito il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Interessi ed altri oneri finanziari	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi passivi verso imprese controllate	319.607	893.020	573.413	>100%
Interessi passivi su c/c bancari	371.023	238	(370.785)	-99,9%
Interessi passivi su mutui	3.590.774	5.742.525	2.151.751	59,9%
Interessi passivi su altri debiti	68.693	2.114.674	2.045.981	>100%
Oneri finanziari da passività finanziarie per diritto d'uso	19.698	30.369	10.671	54,2%
Altri oneri finanziari	607.966	490.832	(117.134)	-19,3%
Totale	4.977.761	9.271.658	4.293.897	86,3%

La voce interessi ed altri oneri finanziari al 31 dicembre 2023 presenta un incremento di euro 4.293.897, dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento della Società e agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023.

Di seguito il dettaglio della voce utile e perdite su cambi, che al 31 dicembre 2023 registra un impatto complessivamente negativo (positivo per euro 75.715 al 31 dicembre 2022). La variazione è legata a variazioni dei tassi di cambio tra euro e le valute straniere con cui opera la Società.

Utile e perdite su cambi	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Utili su cambi	159.752	104.972	(54.780)	-34,3%
Perdite su cambi	(84.037)	(206.888)	(122.851)	>100%
Totale	75.715	(101.916)	(177.631)	>100%

Altri proventi ed oneri da partecipazioni (Nota 32)

Gli altri proventi ed oneri da partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a euro 16.861.490 positivi (euro 1.905.465 negativi al 31 dicembre 2022) e sono ascrivibili all'effetto combinato dato dalle svalutazioni delle partecipazioni in imprese controllate per euro 505.568 negative (euro 1.905.465 negative al 31 dicembre 2022) e dai dividendi incassati nel periodo per euro 17.367.059.

Altri proventi e oneri da partecipazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
Svalutazioni in imprese controllate			
Bologna Congressi S.r.L.	(590.503)	(59.809)	530.694
Ferrara Fiere Congressi S.r.L.	(109.478)	(158.362)	(48.884)
ModenaFiere S.r.L.	(745.637)	(287.397)	458.240
BolognaFiere Water&Energy S.r.L.	(184.394)	-	184.394
Events Factory Italy S.r.L.	(265.278)	-	265.278
Svalutazioni in imprese collegate			
Metef S.r.L.	(10.175)	-	10.175
Totale svalutazioni in imprese controllate	(1.905.465)	(505.568)	1.399.897
Dividendi da imprese collegate			
Cosmoprof Asia Limited	-	5.380.496	5.380.496
Dividendi da imprese controllate			
BolognaFiere USA Corporation	-	1.771.070	1.771.070
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	8.665.493	8.665.493
BFEng S.r.L.	-	1.550.000	1.550.000
Totale dividendi	-	17.367.059	17.367.059
Totale altri proventi e oneri da partecipazioni	(1.905.465)	16.861.490	18.766.956

Annotiamo che sia BolognaFiere USA Corporation che Cosmoprof Asia Limited (società collegata) hanno riconosciuto alla Società un *interim dividend* sull'utile maturato nell'esercizio 2023 pari rispettivamente a euro 1.771.070 e euro 2.969.667. Sempre nel corso dell'anno la Società ha ricevuto dividendi da Cosmoprof Asia Limited sugli utili maturati nell'esercizio precedente pari a euro 2.410.829.

Imposte sul reddito (Nota 33)

Le imposte sul reddito dell'esercizio determinano un provento di euro 1.693.460 (provento di euro 4.254.877 al 31 dicembre 2022).

Il dettaglio della voce in esame è riportato nella tabella che segue.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta
IRES			
Imposte anticipate IRES	220.590	(235.573)	(456.163)
Imposte differite IRES	(432.320)	(402.844)	29.476
(Proventi) oneri da adesione al consolidato fiscale	(3.981.796)	(996.748)	2.985.048
Totale IRES	(4.193.526)	(1.635.165)	2.558.361
IRAP			
Imposte differite IRAP	(61.351)	(58.294)	3.057
Totale IRAP	(61.351)	(58.294)	3.057
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(4.254.877)	(1.693.460)	2.561.418

Di seguito si evidenzia la composizione degli effetti economici delle imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2023, con la separata evidenziazione degli effetti di *reversal*.

Movimentazioni delle imposte anticipate e differite	Stanziamenti di competenza	Riversamento di competenza da esercizi precedenti	Saldo imposte differite
Imposte anticipate IRES	(845.125)	609.553	(235.572)
Imposte differite IRES	63.585	(466.429)	(402.844)
Totale IRES	(908.710)	(1.075.982)	(638.416)
Imposte differite IRAP	-	(58.294)	(58.294)
Totale IRAP	-	(58.294)	(58.294)
Totale imposte anticipate e differite	(908.710)	(1.134.276)	(696.711)

Riconciliazione tra l'aliquota d'imposta nominale e l'aliquota d'imposta effettiva	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
Risultato ante imposte	(18.250.337)	429.456
Imposte teoriche 24,0%	(4.380.081)	103.069
Variazioni fiscali in aumento	27.298.115	19.120.219
Permanenti	4.388.897	4.151.569
Temporanee	6.318.402	10.815.784
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	-	-
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	16.590.816	4.152.866
Variazioni fiscali in diminuzione	9.047.778	19.549.675
Permanenti	2.721.548	18.880.789
Temporanee	244.128	668.886
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	6.082.102	-
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	-	-
Imponibile fiscale	-	-
Imposte effettive a conto economico	-	-
Aliquota fiscale effettiva	0,0%	0,0%

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito i rinnovi effettuati ed in corso della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto netto economico sul Bilancio della Capogruppo ammonta a euro 996.748.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del Gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 2.055.233.

I crediti e i debiti infragruppo generati dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale sono riepilogati nella tabella seguente.

Società consolidate	Decorrenza opzione	Crediti verso consolidante	Debiti verso consolidante
Wydex S.r.l.	2023	235.933	-
Bologna Congressi S.r.l.	2023	29.996	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2023	-	782.513
BFEng S.r.l.	2022	1.300.290	-
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	2022	13.416	-
ModenaFiere S.r.l.	2022	35.430	-
Totale		1.615.065	782.513

Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1: prima adozione degli International Financial Reporting Standard

BolognaFiere S.p.A. ha predisposto il primo bilancio d'esercizio IFRS al 31 dicembre 2023.

La data di transizione ai principi contabili internazionali, come previsto dall'IFRS 1 ai fini della comparabilità, è stata fissata al 1° gennaio 2022.

Nella predisposizione del primo bilancio d'esercizio IFRS al 31 dicembre 2023 BolognaFiere S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'IFRS 1 par. D17, ha proceduto ad iscrivere e a misurare le attività e le passività coerentemente con il proprio Bilancio consolidato, salvo che per le rettifiche dovute al processo di consolidamento. La Società redige infatti il proprio Bilancio consolidato in conformità agli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Vengono pertanto di seguito presentate le informazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard, con particolare riferimento alle riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del medesimo principio, corredate dalle relative note esplicative dei criteri di redazione e delle voci componenti.

A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli Amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS entrate in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo Bilancio redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2023;
- la riconciliazione del patrimonio netto secondo il precedente set di principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti:
 - prima data di esercizio comparativo di passaggio agli IFRS (1° gennaio 2022 o "data di transizione");
 - data di chiusura dell'esercizio comparativo al 31 dicembre 2022 redatto in base ai precedenti principi;
- la riconciliazione del risultato economico riportato nel Bilancio 2022 redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i prospetti analitici di riconciliazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2022 ed al 31 dicembre 2022.

Come più analiticamente illustrato di seguito, la situazione patrimoniale-finanziaria IFRS ed il prospetto di Conto economico IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate riclassifiche e rettifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili internazionali per BolognaFiere S.p.A.

Base di presentazione dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2022

L'obiettivo dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2022 in accordo con i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, come descritti nel seguito.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata secondo i principi contabili enunciati

dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (in seguito "Principi Contabili Italiani"), le appropriate rettifiche e riclassifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione, il 1° gennaio 2022. Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo nel caso in cui l'adozione dei principi contabili IFRS abbiano richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IFRS in vigore al 31 dicembre 2023, adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Si fa presente che il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è in fase di continua evoluzione.

Regole di applicazione, opzioni contabili adottate in fase di adozione degli IFRS e principi contabili IFRS - Note alla prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption - IFRS 1)

Con riferimento alle opzioni previste dagli IFRS sono state operate le seguenti scelte:

a) Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di Stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei Bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs 139/2015.

b) Esenzioni obbligatorie alla completa adozione retroattiva degli IFRS

b.1) Stime

Come previsto dall'IFRS 1 nell'ambito delle esenzioni obbligatorie, le stime valutative utilizzate nella rielaborazione delle informazioni alla data di transizione sono conformi a quelle utilizzate nella predisposizione dei relativi Bilanci secondo i precedenti principi contabili (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili). La Società ha considerato eventuali informazioni ricevute dopo la data di passaggio agli IAS/IFRS alla stregua di "fatti successivi" e pertanto non sono state considerate le informazioni ricevute in data successiva per adeguare il valore delle poste di stima.

b.2) Contabilizzazione delle operazioni di copertura

L'IFRS 1 contiene una eccezione obbligatoria all'applicazione retrospettica della contabilizzazione delle coperture secondo l'IFRS 9 prima della data di transizione.

Conformemente all'IFRS 9 alla data di passaggio ai principi IAS/IFRS, l'entità che sta effettuando il processo di transizione deve:

- valutare tutti i derivati al fair value;
- eliminare tutti gli utili e le perdite differiti sui derivati iscritti in base ai precedenti principi contabili come se fossero attività e passività.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 1, il metodo di contabilizzazione proprio delle operazioni di copertura non deve essere applicato nello Stato patrimoniale di apertura IAS/IFRS né in qualsivoglia momento nel primo Bilancio IFRS, a meno che non siano soddisfatti i criteri previsti dall'IFRS 9.

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS la Società non ha identificato differenze di valutazione in merito alla contabilizzazione dei contratti derivati esistenti.

b.3) Finanziamenti pubblici

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 1, tutti i finanziamenti pubblici ricevuti devono essere classificati come passività finanziarie o come strumenti rappresentativi di capitale in base allo IAS 32. Quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica ai finanziamenti pubblici” deve essere applicato prospetticamente a partire dalla data di passaggio agli IFRS, e non va pertanto rilevato come un contributo pubblico il beneficio relativo al minor tasso di interesse del finanziamento pubblico rispetto ai tassi di mercato.

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS la Società non ha ritenuto applicabile tale fattispecie in quanto non sono presenti finanziamenti concessi da enti pubblici. Per quanto riguarda i contributi pubblici, la Società non ha identificato differenze di valutazione in merito alla contabilizzazione dei contributi pubblici esistenti sulla base di quanto previsto dallo IAS 20.

b.4) Classificazione e valutazione delle attività finanziarie

Alla data di transizione agli IAS/IFRS, un’entità deve usare le informazioni disponibili per determinare il rischio di credito alla data in cui l’attività finanziaria è stata inizialmente rilevata e confrontarlo con il rischio di credito alla data di transizione agli IFRS. Tuttavia, se, alla data di transizione, determinare questo richiede indebiti costi o sforzi, la Società riconosce a ogni data di reporting una svalutazione per un ammontare pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito e fino a che l’attività finanziaria non sarà eliminata contabilmente.

c) Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS

c.1) Contratti di locazione operativi

La Società ha deciso di valutare sia le passività per leasing sia le attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di transizione agli IFRS agli stessi valori iscritti nel proprio Bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS, salvo che per le rettifiche dovute al processo di consolidamento.

Si evidenzia che nell’ambito della transizione ai principi contabili internazionali del primo Bilancio consolidato IFRS al 31 dicembre 2020 il Gruppo BolognaFiere S.p.A. si era avvalso dell’esenzione facoltativa prevista dall’IFRS 1 relativa all’adozione retroattiva dell’IFRS 16.

c.2) Business combination

L’esenzione consente di non applicare retroattivamente l’IFRS 3 alle aggregazioni aziendali antecedenti alla data di transizione. A fronte di tale esenzione la Società, secondo quanto richiesto dall’IFRS 1, in fase di redazione della prima situazione patrimoniale – finanziaria IFRS di apertura ha pertanto:

- mantenuto la stessa classificazione di tali operazioni, utilizzata nei Bilanci redatti in conformità ai precedenti principi contabili;
- rilevato alla data di transizione tutte le attività e le passività acquisite o assunte in pregresse aggregazioni aziendali, che soddisfino le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritte in bilancio come tali;
- escluso dallo Stato patrimoniale d’apertura redatto in conformità agli IFRS, qualsiasi voce rilevata in base ai precedenti principi contabili che non soddisfi le condizioni previste dai principi contabili internazionali per essere iscritta come attività o passività.

La Società non ha applicato l’IFRS 3 retrospettivamente alle aggregazioni aziendali finalizzate antecedentemente al 1° gennaio 2022, data di transizioni agli IAS/IFRS.

d) Trattamenti prescelti nell’ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS

Gli IFRS consentono alcune opzioni contabili. Di seguito si evidenziano le scelte della Società.

d.1) Valutazione delle attività materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari, lo IAS 38 – Attività immateriali e l'IFRS 16 – Leases, prevedono che le attività materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso possano essere valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite di valore, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando il saldo contabile a tale valore (c.d. Revaluation Model). La Società ha deciso di mantenere il costo come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e consistenti nel diritto d'uso.

e) Descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IAS/IFRS**Situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2022**

Nell'Allegato 1 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2022 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificata in base ai criteri scelti dalla Società per il Bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022

Nell'Allegato 2 si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 della Società predisposta in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificata in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il Bilancio IFRS e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS.

Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nell'Allegato 3 si riporta la riconciliazione tra il Conto economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il Bilancio IFRS e il Conto economico predisposto in conformità agli IFRS.

Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nell'Allegato 4 si riporta la riconciliazione tra il Conto economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il Bilancio IFRS e il Conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS.

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022 e del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nell'Allegato 5 si riportano le riconciliazioni tra il patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022 e il risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) con i corrispondenti valori predisposti in conformità agli IFRS.

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nell'Allegato 6 si riporta la riconciliazione tra il Rendiconto finanziario della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il Bilancio IFRS e il Rendiconto finanziario predisposto in conformità agli IFRS.

Di seguito si riporta una descrizione delle principali rettifiche effettuate in sede di transizione ai principi contabili IFRS.

e.1) Eliminazione delle rivalutazioni monetarie ex-lege

In sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS è stato stornato l'importo iscritto a titolo di rivalutazioni monetarie ad incremento del valore dei relativi cespiti in esercizi precedenti, al netto delle quote di ammortamento e del relativo effetto fiscale differito. Per l'esercizio chiuso al 31

dicembre 2022 sono inoltre stati eliminati gli ammortamenti precedentemente registrati sul Bilancio OIC relativi a tale rivalutazione.

L'eliminazione delle rivalutazioni monetarie ex lege ha comportato le seguenti registrazioni:

- al 1° gennaio 2022, un effetto negativo sul patrimonio netto per euro 32.175.832;
- al 31 dicembre 2022, un effetto positivo sul Conto economico per euro 1.077.705 dovuto allo storno degli ammortamenti e del relativo effetto fiscale ed un effetto complessivo negativo sul patrimonio, inclusivo dell'effetto a Conto economico del periodo, per euro 31.098.127.

e.2) Leasing

Il principio IFRS16 disciplina l'individuazione e la contabilizzazione dei leasing nei Bilanci 2019 e successivi per le società che adottano IAS/IFRS.

Con l'emanazione del principio contabile internazionale IFRS 16, le società IAS adopter devono riconoscere tutti i contratti di affitto e locazione (quindi anche quelli rientranti nelle casistiche dei leasing operativi) secondo il modello del locatario, che consiste nel contabilizzare l'operazione di leasing in modo sostanzialmente analogo all'acquisto di un cespite con pagamento dilazionato. La società deve riconoscere inizialmente il cespite e il corrispondente debito. Alle scadenze previste, i pagamenti dei canoni (rate) contrattuali, riducono il debito (per la quota capitale della rata). Allo stesso tempo è necessario iscrivere gli oneri finanziari (per la quota interessi della stessa rata). Il valore del bene sarà poi ammortizzato per la vita utile (o per la durata del contratto).

I principi contabili nazionali prevedono invece che, nel bilancio di esercizio, i contratti di leasing debbano obbligatoriamente essere trattati con il metodo patrimoniale, anche se configurabili come leasing finanziari. Tale metodo prevede il riconoscimento del canone concordato in Conto economico per competenza.

Si rimanda al paragrafo Esenzioni facoltative alla completa adozione retroattiva degli IFRS per una più analitica descrizione dell'approccio applicato ai contratti di locazione e delle esenzioni facoltative adottate dalla Società.

Alla data di transizione agli IFRS l'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato:

- un incremento delle immobilizzazioni materiali per l'iscrizione di attività per diritto d'uso per euro 133.330;
- un incremento delle passività finanziarie per diritto d'uso per euro 914.227 (di cui euro 681.676 non corrente);
- la registrazione di attività finanziarie per diritto d'uso per euro 590.148 (di cui euro 411.796 non corrente) in riferimento ai contratti di sublocazione di natura finanziaria nei quali BolognaFiere S.p.A. ricopre il ruolo di sublocatore.

Al 31 dicembre 2022, tale differente impostazione contabile ha determinato una variazione negativa nel risultato d'esercizio per euro 21.577, comprensiva dell'effetto fiscale.

Alla stessa data, il valore delle attività per diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali è pari a euro 107.076, le passività finanziarie per diritto d'uso sono pari a euro 752.842 (di cui euro 513.138 non corrente), mentre le attività finanziarie per diritto d'uso sono pari a euro 411.796 (di cui euro 230.590 non corrente).

e.3) Miglorie su beni di terzi, diritti di superficie e potenziali edificatoria

Le miglorie su beni di terzi che, in applicazione dei Principi Contabili Italiani (OIC), erano classificate tra le attività immateriali, secondo le disposizioni contenute negli IFRS sono state riclassificate nella voce immobili, impianti e macchinari.

Inoltre, i valori iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali diritti di superficie e potenzialità edificatoria, secondo le disposizioni contenute negli IFRS sono state riclassificate nella voce terreni e fabbricati.

Alla data di transizione agli IFRS, tale rettifica ha determinato un incremento delle immobilizzazioni materiali per euro 5.903.846 ed un decremento delle immobilizzazioni immateriali di pari importo. Al 31 dicembre 2022, invece, è stato rilevato un incremento della voce immobilizzazioni materiali per euro 2.324.056 ed una riduzione delle immobilizzazioni immateriali di pari ammontare. Non vi sono stati impatti fiscali in quanto mera riclassifica.

e.4) Adeguamento svalutazione crediti

In base a quanto previsto dagli IFRS, la Società ha modificato la modalità di calcolo della svalutazione crediti, adottando un modello basato sulle perdite attese future (“expected credit losses”, ECL). Nello specifico la Società ha applicato il modello semplificato previsto dall’IFRS 9.

Alla data di transizione agli IFRS, tale rettifica ha determinato un decremento della voce crediti commerciali per euro 408.717. Al netto delle relative imposte anticipate, l’effetto sul patrimonio netto è stato pari ad euro 257.828. Per l’esercizio 2022 tali rettifiche hanno comportato un incremento del risultato netto del periodo per euro 30.630.

e.5) Piani a benefici definiti

Secondo i principi contabili OIC, i benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati in apposito fondo per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili. Secondo gli IFRS, gli stessi devono essere distinti tra programmi “a contributi definiti” e programmi “a benefici definiti”. I fondi connessi a programmi a benefici definiti devono essere oggetto di apposita valutazione mediante tecniche attuariali. In particolare, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (di seguito Fondo TFR) in base allo IAS 19 risultava assimilabile ad un programma a benefici definiti fino al 31 dicembre 2006, da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione. A seguito delle modifiche legislative intervenute, il Fondo TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 è stato assimilato ad un programma a contribuzione definita.

Alla data di transizione agli IFRS, tale rettifica ha determinato un incremento della voce fondi relativi al personale per euro 92.304. Al netto delle relative imposte anticipate, l’effetto sul patrimonio netto è stato pari a euro 70.151. Per l’esercizio 2022 tali rettifiche hanno comportato un incremento del risultato netto del periodo per euro 9.380 e un incremento della voce fondi relativi al personale per euro 11.387, con riferimento alle poste del Conto economico e del Conto economico complessivo.

e.6) Allineamento del valore delle attività e passività agli stessi importi iscritti nel Bilancio consolidato

Come riportato in precedenza, alla data di transizione agli IFRS, ha proceduto ad allineare il valore delle proprie attività e passività agli stessi importi iscritti nel suo Bilancio consolidato già redatto in conformità agli IFRS, salvo che per le rettifiche dovute al processo di consolidamento.

Tale processo ha comportato alla data di transizione IFRS un incremento delle immobilizzazioni materiali per euro 31.250.456 al fine di allineare il valore d’iscrizione del padiglione 16-18 nel bilancio d’esercizio al maggior valore iscritto nel Bilancio consolidato. La rettifica rispetta l’approccio retrospettivo di adozione degli IFRS come se fossero stati sempre applicati e la scelta di coerenza tra misurazioni nel Bilancio separato e consolidato della Società in presenza della medesima transazione.

Il maggior valore dell’immobile in esame nel Bilancio consolidato IFRS rispetto a quanto iscritto nel Bilancio d’esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali è dovuto ai diversi principi adottati dalla Società:

- nel Bilancio consolidato di gruppo la Società aveva contabilizzato, già prima del passaggio ai principi contabili internazionali avvenuto il 31 dicembre 2020, il contratto di leasing finanziario relativo all’acquisizione del padiglione 16 – 18 (sottoscritto nel 2004) con il metodo finanziario previsto dall’OIC 17 Bilancio Consolidato e Metodo Patrimoniale; si evidenzia che il contratto di leasing finanziario è terminato nel 2019 e l’immobile è stato riscattato dalla Società;

- il Gruppo in sede di redazione del primo Bilancio Consolidato IFRS al 31 dicembre 2020 ha mantenuto in relazione al padiglione 16-18 i valori precedentemente rilevati adottando il metodo finanziario previsto dall'OIC 17; valutando che tale metodo preveda una contabilizzazione analoga a quanto previsto dall'IFRS 16;
- nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali, diversamente, la Società aveva rilevato i canoni corrisposti durante la durata del contratto di locazione finanziaria come costo a Conto economico in base al criterio della competenza economica e aveva iscritto nelle immobilizzazioni materiali il solo costo sostenuto per il riscatto dell'immobile avvenuto nel 2019.

Il processo di allineamento ha comportato:

- alla data di transazione agli IFRS un effetto positivo sul patrimonio netto per euro 22.531.581 conseguente alla rilevazione del maggior valore del padiglione 16-18 per euro 31.250.456 e della fiscalità differita pari a euro 8.718.878;
- al 31 dicembre 2022, un effetto negativo sul Conto economico per euro 989.926 dovuto alla rilevazione dei maggior ammortamenti del padiglione 16-18 e del relativo effetto fiscale; ed un effetto complessivo positivo sul patrimonio, inclusivo dell'effetto a Conto economico del periodo, per euro 21.541.655.

e.7) Prestito obbligazionario convertibile

Con riferimento al trattamento contabile del prestito obbligazionario convertibile, i principi contabili nazionali prevedono che l'opzione di conversione rappresenti uno strumento finanziario derivato separato che deve essere scorporato dal contratto primario (rappresentato dal prestito obbligazionario) ed iscritto in un'apposita riserva di patrimonio netto. La riserva non è soggetta a valutazioni successive.

I principi IFRS diversamente prevedono che il fair value dell'opzione di conversione deve essere classificato tra gli strumenti finanziari derivati. Le variazioni di fair value successive del derivato implicito del prestito obbligazionario devono essere rilevate a ciascuna chiusura di bilancio nell'utile (perdita) d'esercizio.

La Società in sede di predisposizione del primo Bilancio d'esercizio IFRS ha proceduto a rilevare le seguenti rettifiche:

- alla data di transazione agli IFRS non sono state apportate rettifiche in quanto il prestito obbligazionario è stato emesso alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- al 31 dicembre 2022 la Società ha rilevato uno strumento finanziario derivato relativo all'opzione di conversione per euro 2.286.560, stornato la riserva di patrimonio netto iscritta nel Bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali (pari a euro 2.364.448) e registrato un provento finanziario per euro 77.888 derivante dalla variazione del fair value del prestito obbligazionario al 31 dicembre 2022.

e.8) Riclassifica oneri accessori mutui

La Società ha proceduto a riclassificare gli oneri accessori su mutui, precedentemente capitalizzati e inclusi tra le immobilizzazioni immateriali, a diretta riduzione delle relative passività finanziarie così come previsto dal IFRS 9.

Riconciliazione del Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nell'Allegato 6 si riporta, in forma sintetica, la riconciliazione tra il Rendiconto finanziario della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e riclassificato in base ai criteri di classificazione scelti dalla Società per il Bilancio IFRS e il Rendiconto finanziario predisposto in conformità agli IFRS. Le rettifiche sono conseguenti all'applicazione del principio IFRS 16 che ha determinato l'incremento del flusso finanziario della gestione operativa per euro 149.823 e l'incremento del flusso di cassa relativo all'attività d'investimento di pari importo. La riduzione del flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è relativa al pagamento dei canoni di locazione (inclusi gli interessi passivi pagati), in parte compensati dagli incassi dei crediti finanziari relativi a contratti di sublocazione (inclusi gli interessi attivi incassati).

Allegato 1 – Prospetto di raccordo OIC-IFRS 1° gennaio 2022

Attivo	1° gennaio 2022 (OIC)	e.1) Elim. rivalutazioni	e.2) Leasing IFRS 16	e.3) Riclass. miglorie	e.3) Riclass diritto di sup.	e.4) IFRS 9	e.5) IAS 19	e.6) Leasing padiglione 16-18	e.7) POC	e.8) Riclass oneri acc. mutui	1° gennaio 2022 (IFRS)
Attività non correnti											
Immobilizzazioni Materiali	298.671.829	(44.626.674)	133.330	85.537	5.818.309	-	-	31.250.456	-	-	291.332.788
Immobilizzazioni Immateriali	6.828.421	-	-	(85.537)	(5.818.309)	-	-	3	-	(36.899)	887.680
Altre partecipazioni	27.618.041	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.618.041
Attività per imposte anticipate	7.074.363	-	46.359	-	-	150.889	22.153	-	-	-	7.293.764
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	-	-	411.796	-	-	-	-	-	-	-	411.796
Altre attività finanziarie non correnti	1.577.921	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.577.921
Altre attività non correnti	556.995	-	-	-	-	-	-	-	-	-	556.995
Totale attività non correnti	342.327.570	(44.626.674)	591.485	-	-	150.889	22.153	31.250.460	-	(36.899)	329.678.984
Attività non correnti											
Rimanenze	263.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-	263.658
Crediti commerciali	11.648.288	-	-	-	-	(408.717)	-	-	-	-	11.239.571
Attività contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	2.754.440	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.754.440
Attività correnti per diritti d'uso	-	-	178.352	-	-	-	-	-	-	-	178.352
Altre attività finanziarie correnti	4.030.282	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.030.282
Altre attività correnti	6.116.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.116.207
Disponibilità liquide	20.573.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.573.334
Totale attività non correnti	45.386.209	-	178.352	-	-	(408.717)	-	-	-	-	45.155.844
Totale attivo	387.713.779	(44.626.674)	769.837	-	-	(257.828)	22.153	31.250.460	-	(36.899)	374.834.828
Passivo											
Patrimonio netto											
Capitale Sociale	(106.780.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(106.780.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(31.165.011)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(31.165.011)
Altre Riserve	(59.924.048)	32.175.832	(135.257)	-	-	257.828	70.151	(22.531.581)	-	-	(50.087.075)
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	26.064.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26.064.340
Utile (perdite) dell'esercizio	9.137.708	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.137.708
Totale patrimonio netto	(162.667.011)	32.175.832	(135.257)	-	-	257.828	70.151	(22.531.581)	-	-	(152.830.036)
Passività non correnti											
Debiti verso banche non correnti	(102.646.417)	-	-	-	-	-	-	-	-	36.899	(102.609.518)
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	-	-	(681.676)	-	-	-	-	-	-	-	(681.676)
Altre passività finanziarie non correnti	(3.245)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.245)
Fondi per rischi e oneri non correnti	(4.082.824)	-	279.647	-	-	-	-	-	-	-	(3.803.177)
Fondi relativi al personale	(1.293.932)	-	-	-	-	-	(92.304)	-	-	-	(1.386.236)
Passività per imposte differite	(15.966.275)	12.450.842	-	-	-	-	-	(8.718.878)	-	-	(12.234.311)
Altre passività non correnti	(620.007)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(620.007)
Totale passività non correnti	(124.612.699)	12.450.842	(402.029)	-	-	-	(92.304)	(8.718.878)	-	36.899	(121.338.170)
Passività correnti											
Debiti verso banche	(37.339.364)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(37.339.364)
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	-	-	(232.551)	-	-	-	-	-	-	-	(232.551)
Altre passività finanziarie correnti	(15.903.874)	-	-	-	-	-	-	(0)	-	-	(15.903.874)
Debiti commerciali	(21.014.660)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.014.660)
Debiti tributari	(1.078.447)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.078.447)
Altre passività correnti	(25.097.724)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(25.097.724)
Totale passività correnti	(100.434.068)	-	(232.551)	-	-	-	-	(0)	-	-	(100.666.619)
Totale passivo	(387.713.779)	44.626.674	(769.837)	-	-	257.828	(22.153)	(31.250.460)	-	36.899	(374.834.828)

Allegato 2 - Prospetto di raccordo OIC-IFRS 31 dicembre 2022

Attivo	31 dicembre 2022 (OIC)	e.1) Elim. Rivalutazioni	e.2) Leasing IFRS 16	e.3) Riclass. Migliorie	e.3) Riclass diritto di sup.	e.4) IFRS 9	e.5) IAS 19	e.6) Leasing Padiglione 16-18	e.7) POC	e.8) Riclass oneri acc. Mutui	31 dicembre 2022 (IFRS)
Attività non correnti											
Immobilizzazioni Materiali	343.395.367	(43.131.938)	107.076	(1)	2.324.056	-	-	29.877.466	-	-	332.572.027
Immobilizzazioni Immateriali	5.493.603	-	-	1	(2.324.056)	-	-	3	-	(22.131)	3.147.420
Altre partecipazioni	27.110.573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.110.573
Attività per imposte anticipate	6.552.896	-	52.806	-	-	139.036	2.733	-	-	-	6.747.471
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	-	-	230.590	-	-	-	-	-	-	-	230.590
Altre attività finanziarie non correnti	4.790.174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.790.174
Altre attività non correnti	3.985.561	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.985.561
Totale attività non correnti	391.328.174	(43.131.938)	390.472	(0)	-	139.036	2.733	29.877.469	-	(22.131)	378.583.816
Attività correnti											
Rimanenze	59.687	-	-	-	-	-	-	-	-	-	59.687
Crediti commerciali	18.534.615	-	-	-	-	(366.234)	-	-	-	-	18.168.381
Attività contrattuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	772.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	772.080
Attività correnti per diritti d'uso	-	-	181.206	-	-	-	-	-	-	-	181.206
Altre attività finanziarie correnti	7.037.519	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.037.519
Altre attività correnti	6.168.670	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.168.670
Disponibilità liquide	32.337.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.337.319
Totale attività correnti	64.909.891	-	181.206	-	-	(366.234)	-	-	-	-	64.724.863
Totale attivo	456.238.064	(43.131.938)	571.678	(0)	-	(227.198)	2.733	29.877.469	-	(22.131)	443.308.678
Passivo											
Patrimonio netto											
Capitale Sociale	(157.200.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(157.200.000)
Riserva sovrapprezzo azioni	(45.083.011)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(45.083.011)
Altre Riserve	(65.092.038)	32.175.832	(135.257)	-	-	257.828	18.034	(22.531.581)	2.364.448	-	(52.942.734)
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	35.202.048	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.202.048
Utili (perdite) dell'esercizio	14.179.560	(1.077.705)	21.577	-	-	(30.630)	(9.380)	989.926	(77.888)	-	13.995.460
Totale patrimonio netto	(217.993.440)	31.098.127	(113.680)	-	-	227.198	8.654	(21.541.655)	2.286.560	-	(206.028.237)
Passività non correnti											
Debiti verso banche non correnti	(106.645.502)	-	-	-	-	-	-	-	-	22.131	(106.623.371)
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	-	-	(513.138)	-	-	-	-	-	-	-	(513.138)
Altre passività finanziarie non correnti	(22.635.552)	-	-	-	-	-	-	-	(2.286.560)	-	(24.922.112)
Fondi per rischi e oneri non correnti	(4.916.638)	-	294.844	-	-	-	-	-	-	-	(4.621.794)
Fondi relativi al personale	(1.212.266)	-	-	-	-	-	(11.387)	-	-	-	(1.223.653)
Passività per imposte differite	(16.257.933)	12.033.811	-	-	-	-	-	(8.335.814)	-	-	(12.599.936)
Altre passività non correnti	(2.176.156)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.176.156)
Totale passività non correnti	(153.844.048)	12.033.811	(218.294)	-	-	-	(11.387)	(8.335.814)	(2.286.560)	22.131	(152.640.161)
Passività correnti											
Debiti verso banche	(9.609.291)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.609.291)
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	-	-	(239.704)	-	-	-	-	-	-	-	(239.704)
Altre passività finanziarie correnti	(19.564.355)	-	-	-	-	-	-	(0)	-	-	(19.564.355)
Debiti commerciali	(29.900.661)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(29.900.661)
Debiti tributari	(997.523)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(997.523)
Altre passività correnti	(24.328.746)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.328.746)
Totale passività correnti	(64.400.576)	-	(239.704)	-	-	-	-	(0)	-	-	(64.640.281)
Totale passivo	(456.238.064)	43.131.938	(571.678)	-	-	227.198	(2.733)	(29.877.469)	-	22.131	(443.308.678)

Allegato 3 – Prospetto di raccordo OIC-IFRS 31 dicembre 2022

Conto Economico	31 dicembre 2022 (OIC)	e.1) Elim. rivalutazioni	e.2) Leasing IFRS 16	e.3) Riclass. miglio	e.3) Riclass. diritto di sup.	e.4) IFRS 9	e.5) IAS 19	e.6) Leasing padiglione 16-18	e.7) POC	e.8) Riclass oneri acc. mutui	31 dicembre 2022 (IFRS)
Ricavi											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.120.270	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.120.270
Altri proventi	3.633.542	-	(171.234)	-	-	-	-	-	-	-	3.462.308
Totale ricavi	66.753.811		(171.234)								66.582.578
Costi operativi											
Variazione delle rimanenze	(238.379)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(238.379)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(269.699)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(269.699)
Costi per servizi	(52.317.762)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(52.317.762)
Costi per godimento beni di terzi	(2.965.878)	-	321.057	-	-	-	-	-	-	-	(2.644.821)
Costi per il personale	(9.403.821)	-	-	-	-	-	50.035	-	-	-	(9.353.786)
Altri costi operativi	(2.491.576)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.491.576)
Totale costi operativi	(67.687.115)		321.057				50.035				(67.316.023)
EBITDA	(933.304)		148.823				50.035				(733.445)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e rettifiche											
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(10.009.848)	1.494.736	(166.228)	-	-	-	-	(1.372.991)	-	14.767	(10.039.563)
Svalutazione dei crediti	(155.000)	-	-	-	-	42.483	-	-	-	-	(112.517)
Accantonamenti	(865.591)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(865.591)
Rettifiche di valore di attività finanziaria diverse dalle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e rettifiche	(11.030.440)	1.494.736	(166.228)			42.483		(1.372.991)		14.767	(11.017.871)
EBIT	(11.963.745)		1.494.736			42.483		1.372.991		14.767	(11.751.117)
Proventi e oneri finanziari											
Proventi finanziari	222.324	-	8.079	-	-	-	-	-	77.888	-	308.291
Oneri finanziari	(4.905.603)	-	(19.698)	-	-	-	(37.693)	-	-	(14.767)	(4.977.761)
Utili e perdite su cambi	75.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-	75.715
Totale proventi e oneri finanziari	(4.607.564)		(11.619)			(37.693)			77.888	(14.767)	(4.593.755)
Proventi e oneri da partecipazioni											
Altri proventi/oneri da partecipazioni	(1.905.465)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.905.465)
Totale proventi e oneri da partecipazioni	(1.905.465)										(1.905.465)
Risultato prima delle imposte	(18.476.772)		1.494.736			42.483		1.372.991		77.888	(18.250.337)
Imposte sul reddito											
Imposte correnti	3.981.796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.981.796
Imposte anticipate / (differite)	315.416	(417.031)	6.447	-	-	(11.853)	(2.982)	383.064	-	-	273.081
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imposte sul reddito	4.297.212	(417.031)	6.447			(11.853)	(2.982)	383.064			4.254.877
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.179.560)		1.077.705			30.630		(989.926)		77.888	(13.995.460)

Allegato 4 – Prospetto di raccordo OIC-IFRS 31 dicembre 2022

Conto Economico	31 dicembre 2022 (OIC)	e.1) Elim. rivalutazioni	e.2) Leasing IFRS 16	e.3) Riclass. miglio	e.3) Riclass. diritto di sup.	e.4) IFRS 9	e.5) IAS 19	e.6) Leasing padiglione 16-18	e.7) POC	e.8) Riclass oneri acc. mutui	31 dicembre 2022 (IFRS)	
Utile / Perdita dell'esercizio	(14.179.560)		1.077.705			30.630		9.380		(989.926)	77.888	(13.995.460)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio												
Utile / (perdita) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) di cui effetto fiscale	3.688.871 (865.329)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.688.871 (865.329)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio	2.803.542											2.803.542
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio												
Utili / (perdita) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19 di cui effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	68.575 (16.458)	-	-	-	-	68.575 (16.458)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio	-						52.117					52.117
Utile / (perdita) complessiva dell'esercizio	(11.376.018)		1.077.705			30.630		61.497		(989.926)	77.888	(11.139.801)

Allegato 5 – Equity reconciliation

Patrimonio netto	1° gennaio 2022	Utile (perdita) del periodo	Altri utili (perdite) complessivi	Altre variazioni	31 dicembre 2022
Totale patrimonio netto secondo i principi contabili italiani	162.667.008	(14.179.560)	2.803.542	66.702.451	217.993.441
e.1) Eliminazione rivalutazioni	(32.175.832)	1.077.705	-	-	(31.098.127)
e.2) IFRS 16	135.257	(21.577)	-	-	113.680
e.4) IFRS 9	(257.828)	30.630	-	-	(227.198)
e.5) IAS 19	(70.151)	9.380	52.117	-	(8.654)
e.6) Leasing padiglione 16-18	22.531.581	(989.926)	-	-	21.541.655
e.7) POC	-	77.888	-	(2.364.448)	(2.286.560)
Totale patrimonio netto in accordo con i principi contabili internazionali	152.830.035	(13.995.460)	2.855.659	64.338.003	206.028.237

Allegato 6 – Riconciliazione del Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Rendiconto finanziario	Bilancio OIC 31 dicembre 2022	e.2) IFRS 16	Bilancio IFRS 31 dicembre 2022
A. Cassa iniziale	20.573.334	-	20.573.334
B. Attività corrente			
B. Flusso finanziario della gestione operativa	(7.511.462)	149.823	(7.361.638)
C. Attività d'investimento			
C. Flusso di cassa relativo dell'attività d'investimento	(10.762.391)	-	(10.762.391)
D. Attività finanziaria			
C. Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento	30.037.838	(149.823)	29.888.015
E. Flusso di cassa dell'esercizio (B+C+D)	11.763.985	-	11.763.985
F. Cassa finale (A+E)	32.337.319	-	32.337.319

Rapporti con parti correlate e altre informative

Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono principalmente volti all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi, nonché alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli ammontari e la natura dei crediti e dei debiti al 31 dicembre 2023 e il dettaglio dei costi e dei ricavi del periodo scaturenti da rapporti con le parti correlate.

Rapporti con le parti correlate BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.	203.866	1.007.799	307.367	470.829
Bexpo S.r.l.	-	17.516	660.780	824
Henoto China Ltd	-	11.535	10.956	-
BolognaFiere India Pvt Ltd	152.795	61.133	-	12.926
BOS S.r.l.	44.635	1.120.427	-	925.087
Wydex S.r.l.	10.403.477	338.123	2.359.809	3.674.644
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	278.485	501.839	-
BolognaFiere USA Corporation	-	197.780	3.820.582	-
Backspace S.r.l.	3.375	12.040	-	4.042
Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	-	44.952	470.620	273.926
Fontemaggi S.r.l.	-	20.614	-	-
Ferrara Expo S.r.l.	-	41.972	194.297	-
Henoto S.p.A.	8.064.171	395.826	6.245.498	2.379.037
Emvisia S.r.l.	15.356	-	25.920	-
ModenaFiere S.r.l.	817.275	200.544	190.487	427.328
Metef S.r.l.	15.000	-	-	11.100
BFEng S.r.l.	6.137.540	7.697.198	9.179.559	12.837.774
Pharmintech S.r.l.	-	21.363	-	-
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	557.526	11.281.393	5.226.423	10.745.929
BolognaFiere China Ltd	13.028	695.880	-	2.408
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	501	-	-
Events Factory Italy S.r.l.	1.334.023	154.607	787.208	1.199.374
Totale società controllate	27.762.067	23.599.688	29.981.345	32.965.228
Totale società collegate	3.373.163	164.036	2.817.317	3.223.769
Totale società correlate	31.135.230	23.763.724	32.798.662	36.188.997

Con riferimento ai valori esposti complessivamente nelle tabelle precedenti, qui di seguito si riporta un maggiore dettaglio dei crediti commerciali e finanziari e della voce altre passività correnti nei confronti di società collegate e joint venture.

Società collegate e joint venture	Crediti commerciali e finanziari
Cosmoprof Asia Ltd	31.674
Bologna Welcome S.r.l.	2.318
Ronbo Ltd	46.084
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.528.643
Vivaevents S.r.l.	12.293
Guangdong International Exhibition Ltd (in liquidazione)	196.305
Totale	2.817.317

Società collegate e joint venture	Debiti commerciali
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	(855.940)
Vivaevents S.r.l.	(1.249.192)
Bologna Welcome S.r.l.	(951.276)
Ronbo Ltd	(167.361)
Totale	(3.223.769)

Altre informative

Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio nel periodo 1° gennaio-31 dicembre del 2023, e confrontato con il corrispondente periodo del 2022.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti di BolognaFiere, suddiviso per singole categorie di appartenenza.

Numero medio dei dipendenti	Valore 2022	Valore 2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6	6	-	0,0%
Quadri	21	23	2	9,5%
Impiegati a tempo indeterminato full time	61	61	-	0,0%
Impiegati a tempo indeterminato part time	5	5	-	0,0%
Risorse a tempo determinato	1	4	3	300,0%
Totale	94	99	5	5,3%

Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Revisori

Emolumenti Organi Statutari	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Amministratori	159.256	147.655	(11.601)	-7,3%
Sindaci	37.578	41.468	3.890	10,4%
Totale	196.834	189.123	(7.711)	-3,9%

Compensi del Revisore legale	Revisione legale del conti	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Corrispettivi di competenza	245.128	3.606	-	110.715	359.449
Valore di bilancio	245.128	3.606	-	110.715	359.449

I compensi del Revisore legale esposti in tabella (euro 245.128), comprendono sia la parte degli onorari 2022 contabilizzata per competenza di attività, che gli onorari complessivi pattuiti per la revisione contabile del bilancio separato della Capogruppo, dei reporting di Gruppo e del consolidato del Gruppo dell'esercizio 2023, nonché della semestrale 2023.

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile fanno riferimento a servizi professionali a supporto della quotazione EGM e alle procedure svolte relativamente alla dichiarazione del rispetto dei covenants finanziari del Gruppo BolognaFiere.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale ed eventuali accordi fuori bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

Impegni e garanzie	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione assoluta
Fidejussioni prestate a terzi	3.102.660	4.735.116	1.632.456	52,6%
Terzi per loro beni mobili in leasing	745	-	(745)	-100,0%
Totale	3.103.405	4.735.116	1.631.711	-47,4%

Le fidejussioni prestate a terzi alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad impegni assunti in favore del Comune di Bologna e dell'Agenzia delle Dogane di Bologna da parte della Capogruppo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022 è anche costituito dal valore oggetto di una lettera di patronage impegnativo rilasciata alle banche a garanzia dei finanziamenti concessi alla collegata Vivaevents S.r.l.

Contenzioso fiscale

Nel mese di luglio 2023 la controllata Bologna Congressi S.r.l. ha ricevuto avviso a conferire per eventuale accertamento con adesione in relazione al presunto mancato versamento di IMU per gli anni dal 2018 al 2022 su beni di proprietà del Comune di Bologna concessi alla controllata in forza di un contratto di concessione. L'avviso di accertamento lamentava il mancato versamento dell'IMU

su detti immobili poiché, a parere del Comune, la concessione degli stessi poteva essere ricondotta a quella delle aree demaniali, fattispecie per le quali l'imponibilità dell'IMU ricade in capo al concessionario (art. 3, comma 2-3 del D. Lgs n. 504/1992). Nell'avviso risultava possibile definire il tutto, in caso di adesione, versando per tutte le annualità interessate cumulativamente euro 1.061.877. In sede interlocutoria, durante la quale la controllata ha manifestato la sua disponibilità a regolarizzare la propria posizione, il Comune di Bologna, seppur con verbale interno, ha deciso di stralciare la propria attività di verifica sugli immobili in concessione non essendo possibile giungere ad una ricostruzione condivisa del relativo quadro impositivo. Stante la mancanza di un orientamento giurisprudenziale consolidato ed univoco della Corte di Cassazione, volta a tassare in capo al concessionario le unità immobiliari di proprietà comunale assegnate in concessione, si è ritenuto possibile, ma non probabile, che il Comune riveda la sua posizione in senso sfavorevole al contribuente. La controllata Bologna Congressi S.r.l. ha pertanto ritenuto di non iscrivere alcun fondo rischi. Ci si limita a rendere la presente informativa ai sensi dell'art. 2427, n. 5, del Cod. civ.

Sempre nel mese di luglio 2023 anche la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto accertamenti fiscali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 3, 5 e 10 del D. Lgs 504/1992, dell'art.13 commi 3 e 12-ter del D.L. 201/2011, dei commi 675, 684 e 685 dell'art. unico della Legge 147/2013 e dei commi 745 e 769 dell'art. unico della Legge 160/2019, per asserita omessa presentazione di denuncia di variazione IMU su immobili, relativamente alle annualità dal 2017 al 2022. La richiesta del Comune di Bologna riguardava sia immobili in concessione sia la valorizzazione di aree edificabili. L'importo della possibile sanzione ammontava a circa 1,5 milioni di euro. Il Comune di Bologna, coerentemente con quanto accertato sulla posizione di Bologna Congressi S.r.l., ha formulato un'ipotesi di adesione stralciando la richiesta di pagamento per gli immobili in concessione e formulando un'ipotesi di pagamento in misura ridotta per euro 441.719 per le aree edificabili. Tale proposta è stata accettata dalla Capogruppo che ha contemporaneamente definito un piano di rateazione del debito in 36 mesi, eseguendo il pagamento di un primo acconto di euro 21.719.

Aiuti di Stato

Si riporta di seguito la sintesi degli aiuti di Stato relativi all'esercizio 2023, rilevati in funzione della data di incasso o riversamento.

Si rimanda alla Nota integrativa e alla Relazione sulla gestione per una maggiore informativa, anche in funzione della competenza economica delle singole partite.

Società beneficiaria	Soggetto concedente	Importo erogato / utilizzato	Anno di erogazione	Regolamentazione applicabile
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	(150.000)	2023	Riversamento a seguito dichiarazione Aiuti di Stato
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	(552.258)	2023	Riversamento a seguito dichiarazione Aiuti di Stato
BolognaFiere S.p.A.	Gestore Servizi Energetici	9.129	2023	Contributo per impianto fotovoltaico
BolognaFiere S.p.A.	Fondo For.Te.	34.926	2023	Progetto Formativo
BolognaFiere S.p.A.	ICE - Agenzia	660.873	2023	Contributo a rimborso del progetto Fiera del Libro 2022
BolognaFiere S.p.A.	ICE - Agenzia	623.530	2024	Contributo a rimborso per progetto Fiera del Libro 2023
BolognaFiere S.p.A.	ALDUS	52.514	2021	Contributo a rimborso per progetto Fiera del Libro 2023
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	24.105	2023	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	2.842	2023	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	6.500	2023	Art Bonus
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	184.417	2023	Bonus energia 1° trimestre 2023
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	20.825	2023	Bonus energia 2° trimestre 2023
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	110.368	2023	Bonus energia 3° trim. 2022
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	120.500	2023	Bonus energia ottobre e novembre 2022
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	43.413	2023	Bonus energia dicembre 2022
Totale		1.191.683		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2024 riguardanti la Società:

- il 22 febbraio 2024 BolognaFiere ha esercitato l'opzione di acquisto da Conference Service S.r.l. del 15% di Bexpo S.r.l. che risulta quindi detenuta all'85%;
- in data 15 marzo 2024 BolognaFiere ha concordato il consolidamento del finanziamento in essere in favore di Henoto S.p.A. per un importo pari a euro 3.550.000 secondo un piano di rimborso che vedrà il rientro del capitale a partire dal 31 marzo 2027, tale credito finanziario vantato dalla Capogruppo è stato esposto nella Posizione finanziaria netta del Bilancio separato al 31 dicembre 2023 tra le posizioni correnti;
- in data 18 marzo 2024 BolognaFiere ha effettuato una capitalizzazione di euro 320.000 a favore di ModenaFiere S.r.l. in conto copertura perdite, eseguendo un versamento per euro 123.683 e rinunciando a crediti per euro 196.317, come meglio descritto all'interno della Relazione sulla gestione;
- all'interno del Gruppo è in corso una riorganizzazione societaria finalizzata a razionalizzare l'assetto e ottimizzare la ripartizione delle attività tra le società; a tal fine sono stati redatti i progetti di fusione che prevedono l'incorporazione in BolognaFiere S.p.A. di Bologna Congressi S.r.l., Metef S.r.l., BFEng S.r.l. e Pharmintech S.r.l.

Assetto patrimoniale

Si rinvia a quanto riportato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) si riporta in Nota integrativa la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

*** **

Signori Soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente Bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023, il cui risultato finale consiste in un utile di esercizio pari a euro 2.122.916 (duemilionicentoventidue milanovecentosedici), che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Si attesta che il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme all'originale depositato presso la Società.

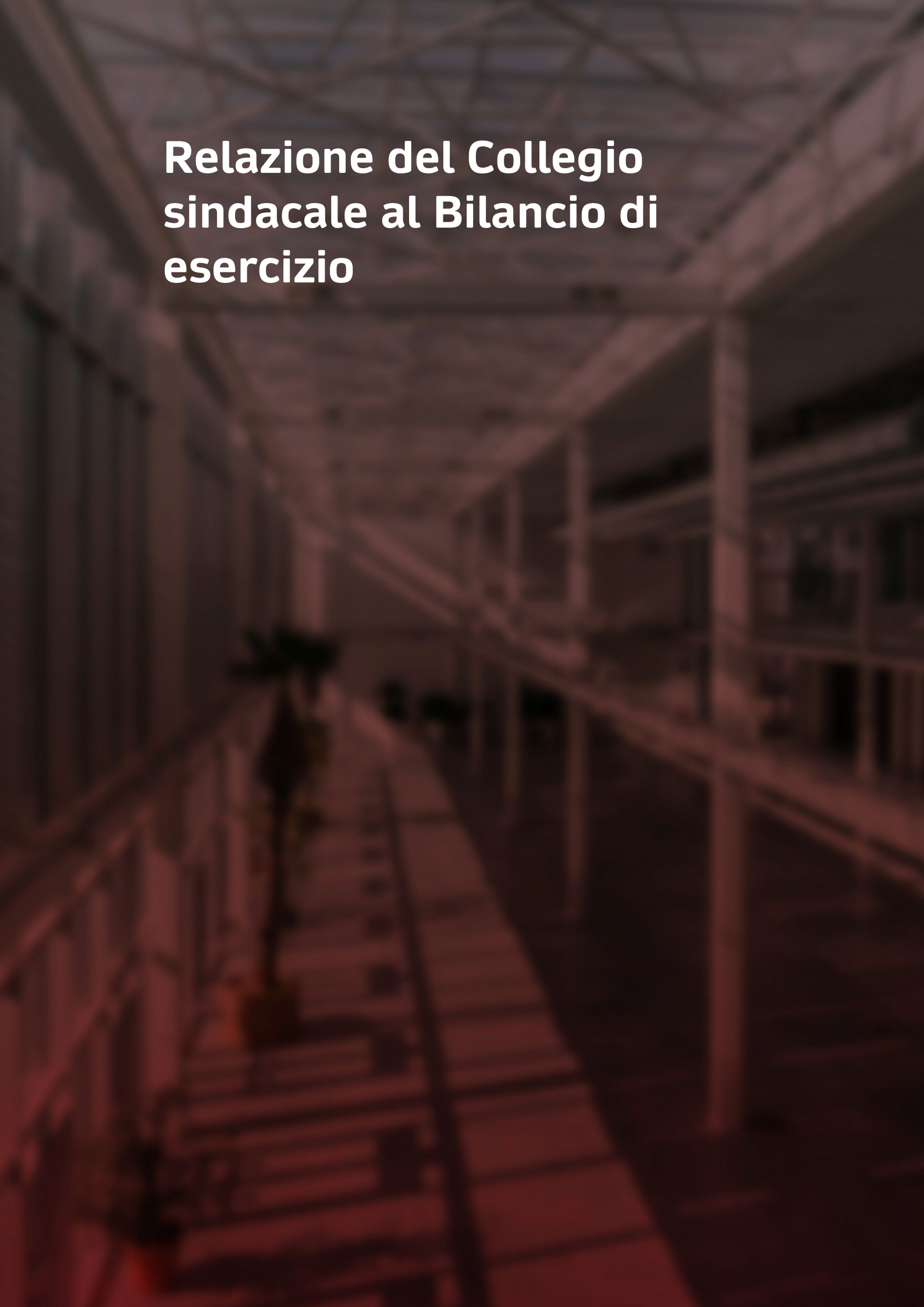
Bologna, 28 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari





Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti di BolognaFiere S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 2.122.916.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, la società di revisione EY S.p.A.

Si evidenzia che, nella seconda parte dell'anno 2023, la Società ha avviato il processo di quotazione delle proprie azioni sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ("EGM-Pro"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che si è concluso in data 18 dicembre 2023 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni, e il successivo avvio delle stesse in data 20 dicembre 2023.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo inoltre scambiato informazioni con i sindaci delle principali società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo avuto conferma che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio Sindacale ha emesso parere sulla congruità dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni relativamente all'aumento di capitale sociale emesso in natura, ai sensi degli articoli 2443, comma 1, e 2441, comma 6, del Codice Civile, in data 14 settembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato una integrazione alla proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022-2024, al fine di includere l'attività di revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dalla Situazione patrimoniale-



finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Si evidenzia che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. Pertanto, i dati relativi comparativi contenuti nel bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e la Società ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio d'esercizio alla data del 1° gennaio 2022 (data di First time adoption – FTA degli IFRS per il bilancio) e del 31 dicembre 2022, predisponendo le riconciliazioni previste dal Principio contabile “IFRS 1: Prima Adozione degli International Reporting Standards” che sono dettagliatamente illustrate nel “Documento illustrativo di riconciliazione IFRS 1”.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 28 marzo 2024 affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea”*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere ed alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo BolognaFiere, che viene messo a Vostra disposizione, ci è stato consegnato in data 28 marzo 2024 ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione. La società di revisione, incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una



rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

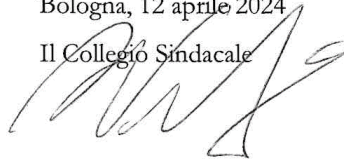
3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio


Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di riporto a nuovo dell'utile d'esercizio formulata dagli amministratori nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale





Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio



BolognaFiere S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
BolognaFiere S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BolognaFiere S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della BolognaFiere S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)

bolognafiere.it